



RELAZIONI E BILANCI

AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo

Premessa	5
Organi Societari	7
Profilo del Gruppo.....	8
Aree geografiche di attività al 31 dicembre 2019	10
Area di consolidamento al 31 dicembre 2019.....	11
Modello Organizzativo.....	12
Strategia.....	14
Variatione perimetro di business nel 2019	18
ERG in Borsa	20
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.....	22

Risultati del periodo

Sintesi dei risultati	24
Risultati per settore.....	25
Commento ai risultati del periodo.....	26
Risultati del periodo - Business.....	29
Mercato di riferimento.....	29
Eolico	32
Solare	42
Idroelettrico	43
Termoelettrico	45
Incentive framework.....	48
Aggiornamenti normativi e istituzionali di rilievo nell'esercizio	51
Rischi e incertezze	64
Salute, Sicurezza e Ambiente.....	81
Governance.....	85
Capitale Umano	87

Industrial relations 2019.....	93
Attività Culturali e Sociali	94

Prospetti contabili ed Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Prospetti contabili	97
Indicatori Alternativi di Performance (IAP).....	109
Risultati economici, patrimoniali e finanziari ERG S.p.A.	116
Azioni proprie.....	126
Sedi secondarie	126
Rapporti con parti correlate	126

Evoluzione prevedibile

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	128
Evoluzione prevedibile della gestione.....	129

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	131
Executive Summary.....	132
Il percorso.....	144
Informazione sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'Art 123- <i>bis</i> del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (T.U.F.)	147
Il Governo Societario	149
Organi Statutari.....	150
Comitati Consiliari	176
Comitati Interni.....	191
Documenti di Corporate Governance.....	194

L'attività di Direzione e Coordinamento.....	205
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ERG.....	206
Articolazione e funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi del Gruppo ERG.....	209
Informazione sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidato.....	211
La Società di Revisione	215
La relazione con gli investitori	216
Gli impegni	217

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 223

2 BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	225
Conto Economico.....	226
Prospetto di Conto Economico complessivo.....	227
Rendiconto Finanziario	228
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	229
Note illustrative al Bilancio Consolidato.....	230
Criteri di redazione.....	230
Contenuto e forma del Bilancio Consolidato ...	231
Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria ...	257
Analisi del Conto Economico.....	310
Attestazione del Bilancio Consolidato.....	383
Relazione della Società di Revisione.....	392

3 BILANCIO SEPARATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	393
Conto Economico.....	394
Prospetto di Conto Economico complessivo.....	395
Rendiconto Finanziario	396
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto ...	397
Note illustrative al Bilancio di Esercizio	398
Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria ..	405
Analisi del Conto Economico.....	433
Attestazione del Bilancio di Esercizio	473
Relazione del Collegio Sindacale.....	474
Relazione della Società di Revisione.....	486
Bilancio delle principali società controllate	492



Relazione sulla Gestione

PREMESSE

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

La Capogruppo si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con Delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

SETTORI OPERATIVI

I risultati operativi sono esposti e commentati con riferimento alle diverse tecnologie di generazione, in coerenza con le metodologie interne di misurazione dei risultati del Gruppo.

Si precisa che i risultati per business riflettono anche le attività di vendita dell'energia sui mercati effettuate dall'Energy Management di Gruppo, oltre all'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo da parte dell'Energy Management: per una più chiara rappresentazione dei business a livello di tecnologia, pertanto i risultati dell'eolico e dell'idroelettrico includono le coperture effettuate relativamente alle fonti rinnovabili ("RES") ed i risultati del Termoelettrico includono le coperture sullo "spark spread".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP) E RISULTATI ADJUSTED

Nel presente documento sono utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

Tali indicatori alternativi sono utilizzati dal Gruppo al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni sui risultati dei business nonché sull'indebitamento finanziario netto.

Si precisa infine che, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business, i risultati economici sono anche esposti con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items): tali risultati sono indicati con la definizione "**Risultati adjusted**".

Sono altresì definiti "**Risultati reported**" i risultati corrispondenti ai valori indicati nelle Note al Consolidato e che includono le componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items).

Per la definizione degli indicatori e la riconciliazione dei relativi importi si rimanda a quanto indicato nello specifico capitolo Indicatori Alternativi di Performance e quanto commentato nel successivo paragrafo IFRS 16.

IFRS 16

A partire dal 1° gennaio 2019, è stato applicato il principio IFRS 16.

Il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato nuove passività per leasing e maggiori asset per Diritto di utilizzo ("right of use") per circa 63 milioni al 1° gennaio 2019 correlate principalmente al business Eolico e relativi all'utilizzo di terreni, magazzini, immobili, attrezzature, sottostazioni e parco macchine.

L'applicazione del nuovo Principio ha modificato la rappresentazione a Conto Economico dei costi per leasing operativi: tali costi sono ora rilevati come ammortamento dei diritti d'utilizzo e come oneri finanziari correlati al debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing, sostanzialmente in linea con la manifestazione finanziaria dei relativi canoni.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato quindi:

- il miglioramento del Margine Operativo Lordo nella misura dei canoni di locazione che rientrano nello scope dell'IFRS 16, pari a circa 9 milioni nel 2019;
- l'incremento (circa 78 milioni al 31 dicembre 2019) dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto (circa 77 milioni) in relazione all'applicazione del metodo patrimoniale indicato dal nuovo principio;
- maggiori ammortamenti (7 milioni) e maggiori oneri finanziari (4 milioni) legati all'applicazione del metodo di cui sopra.

In sede di prima applicazione, ERG si è avvalsa della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi la rideterminazione dei saldi dell'esercizio comparativo.

In considerazione di quanto sopra, e stante la natura tipica della posta, al fine di rappresentare al meglio la marginalità dei business si è ritenuto opportuno esporre, nel **Conto Economico adjusted**, i costi di locazione all'interno del Margine Operativo Lordo Adjusted in continuità con la rappresentazione dei precedenti esercizi ed in coerenza con la manifestazione finanziaria (canone periodico) degli stessi.

Coerentemente anche l'**indebitamento finanziario netto adjusted** ed il **capitale investito netto adjusted** sono rappresentati al netto del debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Per una riconciliazione degli importi sopra indicati, si rimanda a quanto indicato nella sezione "Indicatori alternativi di performance".

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente
EDOARDO GARRONE *(esecutivo)*

Vice Presidente
ALESSANDRO GARRONE *(esecutivo)*²
GIOVANNI MONDINI *(non esecutivo)*

Amministratore Delegato
LUCA BETTONTE

Consiglieri
MASSIMO BELCREDI *(indipendente)*³
MARA ANNA RITA CAVERNI *(indipendente)*⁴
BARBARA COMINELLI *(indipendente)*⁴
MARCO COSTAGUTA *(non esecutivo)*
PAOLO FRANCESCO LANZONI *(non esecutivo)*⁵
SILVIA MERLO *(indipendente)*⁴
ELISABETTA OLIVERI *(indipendente)*⁴
MARIO PATERLINI *(indipendente)*⁴

COLLEGIO SINDACALE⁶

Presidente
ELENA SPAGNOL

Sindaci Effettivi
LELIO FORNABAIO
FABRIZIO CAVALLI

DIRIGENTE PREPOSTO (LEGGE 262/05)

PAOLO LUIGI MERLI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.⁷

¹ Consiglio di Amministrazione nominato in data 23 aprile 2018.

² Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

³ Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza.

⁴ Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza e a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

⁵ Ad esito della nomina a Consigliere di Amministrazione (non esecutivo) della controllante San Quirico S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., nell'adunanza del 16 luglio 2019, pur confermandone l'autonomia di giudizio, ha ritenuto preferibile qualificare lo stesso come amministratore non indipendente ai sensi di quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza.

⁶ Collegio Sindacale nominato in data 17 aprile 2019.

⁷ Nominata in data in data 23 aprile 2018 per il periodo 2018-2026.

PROFILO DEL GRUPPO

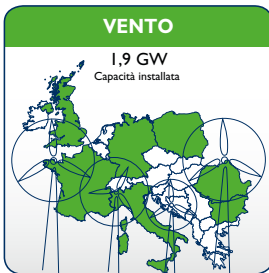
Il Gruppo ERG è un primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolica, solare, idroelettrica e termoelettrica cogenerativa ad alto rendimento e basso impatto ambientale.

La gestione dei processi industriali e commerciali del Gruppo ERG è affidata alla controllata ERG Power Generation S.p.A. che svolge:

- l'attività di Energy Management centralizzata per tutte le tecnologie di generazione nelle quali il Gruppo ERG opera;
- le attività di Operation & Maintenance dei propri impianti eolici italiani e di parte degli impianti in Francia e Germania nonché delle centrali del Nucleo Idroelettrico di Terni e dell'impianto CCGT di Priolo. Attraverso le proprie partecipate estere presta servizi tecnici ed amministrativi in Francia e Germania sia a favore di società del Gruppo sia di terzi.

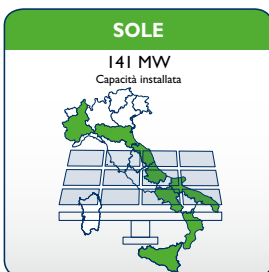
ERG Power Generation S.p.A., con un parco di generazione di oltre 3.000 MW di capacità installata, opera inoltre, direttamente ed attraverso le proprie controllate, nei seguenti settori della produzione di Energia Elettrica:

Eolico



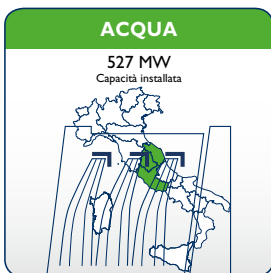
ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica con 1.929 MW di potenza installata al 31 dicembre 2019. ERG è il primo operatore nel settore eolico in Italia ed uno dei primi dieci in Europa.

I parchi eolici sono concentrati prevalentemente in Italia (1.093 MW), ma con una presenza significativa e crescente anche all'estero (836 MW operativi), in particolare in Francia (359 MW), Germania (272 MW), Polonia (82 MW), Romania (70 MW), Bulgaria (54 MW).



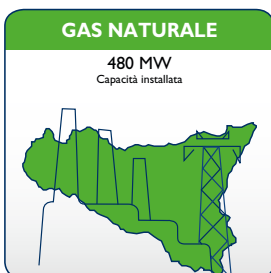
Solare

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare con una capacità installata di 141 MW, incrementata di 51,4 MW a seguito dell'acquisizione avvenuta nel mese di gennaio 2019 di due impianti fotovoltaici ubicati nel Lazio, che si sono aggiunti ai 31 impianti fotovoltaici acquisiti nel 2018, entrati in esercizio tra il 2010 e il 2011 e collocati in 8 regioni comprese tra il Nord e il Sud Italia.



Idroelettrico

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica attraverso un sistema integrato di asset composto da 19 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi ed una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra Umbria, Marche e Lazio, connessi da una rete di fiumi e canali di oltre 150 km ed aventi una potenza efficiente di 527 MW.



Termoelettrico

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte termoelettrica attraverso l'impianto CCGT cosiddetto "Centrale Nord" (480 MW) ubicato nel sito industriale di Priolo Gargallo (SR) in Sicilia. Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (CAR) e a basso impatto ambientale basato su tecnologia a ciclo combinato alimentato a gas naturale, entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 unitamente ad altri impianti ancillari per la produzione di vapore e in misura minore di altre utilities.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2019

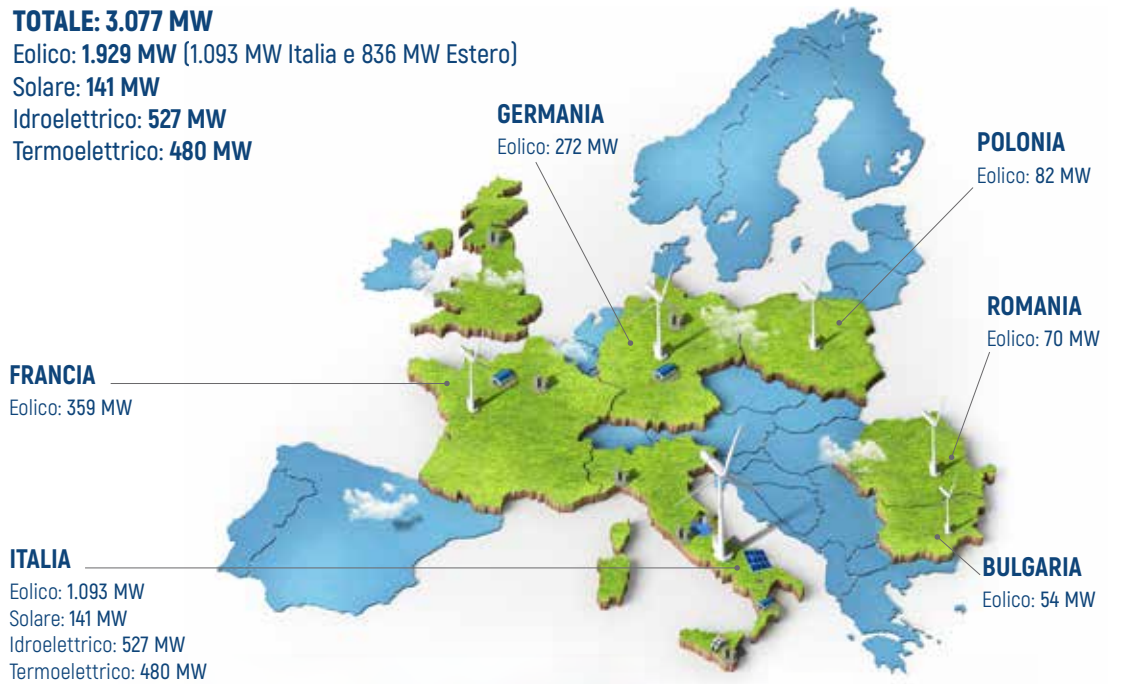
TOTALE: 3.077 MW

Eolico: 1.929 MW (1.093 MW Italia e 836 MW Estero)

Solare: 141 MW

Idroelettrico: 527 MW

Termoelettrico: 480 MW



Parchi eolici



Impianti fotovoltaici



Impianti idroelettrici



Impianti termoelettrici



Uffici



Centri logistici O&M

AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE AL 31 DICEMBRE 2019



MODELLO ORGANIZZATIVO



L'assetto organizzativo del Gruppo si caratterizza nella definizione di due macro-ruoli:

- ERG S.p.A. – Corporate – che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business. A seguito dei cambi organizzativi avvenuti nel 2019 la società è organizzata nelle seguenti aree:

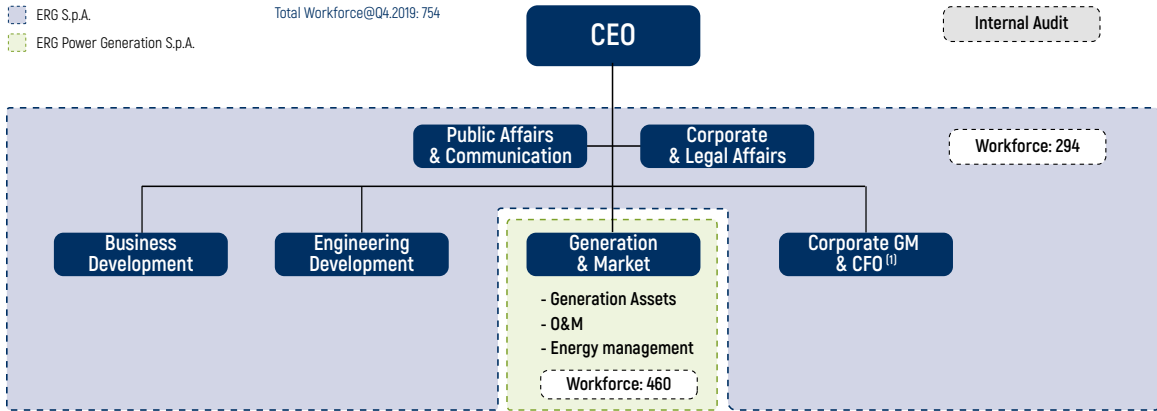
- Business Development;
- Engineering Development;
- Corporate General Manager & CFO;
- Public Affairs & Communication;
- Corporate & Legal Affairs.

Si evidenzia che Corporate General Manager & CFO, costituita in data 2 agosto 2019 include le aree di Group Administration, Planning, Control & Reporting, Finance, Risk Management & Corporate Finance, M&A, Investor Relations, Procurement e Human Capital & ICT con l'obiettivo di far convergere in un'unica Direzione Generale le attività afferenti ai principali servizi di supporto al Business.

- ERG Power Generation S.p.A., cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo, organizzati in:
 - tecnologie di generazione Wind, Thermo, Hydro e Solare a loro volta declinate in unità produttive su base geografica;
 - Energy Management, quale single entry point verso i mercati organizzati ed i Key Accounts;
 - un centro di eccellenza tecnologica dell'ingegneria di processo relativa alle diverse tecnologie di generazione;
 - un polo di competenze specialistiche in materia di regolamentazione operativa e controllo performance trasversale a tutti i processi industriali;
 - una struttura dedicata alla gestione delle tematiche di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente per tutto il Gruppo.



ONE COMPANY: A LEAN ORGANIZATION
TO SPEED UP DECISION MAKING PROCESS



(1) It includes Group Administration, Finance, Planning & Control, Investor Relations, M&A, Group Risk Management & Corporate Finance, Procurement and Human Capital & ICT

STRATEGIA

ERG ha modificato radicalmente il proprio portafoglio di business anticipando gli scenari energetici di lungo termine, raggiungendo nelle rinnovabili una posizione di leadership non solo nel mercato italiano ma anche in quello europeo. Dopo il completamento della trasformazione industriale di ERG iniziata 10 anni fa, la Società è diventata un primario produttore indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili in Europa. Il Gruppo ha raggiunto una capacità installata di oltre 3.000 MW con un portafoglio di assets diversificato sia tecnologicamente che geograficamente. ERG è il primo operatore eolico in Italia e tra i principali in Europa e ha scelto di adottare un modello di business orientato allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di decarbonizzazione, coerente con il processo di transizione del sistema energetico in atto a livello mondiale.

Negli ultimi anni vi è stato un mutamento radicale e profondo in Europa nell'industria della generazione elettrica da fonti rinnovabili: se da un lato è sempre più forte la spinta da parte dei Governi verso la decarbonizzazione a favore delle rinnovabili, dall'altro vi è stato un mutamento radicale nello scenario competitivo tramite la progressiva introduzione delle aste competitive per l'aggiudicazione di nuova capacità rinnovabile ed il conseguente abbandono dei sistemi incentivanti. Le rinnovabili sono passate quindi dall'essere un business con forti connotazioni infrastrutturali a business con caratteristiche prettamente industriali.

Nell'ambito di tale mutato contesto competitivo, la strategia di ERG è quella di continuare a crescere nelle rinnovabili facendo ora leva sul suo know-how industriale, sulla sua presenza territoriale, sulla qualità dei propri assets, sull'efficienza operativa e sulla flessibilità del portafoglio integrato di Energy Management.

L'obiettivo nel periodo 2018-2022 è di incrementare la capacità installata di 850 MW attraverso tre canali:

- 1) **Greenfield e co-Sviluppo:** ERG intende proseguire la propria strategia di crescita attraverso lo sviluppo organico della propria pipeline di progetti o accordi di co-sviluppo in Francia, Germania e Regno Unito;
- 2) **Repowering e Reblading in Italia:** in considerazione dell'evoluzione tecnologica del settore eolico, ERG si pone l'obiettivo di effettuare il repowering ed il reblading su parchi dotati di tecnologia obsoleta, con turbine inferiori al MW, con incentivi già scaduti o in scadenza, ma al contempo ubicati nei siti più ventosi, pertanto con una redditività attesa molto alta anche in assenza di incentivi;
- 3) **M&A:** ERG intende continuare ad avere un approccio opportunistico in modo da cogliere le opportunità di crescita nelle rinnovabili nei paesi di proprio interesse, facendo leva sull'esperienza acquisita lungo il suo percorso di trasformazione e sulle sinergie derivanti dal consolidamento con il proprio portafoglio.

ERG 2018-2022 STRATEGIC OPTIONS

PRESENZA GEOGRAFICA GRUPPO ERG

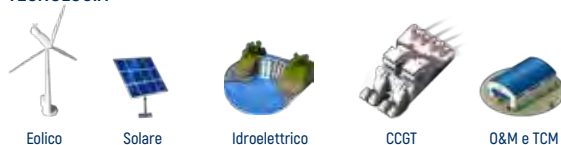
Presenza: 7 paesi, Capacità installata: 2,8 GW, 3 Tecnologie



PRESENZA GEOGRAFICA



TECNOLOGIA



PAESI/BUSINESS DI INTERESSE PER ERG

GEOGRAFIA DI INTERESSE

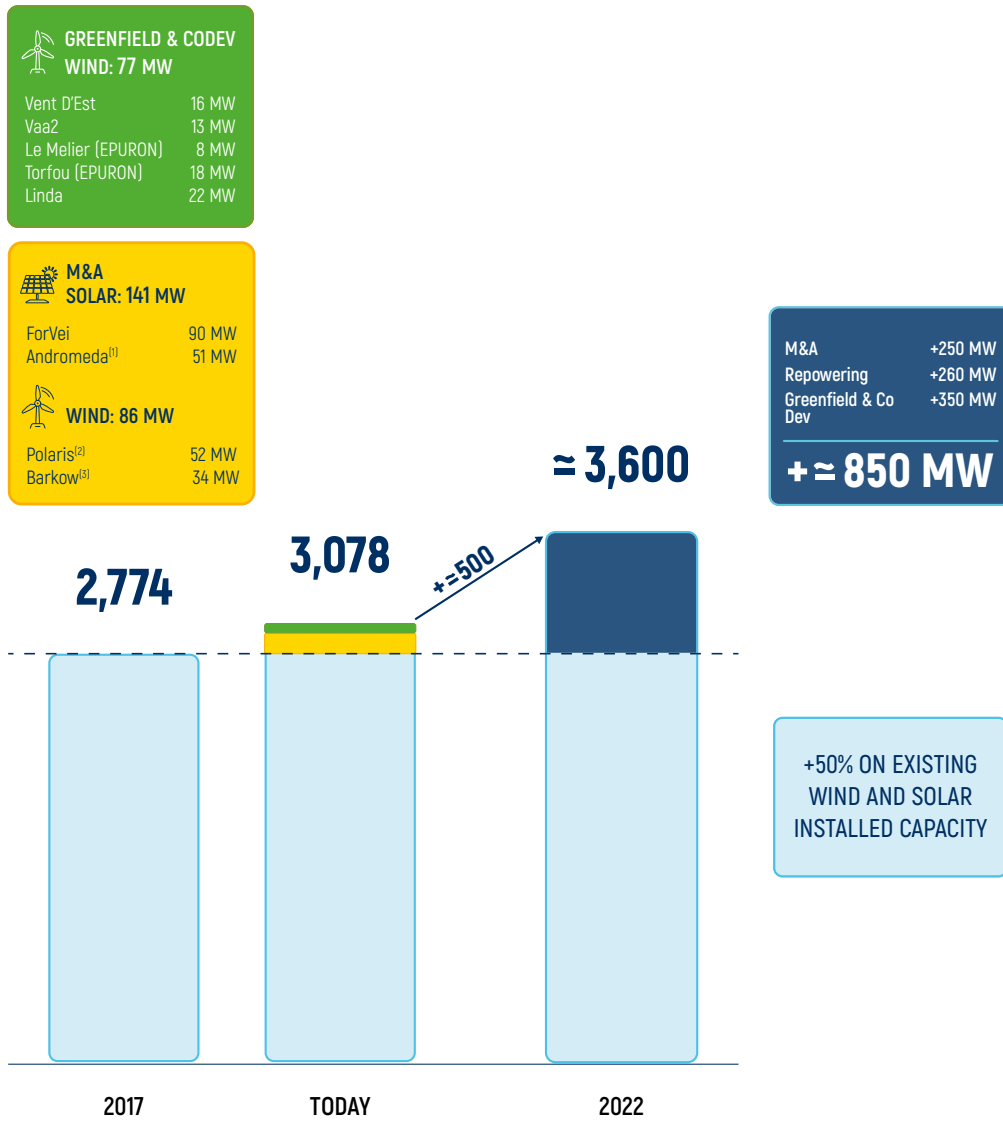


TECNOLOGIA

 Eolico	Greenfield & Co-sviluppo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Repowering & Reblading	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	M&A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 Solare	M&A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	 O&M e TCM	Focus sull'efficienza operativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nel corso del 2019 ERG ha compiuto diversi passi avanti nella crescita delineata dal Piano industriale, avendo aggiunto 137MW sia provenienti da M&A nel solare (con particolare riferimento all'acquisizione di Andromeda per 51 MW) sia nell'eolico (acquisizione di Polaris 52 MW in Francia ed a quella più recente di Barkow 34 MW in Germania), e avendo portato avanti lo sviluppo greenfield (con l'apertura dei cantieri in UK e l'ottenimento di autorizzazioni in Francia per 37 MW) ed il progetto di repowering con la presentazione delle istanze di autorizzazione per un numero di MW anche superiore rispetto a quelli inseriti a Piano.

ERG 2018 - 2022 CAPACITY EVOLUTION STRONG EXECUTION FROM 2018 TO DATE
Growth in installed capacity (MW)



⁽¹⁾ Closing took place on February 12, 2019

⁽²⁾ Closing took place on May 6, 2019

⁽³⁾ Closing took place on September 13, 2019

LA STRATEGIA DI ERG E GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ




ERG, in coerenza con il Piano Industriale 2018-2022 ha approvato per lo stesso periodo gli obiettivi di Sostenibilità in linea con gli UN SDGs e coerenti con la strategia di ERG di sviluppo delle rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici.

Gli impegni di ERG sono focalizzati su 3 filoni principali:

- lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che ben rappresenta il nostro impegno alla lotta al climate change;
- attenzione all'ambiente, alle condizioni di lavoro ed al welfare;
- implementazione, a livello di Gruppo, della nuova Policy Anticorruzione e delle nuove procedure di selezione dei fornitori.

2018-2022 CSR DRIVERS

Il piano industriale 2018-2022 si basa sul continuo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli obiettivi in tre principali aree:

Tackling climate change	People enhancing	Sustainable thinking sustainable acting
<ul style="list-style-type: none"> - CO₂ evitata: 15 mn ton - TEP evitata: 5 mn TEP - Carbon Index⁽¹⁾: riduzione del 14% - Costante impegno per estrarre valore dalla nostra tecnologia - Potenziamento del nostro portafoglio integrato di generazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo modello di leadership - Coinvolgimento del Capitale Umano - Sviluppo delle capacità 	<ul style="list-style-type: none"> - CDP reporting - Integrazione delle certificazioni HSE sulla base del modello ONE Company - Potenziamento delle relazioni con le comunità - Sviluppo tecnologico
  	 	  

[1] Il Carbon index (gCO₂/kwh) indica la quantità di CO₂ contenuta in ogni kWh prodotto

Per un maggiore dettaglio sugli obiettivi e risultati conseguiti nel 2019 si rimanda a quanto esposto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2019 .

VARIAZIONE PERIMETRO DI BUSINESS NEL 2019

Eolico - UK

In data **2 maggio 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG UK Holding Ltd., ha perfezionato l'acquisizione da RES, società internazionale del settore delle energie rinnovabili, del 100% delle quote della società **Craigmore Energy Ltd.**, società di diritto nordirlandese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Nord Irlanda, nella contea di Londonderry. Il parco sarà costituito da 10 turbine per una capacità autorizzata di 25 MW ed una produzione di energia elettrica stimata, a regime, di circa 87 GWh all'anno pari a circa 3.500 ore equivalenti ed a circa 43 kt di emissioni di CO₂ evitata, nonché al fabbisogno stimato di energia di circa 21.500 famiglie.

Nel corso del quarto trimestre 2019 sono state svolte le attività preliminari alla costruzione, il cui avvio è previsto nel corso del primo trimestre 2020 e l'entrata in esercizio, a valle della finalizzazione della connessione alla rete nazionale, entro Giugno 2021. Il progetto parteciperà al mercato integrato unico dell'energia (I-SEM - Integrated Single Electricity Market). L'investimento totale stimato per la realizzazione del parco è di circa 37 milioni di sterline (circa 41 milioni di Euro), già inclusivo del corrispettivo riconosciuto per l'acquisto.

Eolico - Francia

In data **6 maggio 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Eolienne France S.a.s., ha perfezionato un accordo con Profond Finanzgesellschaft AG, con sede a Zurigo, per l'acquisizione del 100% del capitale di "Les Moulins de Frouges S.a.s.", società di diritto francese titolare di **sei parchi eolici** con una capacità totale installata di 52 MW situati nella regione Hauts-de-France nel nord della Francia.

I parchi, entrati in esercizio tra il 2007 e il 2009, con un EBITDA 2018 di 6,2 milioni di Euro ed una produzione totale attesa di 99 GWh, pari a oltre 1.800 ore equivalenti ed a circa 50 kt di emissione di CO₂ evitata, beneficiano di una tariffa incentivata (FiT), pari in media a 93 Euro al MWh nel 2018 e con una durata di 15 anni.

Il valore dell'acquisizione in termini di Enterprise Value è pari a 52 milioni di Euro. La società ha una posizione finanziaria netta nulla. Il closing dell'operazione è avvenuto a seguito del consenso ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze francese. La presente Relazione riflette gli impatti del consolidamento delle società acquisite a partire dal 1° gennaio 2019.

Eolico - Germania

In data **27 giugno 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation, ha perfezionato con Windwärts Energie GmbH l'acquisizione di una pipeline di progetti eolici in Germania con una capacità complessiva di 224 MW.

Windwärts, che vanta una lunga esperienza come sviluppatore, è pioniere nel settore delle rinnovabili in Germania e controllata al 100% dalla utility MVV Energie AG. La pipeline early-medium stage, complessivamente di circa 224 MW,

è composta da 13 progetti in diverse fasi di sviluppo, 4 dei quali, in fase più avanzata, sono considerati dai Regional Plan. I progetti sono situati nella Germania del nord, precisamente in Lower Saxony e Schleswig-Holstein, in aree particolarmente ventose e presentano una producibilità stimata media superiore alle 3.000 ore equivalenti.

Il prezzo totale concordato in termini di Enterprise Value è di circa 4 milioni di Euro, suddivisi tra un pagamento upfront al closing e successivi importi legati allo sviluppo dei progetti.

Eolico - Germania

In data **19 agosto 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Windpark Beteiligungs GmbH, ha perfezionato un accordo con una società controllata da Aquila Capital, società di investimenti tedesca, per l'acquisizione del 100% del capitale di tre società di diritto tedesco titolari di altrettanti parchi eolici situati nella regione di Mecklenburg-Western Pomerania nel nord-est del paese. I parchi, con una potenza installata complessiva di 34 MW ed equipaggiati con 11 turbine Vestas V112, sono entrati in esercizio nel 2014 ed hanno avuto negli ultimi quattro anni una produzione annua media di circa 89 GWh corrispondente ad oltre 2.600 ore equivalenti e pari a circa 67.000 t di emissioni di CO₂ evitate all'anno. I parchi beneficiano per 20 anni dalla data di entrata in esercizio di una tariffa incentivata complessiva che, per il 2018, è stata pari in media a 97 Euro/MWh.

L'operazione, il cui closing è avvenuto in data **13 settembre 2019**, a seguito dell'autorizzazione dell'Antitrust in Germania, ha previsto un prezzo in termini di equity value pari a 37 milioni di Euro a cui è corrisposto un enterprise value di 84 milioni di Euro. La presente Relazione riflette gli impatti del consolidamento delle società acquisite a partire dal 1° gennaio 2019.

Solare

In data **12 febbraio 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Solar Montalto S.r.l., ha perfezionato **l'acquisizione** da Soles Montalto GmbH, fondo di investimenti gestito dal gruppo AREAM - asset manager europeo nel settore rinnovabile, del 78,5% di Perseo S.r.l., titolare del 100% di Andromeda PV S.r.l., società che a sua volta gestisce due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva pari a 51,4 MW.

È stato inoltre concordato che Soles Montalto GmbH rimarrà socio di minoranza, sulla base di accordi parasociali che garantiranno ad ERG il pieno controllo industriale dell'asset e il suo consolidamento integrale.

Gli impianti sono ubicati a Montalto di Castro (Lazio), hanno registrato nel 2018 una produzione totale di 85,6 GWh ed un EBITDA di 30 milioni di Euro. Equipaggiati con tecnologia Sun Power e con tracker monoassiale, gli impianti sono entrati in esercizio mediamente nel quarto trimestre del 2010 e beneficiano degli incentivi del Secondo Conto Energia per 20 anni sino al 2030. L'enterprise value dell'operazione è pari a circa 220 milioni di Euro, corrispondente all'equity value della quota acquisita di 97 milioni di Euro ed alla posizione finanziaria netta della Società acquisita al 31 dicembre 2018 pari a 124 milioni di Euro.

La presente Relazione riflette gli impatti del consolidamento delle società acquisite a partire dal 1° gennaio 2019: per maggiori dettagli sulla Purchase Price Allocation del solare, si rimanda a quanto commentato nella sezione "Prospetti contabili e indicatori Alternativi di Performance".

ERG IN BORSA

Al 30 dicembre 2019 il prezzo di riferimento del titolo ERG presenta una quotazione di 19,22 Euro, in crescita (+16,5%) rispetto a quella della fine dell'anno 2018, a fronte di un incremento nello stesso periodo del FTSE All Share (+27,2%), del FTSE Mid Cap (+18,3%) e dell'Euro Stoxx Utilities Index (+24,0%).

Nel periodo in esame la quotazione del titolo ERG si è attestata tra un minimo di 15,69 Euro (25 marzo 2019) ed un massimo di 20,18 Euro (29 novembre 2019).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi ed ai volumi del titolo ERG al 30 dicembre 2019.

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento al 30.12.19	19,22
Prezzo massimo (29.11.19) ⁽¹⁾	20,18
Prezzo minimo (25.03.19) ⁽¹⁾	15,69
Prezzo medio	17,73

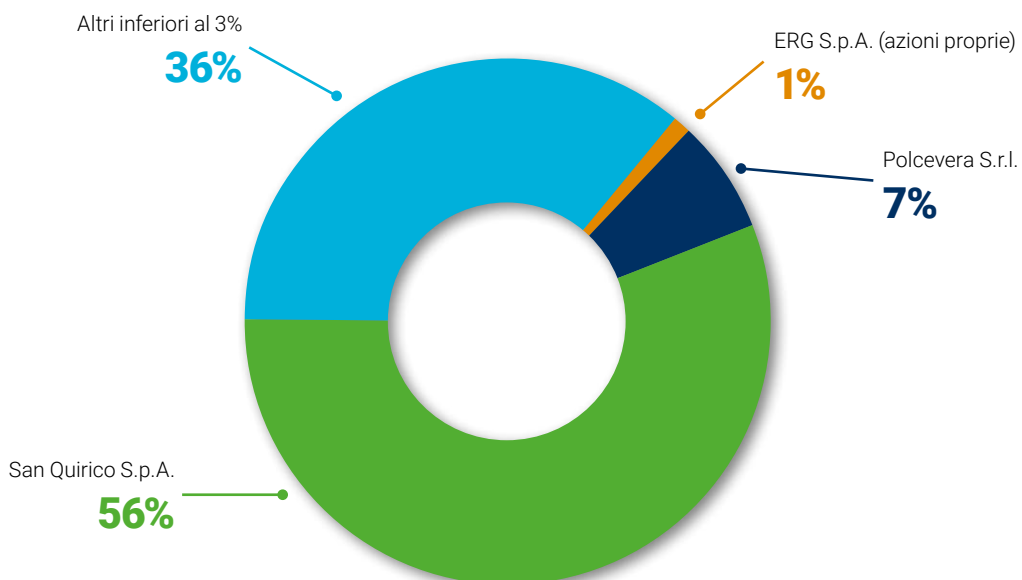
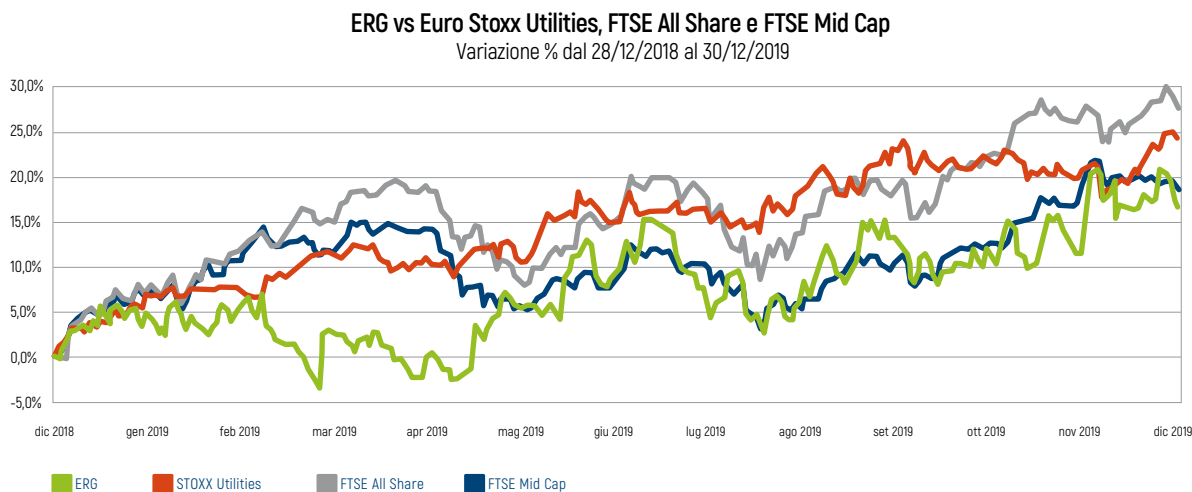
(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

Volumi scambiati	N. azioni
Volume massimo (26.03.19)	1.113.089
Volume minimo (26.08.19)	71.571
Volume medio	256.639

La capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2019 ammonta a circa 2.889 milioni di Euro (2.480 milioni alla fine del 2018).

Il numero medio di azioni in circolazione nel periodo è stato di 148.868.444.

ANDAMENTO DEL TITOLO ERG E STRUTTURA AZIONARIA



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

SETTORE EOLICO

Data	Paese	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
15 gennaio 2019	Francia	Ultimata la fase di commissioning di Parc Eolien de la Vallée de Torfou da 17,6 MW con una produzione media annua stimata di 47 GWh, parco facente parte dei 768 MW di asset in costruzione ed in sviluppo di Epuron acquisita lo scorso anno (v. CS 6/4/2018), e di Parc Eolien Vallée de l'Aa da 13,2 MW con una produzione media annua stimata di 29 GWh, per un totale complessivo di circa 45.000 t di emissione di CO ₂ evitata all'anno.	Comunicato Stampa del 15.01.2019
25 marzo 2019	Francia	Sottoscrizione di un accordo con Profond Finanzgesellschaft AG, con sede a Zurigo, per l'acquisizione del 100% del capitale di "Les Moulins de Frouges S.a.s." , società di diritto francese titolare di sei parchi eolici con una capacità totale installata di 52 MW situati nella regione Hauts-de-France nel nord della Francia. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 6 maggio 2019.	Comunicato Stampa del 25.03.2019
2 maggio 2019	UK	Acquisizione da RES, società internazionale del settore delle energie rinnovabili, del 100% delle quote della società Craiggore Energy Ltd., società di diritto nordirlandese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Nord Irlanda, nella contea di Londonderry per una capacità autorizzata di 25 MW. L'investimento totale stimato per la realizzazione del parco è di circa 37 milioni di Sterline (circa 41 milioni di Euro), già inclusivo del corrispettivo riconosciuto per l'acquisto.	Comunicato Stampa del 02.05.2019
14 giugno 2019	Francia	Parc Eolien du Pays a Part , società francese del Gruppo ERG, titolare di un progetto situato nel nord della Francia per una potenza di 18 MW, è risultata aggiudicataria della terza asta dedicata all'eolico onshore.	Comunicato Stampa del 14.06.2019
21 giugno 2019	Germania	Ultimata la fase di costruzione e commissioning dell'impianto Wind Park Linda , parco situato in Germania, con una potenza pari a 21,6 MW.	Comunicato Stampa del 21.06.2019
27 giugno 2019	Germania	Sottoscrizione di un accordo con Windwärts Energie GmbH l'acquisizione di una pipeline di progetti eolici in Germania con una capacità complessiva di 224 MW. Il prezzo totale concordato in termini di Enterprise Value è di circa 4 milioni di Euro, suddivisi tra un pagamento upfront al closing e successivi importi legati allo sviluppo dei progetti.	Comunicato Stampa del 27.06.2019
19 agosto 2019	Germania	Sottoscrizione di un accordo con Aquila Capital per l'acquisizione del 100% del capitale di tre società di diritto tedesco titolari di altrettanti parchi eolici, con una potenza installata complessiva di 34 MW. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 13 settembre.	Comunicato Stampa del 19.08.2019 Comunicato Stampa del 13.09.2019

SETTORE SOLARE

Data	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
11 gennaio 2019	Acquisizione da Soles Montalto GmbH del 78,5% di Perseo S.r.l., titolare del 100% di Andromeda PV S.r.l. società che a sua volta gestisce due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva di 51,4 MW. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 12 febbraio 2019.	Comunicato Stampa del 11.01.2019
6 marzo 2019	Sospensione della costituzione della joint venture ERG Q Solar 1 .	Comunicato Stampa del 06.03.2019

SETTORE TERMOELETTRICO

Data	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
18 ottobre 2019	Sottoscrizione di due Power Purchase Agreement (PPA) tra ERG Power Generation e ACEA per la fornitura di complessivi 1,5 TWh di energia nel periodo 2020-2022.	Comunicato Stampa del 18.10.2019

CORPORATE

Data	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
14 gennaio 2019	Finalizzazione dell'assegnazione gratuita di 80 azioni proprie ERG a favore di ciascun dipendente delle società italiane del Gruppo ERG. L'assegnazione, annunciata il 20 ottobre u.s. (vedasi CS in pari data), ha riguardato un numero complessivo di 664 dipendenti e di 53.120 azioni, detenute in portafoglio da ERG S.p.A., con un valore complessivo, inclusi i relativi costi accessori, di 1,1 milioni di Euro.	Comunicato Stampa del 14.01.2019
4 febbraio 2019	ERG si è classificata al 16° posto nel " Corporate Knights Global 100 Most Sustainable Corporations in the World Index " pubblicato dalla società canadese Corporate Knights. Con una valutazione del 75,39%, ERG è risultata la prima azienda italiana, nonché l'unica tra le Top 50.	Comunicato Stampa del 04.02.2019
13 marzo 2019	Perfezionato l'incasso anticipato di 36,6 milioni di Euro oggetto del Vendor Loan concesso ad a.p.i. S.p.A. al momento della sottoscrizione dell'accordo per la cessione di TotalErg S.p.A.	Comunicato Stampa del 13.03.2019
4 aprile 2019	Collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 1 miliardo.	Comunicato Stampa del 04.04.2019
20 giugno 2019	L'agenzia di rating Fitch ha confermato per ERG S.p.A. un Long Term Issuer Default Rating (IDR) di BBB- con outlook stabile ed un senior unsecured rating di BBB-.	Comunicato Stampa del 20.06.2019
2 agosto 2019	Nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. di Paolo Luigi Merli Direttore Generale con la qualifica di "Corporate General Manager & CFO".	Comunicato Stampa del 02.08.2019

SINTESI DEI RISULTATI

(Milioni di Euro)	Reported ⁽²⁾		Adjusted ⁽¹⁾	
	2019	2018	Anno	
	2019	2018	2019	2018
PRINCIPALI DATI ECONOMICI				
Ricavi	1.022	1.024	1.022	1.027
Margine operativo lordo	496	480	504	491
Risultato operativo netto	190	206	205	216
Risultato netto	33	133	105	107
di cui Risultato netto di Gruppo	32	133	104	107
PRINCIPALI DATI FINANZIARI				
Capitale investito netto⁽³⁾	3.340	3.172	3.264	3.172
Patrimonio netto	1.786	1.829	1.787	1.829
Indebitamento finanziario netto totale ⁽³⁾	1.554	1.343	1.476	1.343
di cui Project Financing non recourse ⁽⁴⁾	812	1.178	812	1.178
Leva finanziaria	47%	42%	45%	42%
EBITDA MARGIN %	49%	47%	49%	48%
DATI OPERATIVI				
Capacità installata impianti eolici a fine periodo	MW		1.929	1.822
Produzione di energia elettrica da impianti eolici	milioni di KWh		4.000	3.464
Capacità installata impianti termoelettrici	MW		480	480
Produzione di energia elettrica da impianti termoelettrici	milioni di KWh		2.504	2.151
Capacità installata impianti idroelettrici a fine periodo	MW		527	527
Produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici	milioni di KWh		1.229	1.740
Capacità installata impianti solari a fine periodo	MW		141	90
Produzione di energia elettrica da impianti solari	milioni di KWh		226	130
Vendite totali di energia elettrica	milioni di KWh		15.121	13.627
Investimenti ⁽⁵⁾	milioni di Euro		432	510
Dipendenti a fine periodo	unità		754	737
RICAVI NETTI UNITARI⁽⁶⁾				
Eolico Italia	Euro/MWh		118,1	124,9
Eolico Germania	Euro/MWh		95,9	94,5
Eolico Francia	Euro/MWh		89,3	87,4
Eolico Polonia	Euro/MWh		73,3	63,5
Eolico Bulgaria	Euro/MWh		78,7	74,8
Eolico Romania	Euro/MWh		67,0	58,2
Eolico UK	Euro/MWh		n.a.	100,4
Solare	Euro/MWh		313,9	293,5
Idroelettrico	Euro/MWh		102,1	106,6
Termoelettrico	Euro/MWh		39,9	41,6

Nella tabella sono indicati anche i risultati adjusted, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business, con l'esclusione pertanto degli special items.

- (1) gli indicatori economici Adjusted non includono gli special items e le relative imposte teoriche correlate
- (2) gli indicatori economici Reported sono calcolati sulla base dei valori indicati nelle Note al Bilancio Consolidato ed includono gli special items e le relative imposte teoriche correlate. Si precisa che nel 2018, secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, i risultati della società Brockaghboy Windfarm Ltd. erano stati esposti nel risultato netto delle attività operative cessate
- (3) come già indicato nelle Premesse, l'indebitamento finanziario netto adjusted e il Capitale Investito Netto adjusted sono rappresentati al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non includendo pertanto la rilevazione degli assets e l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione pari al 31 dicembre 2019 a circa 78 milioni sull'indebitamento finanziario netto e sul capitale investito netto (77 milioni)
- (4) al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il fair value dei derivati a copertura dei tassi
- (5) in immobilizzazioni materiali ed immateriali. Comprendono inoltre gli investimenti tramite operazioni di Merger & Acquisition pari a 364 milioni effettuati nel 2019 per l'acquisizione di due impianti fotovoltaici da Soles Montalto GmbH con capacità installata complessiva pari a 51,4 MW (220 milioni), per le acquisizioni di società titolari di parchi eolici in Francia e Germania (rispettivamente per 52 milioni e 84 milioni), di una pipeline in Germania (2 milioni) e di un progetto per la realizzazione di un parco eolico in Regno Unito (6 milioni). Nel 2018 gli investimenti tramite operazioni di Merger & Acquisition erano pari a 449 milioni per l'acquisizione delle società del Gruppo ForVei (Solare) e per le acquisizioni di società titolari di parchi eolici in Francia, Germania ed in Regno Unito
- (6) i ricavi netti unitari riportati sono espressi in Euro/MWh e vengono calcolati rapportando la produzione della tecnologia ai ricavi catturati sui mercati dell'energia, inclusi degli impatti delle coperture, degli eventuali incentivi spettanti e dei relativi costi variabili associati alla produzione/vendita tra i quali a titolo di esempio i costi dei combustibili ed i costi di sbilanciamento

RISULTATI PER SETTORE

(Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
RICAVI ADJUSTED		
Eolico	414	389
Solare	71	38
Idroelettrico	119	194
Termoelettrico ⁽¹⁾	418	405
Corporate	37	36
Ricavi infrasettori	(37)	(36)
Totale ricavi adjusted	1.022	1.027
MARGINE OPERATIVO LORDO ADJUSTED		
Eolico	301	274
Solare	63	32
Idroelettrico	87	146
Termoelettrico ⁽¹⁾	69	53
Corporate	(16)	(15)
Margine operativo lordo adjusted	504	491
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Eolico	(169)	(159)
Solare	(41)	(24)
Idroelettrico	(57)	(58)
Termoelettrico	(28)	(31)
Corporate	(3)	(3)
Ammortamenti adjusted	(299)	(275)
RISULTATO OPERATIVO NETTO ADJUSTED		
Eolico	132	115
Solare	22	8
Idroelettrico	30	88
Termoelettrico ⁽¹⁾	41	22
Corporate	(19)	(18)
Risultato operativo netto adjusted	205	216
INVESTIMENTI⁽²⁾		
Eolico	189	146
Solare	221	345
Idroelettrico	6	7
Termoelettrico	15	8
Corporate	2	3
Totale investimenti	432	510

(1) include contributo residuale dei portafogli minori gestiti da Energy Management non attribuibili a singoli business

(2) includono investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed investimenti tramite operazioni di Merger & Acquisition

COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO

Nel 2019 i **ricavi adjusted** sono pari a 1.022 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2018 (1.027 milioni) principalmente a seguito dei volumi nell'idroelettrico molto inferiori a quelli eccezionalmente elevati dello scorso anno, in parte compensati dall'aumento della produzione dell'eolico e del solare, sia in Italia che all'estero anche a seguito dell'ampliamento del portafoglio di asset gestiti, e del termoelettrico.

Il **marginale operativo lordo adjusted**, al netto degli special item, si attesta a 504 milioni, in aumento di 13 milioni rispetto ai 491 milioni registrati nel 2018. La variazione riflette i seguenti fattori:

- **Eolico (+27 milioni)**: margine operativo lordo pari a 301 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2018 (274 milioni) in un ambito anemologico più favorevole sia in Italia (+149 GWh) che all'estero (+387 GWh). In particolare, il risultato dei parchi eolici in Italia (191 milioni, in diminuzione rispetto ai 195 milioni dell'esercizio precedente) risente principalmente del minor valore dell'incentivo unitario (92 Euro/MWh rispetto ai 99 Euro/MWh), mentre l'andamento sfavorevole dei prezzi dell'energia è stato quasi totalmente compensato dalle operazioni di copertura. I risultati all'estero sono in crescita (+31 milioni) grazie principalmente al contributo dei 138 MW di nuovi parchi in Francia e Germania, alle maggiori produzioni in particolare in Francia, Germania e Polonia, nonché a seguito del miglior scenario prezzi nei paesi dell'Est Europa. Si ricorda che il 2018 aveva beneficiato del contributo del parco di Brockaghboy di 48 MW (+3 milioni) in UK, ceduto in data 7 marzo 2018.
- **Solare (+30 milioni)**: il margine operativo lordo, pari a 63 milioni, è raddoppiato rispetto al 2018 (32 milioni) grazie al contributo dei 51 MW dei neoacquisiti impianti fotovoltaici in un contesto favorevole di irraggiamento.
- **Idroelettrico (-59 milioni)**: margine operativo lordo di 87 milioni (146 milioni nel 2018), in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La performance ha risentito della significativa ridotta idraulicità (-511 GWh) registrata nell'anno rispetto a quella storica, ed in particolare a quella significativamente elevata dello scorso anno, con effetto sui ricavi di vendita di energia elettrica, sull'incentivo ed infine, in minor misura, del prezzo dell'incentivo, più basso rispetto allo scorso anno.
- **Termoelettrico (+17 milioni)**: il margine operativo lordo del termoelettrico, pari a 69 milioni, è superiore rispetto ai 53 milioni del 2018 a seguito di un migliore spark spread, dovuto alla significativa riduzione del costo del gas naturale che ha più che compensato l'andamento crescente dei prezzi della CO₂, la riduzione del prezzo in Sicilia, e alle maggiori quantità vendute ai clienti finali nonché della performance degli impianti.

Il **marginale operativo lordo reported** si attesta a 496 milioni, in aumento rispetto ai 480 milioni registrati nel 2018 sostanzialmente per le medesime ragioni indicate a commento del margine operativo lordo adjusted.

Si precisa che il margine operativo lordo reported del 2019 non include i canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 ed include gli oneri accessori relativi ad operazioni straordinarie oltre oneri per razionalizzazione della struttura organizzativo-societaria del Gruppo.

Il **risultato operativo netto adjusted** è stato pari a 205 milioni (216 milioni nel 2018) dopo ammortamenti per 299 milioni in aumento di 24 milioni rispetto al 2018 (275 milioni) riconducibili principalmente ai nuovi investimenti effettuati nel Solare e alle acquisizioni dei parchi eolici operativi in Francia e Germania avvenute nel corso del 2019.

Il **risultato operativo netto reported** è stato pari a 190 milioni (206 milioni nel 2018) dopo ammortamenti per 306 milioni in aumento di 31 milioni rispetto al 2018 (275 milioni) riconducibili alle medesime ragioni indicate a commento del risultato operativo netto adjusted e all'applicazione del principio IFRS 16 (7 milioni).

Il **risultato netto di Gruppo adjusted** è stato pari a 104 milioni, inclusivo di circa 1 milione spettante alle minorities, in diminuzione rispetto al risultato di 107 milioni del 2018, in conseguenza dei già commentati risultati operativi. Nonostante un indebitamento in crescita, gli oneri finanziari sono risultati sensibilmente inferiori rispetto al 2018 per il ridursi del costo del debito grazie alle importanti operazioni di liability management effettuate nel corso del 2019 e la contestuale emissione di un Green Bond a condizioni migliorative. Inoltre il tax rate effettivo si è attestato in linea con il 2018 a seguito della re-introduzione delle agevolazioni fiscali legate alla crescita economica (ACE).

Il **risultato netto di Gruppo reported** è stato pari a 32 milioni, inclusivo di circa 1 milione spettante alle minorities, rispetto a 133 milioni del 2018 e risente principalmente, rispetto al già commentato risultato netto di Gruppo adjusted, degli oneri straordinari legati alla ristrutturazione del debito attraverso l'emissione del primo Green Bond e la contestuale chiusura di due importanti linee di Project Financing. Si ricorda inoltre che il 2018 beneficiava della plusvalenza relativa alla cessione del parco eolico di Brockaghboy nel Regno Unito (27 milioni).

Nel 2019 gli **investimenti** sono stati pari a **432 milioni** (510 milioni nel 2018) e si riferiscono principalmente all'acquisizione di due impianti fotovoltaici in Italia (220 milioni di Euro), di parchi eolici operativi in Francia e Germania (rispettivamente per 52 milioni e 84 milioni), di un progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Regno Unito (6 milioni), e di una pipeline di 224 MW in Germania (2 milioni). Inoltre, nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti **in immobilizzazioni materiali ed immateriali per 68 milioni** di cui il 66% nel settore Eolico (70% nel 2018), principalmente correlati al completamento del parco eolico in Germania (Windpark Linda) e all'avvio delle costruzioni dei parchi eolici in UK, il 22% nel settore Termoelettrico (14% nel 2018) a seguito delle manutenzioni straordinarie su alcune

componenti dell'impianto CCGT, l'8% nel settore Idroelettrico (11% nel 2018) e il 3% nel settore Corporate (5% nel 2018), principalmente riguardanti l'area ICT.

L'**indebitamento finanziario netto adjusted** risulta pari a **1.476 milioni**, in aumento (133 milioni) rispetto al 31 dicembre 2018 (1.343 milioni). La variazione riflette principalmente gli investimenti del periodo (432 milioni), la distribuzione dei dividendi (112 milioni), gli oneri straordinari sostenuti a fronte delle importanti operazioni di liability management (43 milioni⁸), ed il pagamento delle imposte (41 milioni). Il tutto, in parte compensato dal positivo flusso di cassa del periodo (492 milioni⁹) anche a seguito della riduzione delle tempistiche di incasso degli incentivi in Italia.

Come già indicato nelle Premesse, l'indebitamento finanziario netto adjusted è rappresentato al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non includendo pertanto l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione pari al 31 dicembre 2019 a circa 78 milioni.

8 Valore principalmente legato al reversal della rettifica positiva, rilevata in sede di primo consolidamento, del fair value del debito. Trattasi di rettifica di natura contabile senza impatti sul flusso di cassa.

9 Include il margine operativo lordo adjusted, la variazione del capitale circolante e i proventi (oneri) finanziari netti.

RISULTATI DEL PERIODO - BUSINESS

MERCATO DI RIFERIMENTO

Scenario prezzi

	Anno	
	2019	2018
Scenario prezzi (Euro/MWh)		
Italia		
PUN - Prezzo di riferimento elettricità Italia (baseload) ⁽¹⁾	52,3	61,3
Prezzo energia elettrica zona Nord	51,2	60,7
Prezzo energia elettrica zona Centro Nord	52,2	61,1
Prezzo energia elettrica zona Centro-Sud	52,3	60,9
Prezzo energia elettrica zona Sud	50,9	59,4
Prezzo energia elettrica Sardegna	51,8	60,7
Prezzo energia elettrica Sicilia	62,8	69,5
Prezzo zonale Centro Nord (peak)	59,4	68,8
Tariffa incentivante (ex "certificati verdi") - Italia	92,1	99,0
Estero		
Francia (Energia Elettrica base load)	39,5	50,0
Germania (Energia Elettrica base load)	37,9	44,5
Polonia	84,2	76,2
<i>di cui (Energia Elettrica base load)</i>	53,5	52,8
<i>di cui Certificati d'Origine</i>	30,7	23,4
Bulgaria (Energia Elettrica base load)	47,5	39,9
Romania (EE base load + 1 Certificato Verde)	79,7	75,8
<i>di cui Energia Elettrica base load</i>	50,3	46,4
<i>di cui Certificato Verde</i>	29,4	29,4
Irlanda del Nord (Energia Elettrica base load)	50,3	61,0
Gran Bretagna (Energia Elettrica base load)	49,2	64,9

(1) Prezzo Unico Nazionale

Mercato Italia - Domanda e produzioni

	Anno	
	2019	2018
Mercato Italia⁽¹⁾ (GWh)		
Domanda	319.597	321.431
Consumo pompaggi	2.412	2.313
Import/Export	38.163	43.899
Produzione interna ⁽²⁾	283.846	279.845
di cui		
Termoelettrica	186.811	184.338
Idroelettrica	46.959	49.928
Geotermica	5.687	5.756
Eolica	20.063	17.557
Fotovoltaico	24.326	22.266

(1) fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

Nel **2019** la domanda di energia elettrica del sistema elettrico nazionale è stata pari a 319,6 TWh, in lieve diminuzione rispetto ai valori registrati nel 2018. Per quanto riguarda la Sicilia, regione nella quale ERG è presente con il proprio impianto CCGT e con parchi eolici e fotovoltaici, nel periodo si è registrato un fabbisogno di circa 18,9 TWh, in diminuzione (-0,7%) rispetto al 2018, mentre nel raggruppamento di regioni Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria, in cui ERG è attiva con i propri impianti idroelettrici, la richiesta di energia elettrica si è attestata a 44,7 TWh (+1,5%).

Nello stesso periodo la produzione nazionale (netta) di energia elettrica è stata pari a 283,8 TWh, in aumento dell'1% rispetto al 2018, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni nette per 38,2 TWh (-13% rispetto al 2018).

La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 67% da centrali termoelettriche e per il restante 34% da fonti rinnovabili; in particolare, tale produzione deriva per il 18% dall'idroelettrico, per il 5% dal fotovoltaico, per l'8% dall'eolico e per il 2% da fonte geotermica. Rispetto al 2018 risulta in crescita la produzione eolica (+14%), fotovoltaica (+9%) e termoelettrica (+1%), mentre ha registrato un decremento la produzione idroelettrica (-6%) e quella geotermica (-1%).

VENDITE DEL GRUPPO

Le vendite di energia elettrica del Gruppo ERG, effettuate in Italia tramite l'Energy Management di ERG Power Generation S.p.A., fanno riferimento all'energia elettrica prodotta dai propri impianti eolici, termoelettrici, idroelettrici e solari, nonché ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici.

Nel corso del **2019**, le vendite totali di energia elettrica sono risultate pari a 15,1 TWh (13,6 TWh nel 2018), a fronte di un valore complessivo della produzione degli impianti del Gruppo per circa 8,0 TWh (7,5 TWh nel 2018), di cui circa 1,8 TWh all'estero e 6,1 TWh in Italia. Quest'ultimo valore corrisponde a circa l'1,9% della domanda di energia elettrica in Italia (1,9% nel 2018).

La ripartizione dei volumi di vendita e di produzione di energia elettrica per tipologia di fonte, è riportata nella tabella¹⁰ seguente:

FONTI DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)	Anno	
	2019	2018
Wind - produzione eolica Italia	2.161	2.012
Wind - produzione eolica Estero	1.839	1.452
Solare - produzione fotovoltaica	226	130
CCGT - produzione termoelettrica	2.504	2.151
Hydro - produzione idroelettrica	1.229	1.740
ERG Power Generation - acquisti	7.161	6.143
Totale	15.121	13.627

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)	Anno	
	2019	2018
Energia elettrica venduta a clienti captive	527	550
Energia elettrica venduta Wholesale (Italia)	12.754	11.625
Energia elettrica venduta all'estero	1.839	1.452
Totale	15.121	13.627

L'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) sia nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC). Queste ultime vengono realizzate da Energy Management nell'ottica dello sviluppo delle attività di contrattazione a termine anche con l'obiettivo di hedging della generazione, in linea con le risk policy di Gruppo.

Nel 2019 sono state effettuate vendite di vapore¹¹ per 875 migliaia di tonnellate, in incremento rispetto alle 737 migliaia di tonnellate del 2018.

10 Le fonti di energia elettrica fanno riferimento alle produzioni degli impianti del Gruppo ed agli acquisti effettuati sui mercati all'ingrosso; gli impieghi includono le vendite effettuate tramite contratti bilaterali fisici e sui mercati, a pronti ed a termine.

11 Vapore somministrato agli utilizzatori finali al netto delle quantità di vapore ritirato dagli stessi e delle perdite di rete.

EOLICO

Il Gruppo ERG opera nel settore eolico attraverso le proprie società titolari di parchi eolici in Italia e all'estero. I parchi eolici sono costituiti da aerogeneratori in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica la quale, a sua volta, viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati attesi da ciascun parco eolico sono ovviamente influenzati dalle caratteristiche anemologiche del sito nel quale è localizzato il parco stesso.

I risultati economici sono inoltre influenzati dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, e dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili che differiscono da paese a paese e dalla regolamentazione dei mercati organizzati dell'energia.

POTENZA INSTALLATA (MW)

	Anno		Δ	Δ%
	2019	2018		
Italia	1.093	1.093	0	0%
di cui				
<i>Campania</i>	247	247	0	0%
<i>Calabria</i>	120	120	0	0%
<i>Puglia</i>	249	249	0	0%
<i>Molise</i>	79	79	0	0%
<i>Basilicata</i>	89	89	0	0%
<i>Sicilia</i>	198	198	0	0%
<i>Sardegna</i>	111	111	0	0%
Estero	836	729	107	15%
di cui				
<i>Germania</i>	272	216	55	26%
<i>Francia</i>	359	307	52	17%
<i>Polonia</i>	82	82	0	0%
<i>Bulgaria</i>	54	54	0	0%
<i>Romania</i>	70	70	0	0%
Potenza installata complessiva a fine periodo⁽¹⁾	1.929	1.822	107	6%

(1) potenza impianti installati a fine periodo. Si ricorda che in data 7 marzo 2018 è stato ceduto il parco eolico di Brockaghboy in Nord Irlanda (47,5 MW)

La potenza installata al 31 dicembre 2019, pari a 1.929 MW, si riferisce per 1.093 MW a parchi italiani (di cui 775 MW incentivati) e per 836 MW a parchi all'estero. L'incremento di 107 MW rispetto al dato al 31 dicembre 2018 è dovuto all'acquisizione in Francia di 52,0 MW già in esercizio, a cui si somma un ulteriore incremento di 55,4 MW in Germania a seguito dell'avvio commerciale di un parco eolico da 21,6 MW avvenuto alla fine del mese di giugno 2019 oltre che dell'acquisizione di tre parchi eolici per ulteriori 33,8 avvenuta nel mese di settembre 2019.

Si ricorda inoltre l'ulteriore incremento di 31 MW avvenuto in Francia nel mese di dicembre 2018, a seguito dell'avvio commerciale di 2 parchi eolici.

Sintesi dei risultati adjusted del periodo

RISULTATI ECONOMICI

(Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica adjusted	414	389
Margine operativo lordo adjusted⁽¹⁾	301	274
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(169)	(159)
Risultato operativo netto adjusted⁽¹⁾	132	115
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	189	146
EBITDA MARGIN %⁽²⁾	73%	70%
Produzioni complessive impianti eolici (GWh)	4.000	3.464

(1) non includono gli special items come indicato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli.
 (2) rapporto del margine operativo lordo adjusted sui ricavi della gestione caratteristica.

I **ricavi** consolidati registrati nel **2019** risultano in aumento principalmente a seguito delle maggiori produzioni sia per condizioni anemologiche maggiormente favorevoli, sia in Italia che all'estero, sia per il contributo apportato dai maggiori MW in operatività all'estero. Tali incrementi hanno più che compensato la riduzione derivante dal minore valore unitario dell'incentivo in Italia (da 99,0 a 92,1 Euro/MWh). Si segnala in particolare che, rispetto al 2018, le produzioni non più incentivate ammontano a 26 GWh di produzione, con conseguenti minori ricavi per un valore pari a circa 2 milioni.

Per quanto riguarda i ricavi netti unitari in Italia nel 2019, considerando il valore di cessione dell'energia, degli incentivi (ex "certificati verdi") al netto delle coperture e altre componenti minori, per ERG è stato pari a 118 Euro/MWh, in diminuzione rispetto al valore di 125 Euro/MWh nel 2018 a seguito del già commentato minor valore unitario dell'incentivo. Si ricorda infine che, a partire dal 2016, il valore di riferimento degli incentivi (ex "certificati verdi") viene calcolato sulla base dei prezzi dell'energia dell'anno precedente. Di conseguenza, diversamente da quanto avveniva in passato, modifiche del livello dei prezzi dell'energia non trovano più parziale compensazione (78%) nei prezzi dell'incentivo riconosciuto nell'anno, ma hanno un impatto sul valore dell'incentivo dell'anno successivo.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i ricavi per Paese:

RICAVI ADJUSTED

(Milioni di Euro)	Anno			
	2019	2018	Δ	Δ%
Italia	249	266	(17)	-6%
Eestero	165	124	41	33%
di cui				
<i>Germania</i>	46	33	13	41%
<i>Francia</i>	71	49	22	46%
<i>Polonia</i>	19	14	5	34%
<i>Bulgaria</i>	13	13	1	6%
<i>Romania</i>	15	12	3	21%
<i>UK</i>	0	3	(3)	-100%
Totale	414	389	24	6%

RICAVI NETTI UNITARI

(Euro/Mwh)	Anno		Δ	Δ%
	2019	2018		
Eolico Italia	118,1	124,9	(7)	-5%
Eolico Germania	95,9	94,5	1	2%
Eolico Francia	89,3	87,4	2	2%
Eolico Polonia	73,3	63,5	10	15%
Eolico Bulgaria	78,7	74,8	4	5%
Eolico Romania	67,0	58,2	9	15%
Eolico UK	n.a.	100,4	n.a.	n.a.

Nel **2019** i ricavi netti unitari di Francia e Germania sono rispettivamente pari a 89,3 Euro/MWh e 95,9 Euro/MWh (incluso in Germania i rimborsi per limitazioni). Le principali variazioni dei ricavi netti unitari all'estero si sono verificate in Romania (+15% a seguito dell'incremento dei prezzi di cessione dell'energia) ed in Polonia (+15% grazie al significativo incremento del prezzo dei certificati di origine oltre che del prezzo di cessione dell'energia). Si riportano inoltre per completezza anche i ricavi unitari relativi ai parchi eolici in Irlanda del Nord appartenenti al Gruppo fino a inizio marzo 2018.

PRODUZIONI (GWh)

	Anno		Δ	Δ%
	2019	2018		
Italia	2.161	2.012	149	7%
di cui				
<i>Campania</i>	480	439	41	9%
<i>Calabria</i>	221	219	2	1%
<i>Puglia</i>	525	471	53	11%
<i>Molise</i>	174	156	18	11%
<i>Basilicata</i>	185	178	7	4%
<i>Sicilia</i>	343	341	1	0%
<i>Sardegna</i>	235	207	27	13%
Estero	1.839	1.452	387	27%
di cui				
<i>Germania</i>	465	337	128	38%
<i>Francia</i>	794	552	242	44%
<i>Polonia</i>	255	219	36	16%
<i>Bulgaria</i>	135	138	(3)	-2%
<i>Romania</i>	190	176	14	8%
<i>UK</i>	0	29	(29)	-100%
Produzioni complessive parchi	4.000	3.464	537	15%

Nel 2019 la **produzione di energia** elettrica da fonte eolica è stata pari a 4.000 GWh, in incremento del 15% rispetto al corrispondente periodo del 2018 (3.464 GWh), a seguito di una produzione in aumento circa del 7% in Italia (da 2.012 GWh a 2.161 GWh) e del 27% all'estero (da 1.452 GWh a 1.839 GWh).

L'incremento delle produzioni in Italia (+149 GWh) è legato a condizioni anemologiche migliori a quelle registrate nel 2018 sostanzialmente in tutte le regioni ed in particolare in Sardegna, Puglia e Molise.

Per quel che riguarda l'estero, l'incremento netto di 387 GWh è attribuibile alle maggiori produzioni in Francia (+242 GWh, sostanzialmente riconducibili alle produzioni degli impianti di recente acquisizione o entrati in esercizio

commerciale nell'ultimo semestre dell'anno 2018), in Germania (+128 GWh principalmente a seguito delle recenti acquisizioni), nonché nell'Europa dell'Est (+47 GWh), al netto del venire meno delle produzioni in UK (-29 GWh) a seguito della cessione del parco di Brockaghboy.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i **load factor** degli impianti eolici per le principali aree geografiche; tale dato, stimato tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio dei parchi all'interno dei singoli esercizi, fornisce una misura del livello di produzione dei vari parchi in termini relativi, ed è influenzato, oltre che dalle caratteristiche dei parchi e dalle condizioni anemologiche nel periodo considerato, anche dal livello di disponibilità degli impianti e da eventuali limitazioni sulle reti di trasporto dell'energia.

LOAD FACTOR %

	Anno		Δ
	2019	2018	
Italia	23%	21%	2%
di cui			
<i>Campania</i>	22%	20%	2%
<i>Calabria</i>	21%	21%	0%
<i>Puglia</i>	24%	22%	2%
<i>Molise</i>	25%	22%	3%
<i>Basilicata</i>	24%	23%	1%
<i>Sicilia</i>	20%	20%	0%
<i>Sardegna</i>	24%	21%	3%
Estero	25%	23%	2%
di cui			
<i>Germania</i>	20%	18%	3%
<i>Francia</i>	25%	23%	2%
<i>Polonia</i>	36%	31%	5%
<i>Bulgaria</i>	29%	29%	-1%
<i>Romania</i>	31%	29%	2%
Load Factor ⁽¹⁾	24%	22%	2%

(1) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico)

Nel 2019 il load factor complessivo, pari al 24%, è risultato in incremento rispetto a quanto registrato nel 2018 (22%), con un incremento dal 23% al 25% all'estero e dal 21% al 23% in Italia.

Il lieve incremento del load factor nel 2019 è imputabile alla maggiore ventosità registrata nell'anno, oltre che al mantenimento di alti livelli di disponibilità degli impianti.

Nei dati sopra citati non si include il dato relativo agli impianti in Irlanda del Nord a seguito della già commentata cessione in data 7 marzo 2018 dell'impianto da 47,5 MW e del nuovo impianto da 21,6 MW entrato in esercizio in Germania alla fine del primo semestre 2019.

La ripartizione del margine operativo lordo adjusted tra i diversi settori geografici del business Eolico è la seguente:

MARGINE OPERATIVO LORDO ADJUSTED

(Milioni di Euro)	Anno		Δ	Δ%
	2019	2018		
Italia	191	195	(4)	-2%
Estero	110	79	31	40%
di cui				
<i>Germania</i>	<i>31</i>	<i>22</i>	<i>10</i>	<i>45%</i>
<i>Francia</i>	<i>47</i>	<i>30</i>	<i>17</i>	<i>56%</i>
<i>Polonia</i>	<i>15</i>	<i>10</i>	<i>5</i>	<i>52%</i>
<i>Bulgaria</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>1</i>	<i>7%</i>
<i>Romania</i>	<i>10</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>48%</i>
<i>UK</i>	<i>(1)</i>	<i>3</i>	<i>(4)</i>	<i>n.a.</i>
Totale	301	274	27	10%

Il **margine operativo lordo adjusted** del 2019 è pari complessivamente a 301 milioni, in incremento rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente (274 milioni), in un contesto generale di condizioni anemologiche maggiormente favorevoli sia in Italia che all'estero e di ampliamento perimetro (16 milioni).

Il contributo in Italia, in diminuzione rispetto all'anno precedente, riflette principalmente il già commentato minor valore dell'incentivo unitario.

I migliori risultati all'estero (+31 milioni) beneficiano della maggiore capacità installata in Francia (+12 milioni) e Germania (+8 milioni), del miglior scenario principalmente nei paesi dell'Est Europa (+5 milioni) e delle maggiori produzioni complessive (+10 milioni); tali risultati positivi hanno più che compensato l'impatto della cessione del parco eolico di Brockaghboy in UK di cui aveva beneficiato il 2018 per circa 3 milioni di Euro.

L'**EBITDA margin** del 2019 è risultato complessivamente pari al 73%, confermandosi su un valore assoluto particolarmente elevato e in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (70%), nonostante il già commentato phase out degli incentivi di alcuni impianti, anche grazie all'apporto dei parchi eolici all'estero.

Investimenti

Gli investimenti del 2019 (**189 milioni**) si riferiscono principalmente alle acquisizioni di parchi eolici effettuate in Francia (52 MW) e in Germania (34 MW), oltre che per lo sviluppo del parco eolico Windpark Linda in Germania, la cui entrata in operatività è avvenuta alla fine del mese di giugno. È stato inoltre completato con successo il primo intervento di reblading, effettuato su un parco eolico di 13,2 MW in Italia.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nell'esercizio

ITALIA

- **Regione Basilicata - Libretto Sicurezza Impianti Eolici**

Il 26 febbraio 2019 la Giunta regionale della Basilicata ha adottato le "Disposizioni operative per la formazione del libretto di sicurezza degli impianti eolici" al fine di ridurre il rischio di incidenti causati dalla rottura accidentale delle turbine eoliche (soprattutto quelle di piccola taglia).

Il provvedimento, redatto dal Dipartimento Ambiente ed Energia, prevede la compilazione di un libretto informatico attraverso il portale web della Regione che ha anche lo scopo di indurre i soggetti responsabili dell'esercizio degli impianti a comunicare gli interventi di manutenzione effettuati, nonché a registrare annualmente le verifiche tecnico funzionali di tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico.

Tale strumento, non ancora attivato, consentirà di censire e verificare la costruzione, le condizioni e le modalità di esercizio e manutenzione degli impianti esistenti.

L'aggiornamento annuale sarà a carico del soggetto responsabile della conduzione e dell'esercizio dell'impianto eolico, per tutta la durata di vita dello stesso, a prescindere dal numero degli aerogeneratori e dalla potenza e sulla scorta degli interventi di verifica e manutenzione effettuati.

Tali procedure saranno necessarie per non incorrere nell'applicazione di sanzioni pecuniarie fino a 30.000 Euro.

- **Delibera ARERA n. 103/2019/R/eel - Ulteriori disposizioni in materia di revisione zonale**

Con la Delibera 103/2019/R/eel del 19 marzo 2019, ARERA ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, lo spostamento della Regione Umbria dalla zona di mercato Centro Nord alla zona Centro Sud e la creazione di una zona Calabria a sé stante con la conseguente soppressione del polo di produzione limitata di Rossano.

- **Mancata produzione eolica (MPE), revisione Indice di Affidabilità (IA)**

Con la Delibera 195/2019 del 21 maggio 2019, l'Autorità ha ridefinito la formula di calcolo dell'Indice di Affidabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, al fine di correggerne alcuni effetti distorsivi. Tale indice è utilizzato nella quantificazione del valore della mancata produzione eolica da riconoscere all'utente del dispacciamento che ha limitato la produzione del proprio impianto per rispettare gli ordini di dispacciamento impartiti da Terna. Non si segnalano impatti significativi per il Gruppo.

- **D.M. 4 luglio 2019 - Strumenti incentivanti per l'energia elettrica da fonti rinnovabili**

Il 9 agosto 2019 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, recante «Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici onshore, solari, fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione».

L'ambito di applicazione è limitato alle fonti e tecnologie definite «mature», comprendenti l'eolico onshore, il fotovoltaico, l'idroelettrico e i gas residuati dei processi di depurazione.

Il provvedimento copre il triennio settembre 2019 - settembre 2021 e conferma il ricorso a meccanismi di incentivazione limitati a contingenti di potenza e suddivisi tra registri (per progetti di potenza inferiore a 1 MW) ed aste (per i progetti di taglia uguale o superiore a 1 MW).

Non è più previsto l'accesso diretto agli incentivi per piccoli impianti (es. mini-idroelettrico), mentre è confermata la preclusione agli impianti fotovoltaici a terra installati su aree agricole alle aste o registri.

Diverse tecnologie considerate omogenee, come l'eolico e il fotovoltaico, sono ora raggruppate in contingenti "tecnologicamente neutri" e competono pertanto all'interno delle medesime aste.

Sono previsti bandi a cadenza quadrimestrale sia per le aste che per i registri; il primo bando è stato aperto lo scorso 30 settembre e si è chiuso il 4 novembre, il secondo è stato avviato lo scorso 31 gennaio 2020 ed è terminato il primo marzo 2020. Il totale del contingente per le tecnologie eolica e fotovoltaica, suddiviso in 7 aste, è pari a 5,5 GW. Per la vigenza della legge cosiddetta di "Spalmaincentivi volontario", alla quasi totalità dei progetti di repowering degli impianti esistenti è preclusa la partecipazione ai bandi e ai registri previsti dal Decreto.

- **Adeguamento delle tempistiche di pagamento degli incentivi**

In data 9 agosto 2019 il GSE, in considerazione delle sentenze di primo grado del T.A.R. del Lazio in merito all'annullamento dello schema di "convenzione GRIN" (ex Certificati Verdi), ha disposto, nelle more della definizione dell'esito del contenzioso, l'aggiornamento delle tempistiche di pagamento delle tariffe incentivanti.

In particolare, sono state aggiornate le tempistiche di erogazione degli incentivi a decorrere dalle competenze di luglio 2019. Secondo la Comunicazione del GSE, per il generico mese "m" il pagamento, a seguito della pubblicazione del rendiconto in cui sono evidenziati gli incentivi spettanti per il mese "m+1", avverrà entro la fine del mese "m+2".

- **Risultati Registri e Aste relativi ai Bandi chiusi il 30 settembre 2019, di cui al D.M. 4 luglio 2019**

Il 28 gennaio 2020 sono state pubblicate le graduatorie dei primi Bandi delle Aste e dei Registri previste dal D.M. 4 luglio 2019. Su 730 MW di capacità complessivamente disponibile, il GSE ha ricevuto 880 domande per 772 MW. I contingenti previsti per le aste sono stati assegnati quasi esclusivamente a impianti eolici, con sconti al ribasso tra il 30,54% e il 4,29% rispetto alla tariffa base di 70 Euro/MWh. Riguardo i Registri, tutti i contingenti sono andati esauriti ed assegnati a impianti idroelettrici, eolici e FV, ad eccezione del contingente dedicato al FV installato in sostituzione dell'eternit e dell'amianto assegnato per solo l'8% della capacità disponibile. Quanto ai Rifacimenti, si è registrato un bassissimo interesse da parte degli operatori. Il secondo Bando, aperto il 31 gennaio e chiuso il 1° marzo 2020, ha incluso anche i contingenti non assegnati nella sessione precedente.

- **Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"**

Con la deliberazione 17/2020, del 28 gennaio 2020, l'ARERA ha reso noto, ai fini della determinazione del valore della tariffa incentivante 2020 (FIP 2020), il valore medio annuo registrato nel 2019 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 53,01 Euro/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2020, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente, è pari a 99,05 Euro/MWh.

FRANCIA

• Risultati 3° asta eolica

Il 1° aprile 2019 si è chiusa la terza asta eolica francese. Per questa sessione, il contingente disponibile è stato posto pari a 500 MW, il prezzo base d'asta a 71 Euro/MWh (in riduzione rispetto al prezzo base d'asta delle scorse sessioni pari a 74,8 Euro/MWh) e non è stato richiesto il possesso dell'autorizzazione ambientale (così come previsto per la 1° sessione d'asta eolica di dicembre 2017). I progetti aggiudicati sono stati 21, per 516 MW complessivi, per una produzione stimata annuale di energia di circa 1,34 TWh, con un prezzo medio ponderato di aggiudicazione pari a 63 Euro/MWh.

ERG, attraverso la propria controllata francese Parc Eolien du Pays à Part, è risultata tra gli aggiudicatari con un progetto da 18 MW.

GERMANIA

• Prezzo base d'asta per le sessioni 2020

Il 29 novembre 2019, il BNETZA ha fissato a 62 Euro/MWh il prezzo base d'asta per l'eolico onshore per tutte le sessioni previste nel 2020. Pertanto, per il 2020 non verrà applicata la regola stabilita dall'EEG 2017 relativa alla determinazione del prezzo base d'asta sulla base della media delle tre tariffe più alte aggiudicate nelle tre aste precedenti, incrementate dell'8%.

BULGARIA

• Modifica del sistema di incentivazione

L'Energy Act della Bulgaria aggiornato nel 2018 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2019, per gli impianti esistenti di capacità superiore a 4 MW, il sistema di incentivazione passi da una struttura FIT ad una di tipo FIP. L'incentivo è calcolato come differenza tra il valore della tariffa FIT, come precedentemente riconosciuta, ed un Reference Price calcolato su una stima del prezzo futuro dell'energia elettrica aggiustato sul profilo eolico. A maggio 2019 il passaggio a FIP è stato previsto anche con riferimento agli impianti con capacità installata inferiore a 4 MW, entro il 1° ottobre 2019.

A fine maggio 2019 l'Autorità bulgara dell'Energia (EWRC) ha fissato il Reference Price, utilizzato per calcolare l'incentivo, a 84,15 BGN per il periodo 1.07.2019 - 30.06.2020 (in riduzione di circa 17 BGN). Sempre a maggio 2019, l'EWRC ha stabilito che la nuova "access to grid fee" sia pari a 5,12 BGN/MWh (da 3,02 BGN/MWh).

• Pronunciamento Corte di Cassazione di Sofia su Provvedimento dell'Autorità di regolazione del settore energia (EWRC) relativa all'introduzione di cap sull'energia incentivabile

La Corte di Cassazione di Sofia, con pronunciamento del 28 gennaio 2019, ha definito illegittimo il provvedimento SP-1 di EWRC del 31 luglio 2015. Il provvedimento SP-1 aveva modificato l'impianto normativo esistente introducendo, anche con effetto retroattivo, delle soglie massime alla quantità di energia incentivabile per gli impianti eolici.

Il 28 marzo 2019 EWRC, con il provvedimento SP-5, ha reintrodotta le disposizioni annullate dalla pronuncia della Corte di Cassazione, disponendo che il provvedimento SP-5 sia efficace con decorrenza retroattiva al 31 luglio 2015. A seguito del sopracitato provvedimento SP-5, il Gruppo, come altri operatori, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo di I grado che, con pronuncia del 29 ottobre 2019, ha annullato il provvedimento impugnato. La pronuncia del Tribunale Amministrativo è stata a sua volta oggetto di impugnazione davanti alla Suprema Corte di Sofia.

ROMANIA

- **L'Autorità di regolazione ha approvato un incremento del contributo annuale dovuto dagli operatori del settore energia elettrica e gas**

Alla fine del mese di dicembre 2018, il Governo ha approvato un'ordinanza contenente misure fiscali e di bilancio con effetti sui settori dell'energia elettrica, del gas e delle telecomunicazioni. In particolare, per i produttori di energia elettrica, è stato previsto l'incremento del contributo pagato annualmente all'Autorità per la Regolamentazione del settore Energia (ANRE) determinato per il 2019 nel 2% dei ricavi dell'anno precedente, contro lo 0,1% previsto per il 2018. Con la Decisione n. 18 del 25 febbraio 2019, ANRE ha inoltre chiarito che i ricavi derivanti dalla vendita di "certificati verdi" non rientrano nella base imponibile ai fini del calcolo del contributo annuale.

- **L'Autorità di regolazione ha definito la quota d'obbligo per l'acquisto dei CV per il 2020**

Con l'ordinanza 238/2019 del 20 dicembre 2019 l'Autorità per la Regolamentazione del settore Energia (ANRE) ha definito la quota d'obbligo 2020, pari a 0,45061 CV/MWh.

POLONIA

- **Incentivi impianti eolici onshore: nuove procedure d'asta**

Il 15 maggio 2019 il Ministro dell'Energia polacco ha fissato in 285 PLN/MWh il prezzo base d'asta per gli impianti eolici. Ad agosto 2019 sono inoltre state introdotte modifiche al RES Act inerenti alle procedure d'asta e al Distance Act che hanno previsto un'estensione di tre anni della validità delle autorizzazioni a costruire non conformi alla regola della distanza minima dalle altre costruzioni.

- **Risultati asta eolica - fotovoltaica 2019**

L'asta per l'accesso agli incentivi, che si è svolta il 5 dicembre 2019, ha previsto per gli impianti eolici e fotovoltaici con potenza superiore a 1 MW l'allocatione di un contingente di produzione incentivabile pari a 113.970 GWh su un orizzonte temporale di 15 anni, corrispondente a circa 2.500 MW di capacità eolica installata. Il prezzo base d'asta per gli impianti eolici è stato posto pari a 285 PLN/MWh. Dai risultati dell'asta si evince come il contingente di produzione disponibile sia stato solo parzialmente aggiudicato, per un totale di 77.837 GWh. L'asta ha visto l'assegnazione di incentivi principalmente ad impianti eolici onshore, selezionati per circa 2,2 GW di capacità ad un prezzo medio pari a 208 PLN/MWh. Il Gruppo ERG è risultato tra gli aggiudicatari con un progetto da 36 MW.

UK**• Mercato elettrico Gran Bretagna: Capacity Market**

Lo scorso 15 novembre 2018 la Corte di Giustizia Europea ha annullato il provvedimento con cui nel 2014 la Commissione Europea ha dichiarato la compatibilità del mercato britannico della capacità elettrica con la disciplina europea degli aiuti di Stato. La conseguenza immediata della sentenza è stata il rinvio sine die delle prossime aste e il blocco di tutti i pagamenti previsti dalle aste precedenti.

Il 1° aprile 2019, pur non essendo ancora conclusa la procedura di verifica della Commissione UE sul Capacity market, il Parlamento britannico ha adottato un provvedimento che autorizza il Governo a riavviare le procedure d'asta per l'approvvigionamento di capacità, condizionandone l'efficacia al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. Nel maggio 2019, in esito ad una consultazione sul Capacity Market, il BEIS (UK Department for Business, Energy and Industrial Strategy) ha stabilito una prima apertura alla partecipazione delle fonti rinnovabili non programmabili al meccanismo. Il 22 luglio il TSO ha pubblicato le istruzioni per le aste da tenersi nel 2019 includendo, per la prima volta, le disposizioni tecniche per la partecipazione anche di impianti da fonte rinnovabile non programmabile, in particolare eolico e solare. Lo scorso 24 ottobre 2019, il BEIS ha annunciato il ripristino da parte della Commissione della dichiarazione di conformità del meccanismo rispetto alla citata disciplina degli aiuti di Stato. Di conseguenza, il meccanismo è stato riabilitato e sono pertanto in programma i pagamenti ai fornitori precedentemente sospesi; vengono pure confermate la validità dei contratti assegnati nell'asta sostitutiva tenutasi a luglio 2019 e le tre aste di previste per l'inizio del 2020.

• Mercato elettrico Isola d'Irlanda: Capacity Market

Il meccanismo di remunerazione della capacità per l'isola d'Irlanda, approvato dalla Commissione Europea nel 2017, è basato su un sistema di reliability options e prevede l'effettuazione di aste specifiche per l'assegnazione di contingenti di capacità. A fronte del pagamento di un premio in Euro/MW/anno, l'assegnatario si impegna al pagamento di un Corrispettivo Variabile (CR) pari alla differenza tra il prezzo registrato nel Mercato del Giorno Prima ed un prezzo Strike definito per ogni singola asta e determinato in base alla tecnologia marginale con il costo variabile più elevato. Allo stato attuale, questo valore è pari a 500 Euro/MWh, pari al costo variabile di un'unità di consumo. La nuova capacità che partecipa al meccanismo si aggiudica un contratto pluriennale della durata di 10 anni. La tecnologia eolica può partecipare alle aste del capacity market, con un de-rating factor pari al 8,9% della capacità nominale installata.

Lo scorso 5 e 6 dicembre 2019, si è tenuta l'asta T-2 per l'anno 2021-2022: ERG ha partecipato all'asta nel Nord Irlanda con la capacità corrispondente a due impianti eolici in progetto aggiudicandosi una capacità di circa 6 MW ad un prezzo di 40.9 kSterline/MW/anno per la durata complessiva di 10 anni.

SOLARE

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare con una capacità installata di 141 MW, in incremento di 51,4 MW a seguito dell'acquisizione nel mese di gennaio 2019 di due impianti fotovoltaici ubicati nel Lazio, che si sono aggiunti ai 31 impianti fotovoltaici acquisiti nel 2018, entrati in esercizio tra il 2010 e il 2011 e collocati in 8 regioni comprese tra il Nord e il Sud Italia e all'impianto di ISAB Energy Solare S.r.l., società già del Gruppo (capacità installata inferiore ad 1 MW e produzione annua di circa 1 GWh, attraverso pannelli solari installati in Sicilia presso il sito IGCC ISAB di Priolo).

Sintesi dei risultati adjusted del periodo

RISULTATI ECONOMICI (Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica adjusted	71	38
Margine operativo lordo adjusted⁽¹⁾	63	32
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(41)	(24)
Risultato operativo netto adjusted⁽¹⁾	22	8
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	221	345
EBITDA Margin %⁽²⁾	88%	84%
Produzioni complessive impianti solari (GWh)	226	130

(1) non includono gli special items come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

(2) rapporto del margine operativo lordo adjusted sui ricavi della gestione caratteristica adjusted

Nel 2019 le produzioni sono risultate pari a circa 226 GWh ed il relativo load factor pari al 18% (16% nel 2018).

I ricavi del 2019 sono stati pari complessivamente a 71 milioni, di cui 60 milioni relativi a ricavi da conto energia e 11 milioni a ricavi da vendita di energia.

Nel 2019 i relativi **ricavi netti unitari** sono stati complessivamente pari a 314 Euro/MWh (294 Euro/MWh nel 2018 relativi a ForVei che nel 2019 ha un ricavo unitario di 281 Euro/MWh rispetto ai 363 Euro/MWh di Andromeda), di cui principalmente 267 Euro/MWh relativi a conti energia e circa 50 Euro/MWh ai ricavi da vendita di energia.

Il **margine operativo lordo adjusted** del 2019 è stato pari complessivamente a 63 milioni, di cui 71 milioni relativi ai ricavi sopra commentati e 7 milioni di costi fissi, relativi principalmente a costi di manutenzione.

Il margine operativo lordo adjusted è raddoppiato grazie al contributo dei 51 MW dei neoacquisiti impianti fotovoltaici (+31 milioni).

L'**EBITDA margin** del 2019 è risultato complessivamente pari all'88% (84% nel 2018).

Investimenti

Gli investimenti del 2019 si riferiscono all'acquisizione di una quota del 78.5% di 2 impianti fotovoltaici, ubicati a Montalto di Castro (Lazio), con una capacità installata di 51,4 MW ed una produzione stimata annua di circa 96 GWh, che beneficiano degli incentivi del Secondo Conto Energia per 20 anni sino al 2030. L'enterprise value dell'operazione è stato pari a circa 220 milioni di Euro per la quota acquisita.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nell'esercizio

Si veda il paragrafo del capitolo dedicato all'eolico.

IDROELETTRICO

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica attraverso la partecipazione in ERG Hydro S.r.l. proprietaria del nucleo idroelettrico di Terni (527 MW), comprendente un sistema di impianti programmabili e flessibili dislocati nel centro Italia; tali impianti sono eserciti nell'ambito delle relative concessioni idroelettriche che scadranno alla fine del 2029.

La potenza efficiente complessiva delle centrali del nucleo di Terni è pari a 526,9 MW, di cui 512,4 MW relativi a grandi derivazioni e 14,5 MW relativi a piccole derivazioni e deflussi minimi vitali.

Sintesi dei risultati adjusted del periodo

Si riporta di seguito il contributo apportato dagli asset idroelettrici ai risultati del Gruppo:

RISULTATI ECONOMICI (Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica adjusted	119	194
Margine operativo lordo adjusted⁽¹⁾	87	146
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(57)	(58)
Risultato operativo netto adjusted⁽¹⁾	30	88
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	6	7
EBITDA Margin %	74%	75%
Produzioni complessive impianti idroelettrici (GWh)	1.229	1.740

(1) i dati esposti non includono gli special items come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Nel **2019** i ricavi, pari a 119 milioni, sono relativi principalmente alle vendite di energia elettrica (principalmente sul mercato spot) per 67 milioni, ai ricavi da tariffa incentivante (ex "certificati verdi") per 51 milioni.

I costi sono principalmente riconducibili a canoni di concessione, costi del personale, di operation & maintenance, canoni assicurativi e costi per servizi.

Il margine operativo lordo del 2019 è risultato pari a 87 milioni (146 milioni nel 2018), in diminuzione di 59 milioni, principalmente a causa della ridotta idraulicità, significativamente inferiore alla media storica e al valore particolarmente elevato registrato nel 2018.

Le produzioni complessive di ERG Hydro nel 2019 pari a 1.229 GWh, hanno beneficiato di un ricavo netto unitario, considerando il valore di cessione dell'energia dei ricavi da MSD e da incentivi sostitutivi del periodo ed altre componenti minori, pari a circa 102 Euro/MWh, in lieve diminuzione rispetto ai 107 Euro/MWh del 2018.

Si ricorda che i prezzi medi di vendita riflettono sia il prezzo di cessione dell'energia elettrica sia il valore della tariffa incentivante (ex "certificato verde"), riconosciuto su una quota pari a circa il 40% delle produzioni per un valore unitario inferiore a quello del 2018 di 99 Euro/MWh e pari a circa 92 Euro/MWh.

L'EBITDA margin del 2019 è risultato complessivamente pari al 74%, in diminuzione rispetto al 75% del 2018.

Il load factor consuntivo nel periodo, pari nel 2019 al 27% (rispetto al 38% del 2018) ha risentito della ridotta idraulicità riscontrata.

Il livello degli invasi dei laghi Turano, Salto e Corbara a fine periodo risulta rispettivamente pari a circa 533, 526 e 134 metri s.l.m., in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (rispettivamente 522, 518 e 124 metri s.l.m.) per i fenomeni stagionali e gli utilizzi del periodo.

Investimenti

Gli investimenti dell'idroelettrico, pari a circa 6 milioni, si riferiscono principalmente a commesse di mantenimento ed a progetti previsti in ambito di miglioramento sismico delle infrastrutture e di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nell'esercizio

Si veda anche il paragrafo del capitolo dedicato all'eolico.

- **Delibera ARERA n. 103/2019/R/eel - Ulteriori disposizioni in materia di revisione zonale**

Si rimanda a quanto commentato nel capitolo Eolico

- **Delibera ARERA 490/2019 Indicazioni preliminari propedeutiche al rilascio del parere alle Regioni sugli schemi di legge in merito alla definizione dei canoni da applicare ai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.**

La delibera, approvata il 26 novembre 2019, rende disponibili alle Regioni le indicazioni preliminari propedeutiche al rilascio del parere sugli schemi di legge regionali in merito alla definizione dei canoni da applicare ai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 1-*quinquies* del Decreto Legislativo 79/1999, come modificato dalla "Legge Semplificazioni".

L'Autorità, per la sola componente variabile del canone, fornisce indicazioni in merito al rilascio del proprio parere circa la determinazione di tale componente. Indica inoltre alle Regioni le proprie linee guida, non vincolati, ai fini dell'implementazione delle Leggi regionali in materia di canoni di concessione, specificando anche le tempistiche del rilascio del parere.

- **Agenzia del Demanio – Adeguamento sovracanon Rivieraschi**

Lo scorso 18 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 296/2019 il decreto dell'Agenzia del Demanio che adegua all'incremento dell'inflazione l'entità del sovracanone idroelettrico Rivierasco sia per le grandi (> 3.000 kW) che per le piccole derivazioni idroelettriche (tra 220 e 3.000 kW).

Per il biennio 2020-2021 tali sovracanonni annui aumentano da 5,78 a 5,87 Euro/kW per le piccole derivazioni e da 7,67 a 7,78 Euro/kW per le grandi derivazioni.

TERMOELETTRICO

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte termoelettrica attraverso la partecipazione in ERG Power S.r.l., proprietaria dell'impianto CCGT (480 MW) cogenerativo ad alto rendimento, ad alta efficienza, basse emissioni, altamente modulabile e flessibile.

Sintesi dei risultati adjusted del periodo

RISULTATI ECONOMICI (Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica adjusted	418	405
Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	69	53
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(28)	(31)
Risultato operativo netto adjusted ⁽¹⁾	41	22
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	15	8
EBITDA Margin %	17%	13%
Produzioni complessive impianti termoelettrici (GWh)	2.504	2.151

(1) i dati esposti non includono gli special items come indicati nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 della normativa sulle Reti interne di utenza (RIU), la totalità della produzione di energia elettrica di ERG Power è destinata al mercato catturando il prezzo zonale Sicilia, mentre l'energia elettrica destinata alla copertura del fabbisogno del sito industriale di Priolo che rientra dal 2018 nella normativa RIU viene acquistata sul mercato all'ingrosso al Prezzo Unico Nazionale.

Nel corso del **2019** la produzione netta di energia elettrica di ERG Power è stata di 2.504 GWh, in aumento rispetto al 2018 (2.151 GWh) a fronte di un contesto di mercato più favorevole con margini netti di generazione in aumento, principalmente per effetto della significativa diminuzione dei prezzi del gas nonostante un incremento significativo nei prezzi della CO₂. Tale trend è stato superiore a quello più generale registrato in Italia per l'intero comparto termoelettrico grazie al differenziale prezzo Sicilia verso il PUN in un contesto di minori prezzi in Sicilia.

La fornitura netta di vapore ai clienti captive del sito petrolchimico di Priolo Gargallo è risultata pari a 875 migliaia di tonnellate, in significativo incremento rispetto alle 737 migliaia di tonnellate del 2018. Di conseguenza anche il numero di Certificati Bianchi maturati è risultato in sensibile crescita rispetto al 2018.

Il margine operativo lordo adjusted del **2019** è risultato pari a 69 milioni (53 milioni nel 2018), con risultati in incremento a seguito del miglioramento dello spark spread, delle maggiori vendite ai clienti del Sito di Priolo dai maggiori proventi derivanti dai Certificati Bianchi e della performance degli impianti.

Investimenti

Gli investimenti del 2019 (15 milioni) si riferiscono principalmente all'impianto CCGT di ERG Power, che ha proseguito le iniziative mirate di investimento volte a preservare l'efficienza operativa, la flessibilità e l'affidabilità degli impianti. Sono proseguiti, altresì, i progetti previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Aggiornamenti normativi e regolatori di rilievo nell'esercizio

• **Unità essenziali ex D.L. 91/2014**

Con **Delibera n. 48/ 2019**, l'ARERA ha effettuato la quantificazione del valore di conguaglio, pari a 4,7 milioni, relativo alla reintegrazione dei costi del 2016, il valore determinato è risultato leggermente superiore a quanto già contabilizzato. Il pagamento del conguaglio è stato finalizzato a favore della società ERG Power Generation S.p.A. in data 28 febbraio 2019. Si ricorda che in data 25 maggio 2016 era stata pubblicata sul sito di TERNA la notizia che ha decretato dalle ore 0:00 del 28 maggio 2016 l'entrata in esercizio del collegamento Sorgente - Rizziconi e degli interventi ancillari definiti dalla delibera 521/2014. Tale comunicazione ha sancito la fine del regime di essenzialità previsto dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 delle unità di produzione di energia elettrica ubicate in Sicilia, così come regolate dalla citata Delibera 521/14.

L'ARERA ha poi confermato tale circostanza con delibera 274/2016/R/eel.

L'impianto CCGT di ERG Power Generation è stato soggetto alla disciplina degli impianti essenziali prevista dal DL 91/2014 fino al 27 maggio 2016.

Con riferimento alla richiesta di reintegrazione dei costi relativa al periodo 1° gennaio 2016 - 27 maggio 2016, l'ARERA aveva già previsto con la delibera 841 del 5 dicembre 2017 il riconoscimento di un acconto straordinario

• **Disciplina del sistema di remunerazione della Capacità Produttiva (Capacity Market)**

In data 27 giugno 2019, ARERA ha emesso il Parere favorevole sullo schema di decreto del Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato all'approvazione del meccanismo di remunerazione della capacità (CM).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi emanato il Decreto 28 giugno 2019, di approvazione della disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica. Il Decreto prevede procedure concorsuali da tenersi entro il 2019 e riferite agli anni di consegna 2022 e 2023.

Nel mese di settembre ARERA ha approvato due ulteriori delibere, funzionali all'avvio del CM, con la Delibera 363/2019 ha definito i parametri economici del meccanismo di remunerazione mentre con la Delibera 365/2019 ha approvato le modalità di determinazione del corrispettivo a carico dei clienti finali a copertura degli oneri netti derivanti dal CM.

Le due procedure, per consegna 2022 e 2023, si sono tenute rispettivamente il 6 e 28 novembre 2019. ERG ha partecipato all'asta nella Zona Sicilia con la capacità del suo CCGT e, in entrambe le procedure, è risultata aggiudicataria di contratti di capacità per 340 MW ad un corrispondente premio di 33.000 Euro/MW/anno.

• **Titoli di efficienza energetica (TEE). Sentenza TAR Lombardia n. 2538/2019 e delibere conseguenti**

Lo scorso 28 novembre 2019 è stata pubblicata la sentenza di primo grado del TAR Lombardia n. 2538/2019 che, accogliendo un ricorso di ACEA e Italgas, ha annullato il D.M. 10 maggio 2018 nella parte in cui prevede la determinazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un cap di 250 Euro al contributo tariffario per la copertura dei costi dei TEE. Di conseguenza, tutte le delibere di ARERA emanate in applicazione del D.M. 10 maggio 2018 sono state annullate, nello specifico le Delibere 487/2018, 501/2018, 209/2019 e 273/2019.

In esecuzione della sentenza, lo scorso 12 dicembre l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione 529/2019 con cui avvia un procedimento di riforma del meccanismo di determinazione del contributo tariffario (CT) da riconoscere ai distributori di energia elettrica e gas. Il nuovo meccanismo sarà utilizzato per ridefinire il CT per l'anno 2018. Al fine di consentire l'operatività nel breve termine, l'ARERA delibera una primissima disciplina di immediata attuazione, confermando il valore del CT riconosciuto in acconto ai distributori - 175 Euro/TEE - che abbiano adempiuto parzialmente agli obblighi 2019 entro il 30 novembre 2019. Vengono pure confermati i Regolamenti del mercato dei TEE e della piattaforma dei contratti bilaterali, nonché la validità del meccanismo dei TEE "virtuali" rilasciati dal GSE.

• **Corrispettivi Garanzie di origine e TEE, Deliberazione 502/2019**

Lo scorso 3 dicembre l'ARERA ha approvato i corrispettivi 2020 per il funzionamento dei mercati organizzati e delle piattaforme di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine (GO) e dei titoli di efficienza energetica (TEE) gestiti dal Gestore dei mercati energetici (GME), confermando i valori vigenti. Nello specifico, per ogni GO negoziata sul mercato organizzato o registrata sulla piattaforma il corrispettivo è pari a 0,003 Euro, mentre per ogni TEE scambiato sul mercato organizzato ovvero oggetto di transazioni bilaterali concluse presso il registro dei TEE il corrispettivo è di 0,1 Euro.

• **Incremento dei costi dei servizi di dispacciamento dell'energia elettrica: provvedimenti successivi alla Delibera 342/2016 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente)**

A seguito dell'impugnazione da parte di ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l. della delibera ARERA 342/2016 e provvedimenti conseguenti, nello scorso novembre il TAR per la Lombardia ha confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Le due società del Gruppo ERG hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la pronuncia del TAR.

La Delibera 342/2016 è stata emanata da ARERA a seguito di significativi incrementi del costo dei servizi di dispacciamento per i clienti finali registratisi nel corso del 2016.

Alla Delibera 342/2016 hanno fatto seguito specifici provvedimenti indirizzati a ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l. con i quali l'Autorità ha chiuso le procedure avviate con la delibera 342/2016 disponendo specifiche prescrizioni per ERG Hydro S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A.. Su tali basi, Terna ha provveduto alla quantificazione dell'importo da restituire, il cui impatto economico è stato ritenuto non significativo.

Sia le delibere dell'ARERA che la quantificazione effettuata da Terna sono oggetto del procedimento di annullamento attualmente pendente davanti al Consiglio di Stato.

INCENTIVE FRAMEWORK

INCENTIVI SETTORE EOLICO

Italia

- Impianti entrati in esercizio prima del 2013: feed-in premium (FIP) pari a $(180 \text{ Euro/MWh} - P^{-1}) \times 0,78$ dove P^{-1} è il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente. Durata incentivo: 15 anni.
- Impianti entrati in esercizio dal 2013: assegnazione incentivi tramite partecipazione ad aste al ribasso. Con il D.M. 4 luglio 2019 eolico e FV concorrono insieme per lo stesso contingente sia per i registri sia per le aste. Durata incentivo: 20 anni.

Germania

- Impianti in esercizio entro luglio 2014: tariffa di tipo feed-in tariff (FIT) e, su base opzionale, tariffa di tipo FIP più un "management premium" (EEG 2012).
- Impianti entrati in esercizio da agosto 2014 a dicembre 2016: tariffa di tipo FIP (EEG 2014).
- Impianti autorizzati entro la fine del 2016 e in esercizio entro il 2018: previsto un periodo di transizione durante il quale è possibile continuare a beneficiare delle tariffe previste dall'EEG 2014 di valore decrescente in relazione all'effettiva nuova potenza installata nel periodo.
- Impianti entrati in esercizio dal 2017 in poi: incentivi di tipo FIP assegnati tramite aste al ribasso (EEG 2017).

Francia

- Impianti che hanno stipulato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica entro dicembre 2015: feed-in tariff (FIT) erogata per 15 anni, definita in base all'anno di stipula della domanda di acquisto della produzione di energia elettrica e aggiornata annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Dopo 10 anni di esercizio subisce una riduzione per i successivi 5 anni di incentivazione in funzione del load factor effettivo dell'impianto se le ore annue di funzionamento risultano superiori a 2.400.
- Impianti che hanno stipulato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica nel 2016: feed-in premium (FIP). La FIP è articolata in più componenti: complément de rémunération, calcolata come differenza tra la FIT vigente e il prezzo medio mensile dell'energia ponderato sul profilo eolico nazionale, più un premio di gestione a copertura dei costi di gestione della vendita dell'energia.
- Nuovi impianti che non rientrano nelle categorie precedenti: il riconoscimento degli incentivi avviene tramite procedure d'asta o ad accesso diretto nel caso di impianti con capacità inferiore a 18 MW e aerogeneratori di potenza unitaria non superiore a 3 MW.

Bulgaria

- Tariffa (feed-in tariff - FIT) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. La durata dell'incentivazione varia in funzione della data di entrata in esercizio e può essere pari a 12 anni o 15 anni. Dal 1° gennaio 2019, per gli impianti esistenti di capacità superiore a 4 MW, il sistema di incentivazione è passato da una struttura FIT ad una FIP. L'incentivo è calcolato come differenza tra il valore della tariffa FIT, come precedentemente riconosciuta, ed un Reference Price calcolato su una stima del prezzo futuro dell'energia elettrica aggiustato sul profilo eolico. Dal 1° ottobre 2019 anche gli impianti esistenti di capacità compresa tra 1 MW e 4 MW sono passati alla FIP.

Polonia

- Impianti in esercizio entro luglio 2016: Certificati d'Origine (CO). La Substitution Fee, penale che si applica in caso di inadempienza dell'obbligo di acquisto dei CO, è calcolata sulla base della media annuale ponderata dei prezzi dei CO registrata nell'anno precedente, incrementata del 25%.
- Dal 2018 è stato reintrodotta un sistema di asta al ribasso multitecnologica eolico - fotovoltaico. I contingenti e i prezzi base d'asta sono definiti dal Governo. L'incentivo è calcolato come differenza tra il prezzo aggiudicato, inflazionato annualmente, e il prezzo medio giornaliero dell'energia elettrica (CFD a due vie).

Romania

- Green certificates per la durata di 15 anni con assegnazione differita rispetto alla produzione elettrica sottostante. In particolare:
 - a) periodo di recupero dei "certificati verdi" (CV) trattenuti dal 1° luglio 2013 al 31 marzo 2017 (avviene a rate costanti nel corso degli anni 2018-2025);
 - b) il periodo di validità dei CV è previsto fino al 31 marzo 2032 (solamente i CV emessi prima del 31 marzo 2017 mantengono la validità di 12 mesi);
- il cap e il floor entro cui può oscillare il prezzo dei CV sono posti rispettivamente a 35 Euro/MWh e 29,4 Euro/MWh;
- la quota d'obbligo, in capo ai consumatori di energia elettrica, dal 2018 è determinata in funzione di un prestabilito volume fisso di CV sul mercato e di una spesa media massima sul consumatore finale.

INCENTIVI SETTORE SOLARE**Italia**

- Gli incentivi per impianti Fotovoltaici sono corrisposti attraverso una tariffa FIP sull'energia immessa in rete per la durata di 20 anni.
- Il Conto Energia è stato introdotto in Italia con i Decreti interministeriali del 28/07/2005 e del 06/02/2006 (1° Conto Energia) che hanno previsto un sistema di finanziamento in conto esercizio della produzione elettrica.
- Con il D.M. 19/02/2007 (2° Conto Energia) sono state introdotte alcune novità come l'applicazione della tariffa incentivante su tutta l'energia prodotta dall'impianto e la differenziazione delle tariffe anche in funzione del tipo di integrazione architettonica e della taglia dell'impianto.
- Nel 2010, con il D.M. 06/08/2010 è entrato in vigore il 3° Conto Energia, applicabile agli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 maggio 2011, che ha introdotto specifiche tariffe per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Con la Legge n. 129/2010 (cosiddetta "legge salva Alcoa") sono poi state confermate le tariffe dell'anno 2010 del 2° Conto Energia a tutti gli impianti in grado di certificare la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2010 e di entrare in esercizio entro il 30 giugno 2011.
- Il D.M. 05/05/2011 (4° Conto Energia) ha definito il meccanismo di incentivazione riguardante gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 maggio 2011 e introdotto un limite di costo cumulato annuo degli incentivi, fissato in 6 miliardi di Euro.
- Il D.M. 05/07/2012 (5° Conto Energia) ha confermato in parte le disposizioni previste dal D.M. 05/05/2011 e fissato il costo cumulato degli incentivi pari a 6,7 miliardi di Euro. Le disposizioni di incentivazione del Conto Energia non sono state più applicate dal 6 luglio 2013 dopo il raggiungimento del tetto di 6,7 miliardi di Euro.
- Il D.M. 17/10/2014 (c.d. provvedimento "spalma incentivi") ha introdotto l'obbligo per i produttori di scegliere, entro novembre 2014, una modalità di rimodulazione dell'incentivi:
 - a) estensione del periodo di incentivazione di ulteriori 4 anni con contestuale riduzione dell'incentivo unitario di un valore tra il 17% e 25%, a seconda del periodo di vita residuo del diritto agli incentivi;
 - b) un iniziale periodo di riduzione degli incentivi seguito da un successivo periodo di incremento degli stessi per un ammontare equivalente;
 - c) riduzione secca applicata per tutto il restante periodo di incentivazione e variabile tra il 6% e l'8% a seconda della taglia dell'impianto.
- Il D.M. 4 luglio 2019 consente agli impianti fotovoltaici di accedere agli incentivi tramite aste e registri insieme al contingente eolico a condizione che:
 - a) siano autorizzati;
 - b) utilizzino componenti nuovi;
 - c) rispettino il divieto di installazione dei moduli collocati a terra in area agricola.

Durata incentivo: 20 anni.

IDROELETTRICO

Italia

- Impianti entrati in esercizio prima del 2013: feed-in premium (FIP) pari a $(180 \text{ Euro/MWh} \cdot P^{-1}) \times 0,78$ dove P^{-1} è il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente. Durata incentivo: 15 anni.
- Impianti entrati in esercizio dal 2013 che hanno richiesto l'incentivo ai sensi del D.M. 6 luglio 2012 e del D.M. 23 giugno 2016:
 - se di potenza inferiore a 250 kW, tariffa onnicomprensiva per 20 anni tramite accesso diretto;
 - se di potenza compresa tra i 250 kW e 10 MW, CFD ad una via tramite Registro per 20 anni per gli impianti fino ad 1 MW; 25 anni per gli impianti di potenza superiore se incentivati con il D.M. 6 luglio 2012, altrimenti per 30 anni se di potenza superiore a 5 MW e se incentivati con il D.M. 23 giugno 2016;
 - se di potenza maggiore a 10 MW, CFD ad una via tramite asta per 25 anni se incentivati con il D.M. 6 luglio 2012, altrimenti per 30 anni se incentivati con il D.M. 23 giugno 2016;
- Impianti che richiedono l'incentivo ai sensi del D.M. 4 luglio 2019:
 - se di potenza inferiore a 250 kW e rientranti in determinate casistiche, accesso a tariffa onnicomprensiva tramite Registro per 20 anni;
 - se di potenza compresa tra 250 e 400 kW, CFD a due vie per 20 anni tramite registro;
 - se di potenza compresa tra 400 kW e 1 MW, CFD a due vie per 25 anni tramite registro;
 - se di potenza superiore a 1 MW, CFD a due vie tramite asta per 30 anni.

La maggior parte degli impianti idroelettrici del Gruppo ERG sono incentivati tramite tariffa FIP per la durata di 15 anni a seguito di intervento di rifacimento parziale idroelettrico.

Ulteriori impianti di tipo mini-idroelettrico sono incentivati tramite tariffa fissa onnicomprensiva assegnata ad accesso diretto (secondo il D.M. 23 giugno 2016) o a seguito di positiva partecipazione alla selezione tramite registri ai sensi del D.M. 4 luglio 2019.

TERMOELETTRICO (Cogenerazione)

Italia

- La Cogenerazione ad Alto Rendimento - CAR (Cogenerazione di energia elettrica e calore utile) è incentivata tramite il riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica - TEE (Certificati Bianchi), rilasciati per 10 anni sulla base del risparmio di energia primaria che la cogenerazione permette di ottenere rispetto alla produzione separata delle stesse quantità di energia elettrica e calore. I TEE sono scambiati in un mercato organizzato gestito dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) ovvero attraverso contrattazione bilaterale tra operatori.
 - ERG è titolare di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (CAR), basato su tecnologia a ciclo combinato alimentato a gas naturale, cui sono riconosciuti Titoli di Efficienza Energetica in funzione dei risparmi di energia realizzati annualmente
-

AGGIORNAMENTI NORMATIVI E ISTITUZIONALI DI RILIEVO NELL'ESERCIZIO

Generale

Unione Europea

- **Nuovi provvedimenti del pacchetto Clean Energy for all Europeans**

Il 21 dicembre 2018 sono stati pubblicati sulla G.U.E. tre provvedimenti previsti dal "Clean Energy Package" della Commissione Europea emesso a fine 2016. Si tratta delle nuove direttive sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica nonché del regolamento sulla Governance.

I provvedimenti sono stati approvati dal Parlamento Europeo lo scorso 13 novembre e dal Consiglio UE il 4 dicembre 2018.

I restanti quattro provvedimenti, a completamento degli atti previsti dal Clean Energy Package, sono stati pubblicati sulla G.U.E. il successivo 14 giugno 2019. Si tratta della Direttiva sul mercato elettrico, dei Regolamenti sul mercato elettrico e sulla Risk preparedness del sistema elettrico e del Regolamento sull'ACER.

- **Governance Regulation**

Il Regolamento introduce l'obbligo per ogni Stato Membro di redigere il proprio Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, contenente la definizione di obiettivi nazionali al 2030 in tema energetico/ambientali, nonché il dettaglio delle tempistiche e delle modalità attuative per il loro conseguimento.

A tale proposito, viene fornita una metodologia unificata per il calcolo dei contributi nazionali, a cui tutti gli Stati Membri si devono attenere per calcolare il proprio contributo.

Gli Stati avranno la facoltà di determinare la suddivisione del target unitario al 2030 tra le varie componenti energetiche (climatizzazione, trasporti, energia elettrica).

Per l'obiettivo di generazione elettrica rinnovabile, gli Stati dovranno indicare i volumi e tempi di implementazione, seguendo una traiettoria pressoché lineare.

La bozza di Piano Nazionale deve essere inviata alla UE entro il 31/12/2018 (l'Italia ha effettuato l'invio in data 8 gennaio 2019), per poi essere analizzata dalla Commissione ed eventualmente restituita allo Stato mittente per eventuali affinamenti. La versione definitiva del Piano deve essere inviata a Bruxelles entro il 31/12/2019 (l'Italia ha inviato il proprio PNIEC ad inizio gennaio 2020).

Lo scorso 25 febbraio, dopo l'ultimo invio da parte della Spagna, la Commissione Europea ha comunicato la ricezione di tutte le proposte di Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNEC) inviate dai 28 Stati Membri.

I documenti sono stati valutati dai diversi organi esecutivi della CE; in base al Regolamento, la CE ha inviato delle

raccomandazioni ad ogni Stato Membro lo scorso 30 giugno 2019. I Paesi UE sono stati incaricati di sottoporre alla Commissione la versione finale dei PNEC che recepisca le raccomandazioni della Commissione stessa e le risultanze del processo di consultazione nazionale entro il 31 dicembre 2019.

- **Regolamento e Direttiva sui Mercati elettrici**

Le nuove disposizioni mirano ad incrementare la competitività nel settore elettrico, la flessibilità delle dinamiche di generazione elettrica e consumo, offrendo maggiori diritti ai consumatori e facilitando la loro partecipazione attiva al mercato.

Viene confermata un'impostazione dei mercati elettrici secondo il modello Energy Only, disegnati in modo da agevolare la completa integrazione delle fonti rinnovabili, la promozione della flessibilità lato generazione e il demand-side response,

È previsto il superamento degli interventi di supporto "fuori mercato" come il must-run e il dispacciamento prioritario. Resta la possibilità di avviare un mercato della capacità di produzione di elettricità per sopperire a temporanee criticità del mercato dell'energia, con nuove regole da applicare dopo il 2020. Per i partecipanti sarà prevista l'introduzione di Emission Performance Standards (EPS) adeguati a scoraggiare il supporto agli impianti a più alta emissione di gas-serra.

Saranno pure create le condizioni di mercato per lo sviluppo dello storage (elettrochimico, pompaggi, idrogeno) e della mobilità elettrica.

- **Aggiornamento dell'European Market Infrastructure Regulation (EMIR)**

Il Regolamento 834/2019, cosiddetto Refit EMIR (Regulatory Fitness and Performance Programme), pubblicato in Gazzetta Ufficiale europea il 20 maggio u.s., è entrato in vigore il 17 giugno u.s., modifica il Regolamento EMIR sugli strumenti derivati OTC (over the counter).

Le modifiche interessano l'obbligo di compensazione per le controparti finanziarie (CF) e non finanziarie (NFC), le modalità di segnalazione dei derivati OTC da parte delle controparti finanziarie in caso di superamento delle soglie di compensazione, le modalità con cui le controparti dovrebbero segnalare la novazione dei derivati, la precisazione che nell'obbligo di compensazione sono compresi tutti i tipi di novazione di contratti derivati.

- **Lettere di costituzione in mora a Stati Membri per il settore idroelettrico**

Il 7 marzo 2019, nel contesto della procedura di infrazione n. 2011/2026 sul rinnovo delle Concessioni idroelettriche, la Commissione Europea ha notificato al Governo italiano una nuova lettera di Costituzione in mora complementare che fa seguito all'analoga lettera del settembre 2013.

In parallelo, sono stati inviati provvedimenti di contestazione sul tema della mancata messa a gara delle concessioni idro ad Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia.

Con la nuova lettera all'Italia, la CE ripropone le censure alla disciplina italiana già rappresentate in passato e non del tutto risolte (secondo la Commissione) con la recente normativa in materia (Legge 12/2019).

Le contestazioni riguardano in particolare la violazione della Direttiva sui Servizi (2006/123/CE) e del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) poiché a parere della CE non sono ancora state indette gare trasparenti e imparziali a livello UE per il rinnovo delle concessioni idroelettriche italiane scadute o in scadenza e sarebbero imposti indennizzi a favore del concessionario uscente penalizzanti per quello entrante.

• **Elezioni Europee 2019**

Il 25 maggio 2019 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo.

La tornata elettorale, con una media di votanti superiore al 50% degli aventi diritto, ha segnato un'inversione di tendenza rispetto al trend di declino nella partecipazione che si era registrato sin dal 1979.

Gli esiti del voto sono riassumibili con una sconfitta per i social-democratici (S&D) e popolari (EPP), che perdono così la maggioranza dei seggi del Parlamento di cui hanno goduto per alcuni lustri, e una prestazione dei partiti sovranisti inferiore alle attese.

Si è pertanto consolidata una maggioranza di forze a favore dell'Unione Europea grazie alla crescita dei gruppi dei parlamentari liberali (ALDE), supportati dai deputati francesi che fanno capo al Presidente Macron (REN) e dei verdi (Green).

In particolare, ALDE e Green, entrambi con forte focus sull'ambiente, sarebbero considerati i principali vincitori delle elezioni.

• **Nuova Commissione Europea**

Il 16 luglio 2019 Ursula Gertrud Albrecht - von der Leyen, membro della CDU tedesca e Ministro della difesa della Germania, è stata eletta Presidente della Commissione Europea - prima donna a ricoprire il ruolo. La nuova Commissione Europea, composta da 26 commissari europei che affiancano la presidentessa nei prossimi cinque anni - 11 donne e 15 uomini - è entrata in carica il primo dicembre 2019.

Tra i commissari è stato designato Frans Timmermans come vicepresidente esecutivo della Commissione per l'European Green Deal (EGD) con delega al Clima.

In occasione della COP 25 di Madrid di dicembre 2019, la presidentessa ha comunicato contenuti e tempistica di massima relativi all'EGD.

Tra le 47 "azioni" principali che costituiranno l'EGD, alcune riguardano direttamente il settore dell'energia, in particolare il Piano generale per la riduzione delle emissioni di gas-serra al 2030 tra il 50% e il 55% - contro l'attuale 40% del Clean Energy Package - per raggiungere la "neutralità climatica" (zero emissioni nette di CO₂ di origine antropica) entro il 2050. La presentazione del Piano dovrebbe avvenire nell'estate 2020. Entro giugno 2021 saranno revisionati i provvedimenti di policy per realizzare tale nuovo obiettivo, partendo dall'Emission Trading System (che verrà esteso a nuovi settori), dalla riduzione delle emissioni nei settori non assoggettabili e dalla regolamentazione della filiera agro-forestale.

Sempre entro giugno 2021 saranno revisionate le direttive sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica.

Nel 2020 sono pure programmate le misure per la "integrazione smart delle rinnovabili e dell'efficienza energetica"

nei diversi settori, inclusa la facilitazione dello sviluppo dei “gas rinnovabili”; non saranno trascurate le infrastrutture esistenti, che dovranno essere potenziate per adeguarle allo scopo.

Tra i prodotti normativi più corposi è incluso il “pacchetto gas”, che includerà misure a supporto dei gas decarbonizzati ed un nuovo market design.

A giugno 2020 la CE pubblicherà la valutazione finale dei Piani Nazionali Integrati Energia e Clima (PNIEC) che dovranno poi essere revisionati nel 2023 per adeguarli ai nuovi target dell’EGD.

Le Linee guida sugli aiuti di Stato saranno revisionate entro il 2021, mentre nel giugno 2021 verrà proposta la revisione della Energy Taxation Directive in chiave ambientale, probabilmente associata ad una carbon-tax alle frontiere (denominata “carbon border adjustment mechanism”) per i settori non sottoposti alle misure di riduzione del rischio di carbon leakage contenute nell’ETS (e.g. quote gratuite).

A metà gennaio 2020 il Parlamento Europeo ha accolto favorevolmente l’EGD della Commissione attraverso una specifica Risoluzione, suggerendo anzi di portare al 55% l’obiettivo di riduzione dei GHG al 2030. Ha pure invitato la Commissione ad una tempestiva revisione della direttiva ETS, oltre ad accelerare la revisione della direttiva sulle energie rinnovabili per conformarla agli obiettivi proposti e a rimuovere le sovvenzioni dirette e indirette ai combustibili fossili entro il 2020.

Nello stesso periodo la Commissione Europea, nell’ambito dell’EGD, ha presentato al Parlamento Europeo il Sustainable Europe Investment Plan, insieme al Just Transition Mechanism per consentire a tutti gli Stati Membri di attuare la transizione verso la decarbonizzazione in modo non discriminatorio.

Il Piano dovrebbe mobilitare per i prossimi 10 anni un volume di investimenti pari a circa 1.000 miliardi di Euro, la metà dei quali proverranno in primis dal Budget di lungo termine della UE e in misura minore dai proventi dell’Emission Trading System. La restante metà verrà finanziata a carico degli Stati Membri e dalla Banca europea per gli investimenti, oltreché dal settore privato.

Al di là delle provviste finanziarie dirette o indirette, il Piano dovrebbe stimolare infatti la creazione di un quadro normativo e finanziario utile a concentrare gli investimenti sia pubblici che privati nella transizione dell’economia verso la sostenibilità ambientale.

In parallelo, attraverso il Piano la Commissione intende sostenere le istituzioni pubbliche per favorire la transizione verso gli obiettivi dell’EGD, soprattutto attraverso la revisione delle Linee guida sugli aiuti di Stato e della trattazione degli investimenti green/sostenibili rispetto alle regole di bilancio dell’Unione.

I fondi per il Just Transition Mechanism proverranno in percentuale minore dal Just Transition Fund appositamente creato, da un sistema di garanzie di InvestEU (il programma unionale per sostenere gli investimenti e l’accesso ai finanziamenti) per attrarre investimenti privati e da un meccanismo di prestito per il settore pubblico in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Per accedere ai fondi europei gli Stati Membri dovranno individuare territori ammissibili mediante piani territoriali accordati con la Commissione, impegnandosi a compensare ogni Euro versato dal fondo con un minimo di 1,5 Euro da altri fondi europei a cui già accedono, nonché da provviste nazionali. I criteri di allocazione delle risorse si baseranno sia sul volume di interventi richiesti per attuare la transizione, sia sugli impatti in termini occupazionali

a danno dei settori più colpiti (e.g. le fonti fossili), che sul livello dell'economia dello Stato richiedente. Dalle aree agevolabili sono esclusi i siti con centrali nucleari.

Italia

• Legge di conversione del Decreto Legge "Semplificazioni"

A dicembre 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", noto come "Decreto Semplificazioni". La Legge di conversione dell'11 febbraio 2019, n. 12 - è stata pubblicata lo scorso 12 febbraio 2019 ed ha introdotto modificazioni alla disciplina delle concessioni di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e sulla determinazione dei relativi canoni annuali di concessione, la cui applicabilità alle concessioni non in scadenza a breve è ancora oggetto di valutazione.

In estrema sintesi la nuova normativa dispone che:

- alla scadenza delle concessioni o in caso di decadenza o rinuncia, le opere «bagnate» - quali ad esempio le dighe e le condotte forzate - passano senza compenso in proprietà delle regioni, fatto salvo un indennizzo al concessionario uscente pari al valore non ammortizzato di eventuali investimenti effettuati, purché previsti dall'atto di concessione o comunque autorizzati dal concedente durante il periodo di validità della concessione stessa;
- per le cosiddette opere «asciutte» - turbine, alternatori, fabbricati - se ritenute riutilizzabili, viene riconosciuto al concessionario uscente un prezzo in base al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, al netto dei beni ammortizzati. In particolare:
 - per i beni mobili di cui si prevede l'utilizzo nel progetto di concessione, viene riconosciuto un prezzo, in termini di valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia;
 - i beni mobili non utilizzati nel progetto di concessione dovranno essere rimossi e smaltiti a cura ed onere del concessionario entrante;
 - per i beni immobili dei quali il progetto proposto prevede l'utilizzo viene corrisposto un prezzo il cui valore è determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia;
 - i beni immobili dei quali il progetto proposto non prevede l'utilizzo restano di proprietà degli aventi diritto.
- la riassegnazione delle concessioni può essere attuata dalle Regioni ad operatori economici individuati attraverso gare ad evidenza pubblica, ovvero a società a capitale misto pubblico e privato, oppure mediante forme di partenariato tra pubblico e privato.
- entro un anno ma non oltre il 31 marzo 2020, le Regioni disciplinano tramite legge le modalità e le procedure di gara per la riassegnazione delle concessioni; tali procedure devono essere avviate entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale, pena l'applicazione di modalità definite da un apposito progetto del MSE-MATTM in caso di mancato rispetto dei termini;
- le nuove concessioni hanno durata compresa tra 20 anni e 40 anni, incrementabili fino a 10 anni per progetti particolarmente complessi/costosi;
- il canone di concessione, da determinare con legge regionale, sarà composto da due componenti:

- una fissa, legata alla potenza nominale media di concessione;
 - una variabile, legata a «ricavi normalizzati» determinati in base all'energia venduta e il prezzo zonale.
- le regioni possono richiedere ai concessionari una fornitura annuale gratuita di energia elettrica pari a 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione; per le concessioni in scadenza entro il 2023 ovvero già scadute, le regioni permettono la prosecuzione dell'esercizio degli impianti per il tempo necessario ad emettere le procedure di riassegnazione - comunque non oltre il 31 dicembre 2023 - dietro il pagamento di un canone aggiuntivo. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono determinati il valore minimo della componente fissa del canone e del canone aggiuntivo. In caso di mancata adozione del decreto entro 180 giorni, le Regioni possono determinare il valore minimo annuale in misura non inferiori a 30 Euro per la componente fissa e 20 Euro per il canone aggiuntivo per ogni kW di potenza di concessione.

Oltre alla disposizione sugli impianti idroelettrici, è stata confermata la soppressione del «sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti» (SISTRI) e del relativo contributo da parte dei soggetti obbligati dal 1° gennaio 2019; in sua vece è stato istituito il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti.

• **Decreto Legge «Crescita» e successiva legge di conversione**

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita).

Fra le disposizioni di maggiore interesse vi è la ridefinizione degli obblighi informativi riguardanti le erogazioni pubbliche.

In particolare, a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti che percepiscono sussidi, sovvenzioni e contributi in genere sono tenuti a pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi percepiti.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi informativi comporta una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 Euro, oltre all'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza ravvedimento, l'operatore è obbligato alla restituzione integrale del beneficio.

Tra le altre misure sono incluse la maggiorazione dell'ammortamento per l'acquisto di beni strumentali, la maggiore deducibilità dell'IMU per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018 e gli interventi per favorire l'offerta di TEE sul mercato,

• **Legge Europea 2018**

Il 11 maggio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge n. 37 del 2019 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", cosiddetta Legge Europea 2018.

Il provvedimento, in vigore dal 26 maggio, dispone tra l'altro l'attuazione del regolamento UE n. 1031/2010 su alcuni dettagli sulla vendita all'asta delle quote CO₂, delle norme europee sul recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché l'abrogazione dell'estensione del periodo di incentivazione per gli impianti a biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili.

- **ARERA - Quadro Strategico 2019-2021**

Lo scorso 19 giugno l'ARERA ha pubblicato la Delibera 249/2019/A con cui adotta il proprio Quadro Strategico 2019-21.

Il Quadro Strategico riporta gli obiettivi strategici nello scenario attuale e di medio termine, nonché le principali linee di intervento, con relativa tempificazione.

Per le infrastrutture, particolare attenzione sarà posta alle nuove tecnologie sviluppate a mercato (accumuli elettrochimici lato elettrico, power-to-gas, idrogeno e gas rinnovabili lato gas) per garantire che gli operatori di rete continuino a svolgere la propria funzione di «neutral market facilitator».

Vengono confermati il Capacity Market e il progressivo sviluppo del MSD con un'apertura a tutte le risorse e tecnologie disponibili.

L'evoluzione degli strumenti di rilevazione (smart meter) e gestione delle misure (SII) con la conseguente disponibilità dei dati, consentiranno il superamento degli attuali sistemi di profilazione e costituiranno i principali elementi di supporto allo sviluppo del «consumatore consapevole».

Per lo sviluppo di mercati elettrico e gas più efficienti e integrati a livello europeo, prevede di rivalutare l'attività di Terna e dei distributori di energia elettrica, nel contesto di una progressiva diffusione delle risorse distribuite di produzione e accumulo unita ad una gestione sempre più attiva delle reti.

Saranno implementate modalità innovative per l'approvvigionamento dei servizi di dispacciamento tenendo conto dei risultati dei progetti pilota, adeguando la disciplina del capacity market a seguito dell'entrata in vigore delle norme UE contenute nel Clean Energy Package. Con il medesimo riferimento, occorrerà rivedere la regolazione relativa ai sistemi chiusi di produzione e consumo.

Nel triennio, l'Autorità si prefigge pure di adeguare gli strumenti contrattuali e di tutela del consumatore/prosumer dei mercati retail, al fine di tenere conto delle nuove opportunità per la partecipazione al mercato create dalle nuove tecnologie e dalla diffusione della digitalizzazione.

- **Legge n. 117/2019 - "Legge delegazione europea 2018"**

Lo scorso 18 ottobre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 la Legge n.117/2019 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea - Legge di delegazione europea 2018».

Il provvedimento si limita a stabilire principi e criteri direttivi per il recepimento di normative comunitarie. Le disposizioni di maggiore rilievo riguardano lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati immessi sul mercato prima del 12 aprile 2014, le discariche e la gestione di rifiuti, la risoluzione di controversie fiscali all'interno dell'UE, il mercato interno del gas naturale e la sicurezza nel suo approvvigionamento.

- **Legge di conversione del D.L. "Crisi aziendali"**

Lo scorso 2 novembre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 257 la Legge n. 128/2019 di conversione del D.L. n. 101/2019 (cosiddetto «D.L. Crisi Aziendali») contenente all'art. 13-*bis* una disposizione in tema di decurtazione degli incentivi da parte del GSE. La legge è entrata in vigore il 3 novembre 2019.

La norma modifica con effetti retroattivi l'apparato sanzionatorio per le violazioni riscontrate nella percezione degli incentivi per l'energia da fonti rinnovabili; sono infatti ulteriormente ridotte (rispetto alla modifica già introdotta dalla Legge Bilancio 2018) le sanzioni amministrative pecuniarie, anche se già irrogate.

Per gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, il GSE dispone ora la decurtazione dell'incentivo in misura ricompresa fra il 10 e 50% in ragione dell'entità della violazione; nel caso in cui le violazioni siano spontaneamente denunciate dal soggetto responsabile al di fuori di un procedimento di verifica e controllo, le decurtazioni sono ulteriormente ridotte della metà.

Le riduzioni si applicano agli impianti realizzati ed in esercizio oggetto di procedimenti amministrativi in corso e, su richiesta dell'interessato, a quelli con provvedimenti del GSE di decadenza dagli incentivi, oggetto di procedimenti con sentenza non passata in giudicato alla data di entrata in vigore della legge.

Per i grandi impianti fotovoltaici privi di regolare certificazione si applica una decurtazione del 10% della tariffa incentivante, anche agli impianti ai quali sia stata precedentemente applicata la decurtazione del 20% precedentemente prevista; anche per gli impianti fotovoltaici "di piccola taglia" privi di certificazione si applica una decurtazione del 10%.

- **Legge di conversione del D.L. "Cybersicurezza"**

Lo scorso 20 novembre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 272 la Legge 18 novembre 2019, n. 133 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica".

Al comma 2-bis dell'art. 1 vengono specificati i criteri per il processo di definizione del «Perimetro nazionale» dei soggetti coinvolti. Il perimetro sarà composto da diversi attori, sia pubblici che privati.

I soggetti devono essere identificati entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge (21 novembre 2019).

Le competenze di verifica e controllo sono affidate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si può avvalere dell'Agenzia per l'Italia digitale. Per i soggetti privati, la responsabilità è del Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Legge conversione "D.L. Clima"**

Lo scorso 13 dicembre la Legge n. 141/2019, di conversione del cosiddetto «D.L. Clima/Qualità dell'aria» è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 292/2019.

In sintesi, il provvedimento prevede un "buono mobilità" destinato ai residenti in comuni con emissioni inquinanti superiori alla normativa europea sulla qualità dell'aria, di 500 o 1.500 Euro per chi rottama rispettivamente un motociclo o un'auto fino alla classe Euro 3 entro il 31 dicembre 2021 e potrà essere usato per acquistare abbonamenti di trasporto pubblico locale o biciclette anche a pedalata assistita. Sono pure previsti un fondo per finanziare progetti di miglioramento del trasporto pubblico locale, stanziamenti per il trasporto scolastico statale e comunale con eco-sostenibili, risorse per finanziare un programma sperimentale di riforestazione, fondi per diffondere la vendita di alcuni prodotti sfusi o alla spina.

Viene prorogato al 31 dicembre 2019 il termine per l'avvio della restituzione dei tributi e dei contributi previdenziali

e assistenziali non versati per effetto della cosiddetta "busta paga pesante", nei territori del centro Italia colpiti dal sisma del 2016.

È prevista l'istituzione di un Tavolo permanente interministeriale sull'emergenza climatica presso il Ministero dell'Ambiente, finalizzato a monitorare e adeguare ai risultati le azioni del Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria.

Sono pure stabiliti obblighi di pubblicità dei dati ambientali da parte di pubbliche amministrazioni, concessionari di servizi pubblici nonché i fornitori che svolgono servizi di pubblica utilità.

• **Conversione in legge del Decreto Fiscale 2020 e Legge bilancio 2020**

Lo scorso 24 dicembre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 la Legge numero 157 del 19 dicembre 2019, di conversione in legge del Decreto Fiscale 2020 n. 124/2019.

In tema di energia, vengono fornite le disposizioni relative alla trasmissione telematica dei quantitativi di energia elettrica e gas naturale, oltre a misure per migliorare l'identificazione di mancati pagamenti delle accise sul gas naturale e l'elettricità.

Viene pure disposta l'archiviazione dei file riguardanti le fatture elettroniche e di tutti i dati rilevanti fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della fattura.

Viene stabilito il divieto di cumulo fra gli incentivi riconosciuti dal 3°, 4° e 5° Conto Energia e la detassazione fiscale prevista dalla «Tremonti Ambiente»; è definita una procedura per consentire al contribuente di mantenere il diritto a beneficiare delle tariffe incentivanti dei tre Conti Energia, rinunciando al beneficio fiscale goduto e versando una somma parametrata alla variazione in diminuzione effettuata in dichiarazione dei redditi.

Il perfezionamento della definizione comporta l'estinzione di eventuali giudizi pendenti aventi ad oggetto il recupero delle agevolazioni non spettanti.

Il successivo 30 dicembre 2019 è stata pubblicata della Gazzetta Ufficiale n. 45/L la Legge n. 160/2019 recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022».

Tra le principali disposizioni di interesse sono da segnalare la sterilizzazione dell'aumento IVA per gli anni da 2020 a 2022, la deducibilità dell'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali, nonché l'istituzione di un Fondo pluriennale per economia circolare, finalizzato a rilanciare gli investimenti delle pubbliche amministrazioni in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione. Il fondo sarebbe aperto anche ad imprese ad "elevata sostenibilità".

Al fine di sostenere programmi di spesa pubblica orientati all'eco-sostenibilità è prevista l'emissione di titoli di Stato cosiddetti Green, mentre per attuare il piano di riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi viene costituita presso il Ministero dell'Ambiente un'apposita Commissione.

È pure previsto un piano di riduzione dell'impatto ambientale dei veicoli delle Pubbliche Amministrazioni, mediante l'introduzione mezzi alimentati da energia elettrica, ibrida o a idrogeno.

Per le imprese di trasporto, vengono stanziati contributi da destinare al rinnovo del parco veicolare favorendo CNG,

GNL, ibrido ed elettrico ovvero a motorizzazione termica Euro 6.

Al fine di agevolare il processo di transizione digitale delle imprese, vengono ridefiniti gli incentivi fiscali previsti dal Piano Impresa 4.0. È pure previsto il credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

Viene incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile per la riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale.

È confermata l'adozione di aliquote di accisa specifiche sui prodotti energetici impiegati nella produzione di energia elettrica.

• **Decreto Legge n. 162/2019 “Milleproroghe” e relativa legge di conversione n. 8/2020**

Lo scorso 30 dicembre 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 il Decreto-legge n.162/2019 detto “Milleproroghe”, convertito in legge con la Legge n.8/2020.

Tra le principali previsioni è incluso il rinvio della liberalizzazione dei mercati retail nei settori gas ed energia elettrica in due fasi, a gennaio 2021 per le piccole imprese e a gennaio 2022 per famiglie e micro aziende. Il Decreto indica pure il processo di definizione, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico, di criteri e modalità per l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali nonché per la definizione dell'Elenco dei venditori abilitati.

In tema di sicurezza cibernetica, vengono precisate alcune disposizioni in materia di definizione del perimetro di sicurezza nazionale, demandato ad un atto del Presidente del Consiglio non soggetto a pubblicazione né comunicazione. Il Decreto prevede pure che entro 60 giorni dall'entrata in vigore, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri vengano nominati, su proposta dei Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze, un Commissario ed un Vicecommissario per il GSE; al commissario spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del GSE S.p.A.

• **Piano Integrato Energia e Clima (PNIEC)**

La versione finale del PNIEC è stata notificata dall'Italia alla Commissione Europea all'inizio del mese di gennaio 2020, facendo seguito all'invio della proposta iniziale lo scorso gennaio 2019,

I principali target complessivi di decarbonizzazione del paese per il 2030 sono così riassumibili:

- quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi di energia pari al 30%;
- quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi di energia nei trasporti pari al 22%;
- quota di energia incrementale da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi per riscaldamento e raffrescamento pari al 1,3%; annuo (indicativo);
- riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 (precedente alla crisi economica del 2008) pari al 43% (indicativo);
- riduzione delle emissioni di gas-serra per i settori non rientranti nell'Emission Trading System rispetto alle emissioni del 2005 pari ad almeno il 33%;
- livello di interconnessione elettrica con gli stati confinanti pari ad almeno il 10%;

- l'obiettivo indicativo di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi di elettricità è pari al 55%.

Non si ravvisano quindi particolari differenze per i temi rilevanti rispetto alla proposta iniziale inviata lo scorso gennaio 2019, salvo ulteriori incrementi degli obiettivi di generazione di energia elettrica da fonte eolica e solare, alcuni riferimenti più puntuali sullo snellimento degli iter autorizzativi per impianti nuovi ovvero oggetto di repowering e infrastrutture di trasmissione.

Viene confermato il piano di uscita dalla generazione elettrica a carbone entro il 2025, mentre non è specificato l'apporto all'incremento di capacità di generazione da fonte eolica relativa al repowering, come invece richiesto dalla Commissione europea lo scorso giugno.

Regno Unito

• Elezioni generali

Le elezioni generali nel Regno Unito del 2019 si sono tenute il 12 dicembre per eleggere i 650 membri della Camera dei comuni che compongono il 58° Parlamento del Regno Unito.

Il Partito Conservatore, con il 44% delle preferenze, ha ottenuto 365 seggi in Parlamento, contro i 203 seggi dei Laburisti, i 48 degli indipendentisti scozzesi e gli 11 dei Liberal-democratici.

Il principale risultato dell'esito del voto si è tradotto nel consolidamento del piano di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, avvenuta il 31 gennaio 2020.

• BREXIT

Il 29 gennaio 2020 il parlamento UE ha ratificato l'accordo di uscita dell'UK dall'UE. Dal 1° febbraio 2020, l'UK è ufficialmente un Paese terzo rispetto all'Unione; sono quindi partite le trattative per un accordo commerciale complessivo, per il cui sviluppo le parti avranno a disposizione circa un anno di tempo.

Per effetto dell'attuale accordo-quadro, che non prevede la definizione di un confine "rigido" tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord, i rischi di una possibile divisione del mercato elettrico I-SEM dell'isola d'Irlanda sembrano ad oggi scongiurati.

• CFD

Lo scorso 2 marzo il BEIS ha avviato una consultazione per la riammissione delle tecnologie consolidate - principalmente eolico onshore e FV - alle aste per l'accesso al meccanismo per la stabilizzazione dei ricavi - il c.d. CFD - a partire dal 2021. La consultazione termina il 22 maggio 2020.

Francia

• Programmmations Pluriannuelles de l'Énergie (PPE)

La nuova versione della PPE è stata posta in consultazione a gennaio 2019 poi conclusa a febbraio. La versione finale dovrebbe essere pubblicata entro aprile.

Il documento presentato prevede che entro il 2030 la capacità installata della generazione elettrica da fonte eolica

onshore venga triplicata e la capacità PV quintuplicata, mentre per l'offshore prevede la costruzione del Parco Saint-Nazaire e 4 aste per nuovi progetti. Gli obiettivi specifici per l'eolico onshore indicano:

- per il 2023, 24,6 GW;
- per il 2028, da 34,1 a 35,6 GW;
- misure per incoraggiare il rilancio dell'operatività dei parchi eolici a fine vita, installando macchine di ultima generazione e quindi più efficienti.

È inoltre prevista l'implementazione entro il 2023 di una disposizione che obbliga a riciclare i materiali utilizzati nelle turbine eoliche smantellate.

Riguardo all'energia nucleare, la PPE prevede la chiusura di reattori per una potenza pari a 14,9 GW entro il 2035 inclusi due reattori entro l'estate 2020, la chiusura di 4-6 reattori dal 2025 al 2030 e 6-8 reattori tra il 2030 ed il 2035. La PPE dovrebbe essere finalizzata entro il primo trimestre del 2020, a valle della procedura di consultazione e dell'intervenuta approvazione della Loi Énergie Climat, che prevede tra l'altro la diminuzione al 50% entro il 2035 dell'incidenza del nucleare sulla produzione di energia elettrica e l'obiettivo della neutralità carbonica in Francia entro il 2050.

In seguito alle rivelazioni della stampa francese su alcune spese ingiustificate, il Ministro della Transizione ecologica, François de Rugy, ha presentato il 16 luglio le proprie dimissioni. Al suo posto è stata nominata Elisabeth Borne, che ricopre la carica di ministro dei Trasporti.

Germania

- **Accordo di coalizione su 8 GW di aste aggiuntive per energia eolica e solare**

A fine 2018 la coalizione di governo in Germania ha trovato un accordo sull'incremento dei contingenti ad aste eoliche, solari e tecnologicamente neutre.

Per l'eolico onshore, l'incremento complessivo è pari a 4 GW; ulteriori 4 GW saranno messi ad asta per il solare fotovoltaico.

Metà dei volumi delle aste technologically neutral, indipendentemente dal fatto che vengano aggiudicati da wind o PV, saranno sottratti dai volumi delle aste "dedicate" alle singole tecnologie dell'anno successivo.

- **Climate Protection Programme - Climate Protection Law e National fuel emissions trading scheme law**

A fine novembre 2019 il Consiglio dei governi statali (Bundesrat) ha approvato due elementi portanti del Climate Protection Programme del Governo, mirato ad agevolare il raggiungimento dei target di decarbonizzazione e supportare l'industria tedesca dell'eolico che da qualche anno si trova in difficoltà.

La Climate Protection Law è una legge-quadro che converte in legge gli obiettivi di decarbonizzazione per il 2030 (-55% di emissione di gas ad effetto serra) e di neutralità carbonica entro il 2050, assegnando «budget» annuali di emissioni specifici per settore per il periodo 2020-2050,

La National fuel emissions trading scheme law prevede la valorizzazione delle emissioni di gas a effetto serra nei settori di trasporto e dell'edilizia come strumento per raggiungere gli obiettivi climatici. Saranno le aziende che

mettono in circolazione carburanti ovvero i fornitori di carburanti a pagare i permessi di emissione (upstream approach). Il prezzo dei permessi partirà da Euro 25/t dal 2021 per raggiungere Euro 30 in 2022, Euro 35 in 2023, Euro 45 in 2024 e Euro 55/t nel 2025; successivamente, sarà adottata un'asta, inizialmente nell'intervallo 55-60 Euro/t.

- **Piano per l'abbandono della generazione di energia elettrica da lignite**

A metà gennaio 2020 il Governo federale e i quattro stati "carboniferi" Sassonia-Anhalt, Sassonia, Nord Reno-Westfalia e Brandeburgo hanno raggiunto un accordo per l'uscita dalla lignite nella generazione di energia elettrica.

L'accordo, che verrà presentato a breve al Bundestag e dopo al Bundesrat per un'approvazione definitiva entro giugno 2020, prevede un programma di progressiva chiusura di tutte le centrali elettriche alimentate a lignite terminante nel 2038 ma con l'intenzione di anticipare la scadenza al 2035.

Vengono previste compensazioni dirette alle regioni interessate dal programma quantificate in 14 miliardi di Euro; in parallelo, sono previste ulteriori misure indirette per 26 miliardi di Euro per il sostegno sociale ed economico dei territori nella fase di transizione.

A tali importi si aggiungono indennizzi rivolti alle due holding proprietarie degli impianti a lignite - RWE ed EPH - per un totale di circa 4,35 miliardi di Euro.

Il cronoprogramma prevederebbe la fermata entro il 2022 di 8 impianti per un totale di 2,8 GW, di 1,3 miliardi per il triennio 2025-2027, 1.600 MW nel 2028 e 2.800 MW nel 2029.

Le restati centrali, di capacità complessiva pari a 7.300 MW, verranno fermate tra il 2030 e il 2038.

Per quanto riguarda l'uscita dal carbone a più alto potere calorifico (antracite), una prima bozza di legge prevede il ricorso ad aste per rimuovere progressivamente tale fonte fossile.

La produzione elettrica sarà compensata dallo sviluppo di impianti di generazione alimentati da rinnovabili (in particolare eolici e fotovoltaici) e a gas, oltre ad un gruppo a carbone di ultima generazione da 1.100 MW.

Il programma di phase-out della lignite accordato non sarà comunque sufficiente alla Germania per rispettare gli obiettivi dichiarati di decarbonizzazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo ERG è esposto a diverse tipologie di rischi, tra cui, ad esempio, rientrano i rischi regolatori, i rischi operativi, e quelli connessi all'accesso ai mercati del capitale.

Al fine di garantire un'adeguata gestione di tali rischi il Gruppo ha implementato un processo di Enterprise Risk Management volto a contribuire in modo proattivo e integrato alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG e ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, con una visione organica e complessiva.

In tale ambito, l'Enterprise Risk Management è caratterizzato da un approccio strutturato, definito sulla base degli indirizzi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e ispirato alle best practice internazionali, e si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati al Piano industriale, nonché la definizione delle rispettive Risk Policy, anche tramite benchmark di mercato per recepire le best practice in materia;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Alla base del sistema di Enterprise Risk Management vi è la creazione a tutti i livelli dell'organizzazione di una cultura di attenzione al rischio, attraverso una chiara identificazione delle responsabilità e l'assunzione consapevole dei rischi, e lo sviluppo di un efficace processo di gestione dei rischi, attraverso una chiara definizione degli obiettivi, delle strategie di gestione, nonché di regole chiare riportate nelle relative policy di rischio, che garantiscono sia il governo dell'operatività aziendale sia la coerenza e la responsabilità delle attività svolte.

Il processo ERM prevede una gestione dei rischi "integrata", "continua" e "dinamica", volta a promuovere l'armonizzazione delle metodologie e degli strumenti specifici di Risk Management a livello di Gruppo. È opportuno evidenziare che, alla data di predisposizione della presente Relazione, non si prevedono particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel documento, che possano determinare conseguenze significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ERG.

1. Rischio di disponibilità delle risorse Rinnovabili (Vento, Acqua e Sole)

Il rischio da riferimento all'eventualità che il Gruppo possa incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità dei volumi di generazione di Energia Elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile ed alla disponibilità delle risorse naturali (quali Vento, Acqua e Sole).

Il rischio legato alla naturale variabilità nella disponibilità delle fonti rinnovabili, che mutano in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti, viene mitigato attraverso:

- la diversificazione tecnologica degli impianti rinnovabili (e.g. Eolico, Hydro e Solare) e la diversificazione geografica dei parchi di produzione che permettono di ridurre sia l'impatto che la probabilità di accadimento;
- la programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili che permette di ridurre l'impatto;
- l'utilizzo di strumenti di forecasting meteorologico (Vento, Acqua e Sole) più accurati per definire i piani di produzione che permettono di migliorare le strategie di gestione del Rischio Volume nel breve termine.

È inoltre previsto l'utilizzo di modelli statistici di analisi del rischio che permettono di quantificarne gli impatti economici nell'orizzonte di piano.

2. Rischio Prezzo

Tale rischio è identificato come la possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto e vendita delle Commodities producano variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo ERG è esposto principalmente ai seguenti Rischi Prezzo:

- oscillazione dei prezzi dell'Energia Elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita dell'Energia Elettrica sul Mercato;
- oscillazione dei prezzi del Gas, CO₂ e TEE riconducibili alla produzione della centrale cogenerativa alimentata a gas naturale (CCGT) di ERG Power.

Il Gruppo ERG minimizza l'impatto derivante dalle oscillazioni dei Prezzi delle Commodity attraverso:

- una view aggregata per portafogli che consente di allocare i rischi dove possono essere più efficacemente gestiti, beneficiando della compensazione delle posizioni di segno opposto assunte;
- la definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire/autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;
- la definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. P@R, V@R, Stop Loss, Profit Taking, Open positions);
- la definizione delle quantità minime e massime di coperture (c.d. Hedging Ratios) sulle vendite di EE per l'orizzonte di piano;
- l'utilizzo di strumenti derivati per stabilizzare i flussi di cassa generati, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. L'utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei prezzi sul mercato finanziario ed è monitorato costantemente;
- laddove possibile, il bilanciamento delle formule di acquisto (e.g. del gas naturale) con quella di riaddebito verso i clienti finali e/o il trasferimento nei contratti di vendita di maggiori costi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi includendo specifiche clausole a riduzione dei costi emergenti (e.g. legati al profilo).

Dal punto di vista organizzativo, il modello di Governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo da quelle che gestiscono i rischi nell'operatività.

3. Rischi nell'evoluzione del contesto regolatorio

Tale rischio è legato all'evoluzione del contesto normativo e regolatorio dei paesi in cui il Gruppo ERG opera. Il cambiamento delle regole di funzionamento nonché le prescrizioni e gli obblighi che caratterizzano i mercati e i paesi in cui ERG è presente, possono influire in maniera significativa sui risultati e sull'andamento della gestione, e/o determinare impatti economici significativi sul valore degli asset.

Il Gruppo monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede, sia a livello locale, che a livello Paese, che a livello Europeo, il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo. A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito specifiche Unità Organizzative dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale di riferimento che monitorano l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente e predispongono .

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative, si segnalano in particolare:

- la riforma ampia del Mercato Elettrico sia a livello Europeo che nei diversi paesi in cui il Gruppo opera (si va dai meccanismi di capacità alle misure per affrontare gli effetti di cyberattacchi o disastri naturali nel settore energetico all'introduzione di Long Term Power Purchase Agreement);
- la riforma dei sistemi di incentivazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili nei diversi paesi in cui il Gruppo opera (es. passaggio da FIT a FIP; introduzione delle Aste);
- le norme che disciplinano la durata e le condizioni delle Concessioni Idroelettriche di Grandi Derivazione;
- la certificazione dei risparmi energetici nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi da parte del Gestore dei Servizi Energetici;
- le norme per ottenere e mantenere le autorizzazioni e i permessi per la costruzione e l'esercizio degli impianti Rinnovabili, nonché gli incentivi ad essi associati.

4. Rischio Nuovi Investimenti

Si fa riferimento con tale rischio all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio: scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, ecc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita.

Tali rischi sono principalmente riconducibili all'impossibilità di sviluppare previsioni economico/finanziarie certe nel periodo di vita del Progetto (nel caso di un'iniziativa specifica), con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o il peggioramento dell'immagine del Gruppo.

Il Gruppo ERG per minimizzare il rischio ha definito specifici processi strutturati per la selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di e valutazione/pianificazione finanzia-

ria. Il Gruppo minimizza i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti rilevanti, tutti i rischi a cui vengono associati:

- impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio;
- follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione.

Inoltre il Gruppo aggiorna periodicamente i WACC/HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

5. Rischi connessi al Rating della Capogruppo ERG S.p.A.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dalla valutazione del merito di credito assegnato al Gruppo ERG.

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle Agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Nel corso del 2019 l'aggiornamento della valutazione del profilo di rischio di ERG attribuita dall'Agenzie di rating Fitch è sempre Investment Grade "BBB-" con Outlook stabile. Il rating ERG è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia.

ERG attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di "crisi" (es. di liquidità; Breach dei covenant finanziari) che si sviluppa su diversi livelli e prevede il perseguimento di: (i) una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, (ii) il monitoraggio continuo dei risultati consuntivi ed expected e degli equilibri finanziari, (iii) la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business e (iv) la diversificazione geografica e tecnologica dei propri impianti.

6. Rischi di Information & Communication Technology

Il Rischio fa riferimento all'inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della riservatezza dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. In particolare, si identificano i seguenti principali rischi in ambito ICT:

- rischio accessi alle reti, ai sistemi ed ai locali CED non controllati: si identifica con tale rischio l'eventualità che personale non autorizzato acceda a sistemi, informazioni o ai locali dove risiedono gli elaboratori e ne comprometta l'utilizzo, mettendo a repentaglio l'integrità e la sicurezza dei sistemi e delle informazioni in esse contenute;
- rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: è l'eventualità che l'architettura/Framework dei sistemi ICT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi ICT da parte della popolazione aziendale;
- rischio disastro tecnologico: è l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale

siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG sono gestite attraverso sistemi ICT che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. Il Gruppo mitiga i rischi in ambito ICT attraverso i seguenti principali obiettivi di controllo, in linea con i principali standard internazionali di riferimento:

- costante protezione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite sui sistemi ICT;
- adozione di specifici modelli di comportamento da adottare nell'utilizzo delle postazioni di lavoro e degli strumenti informatici volti a garantire adeguati livelli di sicurezza delle informazioni;
- esternalizzazione della gestione dei sistemi principali presso un fornitore dotato di data center con elevati livelli e standard di sicurezza fisica formalmente certificati;
- adozione di strumenti per la gestione degli accessi logici e fisici nonché di verifica e registrazione degli stessi, basati sulle best practice di riferimento;
- utilizzo di strumenti automatici per la rilevazione e gestione degli incidenti e delle anomalie;
- implementazione di processi di progettazione, sviluppo, esercizio, manutenzione, assistenza e dismissione delle infrastrutture informatiche, dei servizi di rete e delle applicazioni per la mitigazione della vulnerabilità dei sistemi ICT, in linea con le best practice di riferimento.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ICT ritenuti strategici, il Gruppo dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

In aggiunta, il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in fase di finalizzazione, porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie ad un approccio basato sulla gestione dei rischi.

In considerazione della rilevanza delle attività svolte quotidianamente sulla Borsa Elettrica, particolare attenzione viene prestata al presidio dei sistemi di interfacciamento con il Mercato. Tali sistemi sono sottoposti a specifiche procedure di gestione e manutenzione finalizzate a proteggerne la stabilità.

7. Rischio Reputazione

Il rischio è relativo ai potenziali effetti derivanti da una percezione negativa della reputazione del Gruppo ERG. La reputazione di un'organizzazione è l'insieme di tutte le aspettative, percezioni ed opinioni sviluppate nel tempo da tutti gli stakeholder (clienti, fornitori, investitori, media, ecc.) in relazione alle qualità dell'organizzazione, alle sue caratteristiche e ai comportamenti attesi. Tra i diversi fattori che influiscono negativamente sulla reputazione, vi sono ad esempio: un utilizzo improprio del marchio; l'incoerenza tra quanto realizzato e gli obiettivi comunicati e/o un disallineamento tra la performance e le aspettative degli stakeholder; la diffusione di notizie negative, siano esse rispondenti al vero o meno, che possono comprometterne la fiducia, l'affidabilità e/o la credibilità.

Il Gruppo mitiga il rischio che la propria reputazione subisca peggioramenti tra gli stakeholder, attraverso:

- un processo strutturato di Corporate Social Responsibility che prevede, tra le altre, iniziative di responsabilità Sociale e la divulgazione della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”;
- il monitoraggio continuo della percezione del brand ERG da parte degli stakeholder;
- specifiche relazioni attive di comunicazione e informazione con i principali stakeholder e con i media;
- un processo di Crisis Management che, attraverso un approccio strutturato, consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione del Gruppo.

8. Rischio di violazione delle Normative Anticorruzione

Il Gruppo ERG è attivo nella produzione di energia rinnovabile sia in Italia che all'estero, in particolare: in Francia, Germania, Romania, Polonia, Bulgaria e Regno Unito.

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una Società del Gruppo siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti.

ERG condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e controlli definito in relazione al contesto normativo nazionale ed internazionale in cui opera. In particolare, per tutte le Società del Gruppo:

- è definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle Società del Gruppo (Codice Etico, Modello 231 e Policy Anticorruzione), in funzione delle rispettive caratteristiche, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- sono definite e attribuite le responsabilità e specifici poteri di spesa (autorizzativi e di firma) nel rispetto del principio di Segregation of Duty, al fine di limitare la possibilità che un solo soggetto possa portare a termine un intero processo in completa autonomia;
- sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (ed il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (e.g. Codice Etico, Modelli 231 e Policy Anticorruzione). Inoltre, periodicamente vengono svolte sessioni informative per i Consiglieri di Amministrazione sulla disciplina dettata dal D.Lgs. 231/01;
- è attivo un processo, presidiato dagli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per la gestione delle segnalazioni dei comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico e dai Modelli 231; tale processo, con riferimento a possibili violazioni della Policy Anticorruzione, è presidiato da “Compliance 231”. Inoltre, periodicamente vengono svolte sessioni informative per i Consiglieri di Amministrazione sulla disciplina dettata dal D.Lgs. 231/01;
- è definito un processo di verifica delle “Terze Parti Significative” attraverso il quale viene valutato in concreto il rischio corruzione collegabile all'instaurazione di un rapporto contrattuale, individuando, ove del caso, le opportune misure di mitigazione e gestione del rischio;
- sono svolte specifiche attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit, sul rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione.

9. Rischio di Interruzione del Business

Il rischio è connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, ecc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in forte criticità l'operatività o da minare la stabilità e l'equilibrio del Gruppo in modo significativo.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti il Gruppo ERG mitiga tali rischi attraverso:

- politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- l'adozione ed il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta a identificare ed impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- l'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista l'adozione di soluzioni ICT per il rilievo di problematiche tecniche, volte a permettere un approccio predittivo per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni al fine di limitare i fermi impianti per rotture accidentali. Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, finalizzata a garantire la continuità operativa degli impianti di produzione. Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residuali, il Gruppo ERG ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

10. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica. I rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

I rischi Ambientali sono invece connessi alla possibilità che si verifichino eventi che provochino un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali (quali: acqua, aria e suolo), con ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone e, tali da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie con

conseguenze negative per la Società, in termini economici, patrimoniali e/o reputazionali.

Il Gruppo ERG, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche Politiche in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice internazionali di riferimento, prevedono da parte di tutte le Società del Gruppo: (i) il rispetto di tutte le normative in vigore; (ii) il perseguimento di specifici obiettivi di performance; (iii) la continua formazione del personale; (iv) la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE.

Il Gruppo ERG, inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le Società che gestiscono asset industriali, che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento della certificazione EMAS sui principali impianti. La società ERG S.p.A. è dotata da dicembre 2019 di un sistema certificato di Gestione ISO 45001. Nel corso del 2019 sono state effettuate le visite periodiche da parte degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso dalle Società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo attua un presidio strutturato dei temi di Salute e Sicurezza attraverso lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al personale interno sia ai fornitori che operano presso gli impianti. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre, attraverso iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in modo efficiente l'attività industriale e le tematiche in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente.

Annualmente il Gruppo ERG pubblica la propria "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" in cui sono riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso.

11. Rischio Paese

Il rischio fa riferimento a possibili evoluzioni del quadro politico, legislativo, economico e/o sociale di un Paese che possono avere impatti negativi, sull'operatività, sui risultati economici e/o l'equilibrio finanziario.

Alcuni esempi che possono essere ricompresi nel rischio Paese sono: (i) la mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti degli operatori stranieri in caso di inadempienze contrattuali da parte di Enti di Stato o altri soggetti privati; (ii) l'applicazione penalizzante di leggi o modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset (iii) incrementi della pressione fiscale; (iv) complessi iter autorizzativi che impattano sul time-to-market dei progetti di sviluppo; (v) ritardi, revisione o inadempienza vs gli obiettivi di contrasto al Cambiamento Climatico con conseguente riduzione di investimenti in Rinnovabili ivi compresi in infrastrutture di supporto allo sviluppo della Generazione Rinnovabile (e.g. reti di trasmissione e distribuzione).

In particolare, il Gruppo ERG attua una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio Paese che prevede:

- la non assunzione del rischio e quindi la mancata esecuzione degli investimenti in paesi dove è presente un'instabi-

lità politico/sociale non adeguata al profilo di rischio che il Gruppo vuole assumere;

- la mitigazione del rischio nei paesi nei quali c'è un elevato interesse ad effettuare nuovi investimenti, richiedendo un ritorno adeguato in relazione al profilo di rischio atteso. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'analisi dei principali indicatori del paese preso in considerazione (e.g. indicatori macroeconomici, finanziari).

La mitigazione del rischio prevede inoltre, l'attivazione, lo sviluppo e il mantenimento delle relazioni con le istituzioni e gli Stakeholder di riferimento volte a comprendere lo scenario politico, istituzionale e normativo del Paese di interesse per il Gruppo e i suoi possibili impatti sul business. La valutazione circa l'interesse se investire o meno in un paese tiene peraltro conto della sua adesione ai trattati internazionali per la lotta al cambiamento climatico e/o degli obiettivi che lo stesso paese si è dato per contrastare il Climate Change (es. obiettivi di penetrazione delle rinnovabili).

12. Rischio Contenziosi

Il rischio fa riferimento all'ipotesi che una delle Società del Gruppo ERG (o i suoi dipendenti) possano essere coinvolti in procedimenti civili e/o amministrativi e/o fiscali/tributari e/o in azioni legali derivanti da potenziali violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie (es. contenziosi del lavoro). Il verificarsi di queste eventualità potrebbe causare danni, generare sanzioni, danneggiare la reputazione del Gruppo. Il rischio contenziosi fa inoltre riferimento alla possibilità che da parte di una società del Gruppo possa essere impugnato un atto o un provvedimento lesivo dei propri interessi emesso da Istituzioni o Organi amministrativi e/o da Autorità indipendenti.

Il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio che prevede:

- il presidio demandato a specifiche Unità Organizzative aziendali responsabili di garantire il rispetto della normativa di riferimento nei diversi ambiti di competenza (es. Legale, fiscale, amministrativo ecc.);
- una gestione del precontenzioso da parte delle Unità Organizzative competenti con il supporto degli specialisti delle aree legale e fiscale;
- la gestione dei contenziosi con il supporto di studi esterni di elevato standing, esperti nelle materie oggetto di contenzioso;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione dei contenziosi in corso e la valutazione della probabilità di soccombenza; nel caso in cui il rischio di soccombenza di uno specifico procedimento sia valutato probabile, viene effettuata una stima dell'impatto economico che tiene in considerazione anche tutte le possibili conseguenze e viene stanziato un fondo specifico in bilancio;
- la predisposizione e l'invio di informativa periodica interna in merito all'aggiornamento dei contenziosi, anche attraverso i flussi 231 agli Organismi di Vigilanza.

Nei casi di operazioni straordinarie (es. acquisizione di Società, costituzione di JV), per mitigare il rischio di contenziosi e dei conseguenti impatti economici negativi vengono effettuate specifiche Due Diligence (es. legali, fiscali) e, se lo si ritiene opportuno, vengono richieste alla controparte garanzie specifiche riportate negli accordi contrattuali che disciplinano l'operazione.

In relazione all'emanazione di atti o provvedimenti lesivi dei propri interessi, il rischio è mitigato attraverso:

- una regolare e corretta gestione coordinata a livello di Gruppo delle relazioni dirette o per il tramite delle associazioni di categoria con gli stakeholders Istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale;
- la partecipazione alle fasi di elaborazione degli atti o dei provvedimenti (incluse le procedure di consultazione);
- l'eventuale impugnazione degli atti o dei provvedimenti ritenuti lesivi davanti alle autorità competenti.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi ed alla passività potenziali del Gruppo, si rimanda a quanto indicato alle [Note 19 e 26](#) delle Note al Bilancio Consolidato.

13. Rischio di Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni (funding liquidity risk), o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche non favorevoli a causa di situazioni di tensione o della mutata percezione da parte del mercato della rischiosità del Gruppo (o di una sua Società).

ERG attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione finanziaria che si pone i seguenti obiettivi:

- consentire al Gruppo di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche; il Gruppo utilizza un approccio prudentiale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita che tiene conto anche di valutazioni di impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress che permettono di identificare i fattori di rischio che potrebbero alterare i cash flow previsti nel Piano Finanziario (e.g. modifiche di scenario, rinvii nell'esecuzione di dismissioni) e di definire e attuare le relative azioni di mitigazione;
- mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito anche grazie ad una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati che sono oggetto di revisione e approvazione periodica, e di una struttura di controllo di secondo livello, autonoma dalla prima che ne verifica l'operato;
- garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari Italiani ed internazionali.

Al fine di garantire una efficiente gestione della liquidità, l'attività di Tesoreria è accentrata nella Capogruppo, la quale provvede al fabbisogno di liquidità del Gruppo primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e con le linee di credito, ove necessario, assicurando un'opportuna gestione della liquidità.

Per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari del Gruppo ERG è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto. In nessun caso è permesso il ricorso alla vendita allo scoperto.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

14. Rischio Credito Commerciale

Si identifica con tale rischio la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare potenziali conseguenze negative in termini economico-patrimoniali. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso la valutazione preliminare del merito di credito delle controparti e l'adozione, laddove ritenute necessario, di strumenti di mitigazione dei rischi, quali l'acquisizione di garanzie.

In particolare, ERG nel perseguimento dei propri obiettivi commerciali e di business, minimizza il profilo di rischio credito, attraverso:

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio a livello di Gruppo e di eventuali strumenti di mitigazione del rischio (es. Garanzie Bancarie / Fidejussioni) per garantire che il profilo di rischio sia allineato ai requisiti richiesti dal Gruppo;
- una strategia di portafoglio complessivo di Gruppo che consenta di beneficiare della compensazione tra i diversi profili di rischio associati ai singoli clienti e in particolare tra le posizioni più rischiose e quelle più sicure in termini di Probabilità di Default;
- un processo strutturato di gestione "attiva" del credito in cui specifiche Unità Organizzative ed un Credit Committee:
 - valutano il merito creditizio di ogni singola controparte commerciale in termini di Rating, Credit Limit e Probabilità di Default e gli attribuiscono uno specifico livello di affidamento in termini di esposizione massima (cd. fido);
 - analizzano il profilo di rischio del portafoglio e i livelli di esposizione verso le controparti in termini di fido concesso e di fatturato;
 - effettuano l'analisi dell'ageing, il monitoraggio costante del livello di esposizione complessivo e per singola controparte, valutano l'eventuale definizione ed attuazione di specifiche azioni correttive.

Inoltre, il Gruppo ha definito le tipologie di garanzie che possono essere accettate in caso di affidamento di controparti con una valutazione economico/finanziaria non soddisfacente e gli istituti finanziari (banche e assicurazioni) idonei a rilasciare tali garanzie. Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali. Per maggiori dettagli in merito ai crediti commerciali ed il fondo svalutazione crediti, si rimanda a quanto indicato alla [Nota 9 - Crediti commerciali delle Note al Bilancio Consolidato](#).

15. Rischio Credito verso Controparti Finanziarie

La capacità di saper valutare adeguatamente le proprie controparti finanziarie e di intercettare tempestivamente eventuali minacce ed elementi di rischio è un requisito fondamentale per la tutela del proprio patrimonio e della propria reputazione. Si definisce tale il rischio che la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte finanziaria

nei cui confronti esiste un'esposizione (es. deposito di liquidità) possa provocare conseguenti impatti negativi a livello economico/patrimoniale e danni d'immagine.

L'obiettivo del Gruppo è quello di trovare un giusto bilanciamento tra il rendimento degli investimenti finanziari e la minimizzazione del relativo rischio controparte attraverso:

- il ricorso a controparti con Rating Pubblico Investment Grade, o in assenza dello stesso, di una specifica autorizzazione da parte del CEO sentito il Comitato Rischi;
- strategie di diversificazione del rischio (ad esempio depositando la liquidità presso diverse banche e/o ricorrendo a fondi di investimento) come da indicazioni del Risk Committee;
- la verifica per ogni controparte finanziaria che la stessa sia esclusa da qualsiasi Black List Nazionale e/o Internazionale;
- il monitoraggio continuo dello standing delle Controparti ed un processo di escalation in caso di eventi negativi e/o peggioramento del profilo di rischio.

A livello di Gruppo è in vigore un processo strutturato che prevede:

- l'autonomia dall'area Finance nel depositare la liquidità fino a 12 mesi presso banche con Rating Investment Grade;
- un processo autorizzativo (nell'ambito del Comitato Rischi) per gli impieghi di liquidità superiore a 12 mesi o presso banche con Rating inferiore all'Investment Grade (almeno un Rating Investment Grade da parte di una Agenzia tra S&P Moody's e Fitch).

Alla data di predisposizione della presente Relazione, si fa presente che tutta la liquidità è depositata presso Gruppo Bancari Investment Grade con rating almeno "BBB-" (Scala S&P).

16. Rischio Perdita di Figure Chiave

Si definisce tale il rischio che i sistemi di global rewarding presenti nel Gruppo (formati da componenti fisse, variabili e benefit) siano incoerenti rispetto alla motivazione delle persone o ai benchmark di mercato, con conseguente impatto economico per il Gruppo causato da perdita di figure professionali chiave e/o ritenute strategiche.

Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso lo sviluppo di strategie e politiche retributive, basate su pesatura e matching delle posizioni, allineate ai benchmark di mercato, al fine di garantire l'efficacia delle componenti di rewarding (monetarie e non). In particolare, il Gruppo utilizza strumenti differenziati per la retention in base al livello di rilevanza strategica e di seniority del proprio personale. In tale ottica la componente fissa della remunerazione assicura la retention attraverso continui benchmark di mercato, mentre la componente variabile garantisce l'allineamento tra obiettivi aziendali ed interessi del singolo attraverso l'erogazione di premi al raggiungimento di obiettivi di lungo (LTI) e di breve (MBO). Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

17. Rischio Tassi di Interesse

Si definisce tale il rischio che una variazione inattesa dei tassi di interesse possa comportare una variazione di valore delle posizioni finanziarie e del relativo livello di onerosità. In tal senso, le variazioni dei tassi di mercato possono avere impatti negativi sul livello di oneri finanziari tali da compromettere la stabilità finanziaria del Gruppo e la sua adeguatezza patrimoniale.

In particolare, il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio tasso di interesse che prevede:

- la ricerca e il reperimento di risorse finanziarie alle migliori condizioni offerte dal mercato, nel rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- il regolare monitoraggio del livello di esposizione al rischio e del rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- l'utilizzo di strumenti derivati (e.g. IRS, Interest Rate Swap), autorizzati esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante.

perseguendo i seguenti obiettivi:

- individuare la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- ottimizzare il costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Chief Executive Officer, la cui decisione è supportata da parere consultivo del Risk Committee, e coerentemente con le specificità del business;
- ridurre i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

18. Rischio Tassi di cambio

Si definisce tale il rischio che le variazioni dei tassi di cambio delle valute con cui il Gruppo opera impattino:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico);
- sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo).

Il Gruppo ERG adotta una strategia di mitigazione dell'esposizione al rischio cambio, riducendo i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi di cambio sul mercato finanziario attraverso:

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire / autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;
- la definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. Cash Flow@Risk, EBITDA@Risk);
- il perseguimento di un bilanciamento tra asset e liabilities in valuta, minimizzando l'esposizione netta, e finanziando a M/L termine in valuta locale gli investimenti, la cui redditività e flussi di cassa sono prevalentemente espressi in valuta diversa da quella funzionale per il Gruppo ERG;
- il rimpatrio non appena possibile della cassa netta generata dalle Gestioni Estere, nei limiti della liquidità necessaria per supportare la loro operatività, nel rispetto dei vincoli contrattuali dei Project Finance ed in coerenza con le scadenze di eventuali derivati di copertura eventualmente approvati.

L'eventuale utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante ed è subordinato all'approvazione del Risk Committee nonché oggetto di monitoraggio periodico.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

19. Rischi legati alla perdita di Fornitori chiave

Si individua in tale rischio l'eventualità che il Gruppo incorra in perdite o maggiori costi, danni di immagine o interruzioni della continuità di business, almeno nel breve periodo, a seguito del venir meno di un determinato fornitore (es. per cessazione attività, fallimento, eventi naturali con ripercussioni sulla sua capacità produttiva) ritenuto strategico o dell'eccessiva concentrazione dell'ordinato su un singolo specifico fornitore.

La politica del Gruppo ERG è di perseguire la minimizzazione dei rischi legati ai rapporti con i fornitori attraverso l'individuazione di un set di comportamenti / azioni e l'adozione di una specifica politica di gestione degli acquisti basata sui seguenti principi:

- lo sviluppo di un rigoroso processo interno di qualifica (economico-patrimoniale, tecnica ed HSE) e di selezione dei fornitori secondo parametri e criteri formalmente definiti attraverso il ricorso a gare con individuazione di un numero minimo di fornitori per l'approvvigionamento di beni e/o servizi, garantendone laddove possibile di una rotazione strutturata dei fornitori;
- l'individuazione di specifiche Unità Organizzative responsabili, in particolare, della selezione e controllo delle performance dei fornitori;
- lo sviluppo di una specifica contrattualistica con previsione di clausole di salvaguardia sia nelle Condizioni Generali che negli specifici contratti;
- specifiche attività di monitoraggio strutturato del parco fornitori e di controllo dei processi di acquisto, volte a garantire il rispetto dei parametri qualitativi e di concentrazione degli ordini definiti nelle procedure di Gruppo.

20. Rischio Relazioni Industriali

Si individua con tale rischio l'eventuale impatto negativo derivante da una inappropriata gestione delle relazioni individuali e collettive con i dipendenti, che generi potenziale conflittualità interna e/o esterna e comprometta il raggiungimento degli obiettivi di business.

Le relazioni con i dipendenti derivanti dal rapporto di lavoro vengono assicurate, tanto in forma individuale quanto collettiva, attraverso il rispetto della normativa giuslavoristica e delle normative internazionali in materia di diritti umani, diversity e pari opportunità e l'instaurarsi di una cultura industriale incentrata:

- su relazioni continue con le Organizzazioni di rappresentanza dei Lavoratori a livello nazionale e locale;
- sulla partecipazione dei dipendenti agli obiettivi d'impresa;
- su attività di contrattazione di secondo livello.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

21. Rischio associato alle conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Europa (Brexit)

A seguito dall'esito del referendum di giugno 2016, è stata sancita l'uscita del Regno Unito dalla zona euro, e sono in fase di rinegoziazione i trattati internazionali tra Europa e Regno Unito.

I risultati dei negoziati sulla Brexit e le conseguenze della stessa sulle economie dell'Unione e sui rapporti tra Europa e Regno Unito, sono tuttora incerti.

Permangono dunque importanti elementi di incertezza che possono avere potenziali ripercussioni sui mercati finanziari, quali una svalutazione progressiva del tasso di cambio della Sterlina britannica rispetto all'Euro e una maggiore volatilità dei mercati finanziari in generale a causa dell'incremento dell'incertezza, con impatti sui risultati del Gruppo, seppure circoscritti data (i) la limitata presenza del Gruppo nel Regno Unito rispetto al proprio portafoglio di produzione internazionale (ii) un piano di sviluppo che prevede la maggior parte degli investimenti verso la fine del piano quinquennale quando lo scenario politico dovrebbe essere definito.

In particolare, il Gruppo ERG gestisce il rischio attraverso una strategia articolata su più livelli che prevede l'attivazione, lo sviluppo e il mantenimento delle relazioni con le istituzioni locali ed Europee volte a comprendere le evoluzioni nella rinegoziazione i trattati internazionali tra Europa e Regno Unito ed i suoi possibili impatti sul business sia sugli investimenti in essere che per quelli futuri. Inoltre, per i nuovi investimenti, la mitigazione del rischio prevede la valutazione degli stessi investimenti richiedendo un adeguato ritorno sul profilo di rischio atteso, tenuto conto dei principali indicatori del paese (e.g. indicatori macroeconomici, finanziari) che vengono aggiornati periodicamente per tenere in considerazione le eventuali modifiche intercorse che possono avere impatto sulla corretta rappresentazione del rischio paese.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

22. Rischio Climate Change

Il rischio relativo al climate change identifica la possibilità che variazioni climatiche nel breve, medio e lungo periodo possano avere impatti sul business di ERG con conseguenze dal punto di vista economico-finanziario in termini di (alcuni esempi): diminuzione della disponibilità di risorse rinnovabili (acqua, vento e sole); limitazioni o impedimenti all'operatività, aumento dei costi di O&M, aumento dei costi di assicurazione, maggiori oneri di compliance, etc.

Per contrastare il cambiamento climatico già in atto, l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha messo in luce nelle sue pubblicazioni gli effetti che il riscaldamento globale potrà avere e in parte sta già avendo sul pianeta (tra gli altri - intensificarsi delle ondate di calore e di eventi meteorologici estremi, l'innalzamento del livello del mare, l'assottigliamento del ghiaccio marino artico e dei ghiacciai continentali) e l'importanza di limitare l'innalzamento delle temperature medie sotto i 2°C.

Il percorso per raggiungere questo traguardo richiede interventi tempestivi in tutti i settori dell'economia e dell'industria su scala mondiale ed il settore dell'Energia rappresenta uno dei fattori chiave per garantire la sostenibilità del pianeta.

A giugno 2017, la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), ha pubblicato un Final Report recante una serie di raccomandazioni sulle modalità di rendicontazione dei rischi e delle relative opportunità, riprese anche dalla Commissione Europea nella pubblicazione di giugno 2019. Le linee guida del TCFD richiedono di dare disclosure relativamente a quattro aree tematiche: **Governance; Strategy; Risk Management; Metrics & Targets.**

In questo contesto e con riferimento alle linee guida TCFD, ERG ha strutturato un percorso di analisi che si è sviluppato attraverso:

- l'identificazione degli scenari di riferimento;

- l'identificazione delle variabili presenti negli scenari che impattano il business di ERG;
- l'identificazione dei rischi e delle opportunità legati al climate change in relazione al business di ERG.

Gli scenari sono stati scelti tra quelli più accreditati in letteratura ed in particolare ne sono stati scelti 3:

- uno scenario fisico elaborato dall' Intergovernmental Panel of Climate Change (IPCC) che ipotizza l'assenza di azioni di mitigazione. In questo scenario si stima che le emissioni di gas serra causeranno un aumento della temperatura media di +1,5°C al 2040, per superare i +2°C successivamente, con effetti rilevanti per il pianeta;
- due scenari di transizione che si concentrano sulle azioni per limitare le emissioni di GHG:
 - Below 2 Degree Scenario (**B2DS**) dell'International Energy Agency (IEA), utilizzato dallo Science Based Target Initiative (SBT) per fissare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
 - Sustainable Development Scenario (**SDS**) dello IEA che considera gli stessi Sustainable Development Goals (SDGs).

Strategie di mitigazione coerenti con gli scenari di transizione citati richiedono che per contenere l'aumento delle temperature medie inferiore a 1,5°C, le emissioni di CO₂ globali dovrebbero essere ridotte del 45% circa entro il 2030 rispetto al 2010 per poi raggiungere lo "zero" verso il 2050 mentre un obiettivo di 2.0°C richiederebbe una riduzione delle emissioni del 25% entro il 2030 e raggiungere lo "zero" verso il 2070.

Sono state successivamente identificate le diverse variabili che possono impattare il business di ERG, classificate in eventi "Fisici" e "Transitori". Rientrano tra i Fisici gli eventi "Acuti" (es: tempesta, alluvione, ondate di calore intense), e gli eventi "Cronici" (Aumento della temperatura media; Aumento del livello mare; Riduzione della piovosità). Rientrano tra gli eventi Transitori, gli aspetti "Regolatori" (es. Cambiamento di sussidi e incentivi; Cambiamento del quadro regolatorio delle emissioni GHG;), di "Mercato" (es. Incertezza della domanda di Energia Elettrica; Aumento pressione competitiva), "Reputazionali", quelli legati all'Innovazione Tecnologica (es. Promozione dell'efficienza energetica) e quelli sulla "Resilienza" in particolare riferiti alle azioni volte a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Il progetto ha permesso di identificare i rischi e le opportunità (in considerazione del posizionamento strategico di ERG) determinate dai Cambiamenti Climatici, l'eventuale impatto finanziario (in termini qualitativi e non quantitativi) e le relative strategie di gestione attuate per mitigare i rischi.

In particolare, rientrano tra i rischi, ad esempio: (i) i possibili Danni agli impianti e/o alle infrastrutture e/o Interruzione nella Supply Chain dovuti ad eventi Fisici Acuti; (ii) Riduzione della performance degli impianti per ondate di calore con impatto negativo sulla loro efficienza; (iii) Diminuzione della piovosità media con impatti negativi sulla produzione di Energia Elettrica degli asset Idroelettrici.

Rientrano tra le opportunità, ad esempio: (i) Aumento della domanda di energia elettrica per raffrescamento (ii) Possibile aumento del prezzo dell'energia elettrica favorito dall'uscita del carbone.

Per contrastare i rischi derivanti e coglierne le eventuali opportunità, il Gruppo ERG, uno dei principali operatori rinnovabili a livello Nazionale ed Europeo, opera le proprie scelte in maniera "Consapevole e Responsabile", attuando una strategia sul clima strettamente integrata con la strategia di business, basata, tra le altre, sulle seguenti azioni:

Attuazione di un piano di sviluppo e produzione di energia da fonti rinnovabili (principalmente: Vento Acqua e Sole) in Italia e all'estero che ha permesso di soddisfare una quota crescente della domanda di energia elettrica attraverso l'utilizzo di "Tecnologie Clean" e di "evitare" l'emissione della CO₂ in atmosfera rispetto alla generazione tradizionale, contribuendo a contrastare il Climate Change;

- perseguimento di una strategia volta alla diversificazione territoriale e tecnologica che permette di compensarne gli impatti negativi derivanti dai cambiamenti climatici;
- monitoraggio continuo dell'evoluzione regolatoria nei Paesi in cui il Gruppo opera e l'instaurazione e il mantenimento di relazioni efficaci e durature con gli stakeholder locali;
- introduzione nella strategia di portafoglio dei contratti bilaterali / PPA di vendita di Energia Elettrica con scadenze a medio/lungo termine per poter contrastare la maggior volatilità dei prezzi che possano emergere come somma degli effetti legati al Climate Change;
- specifiche attività di comunicazione per il mantenimento di un'elevata reputazione del Gruppo verso gli stakeholder che prevede tra l'altro un processo strutturato di Corporate Social Responsibility (reporting sostenibilità, monitoraggio obiettivi di sostenibilità, rating ESG).

ERG fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, anche con l'obiettivo di ridurre i possibili impatti sui propri asset attraverso interventi volti ad incrementarne la resilienza agli eventi meteorologici più estremi. Il Gruppo ha peraltro dimostrato negli anni la capacità di anticipare i cambiamenti radicali del contesto in cui opera modificando prontamente la propria strategia di crescita; Negli anni ERG è passato da operatore nella raffinazione e distribuzione carburanti a primario operatore in Italia ed Europa nella produzione di energia da fonti rinnovabili. ERG si impegna, attraverso i propri obiettivi di investimento nelle tecnologie green "a zero emissioni" e in particolare nell'eolico e nel solare, a fornire il proprio contributo alla lotta al climate change in linea con gli obiettivi del COP21.

I risultati di tale attività sul Climate Change sono riportati con maggior dettaglio all'interno della Dichiarazione non Finanziaria 2019.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Premessa

La protezione della salute e della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

I principi adottati in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono pronunciati nella Sustainability Policy, che esprime nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità che ERG intende perseguire. In linea con il proprio Codice Etico e la propria Human Rights Policy, ERG indirizza le attività di tutto il Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni.

Per il Gruppo ERG, crescere in modo sostenibile significa integrare gli obiettivi di crescita economica e di business con la creazione di valore per l'Ambiente e la Società, per accrescere il valore generato e trasformarlo anche in vantaggio competitivo.

Salute e Sicurezza

Nel corso dell'anno 2019, le attività di business sono proseguite nel rispetto di quanto indicato nella Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente ed in attuazione dei principi previsti dalle Linee Guida e dal Codice Etico adottati dal Gruppo.

Il Gruppo ERG ha continuato a perseguire l'obiettivo di "zero incidenti", ed ha conseguito nel 2019 una significativa riduzione in Italia degli indici infortunistici di frequenza e gravità per il proprio personale e per le ditte terze, così come nell'anno precedente.

In termini di azioni effettuate, è stata completata una intensa attività di formazione, sia manageriale che in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli organizzativi, coinvolgendo le diverse figure interessate, in linea con i contenuti delle normative vigenti e gli obblighi dei soggetti responsabili, primi fra tutti i Datori di Lavoro.

Inoltre, il Gruppo ERG, da sempre attento alla promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel corso del 2019, come negli anni precedenti, ha offerto al proprio personale la possibilità di usufruire di una serie di accertamenti medici mirati alla prevenzione sanitaria; come nell'anno precedente, è stata offerta la possibilità del vaccino antinfluenzale per tutto il proprio personale. Come detto, la cultura della sicurezza basata sulla prevenzione ricopre un'importanza fondamentale per il Gruppo ERG, perché aiuta a preservare dal danno le persone e l'ambiente. Per questo motivo, anche nel 2019, ogni evento nel quale si sono verificati o si potevano verificare danni alla salute e sicurezza è stato attentamente valutato, in base alla procedura di Gruppo, per identificare le necessarie azioni correttive, il cui obiettivo di lungo termine è quello di evitare il ripetersi degli eventi stessi. Gli sforzi profusi nel corso del 2019

hanno comportato un netto calo degli infortuni in Italia a dipendenti di ERG Power Generation. Sono stati registrati due infortuni, uno a dipendente ERG Power Generation ed uno a ditta terza, nell'ambito delle attività di manutenzione degli impianti eolici. Viceversa, nelle attività all'estero, sempre nella manutenzione di impianti eolici, sono stati registrati quattro infortuni, di cui due in Francia (uno a ditta terza) e due in Germania. Le funzioni HSE del Gruppo hanno valutato gli eventi accaduti e sono state intraprese le azioni identificate a valle della valutazione dei singoli eventi. Le analisi hanno riguardato non soltanto la zona ed il contesto specifico dell'incidente, bensì tutte le zone degli impianti interessati in modo da estendere il più possibile gli effetti delle attività di prevenzione. Inoltre, nel corso del 2019 è stato lanciato un progetto denominato "Leadership in Safety" su tutto il perimetro del Gruppo, mirato a favorire l'adozione di modelli di leadership comportamentale in relazione alle tematiche di safety da parte dei responsabili operativi, partendo dal vertice fino ai preposti locali che gestiscono direttamente le attività operative dei lavoratori. Destinatari principali sono i manager operativi del gruppo, ovvero coloro che hanno la responsabilità di gestire le persone, il team HSE, e progressivamente a cascata anche il personale del Gruppo.

Le macrofasi sono le seguenti, con workshop, cascading coaching, cascading meeting:

- 2019 - iniziative di aula per il Management e di coaching per i responsabili delle unità operative/Country Manager;
- 2020 - iniziative di "training on the job".

Ambiente

La tutela dell'ambiente rappresenta per il Gruppo un valore culturale nel modo di fare impresa. Per tale ragione ERG ha sviluppato un modello di business che permette di produrre energia con un impatto ambientale molto ridotto. Nel rispetto di questo principio il Gruppo si impegna a:

- privilegiare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'utilizzo di combustibili a bassa intensità di carbonio;
- minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti, anche attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli impianti;
- considerare la tutela della biodiversità, degli habitat naturali e degli ecosistemi come una componente rilevante dello sviluppo sostenibile nella realizzazione dei propri progetti;
- promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile di tutte le risorse naturali a disposizione del Gruppo;
- adottare nelle realtà operative Sistemi di Gestione Ambientale certificati secondo standard riconosciuti, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance, della mitigazione dei rischi, e della valorizzazione delle opportunità.

Altro obiettivo che si sta perseguendo a livello di Gruppo, è lo sviluppo della consapevolezza della gestione degli aspetti ambientali nell'ambito del processo degli acquisti. Rispetto al tema degli acquisti sostenibili (cd. Sustainable Procurement) è stata condotta una analisi preliminare e sono state gettate le basi per sviluppare una linea di azione di concerto con Procurement di gruppo, per cogliere i benefici ambientali derivanti dall'applicazione di specifiche tecniche di prodotti e servizi come pure dall'adozione di modalità di gestione orientate alla sostenibilità.

A maggio 2019, creato il gruppo di lavoro ERG e ingaggiato un fornitore esterno specializzato in ambito "sustainable procurement", è partito il kick off meeting.

A ottobre 2019 è stato condiviso il documento “Linea guida per le modalità di redazione del capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di pulizie uffici a ridotto impatto ambientale”. I principi del documento sono stati integrati come requisiti di sostenibilità ambientale nel nuovo contratto di pulizia uffici di tutte le sedi ERG in Italia.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

Come ormai prassi consolidata, il gruppo ERG ha adottato come strumenti di miglioramento continuo, sistemi gestione per la sicurezza e l'ambiente, coerenti a standard internazionali. In particolare:

- ERG S.p.A. ha ottenuto il passaggio della propria certificazione del sistema di gestione della sicurezza, dalla norma OHSAS 18001, allo standard ISO 45001;
- ERG Power Generation S.p.A. ha definito il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) quale insieme di “struttura organizzativa, procedure, processi e risorse necessarie ad attuare la Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza”, applicabile a tutte le tecnologie del gruppo (Wind&Solar, Hydro e Thermo).

Il Sistema di Gestione Integrato ha le seguenti finalità:

- identifica e descrive in dettaglio i processi produttivi gestiti, evidenziando i vari processi, le interfacce, i relativi input e output, gli elementi di controllo;
- misura e tiene sotto controllo i processi, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
- gestisce i processi in accordo con i requisiti delle norme;
- comporta l'adozione di procedure e linee guida di riferimento applicabili a tutte le unità.

Nel corso dell'anno 2019, i Sistemi di Gestione Integrati di ERG Power Generation adottati dalle unità Thermo, Hydro e Wind & Solar, adeguati al consolidato assetto organizzativo, sono stati verificati ed unificati sotto un unico ente di accreditamento di riferimento (RINA), in analogia al 2018.

Relativamente agli aspetti di sicurezza, come detto sopra, ERG S.p.A. ha finalizzato il passaggio dallo standard OHSAS 18001 alla ISO 45001, anticipando i tempi obbligatori (marzo 2021 data dalla quale decadranno tutti i certificati OHSAS18001). Il nuovo standard, nel confermare i fondamenti di quello precedente, tuttavia pone l'accento sull'importanza di alcuni aspetti, in particolare il coinvolgimento dei lavoratori nei processi aziendali che hanno implicazioni nelle tematiche di sicurezza.

Secondo quanto previsto dai sistemi stessi, sono stati programmati ed effettuati audit interni per la verifica di compliance alle norme, con la usuale costituzione di team di audit misti con risorse provenienti da unità organizzative esterne all'unità auditata. Ciò ha permesso di consolidare il confronto interno e lo scambio delle competenze maturate, percorso iniziato l'anno precedente.

Il programma di audit si è svolto tra maggio e novembre 2019 ed è stato effettuato, relativamente ai temi salute e sicurezza, già in ottica di adeguamento al nuovo standard di riferimento, cioè ai sensi della norma ISO 45001.

Altro importante obiettivo, raggiunto da ERG Power S.r.l. e da ERG Hydro S.r.l. nel corso del 2019, è la verifica annuale di compliance EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e 2017/1505/UE.

L'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), insieme all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale coerente con lo standard internazionale ISO 14001, consente di consolidare una gestione efficace ed efficiente degli aspetti ambientali, basata su un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti e dei Terzi che operano nei siti operativi.

Lo strumento principale è la cosiddetta "Dichiarazione Ambientale", documento che in maniera trasparente consente di comunicare agli stakeholders, e più in generale al pubblico, le performance ambientali delle Unità di riferimento. Sul sito istituzionale sono state pubblicate le revisioni 2019, con l'aggiornamento dei risultati e degli obiettivi raggiunti nel 2018.

L'adesione volontaria a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta peraltro una ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "Corporate Social Responsibility" aziendale: la comunicazione aperta con il pubblico.

GOVERNANCE

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard di Corporate Governance, impegnandosi nella costante applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Con l'obiettivo di garantire tali principi in ogni momento della vita aziendale il Gruppo ha implementato un Sistema di Governance ed un Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi non solo conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ma anche allineato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale nonché, in particolare, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Gli elementi che costituiscono il Governo Societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento¹².

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018, è composto da 12 membri - dei quali 6 indipendenti¹³ (uno di espressione degli azionisti di minoranza) - nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi¹⁴; il mandato allo stesso conferito scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Il **Comitato Nomine e Compensi** è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e ha il compito, tra l'altro, di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e formulare pareri all'Amministratore Delegato per la definizione di politiche per la remunerazione e piani di incentivazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche e il Top Management del Gruppo.

ERG ha adottato una **Politica di remunerazione** dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina volta quindi a stimolare il massimo allineamento degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione sostenibile di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo. Il Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (**Sistema LTI**) previsto per il Vice Presidente Esecutivo, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e altri Top manager del Gruppo che rivestono una rilevanza strategica ai fini del conseguimento del Piano Industriale 2018-2022, prevede l'assegnazione di un numero determinato di azioni ERG, al termine di un periodo triennale di vesting, subordinata al raggiungimento di una percentuale predefinita dell'EBITDA di Gruppo cumulata nel periodo

12 Per informazioni di dettaglio al riguardo si rimanda alla sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ed alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" relative all'anno 2019 disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu).

13 5 Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e 1 Consigliere indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica.

14 Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

2018-2020. Il Sistema LTI, inoltre, prevede che nell'ipotesi in cui oltre al conseguimento della percentuale di EBITDA, venga anche raggiunta una determinata quotazione del titolo ERG, il numero delle azioni ERG assegnabili aumenti fino ad un massimo predefinito.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative, tra l'altro, al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta **gestione e mitigazione dei rischi** all'interno del Gruppo ed ha quindi definito una politica volta a disciplinare le regole e attribuire le relative responsabilità.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari e di mercato, il Gruppo ha da tempo rafforzato il **Comitato Rischi**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale e dal Top Management, con il compito di gestire, tra l'altro, i rischi inerenti l'attività dell'Energy Management per l'intero portafoglio di energia del Gruppo: a tal fine la Società ha formalizzato una politica di hedging pluriennale individuando limiti minimi e massimi alle coperture che sono periodicamente monitorate in termini di execution e performance.

ERG ha posto in essere un **sistema di controllo e valutazione degli investimenti** (sia in ambito M&A che nell'ambito dello sviluppo organico) molto rigido in modo da rispettare i parametri di redditività stabiliti. In tale ambito svolgono un ruolo centrale:

- il **Comitato Investimenti**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale e dal Top Management, con il compito di fornire un supporto nella valutazione delle proposte di investimento da parte del Gruppo e di esprimere un parere tecnico ed economico-finanziario per il Comitato Strategico su ogni proposta di investimento;
- il **Comitato Strategico**, comitato consiliare composto dal Vice-Presidente esecutivo – Presidente del Comitato – dal Vice Presidente non esecutivo, dall'Amministratore Delegato, da due Consiglieri (uno indipendente¹⁵ e l'altro non esecutivo) e dal Direttore Generale con il compito, tra l'altro, di fornire un supporto all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione per la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali e in riferimento agli investimenti e alle acquisizioni rilevanti.

¹⁵ Ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

CAPITALE UMANO

Il Business Plan 2018-2022 ha fissato obiettivi molto sfidanti per il Gruppo ERG e richiede di affrontare con grande coerenza ed incisività la gestione delle persone e dei processi; in tale ambito, anche nel 2019 l'impegno di ERG è stato fortemente orientato in due direzioni:

- il continuo affinamento ed adattamento del modello organizzativo con l'obiettivo di mantenerlo costantemente adeguato rispetto all'avanzamento del Gruppo sul percorso fissato dal piano industriale;
- l'ottimizzazione del modello di sviluppo del Capitale Umano e organizzativo, articolato su quattro aree di intervento:
 - l'ottimizzazione continua di organizzazione e processi, quali leve abilitanti alla generazione di valore;
 - l'incremento del valore del capitale umano (PEOPLE);
 - l'evoluzione dei sistemi di rewarding;
 - lo sviluppo di un approccio moderno e innovativo alle relazioni industriali.

Organizzazione & Processi



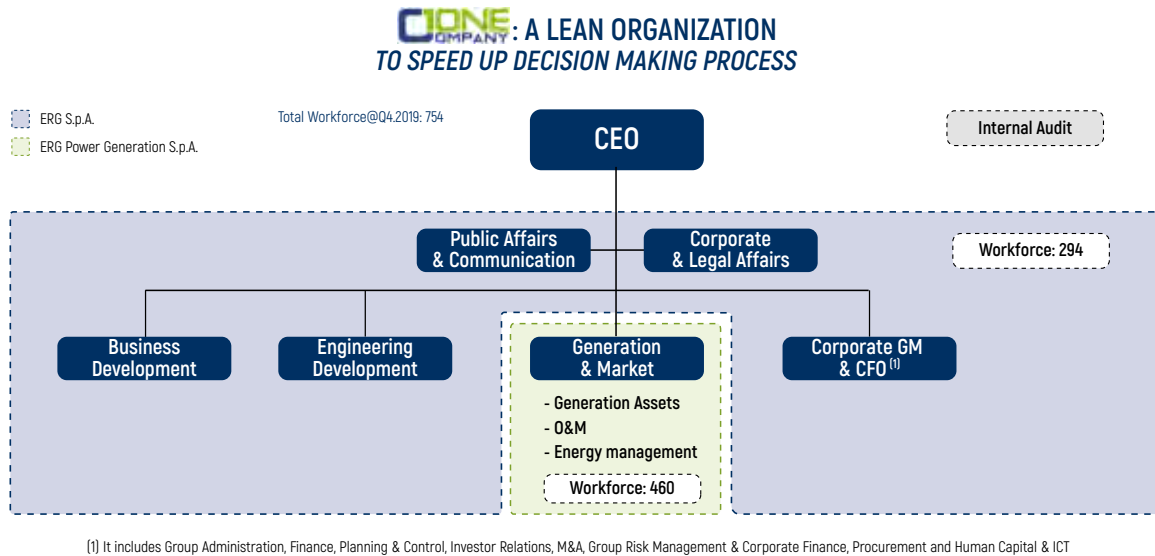
L'assetto organizzativo del Gruppo - si caratterizza per un forte orientamento alla logica di processo e prevede la definizione di due macro-ruoli:

- ERG S.p.A. - Corporate - che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business. A seguito dei cambiamenti organizzativi avvenuti nel 2019 la società è organizzata nelle seguenti aree:
 - Business Development;
 - Engineering Development;
 - Corporate General Manager & CFO;
 - Public Affairs & Communication;
 - Corporate & Legal Affairs.

Si evidenzia che Corporate General Manager & CFO costituita in data 2 agosto 2019 include le aree di Group Administration, Finance, Planning Control & Reporting, Group Risk Management & Corporate Finance, Merger & Acquisitions, Investor Relations, Procurement e Human Capital & ICT con l'obiettivo di far confluire in un'unica Direzione Generale le attività afferenti ai principali servizi di supporto al Business.

- ERG Power Generation S.p.A., cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo, organizzati in:
 - tecnologie di generazione Wind, Thermo, Hydro e Solare, a loro volta declinate in unità produttive su base geografica;
 - Energy Management, quale single entry point verso i mercati organizzati ed i Key Accounts;

- un centro di eccellenza tecnologica dell'ingegneria di processo relativa alle diverse tecnologie di generazione;
- un polo di competenze specialistiche in materia di regolamentazione operativa e controllo performance trasversale a tutti i processi industriali;
- una struttura dedicata alla gestione delle tematiche di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente per tutto il Gruppo.

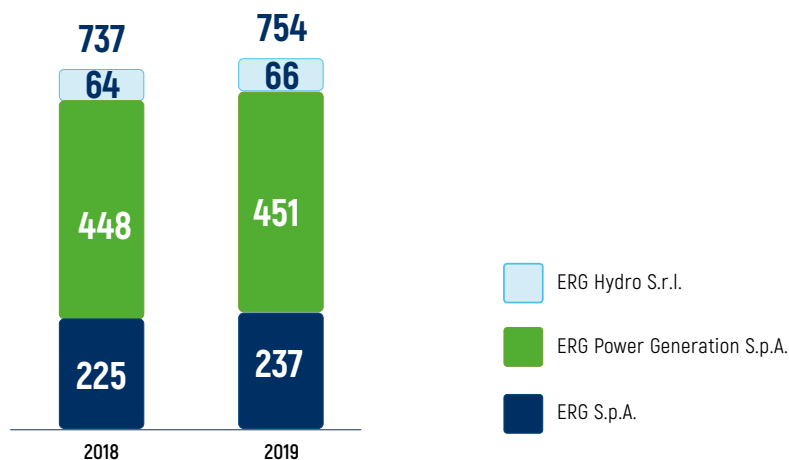


Uno dei principali cardini di costruzione del modello organizzativo è l'individuazione delle leve di creazione valore, finalizzata ad assegnarne univocamente le specifiche responsabilità gestionali ed operative con l'obiettivo di massimizzare la relativa capacità di azione e l'efficacia rispetto agli obiettivi di piano.

Anche nel 2019 è proseguito un continuo lavoro di analisi ed ottimizzazione per garantire la costante adeguatezza del modello che ha portato, come sopra indicato, alla creazione della Direzione Generale a livello di Corporate.

In termini di organico di Gruppo, al 31 dicembre 2019 ERG conteggia 754 unità (+17 rispetto al 31 dicembre 2018), così suddivise:

- ERG S.p.A. ha registrato un organico in incremento rispetto al 2018, attestandosi a un totale di 237 persone rispetto alle 225 della fine anno precedente;
- ERG Power Generation S.p.A. e le sue controllate hanno registrato un lieve incremento nell'organico, raggiungendo le 451 unità (+3 unità rispetto al 2018), con un importante continuo lavoro di affinamento organizzativo, rejuvenation e remix qualitativo;
- ERG Hydro S.r.l. ha chiuso l'anno 2019 con un organico di 66 risorse (+2 unità rispetto al 2018), registrando in corso d'anno un fisiologico turnover in particolare legato ai processi di rejuvenation e remix qualitativo delle risorse.



Le variazioni di organico sono state generate da un lato da fisiologici ma limitati fenomeni di turnover nell'ambito delle diverse società del Gruppo, dall'altro soprattutto dalla volontà del Gruppo di rafforzare la propria struttura organizzativa, in particolare nelle Country estere per garantire il raggiungimento degli importanti obiettivi industriali sviluppati nel piano industriale, con particolare riferimento a:

- la prosecuzione del piano di internalizzazione in ambito Operation & Maintenance della tecnologia di generazione Wind e la strutturazione, anche relativamente alle aree di staff, delle Countries extra Italia;
- il rafforzamento delle aree di competenza funzionali allo sviluppo industriale, in particolare per quanto concerne l'ingegneria;
- l'investimento in risorse junior da formare internamente nel centro di formazione tecnica appositamente costituito in ambito Wind, con l'obiettivo di supportare adeguatamente il mantenimento degli importanti risultati di efficienza garantiti dall'internalizzazione dei processi di manutenzione attuata negli anni precedenti,
- l'acquisizione di competenze funzionali alla gestione della nuova tecnologia Solar, entrata nel parco di generazione del Gruppo a partire dall'inizio del 2018 e caratterizzata da specificità tecniche e gestionali che devono essere adeguatamente affrontate, in logica industriale, con risorse adeguate in quantità e qualità delle competenze.

L'età media del personale del Gruppo è di circa 43,2 anni, in riduzione rispetto al dato 2018 (43,6) a testimonianza dell'efficacia delle politiche di rejuvenation attuate dal Gruppo negli anni recenti, ed il livello della scolarità registra un'incidenza di diplomati e laureati sul totale della popolazione pari a circa il 93%, in aumento rispetto al dato di fine anno precedente (91%).

Sviluppo del capitale umano

La leadership diffusa è il modello di sviluppo manageriale di ERG. Questo significa che la squadra di management è fortemente coinvolta nella valorizzazione del Capitale Umano quale leva di competitività aziendale.

Per questo motivo anche nel corso del 2019 l'Human Capital Committee ha mantenuto il proprio fondamentale ruolo nel definire e monitorare i principali programmi e attività di sviluppo risorse umane, supportando l'Executive Vice President e il Chief Executive Officer nelle principali decisioni relative alla gestione del personale.

Il Committee ha confermato il proprio ruolo d'indirizzo e controllo, sia per quanto riguarda l'evoluzione del Modello Organizzativo di Gruppo e la condivisione di nuove variazioni organizzative, sia in merito alla diffusione ed al rafforzamento della cultura manageriale ed all'implementazione di strategie e strumenti per la loro attuazione; in particolare nel 2019 un grande impegno è stato posto nel deployment del nuovo modello di competenze manageriali di Gruppo, al fine di garantirne l'adozione da parte di tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di farne una delle leve per il raggiungimento degli importanti obiettivi posti dal nuovo assetto di business e dal piano industriale 2018-2022.



Inoltre, in linea con la propria missione, anche nel 2019 il Committee ha dato un impulso fondamentale per lo sviluppo dei processi di:

- job evaluation & succession planning;
- career planning;
- talent management;
- promotion e key people management.

L'obiettivo nuovamente confermato con forza è quello di dotare il Gruppo di un sistema integrato di gestione del Capitale Umano in grado di assicurare il continuo adattamento del patrimonio di competenze e conoscenze alle mutevoli condizioni di business, in modo che il patrimonio di risorse a disposizione sia costantemente adeguato alle sfide dettate da una competizione sempre crescente e da uno scenario complesso e mutevole.

In tale contesto il Gruppo ha ulteriormente portato a regime l'utilizzo integrato con gli altri processi human capital del modello di gestione delle competenze sviluppato negli anni precedenti; uno strumento estremamente innovativo, strettamente basato sulle esigenze di presidio delle skills specifiche per la copertura dei singoli ruoli organizzativi, ed in grado di "misurare" il valore del patrimonio di competenza presente nel Gruppo con un processo centralizzato e trasversale a tutte le Unità Organizzative del Gruppo.

La metodologia è stata ulteriormente affinata, agendo su strumenti già introdotti nel Gruppo negli anni recenti

(il Manuale Organizzativo, il nuovo modello organizzativo di Gruppo, un catalogo delle competenze centralizzato) che stanno alla base dello strumento, nonché su aspetti specifici dello strumento stesso (catalogo delle competenze, metodo di profilazione, ecc.), ha permesso di calcolare anche per l'anno 2019 l'indice Human Capital Coverage (HCC) che si è attestato al 93% con un incremento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale indicatore, diventato oggetto regolare di misurazione e di azioni di ottimizzazione, è in grado di esprimere il livello di copertura effettiva rispetto a quello desiderato, in relazione al profilo di competenze necessario all'efficace attuazione di un determinato ruolo organizzativo, o di un certo gruppo di ruoli organizzativi.

La misurazione dell'indice HCC, insieme all'analisi delle evoluzioni di business ed organizzative, consente inoltre di dare ulteriore impulso ai processi di gestione e sviluppo del Capitale Umano, permettendo di indirizzare con maggior coerenza rispetto alle effettive esigenze sia i processi di job rotation e career planning, sia quelli di talent development ed i connessi investimenti in formazione.

Come negli anni precedenti, anche nel 2019, l'investimento in attività formative si è mantenuto su livelli elevati (circa 5.844 giornate che hanno coinvolto circa 737 partecipanti), ma soprattutto si è distinto per qualità e focalizzazione. Il sistema, articolato in tre aree (Manageriale, Istituzionale e tecnico/specialistica), copre con approccio end-to-end (dai neo-assunti agli executives) tutte le esigenze della popolazione aziendale; si tratta in pratica della struttura base di una "corporate university" ERG, con una piattaforma formativa integrata nei processi di gestione del capitale umano e strettamente allineata alle esigenze dettate dall'evoluzione del business.

In tema di formazione assume particolare rilievo, inoltre, il nuovo centro di formazione tecnica per i tecnici manutentori della tecnologia Wind in cui docenti interni ed esterni istruiscono i neo-assunti (in particolare, ma anche il personale già in servizio) con l'obiettivo di mantenere sempre al massimo livello la capacità operativa dei team di O&M assicurando al Gruppo un rilevante vantaggio competitivo nella gestione internalizzata dei processi di manutenzione.

Allineamento e motivazione del management

La capacità di allineare il management aziendale su obiettivi chiari e integrati è un'esigenza primaria delle moderne organizzazioni. Anche nel 2019 è proseguita in tal senso l'attuazione di sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo che sono assegnati a seconda delle leve agibili dal titolare. L'incentivazione di Breve termine è dedicata ai Manager del Gruppo e ad una popolazione selezionata di Professional. Il sistema è basato su di un approccio Management By Objectives (MBO) in cui il bilanciamento scelto tra obiettivi di Gruppo (30%) e individuali (70%) corrisponde alle best practices delle aziende leader in tema di incentivazione manageriale e che è stato studiato per supportare ulteriormente lo sviluppo della leadership e dell'iniziativa individuale.

Il Sistema di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 è, invece, destinato ai Director del Gruppo - Top Management. Tale Sistema è volto a garantire, in linea con le best practice internazionali, un maggior allineamento dei Beneficiari agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine attraverso l'assegnazione di un incentivo in azioni ed a migliorare l'efficienza operativa del business attraverso l'utilizzo dell'obiettivo di performance costituito dall'EBITDA Target cumulato di Gruppo.

Il Sistema di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 prevede l'attribuzione ad inizio piano di un numero predefi-

nito di azioni ordinarie ERG la cui assegnazione avverrà al termine del periodo triennale di vesting se conseguito un predeterminato valore dell'EBITDA Target cumulato di Gruppo nel triennio 2018-2020.



Il sistema, inoltre, prevede che:

- nel caso in cui oltre all'EBITDA Target, venga anche raggiunta la Quotazione Outstanding, il numero delle Azioni Assegnate aumenti in funzione del livello di creazione di valore per gli azionisti e fino ad un massimo predeterminato (Cap);
- nel caso in cui i dividendi distribuiti riferiti al periodo 2018-2020 siano differenti rispetto alle ipotesi sottostanti l'implementazione del sistema, il numero delle azioni assegnabili, rispetto alle azioni attribuite ad inizio piano, potrà variare in aumento od in diminuzione.

Il numero di azioni attribuite ad inizio piano è stato pari a 385.000. Al 31 dicembre 2019 il numero aggiornato di azioni attribuite a seguito dell'ingresso di un beneficiario, deliberato dal Comitato Nomine e Compensi nella seduta del 28 febbraio 2019, e dell'uscita di un beneficiario a seguito di dimissioni è pari a 370.000 con un CAP, al raggiungimento della Quotazione OutStanding, di 740.000.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

INDUSTRIAL RELATIONS 2019

Il 2019 è stato un anno fondamentale per il nuovo modello di relazioni industriali di ERG, sia in termini di innovazione che in termini di sviluppo di nuovi strumenti di valorizzazione del dialogo sociale.

Nel corso dell'anno si è infatti definito il nuovo Premio di Risultato 2019-2021 che, per la prima volta, ha una struttura nazionale unitaria e semplificata. Si è trattato, come sempre nella tradizione delle relazioni industriali ERG, di un punto di arrivo condiviso con tutte le Parti Sociali a conclusione di un percorso articolato in diversi momenti di confronto (nazionale, territoriale, aziendale).

A partire dal 2019 pertanto, a tutto il personale italiano del Gruppo, è applicato un Premio di Risultato il cui andamento è correlato ad un indicatore economico unitario (EBITDA di Gruppo) ed alle performance tecnologiche del business in cui il Gruppo opera (Wind, Hydro, Power, Solar). Si è trattato di un salto di qualità significativo, che valorizza per la prima volta la dimensione One Company della società e gli impatti trasversali dell'andamento produttivo.

	ERG S.p.A.	ERG Power Generation S.p.A.
Indice di Redditività (R) 50%	EBITDA Gruppo (100%)	
Indice di Produttività (P) 50%	Wind (25%) Andamento KII	Solar (5%) Andamento KII
	Power (25%) Andamento KII	Hydro (25%) Andamento KII
	KPI HR (20%) Green Pay Sostenibilità	

In aggiunta a ciò, l'erogazione del premio è stata poi collegata a livello territoriale al raggiungimento dei seguenti obiettivi di **sostenibilità e Green Pay**:

- 1) riduzione degli indici di frequenza e gravità degli infortuni;
- 2) riduzione dei consumi di plastica in ottica plastic free;
- 3) riduzione dei consumi di toner.

L'inserimento di un collegamento tra la dimensione "green" della società e la valorizzazione economica del premio di risultato aziendale, oltre ad essere un **modello innovativo** di Green Pay nel panorama nazionale, rappresenta una esperienza che influenzerà anche i futuri sviluppi negoziali tra Azienda e Parti Sociali.

ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI

Nel corso del 2019 ERG ha rinnovato il proprio impegno in campo culturale e sociale operando in linea con gli anni precedenti su tre principali direttrici: **“ambiente, salute e sviluppo sociale” - “cultura e conoscenza” - “giovani e sport”**.

Le iniziative hanno riguardato principalmente:

- il sostegno alle start-up, con iniziative riferite principalmente a progetti di sviluppo tecnologico nel mondo Energy;
- le nuove generazioni, con attività educational su ambiente, cambiamenti climatici e fonti rinnovabili e il sostegno a manifestazioni sportive;
- le attività culturali, valorizzate con iniziative di sostegno nei territori nei quali ERG opera.

Riportiamo di seguito, a titolo di esempio, alcune iniziative che hanno riguardato i tre filoni. Per ulteriori informazioni e approfondimenti sulle attività svolte nel corso dell'anno si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 al 31 dicembre 2019.

Ambiente, Salute e Sviluppo sociale

Il sostegno alle start up

Nel mese di gennaio 2019 si è tenuta la cerimonia di premiazione della seconda edizione di ERG Re-Generation Challenge, la business plan competition lanciata da ERG con la collaborazione di dapixel per individuare talenti e idee imprenditoriali ad elevato contenuto di innovazione nei settori Energy Saving, Infrastructure, Renewable Energy, Smart Grid, Green Economy, Social Innovation e Sharing Economy.

Lo “scouting tour” ha attraversato otto regioni del centro-sud Italia (Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Molise e Umbria), sono stati esaminati ben 120 progetti imprenditoriali provenienti da tutta Italia, 10 dei quali hanno superato le fasi preliminari della selezione e si sono contesi le prime tre posizioni di finalisti nel corso di un evento organizzato a Salerno con il supporto locale del Gruppo Sella.

Le attività educational

Con il 2019 è giunto alla sua sesta edizione il progetto di educazione ambientale **“Vai col vento!”**, promosso da ERG e dedicato agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti gli impianti eolici del Gruppo. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente sin dalla sua prima edizione e - dal 2016 - quello dell'Arma dei Carabinieri, ha coinvolto quasi 1.800 studenti residenti in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Puglia e Sardegna. “Vai col vento!” punta a sensibilizzare studenti e insegnanti sul ruolo attivo che le giovani generazioni possono svolgere per la salvaguardia dell'ambiente e per lo sviluppo di una cultura diffusa sulla sostenibilità.

È invece giunto alla sua terza edizione **"A tutta acqua!"**, l'analogo progetto dedicato agli studenti degli istituti superiori dei territori di Umbria e Lazio, nei quali ERG è presente con gli impianti idroelettrici.

Nell'ambito del **Progetto Scuola**, ERG ha supportato nel territorio di Siracusa il concorso **"Un casco vale una vita"**, dedicato agli studenti di terza media e giunto alla sua decima edizione; **"Icaro 2019"**, progetto di educazione stradale per gli studenti delle scuole medie superiori; la **"Giornata dell'Energia Elettrica"**, iniziativa rivolta ai giovani studenti degli istituti tecnici che ERG organizza da 13 anni in Sicilia e da 4 anni in Umbria, nelle zone in cui è presente con gli impianti di produzione.

Nel corso del 2019 ERG ha lanciato il suo primo progetto di educazione ambientale al di fuori dell'Italia, organizzando una giornata dedicata all'energia eolica presso la Tristan L'Hermite School di La Souterraine in Francia.

L'impegno nel sociale

Si è svolta in Sicilia, nel mese di novembre, la terza giornata di **Volontariato Aziendale ERG** in collaborazione con Legambiente. L'iniziativa rientra all'interno di «Puliamo il Mondo», edizione italiana dell'iniziativa internazionale "Clean Up the World", dedicata alla cura ed alla pulizia dei centri urbani. Coordinati dai volontari di Legambiente, le Persone di ERG e i loro familiari hanno effettuato attività di pulizia presso le Marine di Priolo Gargallo e Melilli a Siracusa.

Inoltre ERG ha confermato il proprio sostegno alla **Fondazione Mus-E ONLUS** e all'**Associazione Flying Angels Foundation Onlus**.

Cultura e conoscenza

ERG sostiene il **Progetto Fra' Sole** che ha come obiettivo di realizzare una serie di interventi volti a rendere sostenibile il complesso del Sacro Convento di San Francesco, visitato ogni anno da oltre 6 milioni di pellegrini. ERG garantisce al complesso monumentale anche la fornitura di energia elettrica "green".

Nel 2019 inoltre ERG è stata partner dell'evento **TEDx Genova "X kind of Magic"** ed ha confermato il proprio sostegno alla **Fondazione INDA Onlus**, che organizza sin dal 1914 le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, attraverso il sostegno alle produzioni teatrali e alle altre attività di promozione della cultura classica, al **Festival della Comunicazione di Camogli**, al **Festival della Scienza**, al **Festival "Umbria Jazz"** che si tiene nel mese di luglio a Perugia. Il contributo di ERG ha favorito l'organizzazione della seconda edizione di **Umbria Jazz Spring**, rendendo così stabile l'iniziativa del Festival a Terni.

Giovani e sport

ERG è stato sponsor del **35° Torneo Ravano – 26° Coppa Mantovani**, il torneo giovanile scolastico più grande d'Europa. L'edizione 2019 ha coinvolto, nei mesi di aprile e maggio, oltre 6.000 giovanissimi sportivi provenienti da scuole della Liguria, del Basso Piemonte e della provincia di Siena, impegnati in 10 giorni su 12 diverse discipline sportive. Anche quest'anno, particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione dei giovanissimi verso i comportamenti

“green” attraverso una serie di laboratori Edutainment: ERG era presente con un corner tutto dedicato al tema della produzione di energia “sostenibile” da fonti rinnovabili.

Nel 2019 si è svolta inoltre la ventottesima edizione del “**Trofeo Archimede e Elettra**” considerato un classico dello sport a scuola nella Provincia di Siracusa. L’evento ha avuto come sede il Centro Sportivo ERG “Riccardo Garrone” di Siracusa e ha visto la partecipazione di circa 1.000 studenti di 22 scuole elementari e medie di Siracusa e provincia.

Fondazione Edoardo Garrone

Fondazione Edoardo Garrone, nata nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone e intitolata al padre Edoardo, rappresenta la naturale prosecuzione dell’impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. Oggi è presieduta da Alessandro Garrone. La sua mission è quella di promuovere lo sviluppo sociale, economico e culturale dei territori, mettendo le nuove generazioni al centro di una progettualità che sia capace di creare valore nel tempo.

Dal 2014, con i campus **ReStartApp** e **ReStartAlp**, Fondazione Edoardo Garrone si impegna nel rilancio dell’economia montana offrendo un programma di formazione intensivo per lo sviluppo di progetti imprenditoriali sostenibili e innovativi. Nel 2019 **ReStartApp per i cammini italiani** ha dato la possibilità a 9 giovani under40 di sviluppare la propria idea d’impresa per la valorizzazione della rete di cammini e sentieri che attraversano il territorio italiano. Rispettivamente a marzo e a giugno, poi, si sono conclusi i progetti **ReStartAlp 2018** - campus alpino d’incubazione d’impresa - e **ReStartApp per il Centro Italia** - programma di accelerazione dedicato alle imprese del centro Italia colpite dal sisma del 2016.

Forte della convinzione che i giovani siano l’unico ponte concreto della società verso il suo futuro e che la scuola sia il luogo privilegiato dove realizzare la loro formazione, Fondazione Edoardo Garrone ha confermato, nel 2019, i progetti **Genova Scoprendo** e **AppenninoLAB**. Il primo, dedicato alle scuole secondarie di primo grado, è un percorso didattico che avvicina le classi al patrimonio culturale, ambientale ed economico genovese, lungo il filo conduttore della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale. Il secondo, invece, coinvolge circa 30 studenti maggiorenni delle scuole di Liguria e Piemonte in un’esperienza formazione e orientamento alla scoperta delle potenzialità economiche, ambientali e sociali dell’Appennino.

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

In questa sezione sono riportati sia i risultati economici *Reported*, calcolati sulla base dei valori esposti nelle Note al Bilancio Consolidato che i risultati economici *Adjusted*, esposti con l'esclusione degli impatti relativi all'applicazione dei principi IFRS 16 e IFRS 9, nonché degli special items, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del Gruppo. Si ricorda che la presente Relazione riflette gli impatti del consolidamento dal 1° gennaio 2019 delle neoacquisite società acquisite nel corso dell'esercizio.

Per la definizione degli indicatori, la composizione degli schemi e la riconciliazione dei relativi importi si rimanda a quanto indicato nella successiva sezione Indicatori Alternativi di Performance.

(Milioni di Euro)		Reported		Adjusted	
		2019	2018	2019	2018
Ricavi	1	1.021,6	1.023,7	1.021,6	1.026,7
Altri proventi	2	22,8	21,9	14,5	22,8
Ricavi Totali		1.044,4	1.045,6	1.036,1	1.049,5
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	3	(290,8)	(327,2)	(290,8)	(327,2)
Costi per servizi e altri costi operativi	4	(190,5)	(172,0)	(176,6)	(167,3)
Costi del lavoro		(67,1)	(66,8)	(65,0)	(64,3)
Margine Operativo Lordo		495,9	479,6	503,7	490,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	5	(306,0)	(274,1)	(298,8)	(274,8)
Risultato operativo netto		189,9	205,5	204,9	215,8
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(137,1)	(61,4)	(61,2)	(69,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		(0,5)	(0,1)	0,1	(0,1)
Risultato prima delle imposte		52,3	144,0	143,8	146,1
Imposte sul reddito	7	(19,5)	(39,7)	(38,9)	(39,0)
Risultato netto attività continue		32,8	104,3	104,9	107,1
Risultato netto attività cedute	8	0,0	28,4	0,0	0,0
Risultato netto di periodo		32,8	132,8	104,9	107,1
Risultato di azionisti terzi		(1,2)	(0,1)	(1,2)	(0,1)
Risultato netto di Gruppo		31,6	132,6	103,6	107,0

1 - Ricavi

I ricavi delle vendite sono costituiti principalmente:

- dalle vendite di energia elettrica prodotta da impianti eolici, termoelettrici, idroelettrici e da impianti solari. L'energia è venduta nei canali wholesale, ad operatori industriali del Sito di Priolo e a clienti tramite contratti bilaterali. In particolare, l'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) sia nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché

le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC). Si segnalano infine le vendite di altre utilities e vapore somministrate agli operatori industriali del sito di Priolo;

- dagli incentivi relativi alla produzione dei parchi eolici in funzione, delle centrali idroelettriche e degli impianti solari.

I ricavi del **2019** sono pari a 1.022 milioni in lieve diminuzione rispetto ai 1.024 milioni del 2018, che non includevano i ricavi della società Brockaghboy Windfarm Ltd., ceduta nel primo trimestre 2018, secondo quanto stabilito dall'IFRS 5. I **ricavi adjusted** del **2019** sono pari a 1.022 milioni in lieve diminuzione rispetto ai 1.027 milioni del 2018. La variazione riflette i seguenti fattori:

- l'incremento (+24 milioni) del **settore Eolico** in aumento principalmente a seguito delle maggiori produzioni sia per condizioni anemologiche maggiormente favorevoli, sia in Italia che all'estero, sia per il contributo apportato dai maggiori MW in operatività all'estero (complessivamente 414 milioni verso 389 milioni);
- l'incremento del **settore Solare** (+33 milioni), a seguito dell'ulteriore crescita nel settore dovuta all'acquisizione di due impianti fotovoltaici di capacità installata pari a 51,4 MW (71 milioni verso 38 milioni);
- il **settore Idroelettrico** in forte diminuzione rispetto al 2018 (-75 milioni) a seguito della ridotta idraulicità del periodo rispetto a quella particolarmente elevata del 2018 (119 milioni verso 194 milioni);
- l'incremento (+14 milioni) del **settore Termoelettrico** (418 milioni verso 405 milioni).

2 - Altri proventi

Gli altri proventi comprendono principalmente i rimborsi assicurativi, gli indennizzi e i recuperi di spese, i riaddebiti minori verso terzi e i contributi in conto esercizio. Gli **altri proventi adjusted** non includono il rilascio parziale del "fondo Business dismessi" (8 milioni) in considerazione del pronunciamento favorevole nell'ambito di un contenzioso di natura fiscale, come meglio commentato nelle Note al Bilancio, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

3 - Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti comprendono i costi per l'acquisto di gas e CO₂, utilities e di vapore destinati ad alimentare l'impianto CCGT di ERG Power S.r.l. e costi di energia elettrica destinata alla rivendita sul mercato nell'ambito dell'attività di Energy Management.

4 - Costi per servizi ed altri costi operativi

I costi per servizi includono i costi di manutenzione, le spese commerciali (inclusi i costi per il trasporto dell'energia elettrica), i costi per utilities, i costi per concessioni idroelettriche, per convenzioni con enti locali, per consulenze, costi assicurativi e per servizi forniti da terzi.

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi ed oneri ed alle imposte diverse da quelle sul reddito.

I **costi per servizi adjusted** nel 2019 non includono:

- oneri accessori principalmente correlati alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 relative a due impianti fotovoltaici in Italia e a parchi eolici operativi in Francia e Germania (+9 milioni);

- maggiori accantonamenti legati al reappraisal di rischi di natura tributaria sul business eolico relativo al 2019 e agli anni precedenti e oneri correlati a riorganizzazione societaria del Gruppo, in particolare alla semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativo-societaria del Gruppo in Italia ed all'Estero (+14 milioni).

I valori adjusted inoltre includono i costi per canoni di locazione che non sono compresi nei valori reported in applicazione dell'IFRS 16.

5 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti si riferiscono agli impianti eolici, agli impianti del settore idroelettrico, all'impianto CCGT e agli impianti solari. L'incremento è legato principalmente ai maggiori ammortamenti dovuti all'acquisizione di nuovi impianti fotovoltaici ad inizio 2019 ed alla variazione di perimetro degli impianti eolici acquisiti in Francia e in Germania nel 2019. Gli **ammortamenti adjusted** non includono gli ammortamenti dei diritti di utilizzo rilevati ai fini dell'IFRS 16 (+7 milioni).

6 - Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti del 2019 sono stati pari a 137 milioni, in aumento rispetto al 2018 (61 milioni) principalmente per gli oneri finanziari straordinari sostenuti a fronte delle importanti operazioni di liability management effettuate nel 2019 nonché per i già commentati effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 e dall'effetto reversal delle rettifiche legate all'applicazione del principio IFRS 9.

Si evidenzia inoltre che una parte significativa degli oneri straordinari sostenuti a fronte del programma di Liability Management è da attribuirsi allo storno del reversal della rettifica positiva, rilevata in sede di primo consolidamento, del fair value del debito e al prepayment del correlato strumento derivato IRS.

Gli **oneri finanziari netti adjusted** del 2019 sono stati pari a 61 milioni, in diminuzione rispetto al 2018 (70 milioni).

Il costo medio del debito a medio-lungo termine nel 2019 si è attestato al 2,7% rispetto al 3,1% del 2018 a seguito di significative operazioni di refinancing avvenute nel corso del secondo trimestre 2019. La remunerazione della liquidità investita è stata minore rispetto a quella del 2018 a seguito sia dell'andamento dei tassi di interesse sia a causa della minor liquidità gestita.

La voce include anche gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi.

Si precisa infine che gli oneri finanziari netti adjusted qui commentati non includono le seguenti componenti straordinarie (special items) legate ad operazioni di liability management:

- oneri (-66 milioni) relativi alla chiusura di project financing e di correlati strumenti derivati IRS;
- oneri finanziari (-4 milioni), legati all'effetto reversal rilevato in applicazione dell'IFRS 9 e relativo ad operazioni di rifinanziamento eseguite in anni precedenti;
- oneri finanziari (-2 milioni) relativi al prepayment di un finanziamento Corporate avvenuto nel primo trimestre 2019.

Inoltre non sono inclusi gli oneri finanziari legati al debito rilevato in applicazione del metodo patrimoniale introdotto dall'IFRS 16 (-4 milioni), come meglio commentato nel relativo paragrafo di approfondimento.

7 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2019 sono risultate pari a 20 milioni rispetto ai 40 milioni del 2018.

Le **imposte sul reddito adjusted** del 2019 sono risultate pari a 39 milioni in linea con il 2018. Il tax rate adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è risultato pari al 27% (27% nel 2018).

Il tax rate si è attestato in linea con il 2018 a seguito della reintroduzione del beneficio fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica) con effetto retroattivo al 1° gennaio 2019.

8 - Risultato netto attività cedute

Si ricorda che nel corso del 2018 il Gruppo aveva ceduto la partecipazione in Brockaghboy Windfarm Ltd realizzando una plusvalenza pari a 27 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie. La plusvalenza e le altre componenti di Conto Economico associate alla cessione della partecipazione erano state esposte, secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, nel risultato netto delle attività operative cedute.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale riclassificato raggruppa i valori attivi e passivi dello schema di Bilancio, utilizzato nella redazione della relazione finanziaria annuale, evidenziando gli **impieghi** di risorse nel capitale immobilizzato e in quello circolante e le relative **fonti** di finanziamento. Per la definizione degli indicatori delle grandezze utilizzate nello Stato Patrimoniale Riclassificato si rimanda a quanto indicato nella successiva sezione Indicatori Alternativi di Performance.

Di seguito sono indicati sia i valori reported che i valori adjusted. I valori adjusted al 31 dicembre 2019 non includono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 pari a circa 78 milioni di maggiore indebitamento finanziario netto con contropartita sul Capitale investito netto pari a circa 77 milioni.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	Reported		Adjusted		
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	
Capitale immobilizzato	1	3.500,6	3.273,6	3.422,2	3.273,6
Capitale circolante operativo netto	2	125,6	179,3	125,6	179,3
Fondi per benefici ai dipendenti		(5,4)	(5,8)	(5,4)	(5,8)
Altre attività	3	208,6	291,7	210,6	291,7
Altre passività	4	(489,5)	(567,0)	(489,5)	(567,0)
Capitale investito netto		3.340,1	3.171,8	3.263,5	3.171,8
Patrimonio netto di Gruppo		1.774,6	1.828,8	1.775,6	1.828,8
Patrimonio netto di terzi	5	11,5	0,0	11,5	0,0
Indebitamento finanziario netto	6	1.553,9	1.343,0	1.476,4	1.343,0
Mezzi propri e debiti finanziari		3.340,1	3.171,8	3.263,5	3.171,8

1 - Capitale immobilizzato

(Milioni di Euro)	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Totale
Capitale immobilizzato al 31/12/2018	930,8	2.288,3	54,5	3.273,6
Investimenti	4,2	63,7	0,0	67,9
Variazioni area di consolidamento	257,5	124,4	0,0	381,9
Disinvestimenti e altre variazioni	(10,7)	9,1	(1,0)	(2,6)
Ammortamenti	(71,1)	(227,7)	0,0	(298,8)
IFRS 16	0,0	78,5	0,0	78,5
Capitale immobilizzato al 31/12/2019	1.110,7	2.336,3	53,6	3.500,6
Rettifica impatto IFRS 16	0,0	(78,5)	0,0	(78,5)
Capitale immobilizzato adjusted al 31/12/2019	1.110,7	2.257,8	53,6	3.422,2

La “Variazione dell’area di consolidamento” si riferisce all’acquisizione di due impianti fotovoltaici in Italia e di parchi eolici in Francia e Germania consolidati integralmente dal 1° gennaio 2019.

La riga “Disinvestimenti e altre variazioni” comprende le cessioni di immobilizzazioni, gli utilizzi dei ricambi di main component e riclassifiche.

I valori al 31 dicembre 2019 non includono gli assets legati all’applicazione dell’IFRS 16 pari a circa 78 milioni.

2 - Capitale circolante operativo netto

Include le rimanenze di magazzino di parti di ricambio, i crediti per incentivi, i crediti per vendita di energia elettrica, e i debiti commerciali principalmente riguardanti l’acquisto di energia elettrica e gas, la manutenzione degli impianti eolici e altri debiti commerciali. La variazione del periodo è legata principalmente alla dinamica degli incassi relativi agli incentivi oltre che agli effetti della variazione dell’area di consolidamento.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre è dovuta principalmente agli incassi degli incentivi relativi alle produzioni dei primi dieci mesi del 2019, a seguito dell’adeguamento delle tempistiche di incasso delle tariffe incentivanti per il settore eolico e idroelettrico.

3 - Altre attività

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, di crediti verso Erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

4 - Altre passività

Sono relative principalmente alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civilistici ed i relativi valori fiscali (principalmente concessioni e cespiti), alla stima delle imposte di competenza del periodo ed ai fondi per rischi ed oneri. L’incremento dell’anno è legato principalmente allo stanziamento della passività fiscale differita rilevata nell’ambito dell’esercizio di purchase price allocation relativo alla già commentate business combination.

5 - Patrimonio Netto di terzi

L'incremento delle minorities nel 2019 è legato alla già commentata acquisizione della partecipazione non totalitaria (78,5%) di Andromeda S.r.l. (business combination "Andromeda").

6 - Indebitamento finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO (Milioni di Euro)	Reported		Adjusted	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.100,9	1.832,2	2.030,8	1.832,2
Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	(547,0)	(489,2)	(554,4)	(489,2)
Totale	1.553,9	1.343,0	1.476,4	1.343,0

Emission Bond e operazioni di refinancing

Il 4 aprile 2019 ERG ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN). L'emissione ha assunto la forma del Green Bond, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG. L'emissione ha avuto ampio successo, ricevendo richieste pari a oltre 6 volte l'ammontare delle obbligazioni offerte, da parte di investitori di primario standing e rappresentativi di numerose aree geografiche, significativa la partecipazione di investitori green e sostenibili.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, pagano una cedola lorda annua al tasso fisso dell'1,875% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,674% del valore nominale.

ERG S.p.A. da dicembre 2018 dispone di un public rating da parte dell'agenzia di rating Fitch Ratings pari a BBB- anche l'emissione ha beneficiato del rating BBB- da parte di Fitch Ratings.

Grazie alla liquidità derivante dall'emissione del bond, dalla sottoscrizione di un finanziamento corporate bilaterale a 5 anni con Commerzbank e dalla liquidità disponibile generata dal Gruppo ERG, nella prima parte del secondo trimestre 2019 il Gruppo ha proceduto al rimborso anticipato dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento in capo alla società ERG Wind Investments Ltd. il cui valore residuo nominale al momento del rimborso era pari a 461 milioni¹⁶. Il finanziamento era coperto da uno strumento derivato IRS il cui fair value negativo a fine periodo era pari a 53 milioni; al finanziamento faceva riferimento anche una posta di fair value positiva iscritta in sede di primo consolidamento pari a 43 milioni;
- finanziamento in capo alla società ERG Power S.r.l. il cui valore residuo nominale al momento del rimborso era pari a 49 milioni. Il finanziamento era coperto da uno strumento derivato IRS il cui fair value a fine periodo era pari a 2 milioni.

L'emissione del primo Green Bond da parte di ERG ed il rimborso dei suddetti project financings è inquadrata nella strategia di progressiva evoluzione della struttura finanziaria del Gruppo da Project a Corporate Financing e permette di ri-bilanciare il peso del debito corporate, che diviene prevalente, nei confronti del debito project financing.

¹⁶ Il valore netto contabile era pari a 417 milioni, al netto del fair value positivo rispetto al nozionale per circa 44 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella seguente l'**indebitamento finanziario a medio-lungo termine** del Gruppo ERG:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE

(Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine	675,8	794,0
Quota corrente finanziamenti bancari	(7,8)	(162,0)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	655,0	204,8
Totale	1.323,0	836,8
Totale Project Financing	812,1	1.177,6
Quota corrente Project Financing	(104,3)	(146,2)
Project Financing a medio-lungo termine	707,8	1.031,4
Crediti finanziari a lungo termine	0,0	(36,1)
Debito finanziario IFRS 16 (a medio-lungo termine)	70,1	0,0
Totale indebitamento finanziario reported	2.100,9	1.832,2
Rettifica impatto IFRS 16	(70,1)	0,0
Totale indebitamento finanziario adjusted	2.030,8	1.832,2

I **“Debiti verso banche a medio-lungo termine”** al 31 dicembre 2019 sono pari a 676 milioni di Euro (794 milioni al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a:

- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A. (150 milioni), UBI Banca S.p.A. (100 milioni) ed UniCredit S.p.A. (75 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. ed il finanziamento del progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania);
- un corporate loan con Mediocredito (57 milioni) a fronte dell'estinzione anticipata di contratti di leasing in 5 società del settore solare acquisite nel mese di gennaio 2018;
- due Environmental, Social e Governance senior loan (“ESG Loans”) con BNL (120 milioni) sottoscritto nel quarto trimestre 2018, e con Crédit Agricole (120 milioni), sottoscritto nel primo trimestre 2019, con l'obiettivo di supportare l'ingente piano di investimenti del Gruppo e di rifinanziare alcune linee di credito Corporate, consentendo quindi un importante allungamento della duration del debito e migliorandone nel contempo le condizioni economiche;
- un corporate loan con Commerzbank (60 milioni) sottoscritto nel secondo trimestre 2019 nell'ambito delle attività di Liability Management.

Si precisa che nel primo trimestre 2019 è stato inoltre rimborsato anticipatamente un corporate acquisition loan di 291 milioni di Euro sottoscritto nel 2015 con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.

I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (3 milioni) e dell'effetto della rinegoiazione dei finanziamenti (3 milioni) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9.

La **quota corrente mutui e finanziamenti** (8 milioni) si riferisce alla quota di rimborso entro dodici mesi dei sopraccitati finanziamenti Corporate.

I **“Debiti finanziari a medio-lungo termine”**, pari a 655 milioni di Euro, si riferiscono principalmente a:

- passività nette derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 40 milioni (88 milioni al 31 dicembre 2018). Il significativo decremento di tale voce è riconducibile al rimborso anticipato del finanziamento in capo alla società ERG Wind Investments, coperto da uno strumento derivato IRS il cui fair value a fine periodo era pari a 53 milioni avvenuto nel secondo trimestre 2019;
- passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile (99 milioni¹⁷) effettuato nel 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia;
- passività derivante dal collocamento di un prestito obbligazionario (“Green Bond”) di importo pari a 496¹⁸ milioni della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN);
- passività correlata a componente differita (12 milioni) del corrispettivo di acquisto della società Creag Riabhach Wind Farm Ltd., titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Scozia e del corrispettivo di acquisto del Gruppo Epuron (5 milioni).

I debiti per **“Totale Project Financing”** (812 milioni al 31 dicembre 2019) sono relativi a:

- finanziamenti per 284 milioni di Euro relativi alle società acquisite da Soles Montalto nel corso del primo trimestre, alle società acquisite nel 2018 dal gruppo ForVei (Solare) e alla controllata ISAB Energy Solare;
- finanziamenti per 528 milioni di Euro erogati per la costruzione di parchi eolici.

A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo applica l'IFRS 9. Con riferimento ai principali effetti sul Gruppo si precisa che l'applicazione del principio non consente di differire gli effetti economici della rinegoziazione dei finanziamenti sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo del debito a quella data: ciò comporta la contabilizzazione di un utile o una perdita immediata alla data della modifica della passività, in contropartita alla riduzione del debito corrispondente. L'applicazione del principio ha comportato la riduzione dei debiti per finanziamenti alla data di transizione (1° gennaio 2018) per 7 milioni in contropartita di un maggiore patrimonio netto di apertura, al netto dei relativi effetti fiscali. A seguito delle operazioni di rifinanziamento concluse nel periodo, al netto dell'effetto reversal relativo alle operazioni di rifinanziamento eseguite negli anni precedenti, la riduzione del debito complessivo alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 8 milioni.

Si ricorda che nel Conto Economico adjusted sono isolati come special items i proventi ed i relativi reversal rilevati in applicazione dell'IFRS 9 in relazione alle operazioni di ristrutturazione dei finanziamenti in essere.

Nel corso del primo trimestre 2019 è stata incassata anticipatamente la componente del corrispettivo di cessione di TotalErg ad api S.p.A. pari al valore nominale di 36 milioni.

¹⁷ Al netto degli oneri accessori, rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato.

¹⁸ Al netto degli oneri accessori, rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato.

L'**indebitamento finanziario netto a breve** è così costituito:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DISPONIBILITÀ LIQUIDE) A BREVE TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Finanziamenti bancari a breve termine	0,1	20,1
Quota corrente finanziamenti bancari	7,8	162,0
Altri debiti finanziari a breve termine	9,3	3,9
Passività finanziarie a breve termine	17,2	185,9
Disponibilità liquide	(521,9)	(611,4)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	(22,4)	(47,1)
Attività finanziarie a breve termine	(544,3)	(658,5)
Project Financing a breve termine	104,3	146,2
Disponibilità liquide	(131,6)	(162,8)
Project Financing	(27,3)	(16,6)
Debito finanziario IFRS 16 (a breve termine)	7,4	0,0
Totale indebitamento finanziario reported a breve termine	(547,0)	(489,2)
Rettifica impatto IFRS 16	(7,4)	0,0
Totale indebitamento finanziario adjusted a breve termine	(554,4)	(489,2)

La quota corrente dei mutui e finanziamenti è correlato alle scadenze previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti Corporate.

Le attività finanziarie a breve termine includono inoltre depositi a garanzia sull'operatività su strumenti derivati "futures". L'importo delle disponibilità liquide è diminuito nel corso del 2019 principalmente per le acquisizioni avvenute nel periodo e per il pagamento dei dividendi agli azionisti.

Flussi finanziari

Si rappresenta lo schema di rendiconto finanziario a partire dai valori **adjusted** in quanto più rappresentativi dei flussi di cassa del periodo.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(Milioni di Euro)	Anno	
	2019	2018
Margine operativo lordo adjusted	503,7	490,6
Variazione capitale circolante	49,2	(114,0)
Cash Flow Operativo	552,9	376,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(67,9)	(60,2)
Acquisizioni di aziende (business combination)	(364,0)	(449,4)
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-	-
Cessione partecipazione TotalErg	-	179,5
Cessione net assets Brockaghboy	-	105,7
Disinvestimenti e altre variazioni	2,1	(0,2)
Cash Flow da investimenti/dinvestimenti	(429,8)	(224,5)
Proventi (oneri) finanziari	(61,2)	(69,7)
Chiusura fair value finanziamento ERG Wind	(43,5)	
Proventi (oneri) da partecipazione netti	0,1	(0,1)
Cash Flow da gestione finanziaria	(104,6)	(69,8)
Cash Flow da gestione Fiscale	(41,0)	(20,5)
Distribuzione dividendi	(112,4)	(171,1)
Altri movimenti di patrimonio netto	1,2	1,4
Cash Flow da Patrimonio Netto	(111,1)	(169,7)
Variazione area di consolidamento	0,2	(2,4)
Indebitamento finanziario netto iniziale	1.343,0	1.232,7
<i>Variazione netta</i>	133,4	110,3
Indebitamento finanziario netto finale	1.476,4	1.343,0

Il **Cash Flow operativo** del **2019** è positivo per 553 milioni, in aumento di 176 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2018 principalmente per dinamiche puntuali del circolante e per l'adeguamento delle tempistiche di incasso incentivi nei settori Eolico e Idroelettrico, che hanno portato all'incasso degli incentivi relativi ai primi dieci mesi del 2019. Si ricorda inoltre che il flusso di cassa del 2018 risentiva del pagamento di una posizione debitoria legata ad acquisti OIL di anni pregressi.

Il **Cash flow da investimenti** del **2019** è legato principalmente all'attività di M&A ed in particolare all'acquisizione di due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva di 51,4 MW da Soles Montalto GmbH (220 milioni), di parchi eolici operativi in Francia (52 milioni) e Germania (84 milioni), di un progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Regno Unito (6 milioni) e di una pipeline in Germania (2 milioni), nonché agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (68 milioni).

Il **cash flow da gestione finanziaria** si riferisce agli interessi maturati nel periodo. La gestione finanziaria include anche l'effetto della chiusura del fair value del project financing in capo alla società ERG Wind Investment Ltd.

Il **cash flow da Patrimonio Netto** si riferisce ai movimenti della riserva di cash flow hedge legata agli strumenti finanziari derivati, oltreché dei dividendi distribuiti.

L'**indebitamento finanziario netto adjusted** risulta pari a **1.476 milioni**, in aumento (133 milioni) rispetto al 31 dicembre 2018 (1.343 milioni). La variazione riflette principalmente gli investimenti del periodo (364 milioni) a seguito dell'ulteriore crescita nel settore solare in Italia e nell'eolico in Francia e Germania, la distribuzione dei dividendi (112 milioni), gli oneri straordinari sostenuti a fronte delle importanti operazioni di liability management (43 milioni), il pagamento delle imposte (41 milioni), in parte compensati dal positivo flusso di cassa del periodo (492 milioni) anche a seguito della riduzione dei tempisti di incasso degli incentivi in Italia.

IFRS 16

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo applica il Principio IFRS 16.

Il nuovo principio introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo-Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato nuove passività per leasing operativi e maggiori asset per Diritto di utilizzo ("right of use") per circa 63 milioni al 1° gennaio 2019 correlate principalmente al business Eolico e relativi all'utilizzo di terreni, magazzini, immobili, attrezzature, sottostazioni e parco macchine.

L'applicazione del nuovo Principio ha modificato la natura e la rappresentazione a conto economico dei costi per leasing operativi: tali costi sono ora rilevati come ammortamento dei diritti d'utilizzo e come oneri finanziari correlati al debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing, sostanzialmente in linea con la manifestazione finanziaria dei relativi canoni.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato quindi:

- il miglioramento del Margine Operativo Lordo nella misura dei canoni di locazione che rientrano nello scope dell'IFRS 16, pari a circa 9 milioni nel 2019;
- l'incremento (78 milioni al 31 dicembre 2019) dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto (circa 77 milioni) in relazione all'applicazione del metodo patrimoniale indicato dal nuovo principio;
- maggiori ammortamenti (7 milioni) e maggiori oneri finanziari (4 milioni) legati all'applicazione del metodo patrimoniale di cui sopra.

In sede di prima applicazione, ERG si è avvalsa della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto.

In considerazione di quanto sopra, al fine di rappresentare la marginalità dei business si è ritenuto opportuno esporre, nel Conto Economico adjusted, i costi di locazione all'interno del Margine Operativo Lordo Adjusted in coerenza con la manifestazione finanziaria (canone periodico) degli stessi e in continuità con la rappresentazione dei precedenti esercizi.

Coerentemente anche l'indebitamento finanziario netto adjusted ed il capitale investito netto adjusted sono rappresentati al netto del debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Per una riconciliazione degli importi sopra indicati, si rimanda a quanto indicato nella successiva sezione "Indicatori alternativi di performance".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Definizioni

In data 3 dicembre 2015 la CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15, che recepisce le Linee Guida riguardanti l'utilizzo e la presentazione di Indicatori Alternativi di Performance nell'ambito di informazioni finanziarie regolamentate, emanate in data 5 ottobre 2015 dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati (ESMA). Le Linee Guida, che hanno aggiornato la Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05 - 178b), hanno la finalità di promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi per migliorare la loro comparabilità, affidabilità e capacità di comprensione.

Nel presente documento sono utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

Tali indicatori alternativi sono utilizzati dal Gruppo al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni sui risultati dei business nonché sull'indebitamento finanziario netto.

Si precisa infine che al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items): tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati adjusted".

Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono indicate le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati:

- i **Ricavi adjusted** sono i ricavi, come indicati negli schemi di Bilancio, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items);
- il **Margine operativo lordo** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al Risultato Operativo Netto gli "Ammortamenti e svalutazioni". Il Margine Operativo Lordo è indicato esplicitamente come sottotale negli schemi di Bilancio;
- il **Margine operativo lordo adjusted** è il margine operativo lordo, come sopra definito, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items) e con la rettifica degli impatti legati all'applicazione dell'IFRS 16;
- il **Risultato operativo netto adjusted** è il risultato operativo netto, indicato esplicitamente come sottotale negli schemi di Bilancio, con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items) e con la rettifica degli impatti legati all'applicazione dell'IFRS 16;

- l'**EBITDA Margin** è un indicatore della performance operativa calcolato rapportando il Margine operativo lordo adjusted e i Ricavi della gestione caratteristica di ogni singolo business;
- il **Tax rate adjusted** è calcolato rapportando i valori adjusted delle imposte e dell'utile ante imposte;
- il **Risultato netto di Gruppo adjusted** è il Risultato netto di Gruppo con l'esclusione delle componenti reddituali significative aventi natura non usuale (special items) e con la rettifica degli impatti legati all'applicazione dell'IFRS 16, al netto dei relativi effetti fiscali;
- gli **Investimenti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. A partire dal Resoconto intermedio al 31 marzo 2018 comprendono inoltre il valore delle acquisizioni di net assets nell'ambito di operazioni M&A;
- il **Capitale circolante operativo netto** è definito dalla somma di Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali;
- il **Capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica del Capitale Immobilizzato, del Capitale circolante operativo netto, delle passività relative al Trattamento di fine rapporto, delle Altre attività e delle Altre passività;
- il **Capitale investito netto adjusted** è il Capitale investito netto, come sopra definito, con l'esclusione degli impatti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 legati principalmente all'incremento degli assets per Diritto di utilizzo ("right of use");
- l'**Indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla comunicazione CONSOB 15519/2006 comprendendo la quota non corrente di attività relative ai strumenti finanziari derivati. Fino al 31 dicembre 2018 l'indicatore comprendeva inoltre il credito finanziario non corrente verso api S.p.A. (36 milioni) quale componente differita del prezzo di cessione TotalErg;
- l'**Indebitamento finanziario netto adjusted** è l'indebitamento finanziario netto, come sopra definito, con l'esclusione della componente di debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.
- la **leva finanziaria** è calcolata rapportando l'indebitamento finanziario netto adjusted (inclusi i Project Financing) ed il capitale investito netto adjusted;
- gli **special item** includono componenti reddituali significative aventi natura non usuale. Tra queste sono considerati:
 - proventi ed oneri legati ad eventi il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
 - proventi ed oneri legati ad eventi non caratteristici della normale attività del business, quali gli oneri di ristrutturazione e ambientali;
 - plusvalenze e minusvalenze legate alla dismissione di asset;
 - le svalutazioni significative rilevate sugli asset a esito degli impairment test;
 - i proventi ed i relativi reversal rilevati in applicazione dell'IFRS 9 in relazione alle operazioni di ristrutturazione dei finanziamenti in essere.

Riconciliazione con i risultati economici adjusted

MARGINE OPERATIVO LORDO	Anno	
	2019	2018
Margine operativo lordo Attività continue	495,9	479,6
Contributo Discontinuing operation (Brockaghboy)	1	3,3
Margine operativo lordo IAS Reported	495,9	482,9
Esclusione Special items:		
Corporate		
- Storno oneri accessori operazioni straordinarie (Progetti Speciali)	2	2,7
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
- Storno oneri HR e riorganizzazione aziendale	4	-
- Storno rilascio fondo Business dismessi	5	-
- Storno oneri ERG80	-	5,1
Termoelettrico		
- Storno oneri accessori operazioni straordinarie (Progetti Speciali)	-	-
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
Idroelettrico		
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
Solare		
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
Eolico		
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
- Storno accantonamenti fondi di natura fiscale	5	-
Margine operativo lordo adjusted	503,7	490,6
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	2019	2018
Ammortamenti attività continue	(306,0)	(274,1)
Contributo Discontinuing operation (Brockaghboy)	1	(0,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(306,0)	(274,8)
Esclusione Special items:		
- Rettifica impatto IFRS 16	3	-
- Storno ammortamenti su Business dismessi	5	-
Ammortamenti adjusted	(298,8)	(274,8)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO		
	2019	2018
Risultato netto di Gruppo	31,6	132,6
Esclusione Special items		
Esclusione impatto IFRS 16	3	-
Esclusione impatto oneri HR e riorganizzazione aziendale	4	-
Esclusione oneri accessori prepayment finanziamento Corporate / Germany	6	-
Esclusione oneri accessori prepayment finanziamento ERG Wind	6	-
Esclusione oneri accessori prepayment finanziamento ERG Power	6	-
Esclusione Oneri accessori operazioni straordinarie	2	2,2
Esclusione Oneri ERG80	-	4,4
Esclusione plusvalenza cessione partecipazione UK	-	(26,4)
Esclusione differenze cambio su cessione UK	-	0,2
Esclusione oneri correlati a Business dismessi	5	-
Esclusione oneri correlati ad accantonamenti fondi di natura fiscale	5	-
Esclusione impatto gain on refinancing IFRS 9	7	(6,0)
Risultato netto di Gruppo adjusted	103,6	107,0

- 1 I risultati contabili di Brockaghboy, partecipata ceduta in data 7 marzo 2018, sono stati assoggettati a quanto richiesto dall'IFRS 5.

Nella presente Relazione, per agevolare la comprensione dei dati comparativi, si è ritenuto opportuno esporre e commentare nell'attività ordinaria, i risultati consuntivati nel periodo 1° gennaio 2018 - 07 marzo 2018 dagli assets ceduti, in coerenza con l'approccio già adottato per la Relazione sulla gestione del Bilancio 2018.

- 2 Oneri accessori relativi ad altre operazioni di natura non ricorrente principalmente correlati alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 relative a due impianti fotovoltaici in Italia e a parchi eolici operativi in Francia e Germania.
- 3 Rettifica su impatto applicazione IFRS 16. Si rimanda a quanto già commentato nel precedente capitolo.
- 4 Oneri correlati a riorganizzazione societaria del Gruppo, in particolare alla semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativo-societaria del Gruppo in Italia ed all'Estero.
- 5 Accantonamenti avvenuti nel periodo correlati al reappraisal di rischi di natura tributaria sul business eolico e rilascio parziale sul Fondo Business dismessi dal Gruppo.
- 6 Oneri finanziari correlati alla chiusura anticipata di un finanziamento Corporate e di project financing nell'ambito di attività di Liability Management contestualmente al lancio del primo Green Bond. Si evidenziano in particolare gli oneri rilevati in conseguenza della chiusura del project financing ERG Wind Investment e legati al reversal (43 milion¹⁹) della rettifica positiva, rilevata in sede di primo consolidamento, del fair value del debito e al prepayment del correlato strumento IRS (23 milioni¹⁹, al netto del reversal della riserva di primo consolidamento)
- 7 Nel corso del periodo il Gruppo ha proceduto alla rinegoziazione di alcuni finanziamenti. Il principio IFRS 9 non consente di differire gli effetti economici positivi della rinegoziazione dei finanziamenti sulla durata residua del debito: ciò ha comportato la contabilizzazione nel 2019 di un onere finanziario netto per circa 4 milioni. Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva del costo dell'indebitamento finanziario netto si è ritenuto opportuno esporre nel conto economico adjusted gli oneri finanziari assimilati al service payment del debito, differendo la rilevazione di benefici della rinegoziazione lungo la durata residua del debito e non riconoscendoli tutti in una contabilizzazione immediata al momento della modifica. La rettifica qui commentata si riferisce principalmente allo storno del suddetto beneficio al netto degli effetti legati al reversal di analoghi proventi relativi ad operazioni di re-financing di esercizi precedenti.

¹⁹ Al lordo dell'effetto fiscale.

Di seguito la riconciliazione tra lo schema di Bilancio e gli schemi adjusted esposti e commentati nella presente Relazione.

CONTO ECONOMICO ANNO 2019

(Milioni di Euro)	Schemi di Bilancio	Rettifica impatto IFRS 16	Rettifica impatto IFRS 9	Storno special items	Conto economico adjusted
Ricavi	1.021,6	-	-	-	1.021,6
Altri proventi	22,8	-	-	(8,2)	14,5
Ricavi totali	1.044,4	-	-	(8,2)	1.036,1
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(290,8)	-	-	-	(290,8)
Costi per servizi e altri costi operativi	(190,5)	(9,0)	-	22,9	(176,6)
Costi del lavoro	(67,1)	-	-	2,1	(65,0)
Margine operativo lordo	495,9	(9,0)	-	16,8	503,7
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(306,0)	6,7	-	0,5	(298,8)
Risultato operativo	189,9	(2,3)	-	17,2	204,9
Proventi (oneri) finanziari netti	(137,1)	3,7	3,5	68,7	(61,2)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(0,5)	-	-	0,7	0,1
Risultato prima delle imposte	52,3	1,4	3,5	86,6	143,8
Imposte sul reddito	(19,5)	(0,4)	(0,8)	(18,2)	(38,9)
Risultato netto attività continue	32,8	1,0	2,7	68,4	104,9
Risultato netto attività cedute	-	-	-	-	-
Risultato netto di periodo	32,8	1,0	2,7	68,4	104,9
Risultato di azionisti terzi	(1,2)	-	-	-	(1,2)
Risultato netto di competenza del Gruppo	31,6	1,0	2,7	68,4	103,6

CONTO ECONOMICO ANNO 2018

(Milioni di Euro)	Schemi di Bilancio	Storno riclassifiche IFRS 5 Brockaghboy	Storno special items	Conto economico adjusted
Ricavi	1.023,7	2,9	-	1.026,7
Altri proventi	21,9	0,9	-	22,8
Ricavi totali	1.045,6	3,8	-	1.049,5
Costi per acquisti e variazioni rimanenze	(327,2)	(0,0)	-	(327,2)
Costi per servizi e altri costi operativi	(172,0)	(0,6)	5,3	(167,3)
Costi del lavoro	(66,8)	-	2,5	(64,3)
Margine operativo lordo	479,6	3,3	7,8	490,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(274,1)	(0,7)	-	(274,8)
Risultato operativo	205,5	2,6	7,8	215,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(61,4)	(0,6)	(7,7)	(69,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(0,1)	26,7	(26,7)	(0,1)
Risultato prima delle imposte	144,0	28,7	(26,6)	146,1
Imposte sul reddito	(39,7)	(0,2)	1,0	(39,0)
Risultato netto attività continue	104,3	28,4	(25,6)	107,1
Risultato netto attività cedute	28,4	(28,4)	-	-
Risultato netto di periodo	132,8	-	(25,6)	107,1
Risultato di azionisti terzi	(0,1)	-	-	(0,1)
Risultato netto di competenza del Gruppo	132,6	-	(25,6)	107,0

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019

	Stato Patrimoniale	Rettifica impatto IFRS 16	Stato Patrimoniale Adjusted
(Milioni di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	1.110,7	–	1.110,7
Immobilizzazioni materiali	2.336,3	(78,5)	2.257,9
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	53,6	–	53,6
Capitale immobilizzato	3.500,6	(78,5)	3.422,2
Rimanenze	22,3	–	22,3
Crediti commerciali	193,5	–	193,5
Debiti commerciali	(87,8)	–	(87,8)
Debiti verso erario per accise	(2,3)	–	(2,3)
Capitale circolante operativo netto	125,6	–	125,6
Trattamento di fine rapporto	(5,4)	–	(5,4)
Altre attività	323,9	1,9	325,9
Altre passività	(604,8)	–	(604,8)
Capitale investito netto	3.340,1	(76,5)	3.263,5
Patrimonio netto Gruppo	1.774,6	1,0	1.775,6
Patrimonio netto di terzi	11,5	–	11,5
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.100,9	(70,1)	2.030,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(547,0)	(7,4)	(554,4)
Mezzi propri e debiti finanziari	3.340,1	(76,5)	3.263,5

(Migliaia di Euro)	REPORTED						ADJUSTED				
	Schema di Bilancio	Capitale immobilizzato	Capitale circolante operativo netto	Trattamento di fine rapporto	Altre attività	Altre passività	CAPITALE INVESTITO NETTO	Indebitamento finanziario netto	Rettifica IFRS 16	CAPITALE INVESTITO NETTO	Indebitamento finanziario netto
Attività immateriali	889,8	889,8					889,8			889,8	
Avviamento	220,9	220,9					220,9			220,9	
Immobili, impianti e macchinari	2.257,9	2.257,9					2.257,9			2.257,9	
Diritto di utilizzo beni in leasing	78,5	78,5					78,5	(78,5)		-	
Partecipazioni	13,8	13,8					13,8			13,8	
Altre attività finanziarie non correnti	41,6	39,8					39,8	1,8		39,8	1,8
Attività per imposte differite	42,3				42,3		42,3			42,3	
Altre attività non correnti	42,9				42,9		42,9			42,9	
Attività non correnti	3.587,7										
Rimanenze	22,3		22,3				22,3			22,3	
Crediti commerciali	193,5		193,5				193,5			193,5	
Altri crediti e attività correnti	98,8				95,8		123,5	1,9		97,7	
Attività per imposte correnti	27,7				27,7		27,7			27,7	
Attività finanziarie correnti	22,4							22,4		22,4	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653,5							653,5		653,5	
Attività correnti	1.015,1										
Attività operative cessate	-										
TOTALE ATTIVITÀ	4.602,8										
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	1.774,6							1,0			
Partecipazioni di terzi	11,5										
Patrimonio Netto	1.786,1										
Fondi per benefici ai dipendenti	5,4			(5,4)			(5,4)			(5,4)	
Passività per imposte differite	209,1					(209,1)	(209,1)			(209,1)	
Altri fondi non correnti	139,1					(139,1)	(139,1)			(139,1)	
Passività finanziarie non correnti	2.032,6							2.032,6		2.032,6	
Passività per beni in leasing (lungo termine)	70,1							70,1	(70,1)	-	
Altre passività non correnti	34,7					(34,7)	(34,7)			(34,7)	
Passività non correnti	2.491,1										
Altri fondi correnti	50,2					(50,2)	(50,2)			(50,2)	
Debiti commerciali	87,8		(87,8)			(87,8)	(87,8)			(87,8)	
Passività finanziarie correnti	121,6							121,6		121,6	
Passività per beni in leasing (breve termine)	7,4							7,4	(7,4)	-	
Altre passività correnti	53,2		(2,3)			(50,9)	(53,2)			(53,2)	
Passività per imposte correnti	5,4					(5,4)	(5,4)			(5,4)	
Passività correnti	325,6										
Passività operative cessate	-										
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.602,8										
Stato patrimoniale riclassificato	3.500,6	125,6	(5,4)	208,6	(489,5)	3.340,1	1.553,9			3.263,5	1.476,4

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ERG S.P.A.

Il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati nell'attività ordinaria per l'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno	
	2019	2018
(Milioni di Euro)		
Ricavi	36,9	35,7
Altri proventi	10,0	3,7
RICAVI TOTALI	46,9	39,4
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(0,2)	(0,3)
Costi per servizi e altri costi operativi	(61,5)	(56,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(14,8)	(16,8)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(3,9)	(2,9)
Proventi (oneri) finanziari netti	(7,8)	(0,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	34,7	20,3
Risultato prima delle imposte	8,2	(0,3)
Imposte sul reddito	2,8	4,4
Risultato d'esercizio	11,0	4,1

Ricavi

I ricavi nel 2019 sono pari a 37 milioni rispetto ai 36 milioni del 2018 e si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate.

Altri proventi

Gli altri ricavi sono principalmente costituiti da recuperi verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali. La voce include il rilascio parziale del "fondo Business dismessi" (8 milioni) in considerazione del pronunciamento favorevole nell'ambito di un contenzioso di natura fiscale, come meglio commentato nelle Note al bilancio, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti si riferiscono principalmente a costi per materiali di consumo.

Costi per servizi ed altri costi operativi

I costi per servizi e gli altri costi operativi includono principalmente il costo del lavoro e i costi per servizi da terzi.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono in aumento con il periodo precedente e si riferiscono ad ammortamenti su immobilizzazioni immateriali (software) e materiali (immobili). L'incremento di periodo è dovuto all'applicazione dell'IFRS 16.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce include principalmente proventi infragruppo netti (+9,4 milioni), interessi attivi sulla gestione della liquidità (+2,5 milioni) e oneri su finanziamenti bancari (-13,8 milioni).

Sono inoltre inclusi gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi per circa 4 milioni e gli oneri derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei mutui per un importo pari a 2,5 milioni.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

La voce include i dividendi distribuiti da ERG Power Generation S.p.A.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nel 2019 sono positive per 2,8 milioni (positive per 4,4 milioni nel 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si precisa che l'indebitamento finanziario netto è esposto al netto dei crediti finanziari erogati da ERG S.p.A. alle controllate ERG Power Generation S.p.A. e ERG Power S.r.l. (228 milioni).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Capitale immobilizzato	1.818,8	1.856,6
Capitale circolante operativo netto	(8,5)	(8,2)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1,5)	(1,5)
Altre attività	56,5	87,7
Altre passività	(129,1)	(155,1)
Capitale investito netto	1.736,1	1.779,5
Patrimonio netto	1.373,0	1.474,4
Indebitamento finanziario netto	363,1	305,1
Mezzi propri e debiti finanziari	1.736,1	1.779,5

Al 31 dicembre 2019 il capitale investito netto ammonta a circa 1.736 milioni, con un decremento di 43 milioni rispetto al 2018.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente dalle attività finanziarie non correnti.

Capitale circolante operativo netto

Il capitale circolante operativo netto è costituito da crediti e debiti commerciali verso società del Gruppo e verso terzi.

Altre attività

Sono costituite principalmente da crediti verso l'erario e da altri crediti verso società del Gruppo. Tale voce include inoltre crediti per imposte anticipate e risconti attivi.

Altre passività

Sono costituite principalmente da debiti tributari a breve termine, da debiti verso società del Gruppo e altri debiti. Tale voce include inoltre gli altri fondi per rischi e oneri.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) NETTO (Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.277,6	738,3
Indebitamento (disponibilità) finanziario a breve termine	(914,4)	(433,3)
Totale	363,1	305,1

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso banche a medio-lungo termine	668,0	632,1
Prestito Obbligazionario	600,0	100,0
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	8,1	6,3
Debito finanziario IFRS 16 (a medio-lungo termine)	1,5	0,0
Totale	1.277,6	738,3

L'incremento è principalmente riconducibile all'emissione di un Green Bond (500 milioni) non convertibile effettuato nei mesi di aprile 2019, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG, all'erogazione di nuovi finanziamenti (180 milioni), a fronte dell'estinzione anticipata di corporate acquisition loan di 291 milioni di Euro sottoscritto nel 2015 con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.

L'indebitamento finanziario a breve è così costituito:

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO A BREVE TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso banche a breve termine	15,3	184,6
Altri debiti finanziari a breve termine	0,0	(0,1)
Debito finanziario IFRS 16 (a breve termine)	0,9	0,0
Passività finanziarie a breve termine	16,2	184,5
Disponibilità liquide	(480,1)	(598,5)
Titoli e altri crediti finanziari	(1,9)	(3,5)
Crediti finanziari verso imprese controllate	(448,6)	(15,7)
Attività finanziarie a breve termine	(930,6)	(617,8)
Totale	(914,4)	(433,3)

I debiti verso banche a breve termine includono la quota di rimborso su finanziamenti Corporate (15 milioni) prevista nel 2020. I debiti ed i crediti finanziari a breve verso controllate sono costituiti dai saldi dei conti correnti finanziari e di tesoreria centralizzata intrattenuti con le altre società del Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione accentrata della finanza. Il decremento delle disponibilità liquide nel periodo è riconducibile al pagamento dei dividendi agli azionisti per 112 milioni, parzialmente compensato dall'incasso dei dividendi da ERG Power Generation S.p.A. per 35 milioni.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(Milioni di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto d'esercizio	11,0	4,1
Ammortamenti	3,9	2,9
Variazione circolante e altre attività e passività ⁽¹⁾	5,5	(76,2)
Totale	20,4	(69,2)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(5,2)	(3,2)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	3,1	(6,7)
Incasso Vendor Loan API	36,1	179,5
Totale	34,0	169,7
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(111,7)	(171,1)
Altre variazioni patrimonio	(0,8)	(1,3)
Totale	(112,5)	(172,5)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(58,1)	(72,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	305,1	233,1
VARIAZIONE DEL PERIODO	58,1	72,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	363,1	305,1

(1) la variazione del circolante è principalmente riconducibile alla movimentazione ai crediti verso società controllate per IRES da consolidamento fiscale

NOTE GESTIONALI SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate non operative, di seguito elencate:

- Longburn WindFarm Ltd.;
- ERG Development France S.a.s;
- Parc Eolien de Saint-Loup sur Cher S.ar.l.;
- Parc Eolien du Puits Gergil SAR;
- Parc Eolien du Plateau de la Perche S.ar.l.;
- Parc Eolien des Boules S.ar.l.;
- Parc Eolien de la Foye S.a.s.;
- Rigghill Wind Farm Limited (società a controllo congiunto);
- Creggan Wind Farm Limited in quanto società "dormant".

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le seguenti società controllate in liquidazione:

- ERG Petroleos S.A in liquidazione;
- Eolico Troina S.r.l. in liquidazione.

INFORMATIVA AI SENSI ALL'ART. 2.6.2, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

ERG Wind Investments Ltd.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2.6.2, comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto conto del disposto di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i. si attesta che (i) ERG S.p.A. ha acquisito da ERG Wind Investments Ltd.²⁰ - lo statuto, la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; (ii) ERG Wind Investments Ltd. fornisce ai revisori del Gruppo le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di ERG S.p.A. e dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione ed ai revisori del Gruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si riporta di seguito la situazione contabile di ERG Wind Investments Ltd. predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

²⁰ Società estera controllata indirettamente non appartenente all'Unione Europea e che riveste significativa rilevanza sulla base delle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica	0,0	0,0
Altri ricavi e proventi	0,0	0,0
Ricavi totali	0,0	0,0
Costi per acquisti	0,0	0,0
Variazioni delle rimanenze	0,0	0,0
Costi per servizi e altri costi operativi	(0,6)	(0,4)
Costi del lavoro	0,0	0,0
Margine operativo lordo	(0,6)	(0,4)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0
Risultato operativo	(0,6)	(0,4)
Proventi (oneri) finanziari netti	(64,6)	(24,2)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	57,3	55,4
Risultato della gestione ordinaria	(7,9)	30,7
Proventi (oneri) straordinari netti	0,0	0,0
Risultato prima delle imposte	(7,9)	30,7
Imposte sul reddito	19,2	8,6
Risultato netto	11,3	39,3

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	(0)	(0)
Immobilizzazioni materiali	0	0
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	654	741
Capitale immobilizzato	654	741
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	0	0
Debiti commerciali	(0)	(0)
Debiti verso erario per accise	0	0
Capitale circolante operativo netto	(0)	(0)
Trattamento di fine rapporto	0	0
Altre attività	34	36
Altre passività	(28)	(38)
Capitale investito netto	659	739
Patrimonio netto Gruppo	651	251
Patrimonio netto di terzi	0	0
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	(0)	453
Indebitamento finanziario netto a breve termine	7	35
Mezzi propri e debiti finanziari	659	739

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI ERG S.P.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente e indirettamente, nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo, rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, procurement, finanza, investimenti, risk management, affari legali e societari, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility e business development.

Tenuto conto del modello organizzativo societario adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017, le società italiane controllate direttamente e indirettamente nei confronti delle quali è stata svolta, nel corso del 2019, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito sopra delimitato sono:

ERG Power Generation S.p.A e le seguenti società dalla stessa controllate:

- ERG Hydro S.r.l.
- ERG Power S.r.l.
- ERG Eolica Adriatica S.r.l.
- ERG Eolica Amaroni S.r.l.
- ERG Eolica Basilicata S.r.l.
- ERG Eolica Calabria S.r.l.
- ERG Eolica Campania S.p.A.
- ERG Eolica Faeto S.r.l.
- ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.
- ERG Eolica Ginestra S.r.l.
- ERG Eolica San Cireo S.r.l.
- ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.
- ERG Eolica Tirreno S.r.l.
- Green Vicari S.r.l.
- ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.
- ERG Wind Sardegna S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.

- ERG Wind 2000 S.r.l.
- ERG Wind 4 S.r.l.
- ERG Wind 6 S.r.l.
- ERG Wind Leasing 4 S.r.l.
- ERG Wind Energy S.r.l.
- ERG Wind Bulgaria S.p.A.
- Eolico Troina S.r.l. in liquidazione
- ISAB Energy Solare S.r.l.
- ERG Solar Holding 1 S.r.l.
- ERG Solar Holding S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 1 S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 2 S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 4 S.r.l.
- ERG Solar Piemonte 5 S.r.l.
- Calabria Solar S.r.l.
- ERG Solar Campania S.r.l.
- ERG Solar Marche 1 S.r.l.
- ERG Solar Marche 2 S.r.l.
- ERG Solar Puglia 1 S.r.l.
- ERG Solar Puglia 2 S.r.l.
- ERG Solar Puglia 3 S.r.l.
- ERG Solar Sicilia S.r.l.
- Heliospower 1 S.r.l.
- Longiano Solar S.r.l.
- SR05 S.r.l.
- Andromeda S.r.l.

Nel 2019 ERG S.p.A. ha svolto la propria attività di gestione delle varie partecipazioni, direttamente e indirettamente possedute, anche attraverso contratti di service delle attività di staff per un corrispettivo complessivo pari a 35,4 milioni.

Inoltre ERG S.p.A. gestisce in qualità di consolidante l'IVA di Gruppo e il "consolidato fiscale nazionale" con le principali società controllate del Gruppo.

Tutte le operazioni sono relative alla gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

PRIVACY

In seguito all'implementazione del sistema di gestione della Privacy nel maggio del 2018 (data in cui è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR), il Gruppo ERG ha costantemente monitorato e continuamente sviluppato il sistema di gestione della Privacy anche durante tutto il 2019.

Gli obiettivi prefissati nel 2018, e le azioni condivise con il Consiglio di Amministrazione, sono stati perseguiti e le azioni concluse.

In particolare, si fa riferimento al "Quality Assurance" effettuato da una società esterna specializzata per verificare l'adeguamento del Gruppo agli standard definiti dal Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, che ha dato esito positivo, e alla Formazione estesa a tutto il Gruppo ERG svolta durante il 2019 per adempiere agli obblighi derivanti dalla Normativa.

La Formazione è stata effettuata sulla base di due principali moduli:

- Modulo di Formazione base, applicato a tutto il Gruppo ERG (in Italia), e che riguarda principalmente gli aspetti generali relativi alla protezione dei dati (I Principi applicabili, le novità rispetto al Codice Privacy ex D. Lgs. 196/2003, i Ruoli e le Responsabilità, il quadro sanzionatorio, i codici di condotta, le violazioni, gli interessati e i loro diritti, il consenso e la sua gestione, il registro dei trattamenti, ecc.).
- Modulo di Formazione personalizzata in aula, effettuata su un Gruppo ristretto di persone che trattano dati personali in maniera più specifica e più approfondita rispetto ai destinatari del modulo precedente, e che riguarda principalmente aspetti relativi alle Definizioni, alle Figure (Ruoli e Responsabilità), alle principali azioni da compiere e le implicazioni operative (Informativa, Raccolta e gestione del consenso, gestione violazioni, Registro del trattamento, gestione videosorveglianza, il trattamento dei dati personali dei Dipendenti, i Rapporti con i fornitori Terzi, la formazione, la gestione delle evidenze, le interazioni con l'eventuale DPO e/o con gli organismi di Controllo, ecc.).

Nel primo caso, sono stati formati n. 365 dipendenti, tutti certificati con test finale; per quanto concerne invece la formazione in aula, il corso è stato rivolto a n.100 Dipendenti (anch'essi certificati con Test finale), compreso il TOP Management a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.

La formazione, per scelta aziendale, non è stata fatta ai "blu collar" del Gruppo ERG in quanto non coinvolti nel processo di gestione del trattamento di dati personali.

Ricordiamo che la certificazione del superamento del test finale è necessaria per dimostrare "accountability" del Gruppo ERG nei confronti del Garante per la Privacy in caso di controlli.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019, ERG S.p.A. possedeva n. 1.450.080 azioni proprie pari al 0,965% del capitale sociale.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

SEDI SECONDARIE

ERG S.p.A. ha sede legale e operativa in Genova e ha uffici a Roma, a Terni e a Priolo Gargallo. La società non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi comprese le operazioni con società partecipate non consolidate, sono contenute nella [Nota 33](#) del Bilancio Consolidato.

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dalla Società, è a disposizione del pubblico sul sito www.erg.eu. (Tale informazione è riportata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, parte integrante del Bilancio).

PROSPETTO DI RACCORDO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Si precisa che i prospetti di raccordo tra il risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo sono indicati alla Nota 41 delle Note al Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del periodo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Data	Settore	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
22 gennaio 2020	Corporate	ERG S.p.A. è stata promossa al rating "AA" , rispetto ad "A" attribuitole nel 2018, da MSCI ESG Research Ltd. ("MSCI") , una delle principali società di ricerca sulle performance aziendali calcolate sulla base di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). In aggiunta ERG con il 35mo posto si conferma tra le top 50 aziende al mondo nel Corporate Knights Global 100 Most Sustainable Corporations in the world Index e ha mantenuto il rating B di CDP Climate Change.	Comunicato Stampa del 22.01.2020
24 febbraio 2020	Eolico Francia	Acquisizione del 100% del capitale di cinque società di diritto francese titolari di tre parchi eolici, con una potenza installata complessiva di 38 MW.	Comunicato Stampa del 24.02.2020
5 marzo 2020	Eolico Polonia	Acquisizione del 100% del capitale di Laszki Wind Wp. Z.o.o. , società che detiene i permessi per la realizzazione di un parco eolico da 36 MW.	Comunicato Stampa del 05.03.2020
9 marzo 2020	Corporate	In data 9 marzo 2020, con riferimento all'emergenza italiana e mondiale del Covid-19 ed alle conseguenti restrizioni a tutto il territorio nazionale, ERG ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i giorni lavorativi della settimana sino al 3 aprile 2020. Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.	

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di scenario e performance nel 2020:

Eolico

ERG continua nella propria strategia di sviluppo internazionale nel Wind e nel programma di Repowering dei propri parchi in Italia. Il risultato all'estero sarà sostanzialmente in linea a quello del 2019 alla luce delle previsioni anemologiche stimate su base statistica leggermente meno favorevoli, compensate dal contributo dei neo-acquisiti parchi eolici in Francia (38 MW), in un contesto di scenario prezzi favorevole. In Italia il margine operativo lordo è previsto in linea al 2019 a seguito dei maggiori prezzi dell'incentivo che compenseranno l'uscita ad inizio dell'anno dal sistema incentivante di ulteriori 26 MW, ed una ventosità prevista in leggera diminuzione.

Il risultato operativo lordo complessivo del Wind è pertanto atteso sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Solare

ERG nel 2020 beneficerà di alcune sinergie derivanti dall'ottimizzazione del portafoglio di Energy Management, e dall'internalizzazione di alcune attività prima svolte da terzi capitalizzando le proprie competenze industriali nel consolidamento operativo degli assets gestiti.

Si stima per l'intero esercizio 2020 un Margine Operativo Lordo in leggera crescita rispetto al 2019.

Idroelettrico

Per tale asset si prevedono volumi stimati su base statistica decennale più elevati rispetto a quelli particolarmente depressi del 2019, detta previsione di maggiore volume sarà accompagnata dall'azione di ottimizzazione della produzione dell'Energy Management sui mercati dell'energia. Inoltre il risultato beneficerà anche del maggior prezzo dell'incentivo su almeno il 40% delle produzioni.

Il Margine Operativo Lordo dell'idroelettrico è pertanto atteso in aumento rispetto ai valori del 2019.

Termoelettrico

La previsione del risultato 2020 risentirà rispetto al 2019 di uno scenario prezzi e margini meno favorevole, e della contrazione dei volumi dei titoli di efficienza energetica a seguito dell'uscita dal periodo di cogeneratività ad alto rendimento di uno dei due moduli dell'impianto. Questi effetti saranno in parte compensati dal miglioramento dell'efficienza operativa anche a seguito della fermata programmata avvenuta nel quarto trimestre del 2019, e dall'attività di Energy Management sui mercati a pronti e dei servizi del dispacciamento.

Complessivamente si prevede un Margine Operativo Lordo in contrazione rispetto al 2019.

Per l'esercizio 2020 si stima un margine operativo lordo complessivo nell'intervallo compreso tra 500 e 520 milioni di Euro (504 milioni di Euro nel 2019) grazie ad una previsione di maggiori volumi nell'Hydro, al maggior prezzo dell'incentivo sia nel Wind che nell'Hydro, al contributo dei nuovi parchi eolici all'estero e ad azioni di efficienza operativa ed energy management. Tali effetti positivi vengono in parte compensati principalmente nel Wind da un perimetro incentivato in diminuzione in Italia, e da scenari prezzi e previsioni anemologiche meno favorevoli, nonché da una redditività attesa inferiore nel Termoelettrico.

Con riferimento agli scenari prezzi, da segnalare il potenziale effetto depressivo sui valori sulle commodities scaturiti dagli effetti dell'emergenza mondiale del Covid-19. In tale ambito, con riferimento alla gestione 2020, si evidenzia che una parte preponderante delle produzioni RES nonché dei Clean Spark Spreads legati alle produzioni termoelettriche sono state già oggetto di vendita a termine, in linea con le hedging policy di rischio del Gruppo.

Gli investimenti per il 2020 sono previsti nel range compreso tra 185 e 215 milioni di Euro, in riduzione rispetto agli importi del 2019 caratterizzati principalmente da operazione M&A. Gli investimenti del 2020, al contrario, saranno relativi allo sviluppo di investimenti greenfield con la costruzione dei parchi in Gran Bretagna per circa 120 MW, in Polonia per 38 MW ed in Francia per 28 MW, oltre ai consueti investimenti di mantenimento della flotta.

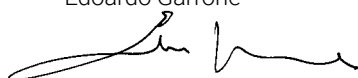
La generazione di cassa di ERG consentirà di ridurre l'indebitamento che si attesterà in un range tra 1,36 e 1,44 miliardi (1,48 miliardi nel 2019), per minori investimenti previsti in M&A, minori oneri finanziari grazie ai pieni effetti delle operazioni di liability management a valle dell'emissione del Green Bond nel corso del 2019, ed inclusivo della distribuzione del dividendo ordinario di 0,75 Euro per azione.

Genova, 10 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone





Relazione sul governo
societario e gli assetti
proprietary



1. EXECUTIVE SUMMARY

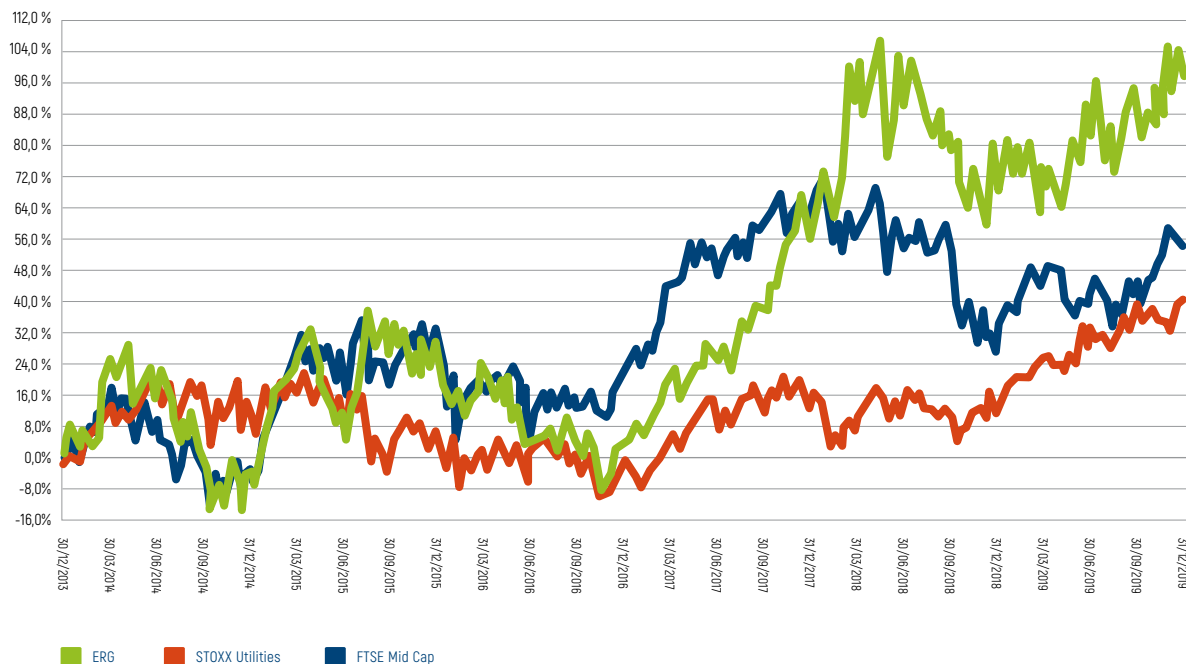
1.1. PRINCIPALI HIGHLIGHTS DEL GRUPPO ERG

Dati in milioni di Euro	2017	2018	2019	Variazione % 2018-2019
Ricavi Gestione caratteristica ⁽¹⁾	1.056	1.027	1.022	0%
Margine Operativo Lordo	472	491	504	3%
Risultato Operativo Netto	220	216	205	-5%
Indebitamento Finanziario Netto	1.233	1.343	1.476	10%
ROI	7,1%	6,8%	6,3%	
ROE	11,7%	11,8%	11,5%	
Capitalizzazione al 31/12	2.315	2.480	2.889	
Dipendenti	714	737	754	
Settore	Utility			
Patrimonio Netto	1.877	1.829	1.787	
EBIT	220	216	205	

(1) a valori correnti adjusted

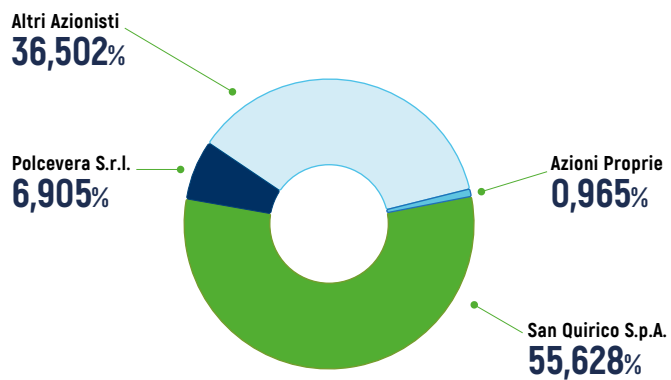
ANDAMENTO DEL TITOLO, 2014-2019

ERG vs Euro Stoxx Utilities e FTSE Mid Cap
Variazione % dal 30/12/2013 al 31/12/2019



1.2. AZIONARIATO

ASSETTI PROPRIETARI AL 31/12/2019



ALTRE CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO

	Sì/No	% del capitale sociale
Presenza di un Patto Parasociale	No	-
Presenza del voto maggiorato	No	-
Partecipazione azionaria del Top Management	Sì	0,05%
Soglia di partecipazione per la presentazione delle liste	Sì	1%

1.3. ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Approva il Bilancio di Esercizio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni e aumenti di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva le relazioni finanziarie periodiche, definisce gli indirizzi strategici, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, nonché il sistema di governo societario, delibera sulle operazioni di significativo rilievo, valuta l'andamento della gestione.

Formato da 12 membri di cui 6* indipendenti, nel corso del 2019 ha tenuto 10 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 30 minuti.



COLLEGIO SINDACALE**

Vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del Sistema CIGR** e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Formato da un Presidente, 2 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, nel corso del 2019 ha tenuto 15 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 30 minuti.



COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Supporta il CdA nelle decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, in quelle relative alla Governance di Gruppo, al Sistema CIGR**, agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01 e anticorruzione e all'Area Finance***.

Formato da un Presidente e 2 membri tutti non esecutivi, indipendenti da T.U.F. e in maggioranza indipendenti da Codice di Autodisciplina, nel corso del 2019 ha tenuto 9 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 30 minuti.



COMITATO NOMINE E COMPENSI

Formula proposte per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e per la definizione di politiche di remunerazione e piani di incentivazione per il management del Gruppo***.

Formato da un Presidente e 2 membri tutti non esecutivi, in maggioranza indipendenti da T.U.F. e da Codice di Autodisciplina, nel corso del 2019 ha tenuto 6 riunioni con una durata media di circa 1 ora.



COMITATO STRATEGICO

Supporta il CEO e il CdA nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali, budget investimenti del Gruppo nonché investimenti rilevanti.

Formato da un Presidente e 5 membri, nel corso del 2019 ha tenuto 10 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 45 minuti.



** Nominato in data 17 aprile 2019

* 5 indipendenti da T.U.F. e da Codice di Autodisciplina e 1 indipendente da T.U.F.

** Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

*** È competente a formulare pareri ai fini della procedura per le operazioni con parti correlate.

1.4. COMITATI INTERNI



RISK COMMITTEE

- Supporta il CEO nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato;
- Fornisce al CEO gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.



INVESTMENT COMMITTEE

- Supporta il CEO nella valutazione delle proposte di investimento;
- Esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.



HUMAN CAPITAL COMMITTEE

- Definisce e monitora i principali programmi e processi di sviluppo del capitale umano;
- Supporta l'Executive Vice President e il CEO nelle decisioni relative alle strategie che determinano il valore del Capitale Umano di ERG;
- Monitora l'effettiva implementazione della Human Rights Policy e gestisce le segnalazioni relative al suo mancato rispetto.



MANAGEMENT COMMITTEE ENGINEERING DEVELOPMENT

- Monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area dell'Engineering Development supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- Analizza le opportunità di sviluppo ed evoluzione tecnologica del business.



MANAGEMENT COMMITTEE RUNNING

- Monitora i risultati economici, finanziari e industriali del Gruppo attraverso modelli di reportistica e controllo standardizzati;
- Segue l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio di riferimento mettendo a fattore comune i trend evolutivi, le opportunità e i rischi;
- Monitora le attività e i progetti nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali ed estere.



MANAGEMENT COMMITTEE BUSINESS DEVELOPMENT

- Monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area del Business Development supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- Analizza le opportunità di sviluppo del business tanto in termini di espansione geografica che di diversificazione tecnologica.



SUSTAINABILITY COMMITTEE

- Indirizza e supervisiona la gestione delle tematiche afferenti la Corporate Social Responsibility (CSR), ed in particolare:
- Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;
 - Approva, monitora e valuta gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR;
 - Approva le tempistiche e le modalità di redazione della "Dichiarazione sui temi di carattere non finanziario" (DNF) e delle iniziative in ambito CSR.



CREDIT COMMITTEE

- Ha competenza per tutto il Gruppo in materia di concessione di affidamenti, analisi degli scadenziari e dell'andamento degli incassi, valutazione e verifica dei piani di recupero dello scaduto, valutazione generale della credit performance.

1.5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m*	CCR**	CNC**
Edoardo Garrone	Presidente	Esecutivo	No	M		
Alessandro Garrone	Vice Presidente	Esecutivo	No	M		
Giovanni Mondini	Vice Presidente	Non Esecutivo	No	M		
Luca Bettonte	Amministratore Delegato	Esecutivo	No	M		
Massimo Belcredi	Amministratore***	Non Esecutivo	T.U.F.	M	X	
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore	Non Esecutivo	Codice di Autodisciplina	M	P	
Barbara Cominelli	Amministratore	Non Esecutivo	Codice di Autodisciplina	M		X
Marco Costaguta	Amministratore	Non Esecutivo	No	M		
Paolo Francesco Lanzoni	Amministratore	Non Esecutivo	No	M		X
Silvia Merlo	Amministratore	Non Esecutivo	Codice di Autodisciplina	M		P
Elisabetta Oliveri	Amministratore	Non Esecutivo	Codice di Autodisciplina	M	X	
Mario Paterlini	Amministratore	Non Esecutivo	Codice di Autodisciplina	m		

* Tratti dalla lista presentata da azionisti di maggioranza (M) o di minoranza (m).

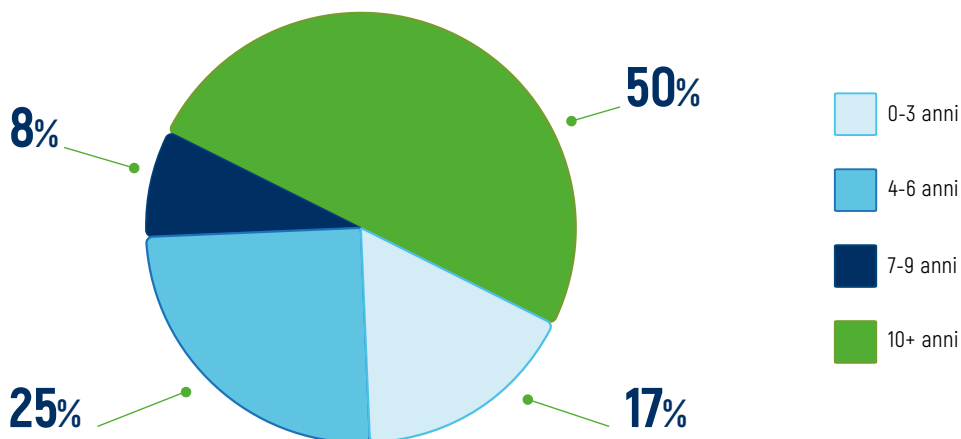
** CCR: Comitato Controllo e Rischi; CNC: Comitato Nomine e Compensi - forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate. Nominati in data 23 aprile 2018.

*** Incaricato di coordinare le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi (con particolare riferimento a quelli indipendenti) su temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale nonché di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

P: Presidente del relativo Comitato.

X: Membro del relativo Comitato.

ANZIANITÀ DEI CONSIGLIERI NEL C.D.A. (% SU TOTALE CONSIGLIERI)



EVOLUZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE MANDATO

	Mandato scorso (2015-2017)	Mandato corrente (2018-2020)	Mid Cap ¹ (ultimo anno disponibile)
Numero di Consiglieri	12	12	10,9
Consiglieri eletti dalla minoranza	1	1	1,74
% del genere meno rappresentato nel C.d.A.	25%	33%	35,6
% di Consiglieri indipendenti da T.U.F.	58%	50% ³	54,9%
% di Consiglieri indipendenti da Codice di Autodisciplina	33% ²	42%	50,6%
Età media dei Consiglieri	55 ²	56	57
Status del Presidente	Esecutivo	Esecutivo	-
Esistenza del <i>Lead Independent Director</i>	Sì	No ⁴	47,4% ⁵

1 Fonte Assonime-Emittenti Titoli-CONSOB 2019.

2 Variazione rispetto agli esercizi 2015 e 2016 ad esito delle dimissioni rassegnate in data 20 aprile 2017 dal Consigliere Luigi Ferraris e della conseguente nomina, in data 11 maggio 2017, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto, quale nuovo Consigliere della Società, di Alessandro Careri.

3 Variazione rispetto all'esercizio 2018, ad esito della nomina del Consigliere Paolo Francesco Lanzoni a Consigliere di Amministrazione (non esecutivo) della controllante San Quirico S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 luglio 2019, pur confermandone l'autonomia di giudizio, ha ritenuto preferibile qualificare lo stesso come amministratore non indipendente ai sensi di quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F.

4 Non richiesta ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Si precisa che in data 3 agosto 2018 il Consigliere Massimo Belcredi è stato incaricato di coordinare le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi (con particolare riferimento a quelli indipendenti) su temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale nonché di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5 Società nelle quali è presente il *Lead Independent Director*.

1.6. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE



CARICHE DA AMMINISTRATORE O SINDACO DEI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ

	Altre Società del Gruppo	Altre società quotate				Altre società non quotate di rilevanti dimensioni o finanziarie, bancarie	
		Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Edoardo Garrone	-	1	-	-	-	2	-
Alessandro Garrone	-	-	-	-	-	1	-
Giovanni Mondini	-	-	-	-	-	1	-
Luca Bettonte	-	-	-	-	-	-	-
Massimo Belcredi	-	-	-	1	-	-	-
Mara Anna Rita Caverni	-	-	-	2	-	-	-
Barbara Cominelli	-	-	-	1	-	-	-
Marco Costaguta	-	-	2	-	-	3	-
Paolo Francesco Lanzoni	-	-	-	-	-	2	-
Silvia Merlo	-	-	-	3	-	1	-
Elisabetta Oliveri	-	-	2	-	-	1	-
Mario Paterlini	-	-	-	1	-	-	-

PROCESSO DI BOARD EVALUATION

Realizzazione del processo di <i>Board Evaluation</i>	Sì
Soggetto valutatore	Il Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Nomine e Compensi
Modalità di autovalutazione	Questionario anonimo ai membri del Consiglio di Amministrazione; al processo partecipa altresì il Collegio Sindacale

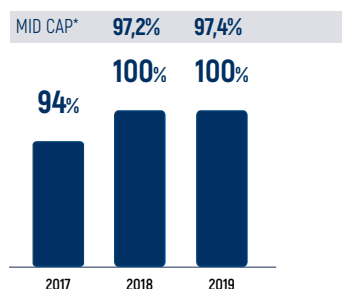
1.7. REMUNERAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO NOMINE E COMPENSI E TASSO DI PARTECIPAZIONE

RIUNIONI



PARTECIPAZIONE



*Dati riferiti al Comitato per le Remunerazioni

POLITICA RETRIBUTIVA

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO (MBO)

	No	Sì
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO PERIODO (LTI)

	No	Sì
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x

VEICOLI LTI

Cash	x	
Strumenti finanziari - Performance Share		x

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO (MBO)

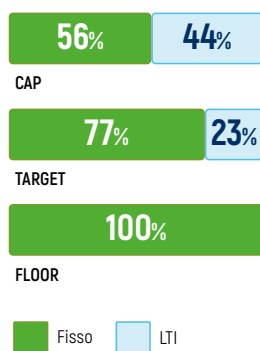
Parametri MBO	Peso
EBT Gruppo*	30%
OBIETTIVI INDIVIDUALI Es: EBITDA, PFN, OPEX, ...	70%

Parametri LTI per Vice Presidente Esecutivo (VPE), AD, Direttore Generale (DG) e altri Dirigenti con responsabilità strategiche (DRS)

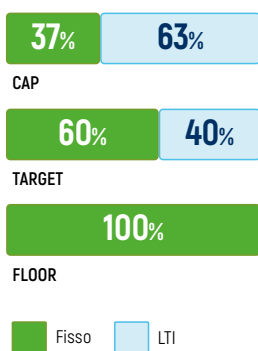
	Peso
EBITDA di Gruppo cumulato 2018-2020	100%

* Risultato ante imposte IAS a valori correnti

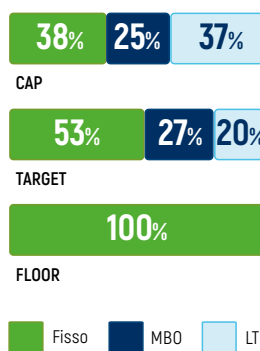
PAY MIX VPE



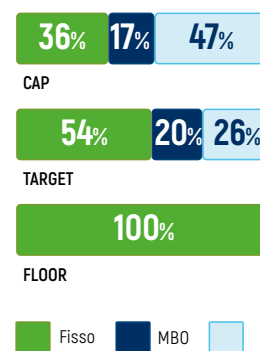
PAY MIX AD



PAY MIX DG

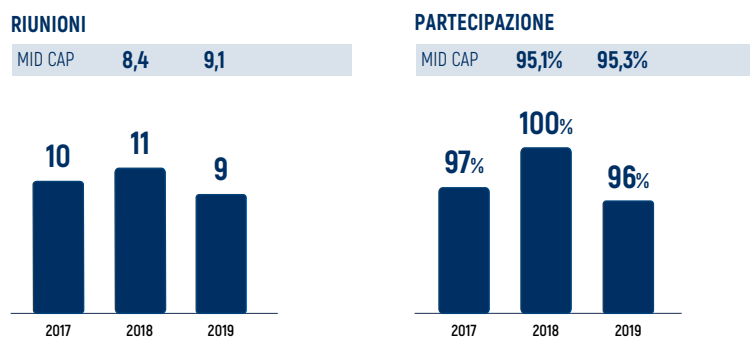


PAY MIX DRS



1.8. SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

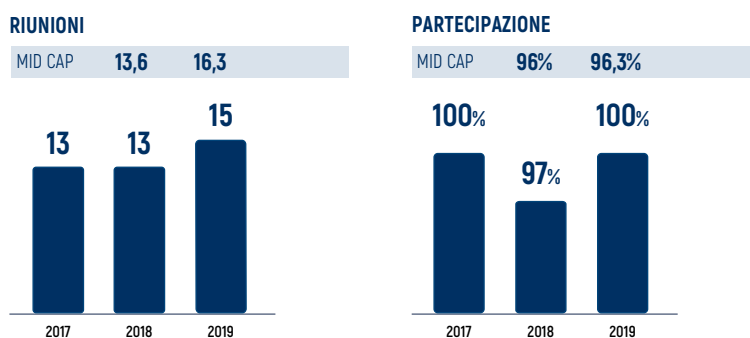
NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E TASSO DI PARTECIPAZIONE



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Sindaci	Carica	Indipendenza	Altre società quotate	Altre cariche in società non quotate di rilevanti dimensioni o finanziarie, bancarie o assicurative
Elena Spagnol	Presidente	X	2	-
Lelio Fornabaio	Effettivo	X	2	2
Fabrizio Cavalli	Effettivo	X	-	8
Vincenzo Campo Antico	Supplente	X		
Luisella Bergero	Supplente	X		
Paolo Prandi	Supplente	X		

NUMERO DI RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E TASSO DI PARTECIPAZIONE



PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

	Si/No
Presenza della funzione di Risk Management	Si
Previsione del Chief Risk Officer	No
Esiste un piano di Enterprise Risk Management	Si
Se sì, tale piano viene discusso con il Comitato?	Si

PRINCIPALI RISCHI

RISCHIO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI GESTIONE ATTUATA DAL GRUPPO ERG
1 - Naturale variabilità degli apporti rinnovabili	I volumi di produzione sono soggetti alla naturale mutevolezza delle fonti di produzione rinnovabile (acqua, vento e sole) che, nel caso di minori apporti, possono influenzare negativamente la produzione degli impianti rinnovabili e di conseguenza i risultati del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione tecnologica (Wind / Solar / Hydro / Thermo) e geografica (su scala Europea) del portafoglio di generazione che permette di compensare le variazioni delle diverse fonti rinnovabili (vento / sole / acqua). • Utilizzo di sistemi di forecasting più accurati possibili per la definizione del piano di produzione e delle attività operative di breve periodo. • Programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili. • Utilizzo di sistemi di controllo industriale (SCADA) per il monitoraggio in continuo della performance degli impianti - attraverso specifici indicatori di KPI - e del loro stato che permettono di intervenire tempestivamente in caso di guasto accidentale e di ridurre i tempi di fermo delle macchine. • Programmi di miglioramento continuo dei processi di gestione degli asset e di manutenzione per garantirne maggior efficienza. • Coperture assicurative che permettono di mitigare i rischi legati alla Business Interruption e Property Damage del portafoglio di generazione.
2 - Rischio Prezzo	Rischio legato alla volatilità dei prezzi di mercato delle commodities (in particolare EE e Gas) che possono influenzare i risultati del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei limiti di esposizione al rischio e monitoraggio regolare degli stessi. • Processo di escalation nel caso di superamento dei limiti approvati. • Utilizzo di strumenti finanziari per la copertura del rischio prezzo esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante. • Contrattualizzazione, ove possibile, di formule di vendita indicizzate che permettano di trasferire il rischio al cliente.
3 - Modifiche normative-regolatorie	Possibile inasprimento del contesto normativo/regolatorio nazionale e internazionale nei Paesi in cui il Gruppo opera che possono impattare negativamente sul raggiungimento degli obiettivi industriali	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio normativo/regolatorio attraverso relazioni istituzionali, canali associativi, confronto con operatori di settore, stampa specializzata. • Partecipazione attiva alle consultazioni per tutelare gli interessi del Gruppo. • Mantenimento di relazioni efficaci e durature con gli stakeholder locali nei Paesi in cui il gruppo opera (es. attraverso progetti di sviluppo territoriale e di sostenibilità). • Sensitivity Analysis per valutare l'effetto delle principali evoluzioni normative sui risultati del Gruppo. • Reportistica periodica verso il Management.
4 - Downgrade Rating	Rischio legato all'eventuale downgrading da parte dell'Agenzia di Rating che potrebbe costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e/o incrementare il costo del funding con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, oltre che sulla sua reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> • La strategia di mitigazione del rischio, volta a prevenire l'insorgere di situazioni di "crisi" (es. di liquidità; Breach Ratio Finanziari) che possono comportare un downgrade del Rating, si sviluppa su diversi livelli e prevede il perseguimento di: <ul style="list-style-type: none"> - una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione; - il monitoraggio continuo dei risultati consuntivi ed expected e degli equilibri finanziari; - la pianificazione degli investimenti coerente con i covenant finanziari esistenti e dei rischi ad essi associati; - la ricerca di un portafoglio di business che assicuri una stabile generazione di cassa da parte delle proprie attività di business anche attraverso la diversificazione geografica e tecnologica dei propri impianti.
5 - Nuovi Investimenti	Possibili eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di un nuovo investimento e/o sulla sua riuscita	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche Unità Organizzativa che hanno come finalità quella di garantire il raggiungimento degli obiettivi di crescita attraverso nuovi investimenti (crescita organica e/o M&A). • Processi strutturati di selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione dei progetti effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di sostenibilità e valutazione/pianificazione finanziaria. • Analisi puntuale per i progetti rilevanti di tutti i rischi a cui vengono associati: (i) Impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio; (ii) Follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione. • Aggiornamento periodico di WACC / HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.
6 - Attacchi Informatici ai sistemi industriali di produzione	Possibili attacchi informatici che sfruttando eventuali vulnerabilità possono bloccare i sistemi industriali di produzione e di conseguenza i risultati del Gruppo (es. Ricavi)	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di security assessment per l'individuazione delle criticità dei sistemi e delle infrastrutture a supporto. • Definizione e attuazione del Security Program per adeguare processi, sistemi e infrastrutture alle best practice volti ad aumentare i livelli di sicurezza. • Sviluppo di piani di security awareness e training agli utenti. • Utilizzo di strumenti automatici (es. Intrusion Detection Systems) per prevenzione, rilevazione e gestione incidenti. • Copertura assicurativa dei rischi di Cyber Crime.

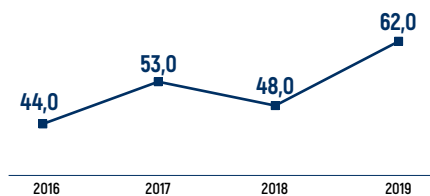
RISCHIO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI GESTIONE ATTUATA DAL GRUPPO ERG
7 - Mancata tutela del capitale reputazionale	Eventi interni/esterni che possono avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo ERG (tra i fattori rientrano: la performance finanziaria, l'Etica e l'integrità, la Responsabilità sociale, le Politiche HSE, la sicurezza ICT, la gestione delle crisi, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche attività di comunicazione e informazione atte al mantenimento di un'elevata reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder che prevede tra l'altro un processo strutturato di Corporate Social Responsibility con specifiche iniziative di responsabilità Sociale e la divulgazione delle Non Financial Information. • Relazioni attive con tutti i principali stakeholder e media e monitoraggio della percezione da parte degli stessi stakeholder. • Attività di comunicazione attraverso sito web / social media e monitoraggio continuo della percezione del brand ERG da parte degli stakeholder. • Processo strutturato di Reputational Crisis Management che consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione del Gruppo ERG.
8 - Compliance Anticorruzione	Possibilità che una Società del Gruppo e/o un amministratore, rappresentante o dipendente della stessa, siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione di normative anticorruzione che possano comportare l'applicazione di sanzioni nei confronti delle suddette persone (sia fisiche che giuridiche) con ricadute negative in termini reputazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del sistema di regole comportamentali (Codice Etico e Policy Anticorruzione) valide per tutto il Gruppo. • Adozione di un «Modello Anticorruzione Integrato», per tutte le Società, italiane ed estere, in linea con le best practice. • Definizione dei flussi informativi per il monitoraggio del Sistema Anticorruzione. • Costante attività formativa in materia anticorruzione e continua sensibilizzazione del management sulla cultura dell'etica e dell'integrità aziendale. • Adozione della Procedura «Due Diligence delle Terze Parti Significative», prevista dal Sistema e dalla Policy Anticorruzione. • Definizione e attuazione dei Compliance Program per la verifica del rispetto della Policy Anticorruzione.
9 - Rischi industriali e HSE	Rischi legati al malfunzionamento degli impianti che possono comportare criticità nei processi produttivi e/o avere un impatto negativo in termini HSE.	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione tecnologica e geografica del portafoglio di generazione che permette di limitarne gli impatti negativi. • Presidio costante da parte del Management e attuazione di un processo di Business Continuity Management / Asset Integrity Management che garantisce l'adeguata manutenzione degli asset produttivi, attraverso specifiche attività (es. risk assessment, Business Impact Analysis). • Sviluppo tecnologico degli impianti e piani di gestione dell'emergenza; audit specialistici HSE e monitoraggio degli impianti. • Adozione di Sistemi di Gestione certificati (ISO 14001 e OHSAS 18001/ISO 45001) e formazione continua di tutto il personale che svolge attività all'interno degli impianti. • Specifici livelli di copertura assicurativa per business interruption, property damage e per eventuali incidenti al personale.

1.9. SOSTENIBILITÀ

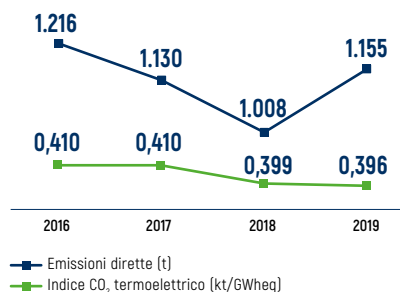


INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE



EMISSIONI DI CO₂



2. IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche "ERG" e la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e azionisti e di una equilibrata gestione aziendale orientata alla creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997.

Tale politica societaria è stata attuata attraverso:

- una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di ERG (il "Consiglio di Amministrazione") volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- l'adozione di un Sistema Anticorruzione, secondo i migliori standard internazionali (ISO 37001:2016¹), che costituisce parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ERG;
- un sistema integrato di enterprise risk management volto a individuare, valutare e monitorare tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività del Gruppo ERG;
- l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla riforma del diritto societario, dalle disposizioni legislative in tema di shareholders' rights, di operazioni con parti correlate e in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo;

¹ Antibribery Management System: fornisce una guida sulle misure di controllo interno e di gestione dei rischi utili a prevenire e combattere i fenomeni di corruzione nelle società e nei gruppi di imprese.

- l'adozione, nel dicembre 2004, di un Codice Etico di Gruppo, successivamente aggiornato fino all'attuale edizione approvata il 3 agosto 2018, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. 231/01;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina")² fin dalla prima edizione del 1999;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società appartenenti al Gruppo ERG (il "Gruppo"), aggiornato il 14 maggio 2014;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti e consiglieri non esecutivi;
- l'adozione di una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dal novellato art. 123-ter del T.U.F., aggiornata da ultimo il 10 marzo 2020, volta a contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società attraverso l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e il rafforzamento del rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- la definizione delle Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative, aggiornate da ultimo in data 1° gennaio 2017, e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, approvata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 16 luglio 2019;
- la definizione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, aggiornate da ultimo il 3 agosto 2018;
- l'adozione di un Modello integrato di gestione dei rischi, con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo;

2 Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2015, ha deliberato di aderire all'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015; conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina devono intendersi riferiti alla predetta edizione del Codice. Con riferimento ai criteri di diversità di genere richiamati dai principi 2.P.4. e 8.P.2, introdotti nell'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza consiliare del 6 marzo 2019, alla luce dell'esperienza positiva maturata al riguardo, nonostante l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter e all'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F. venisse meno - in base alla normativa in allora vigente - rispettivamente alla scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 ed alla scadenza del mandato conferito al Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024, aveva deliberato di effettuare ogni opportuna valutazione sull'adesione ai predetti criteri nel corso del corrente mandato. Al riguardo si precisa che il legislatore, in data 1° gennaio 2020, ha introdotto nuovi criteri di diversità di genere, in particolare: (i) ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti; (ii) ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel nuovo Collegio Sindacale che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei Sindaci eletti. Poiché nel caso di organi sociali formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la CONSOB con comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 ha dato atto di ritenere che in tali casi sia in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore anziché per eccesso, come attualmente previsto dal Regolamento Emittenti. Si segnala inoltre che in data 31 gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo Codice di Corporate Governance. Poiché le società che adottano il nuovo Codice di Corporate Governance sono chiamate ad applicare tale codice a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato nel corso del 2020 ad effettuare ogni opportuna valutazione in merito all'adesione allo stesso.

- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate, aggiornata da ultimo il 1° gennaio 2017³;
- la definizione di un Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione aggiornata l'11 maggio 2017, volto a disciplinare gli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Società e della CONSOB con riferimento alle operazioni aventi a oggetto azioni ERG titoli/strumenti di debito emessi da ERG o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati effettuate, direttamente o indirettamente, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo di ERG e di società controllate rilevanti, dai top manager del Gruppo nonché dalle persone a essi strettamente legate;
- l'adozione delle Linee guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG, approvate, nella loro ultima versione, il 9 ottobre 2017;
- l'adozione del Sistema e della Policy Anticorruzione, approvate dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 2 agosto 2019 nonché di una Procedura per la due diligence delle terze parti significative con l'obiettivo di contribuire a garantire, insieme al Codice Etico e ai Modelli 231, il rispetto delle leggi anticorruzione nazionali e internazionali dei Paesi nei quali il Gruppo opera.

³ Si precisa al riguardo che il D.Lgs. 49/2019, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828, detta, tra l'altro, regole in tema di presidi informativi e procedurali per il compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, ed affida alla CONSOB l'individuazione dei principi che gli organi amministrativi sono tenuti ad osservare nella definizione delle procedure societarie per il compimento di tali operazioni. Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

3. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

Struttura del capitale sociale al 31/12/2019					
	Numero azioni	Ammontare capitale sociale sottoscritto e versato	%rispetto al capitale sociale	Quotato (mercato) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.320.000	Euro 15.032.000	100	MTA/Indice FTSE Italia Mid Cap	-
Azioni con diritto limitato di voto	-	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2019			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
San Quirico S.p.A.	San Quirico S.p.A.	55,628	55,628
San Quirico S.p.A.	Polcevera S.r.l.	6,905	6,905

Altre informazioni al 31/12/2019			
	Si	No	Nessuna informazione nota al riguardo
Restrizioni al trasferimento di titoli		X	
Restrizioni al diritto di voto		X	
Patti parasociali		X	
Accordi ex art. 123-bis comma 1 lettera i) T.U.F. ¹	X		

¹ Le informazioni di cui trattasi sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti. Si precisa tuttavia che, con effetto dal 14 gennaio 2019, nell'ambito dell'operazione comunicata al mercato il 20 ottobre 2018, in occasione della celebrazione dell'80° anniversario di ERG, sono state assegnate, a titolo gratuito, ai dipendenti delle società italiane del Gruppo che hanno aderito all'iniziativa n. 53.120 azioni ERG, detenute in portafoglio dalla Società. L'operazione è stata proposta e sostenuta finanziariamente dalla controllante San Quirico S.p.A., holding delle famiglie Garrone e Mondini;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamen-

te comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A. e in particolare: (i) finanziamento bilaterale erogato da UBI in data 26 febbraio 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2019, di 100 milioni di Euro e scadenza ultima a febbraio 2021; (ii) finanziamento bilaterale erogato da Mediobanca in data 11 marzo 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2019, di 150 milioni di Euro e scadenza ultima a giugno 2023; (iii) finanziamento bilaterale erogato da UniCredit in data 21 aprile 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2019, di 75 milioni di Euro e scadenza ultima a gennaio 2022; (iv) finanziamento bilaterale erogato da BNL in data 20 dicembre 2018, con un importo outstanding al 31 dicembre 2019 di 120 milioni di Euro e scadenza ultima a novembre 2023; (v) finanziamento bilaterale erogato da Credit Agricole in data 4 febbraio 2019, con un importo outstanding al 31 dicembre 2019 di 120 milioni di Euro e scadenza ultima a novembre 2023; (vi) finanziamento bilaterale erogato da Commerzbank in data 2 maggio 2019, con un importo outstanding al 31 dicembre 2019 di 60 milioni di Euro e scadenza ultima a maggio 2024;

- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- l'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019, previa revoca della precedente autorizzazione per il periodo ancora mancante, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- l'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019, previa revoca della precedente autorizzazione per il periodo ancora mancante, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad alienare, in una o più volte, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

4. IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F., e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina⁴. L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento.



⁴ Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota n. 2.

5. ORGANI STATUTARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione



Edoardo Garrone
Presidente



Alessandro Garrone
Vice Presidente



Giovanni Mondini
Vice Presidente



Luca Bettonte
Amministratore Delegato



Massimo Belcredi
Consigliere



Mara Anna Rita Caverni
Consigliere



Barbara Cominelli
Consigliere



Marco Costaguta
Consigliere



Paolo Francesco Lanzoni
Consigliere



Silvia Merlo
Consigliere



Elisabetta Oliveri
Consigliere



Mario Paterlini
Consigliere

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018⁵, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

⁵ Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Per la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori così composte⁶.

Lista San Quirico S.p.A.

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1. Edoardo Garrone | 7. Paolo Francesco Lanzoni* |
| 2. Alessandro Garrone | 8. Mara Anna Rita Caverni** |
| 3. Giovanni Mondini | 9. Barbara Cominelli** |
| 4. Luca Bettonte | 10. Silvia Merlo** |
| 5. Massimo Belcredi* | 11. Elisabetta Oliveri** |
| 6. Marco Costaguta | 12. Alessandro Careri* |

Lista Investitori istituzionali

1. Mario Paterlini**
2. Saskia Kunst**

* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F.

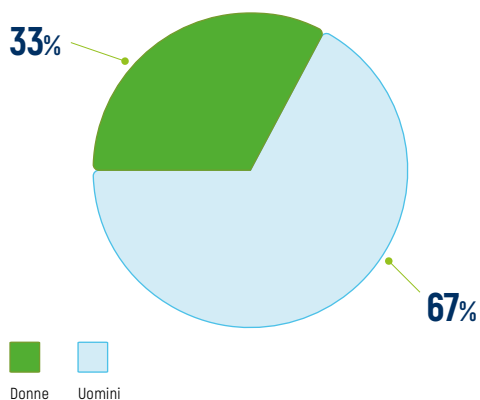
** Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, **nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi** previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari⁷, da non meno di 5 e da non più di 15 componenti.

La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti - nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo - che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., devono essere depositate, ai sensi

dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che - da soli o insieme ad altri azionisti - rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dall'art. 144-quater del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), attualmente pari all'1%⁸. Tale quota è la medesima di quella necessaria per la presentazione di liste in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica⁹. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto e, ad eccezione di quelle che presentano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE PER GENERE



⁶ Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2018".

⁷ Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, lo statuto delle società quotate deve riservare al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei componenti degli organi di amministrazione, per sei mandati consecutivi. Tale criterio di riparto si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione delle società quotate successivo al 1° gennaio 2020.

⁸ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 28 del 30 gennaio 2020.

⁹ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018.

un numero di candidati inferiore a tre, rispettare il criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quindi degli Amministratori eletti.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i suddetti requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata per ciascun candidato la dichiarazione con la quale quest'ultimo accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5 e 5-bis, dello Statuto Sociale rispettivamente per la nomina degli Amministratori indipendenti e in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5-bis, dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti¹⁰.

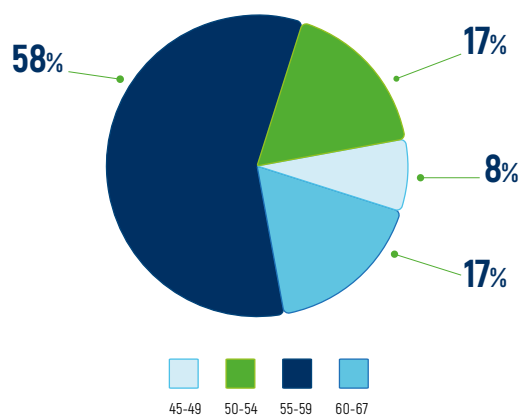
¹⁰ Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Etica d'Impresa".

In caso di vacanza di uno o più posti di Consigliere si provvederà ai sensi di legge. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare, prima della scadenza del mandato, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti¹¹:

Edoardo Garrone	<i>Presidente</i>
Alessandro Garrone	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Mondini	<i>Vice Presidente</i>
Luca Bettonte	<i>Amministratore Delegato</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Consigliere</i>
Barbara Cominelli	<i>Consigliere</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere</i>
Paolo Francesco Lanzoni	<i>Consigliere</i>
Silvia Merlo	<i>Consigliere</i>
Elisabetta Oliveri	<i>Consigliere</i>
Mario Paterlini	<i>Consigliere</i>

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -
COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ**



Amministratori esecutivi

Edoardo Garrone
Alessandro Garrone¹²
Luca Bettonte

Amministratori non esecutivi¹³

Giovanni Mondini
Marco Costaguta
Paolo Francesco Lanzoni

Amministratori non esecutivi indipendenti ai sensi del T.U.F.

Massimo Belcredi¹⁴

¹¹ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

¹² Ricopre la carica di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

¹³ Tenuto conto del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

¹⁴ Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 3 agosto 2018, ha incaricato il Consigliere Massimo Belcredi di coordinare le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi (con particolare riferimento a quelli indipendenti) su temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale nonché di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Amministratori indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

Mara Anna Rita Caverni
Barbara Cominelli
Silvia Merlo

Elisabetta Oliveri
Mario Paterlini

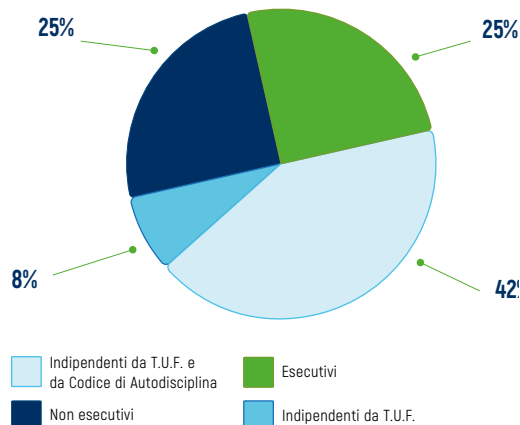
Direttore Generale

Paolo Luigi Merli¹⁵

Segretario

Giovanni Marco Scollo

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA**



Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina - tenutasi in data 23 aprile 2018 - ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Massimo Belcredi e Paolo Francesco Lanzoni con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza¹⁶ e l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Barbara Cominelli, Silvia Merlo, Elisabetta Oliveri¹⁷ e Mario Paterlini sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che con riferimento a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina. Ad esito della nomina del Consigliere Paolo Francesco Lanzoni ad Amministratore (non esecutivo) della controllante San Quirico S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 luglio 2019, pur confermandone l'autonomia di giudizio, ha ritenuto preferibile qualificare lo stesso come amministratore non indipendente ai sensi di quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 31 ottobre 2019 ha confermato le valutazioni in precedenza effettuate.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il 31 ottobre 2019 e il 13 novembre 2019 si sono tenute due riunioni degli Amministratori indipendenti; essi hanno co-

¹⁵ Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 2 agosto 2019, ha nominato Paolo Luigi Merli Direttore Generale con la qualifica di "Corporate General Manager & CFO".

¹⁶ Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con le valutazioni effettuate nel corso del precedente triennio, avendo pertanto riguardo più alla sostanza che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso Codice di Autodisciplina, ha confermato che il Consigliere Massimo Belcredi non intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti a essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, ai sensi del Principio 3.P.1. del vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana. Peraltro, in considerazione del suo lungo tempo di permanenza nella carica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile non qualificarlo come amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

¹⁷ Il Consiglio di Amministrazione, a valle della delibera assunta il 14 maggio 2019 su proposta dal Comitato Nomine e Compensi, sentito il parere del Collegio Sindacale, in merito alla remunerazione da riconoscersi ai membri del Comitato Strategico, tra i quali il Consigliere indipendente Elisabetta Oliveri, constatato che il riconoscimento di una remunerazione a favore dei membri del Comitato Strategico, non dipendenti del Gruppo e che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione, è parte integrante della Politica di remunerazione della Società fin dall'esercizio 2012 e con riferimento alla stessa l'Assemblea degli Azionisti ha, di volta in volta, espresso il proprio parere favorevole ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., preso atto che la stessa, anche alla luce di quanto comunicato dal predetto Consigliere, non sarebbe significativa ai fini di quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.1 lettera d) del Codice di Autodisciplina in merito alla valutazione di indipendenza degli Amministratori, ha deliberato di confermare la valutazione di indipendenza del Consigliere Elisabetta Oliveri effettuata nel corso dell'adunanza del 23 aprile 2018 e del 14 maggio 2018 sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che a quanto previsto in merito dal Codice di Autodisciplina.

munque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere incaricato di coordinare le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi (con particolare riferimento a quelli indipendenti) ha formulato, anche per conto di questi ultimi, proposte e suggerimenti al Presidente e al Vice Presidente Esecutivo in ordine a tematiche inerenti alla governance della Società. La risposta è stata positiva riguardo alle proposte formulate. Il Consigliere incaricato di coordinare le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi (con particolare riferimento a quelli indipendenti) e il Vice Presidente Esecutivo hanno successivamente relazionato in Consiglio di Amministrazione riguardo al processo seguito e allo stato di implementazione delle singole proposte.

Altre Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni¹⁸ al 31 dicembre 2019¹⁹:

Edoardo Garrone	<i>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 Ore S.p.A. Consigliere di Invitalia Ventures Sgr S.p.A.</i>
Alessandro Garrone	<i>Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A.</i>
Giovanni Mondini	<i>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di San Quirico S.p.A.</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere di BPER Banca S.p.A.</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Consigliere di Atlantia S.p.A. Consigliere di Cerved Group S.p.A.</i>
Barbara Cominelli	<i>Consigliere di Autogrill S.p.A.</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere di Antares Video S.r.l. Consigliere di Fine Foods S.p.A. Consigliere di Goglio S.p.A. Consigliere di OTB S.p.A. Consigliere di Rimorchiatori Riuniti S.p.A.</i>
Paolo Francesco Lanzoni	<i>Consigliere di San Quirico S.p.A. Consigliere di Castello Sgr S.p.A.</i>
Silvia Merlo	<i>Consigliere di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Consigliere di Leonardo S.p.A. Amministratore Delegato di Merlo S.p.A. Consigliere di San Lorenzo S.p.A.</i>
Elisabetta Oliveri	<i>Consigliere di Fincantieri S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. Consigliere di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.</i>
Mario Paterlini	<i>Consigliere di Buzzi Unicem S.p.A.</i>

¹⁸ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-duodecies, lettera f), del Regolamento Emittenti.

¹⁹ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano rappresentanti del management del Gruppo anche al fine di consentire specifici e puntuali approfondimenti in relazione agli argomenti di volta in volta trattati. Nel corso dell'esercizio 2019, in **9 riunioni** del Consiglio di Amministrazione su **10** hanno partecipato dei manager in diversi casi a supporto della trattazione di più argomenti all'ordine del giorno.

Compensi e remunerazioni degli Amministratori - Percorso evolutivo della Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre 2011 la propria Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche tenendo conto, in particolare:

- dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina;
- delle disposizioni del T.U.F. e del Regolamento Emittenti in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori delle società quotate e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- della Procedura per le operazioni con Parti Correlate e dei principi espressi nel Codice Etico del Gruppo.

La Politica di remunerazione è stata rivista dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (il "Sistema LTI") 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017 in previsione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 24 aprile 2015;
- in data 22 marzo 2016, al fine di recepire la delibera del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 15 dicembre 2015, con la quale sono state definite le condizioni necessarie a dare attuazione al Sistema LTI 2015-2017, in linea con la Politica stessa e alla luce del Piano Industriale 2015-2018;
- in data 9 marzo 2017, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno del Gruppo ERG e del Progetto "ONE Company", (ii) l'introduzione di una clausola alla quale è subordinata l'eventuale erogazione differita di remunerazioni non ricorrenti, previa valutazione del Comitato Nomine e Compensi e delibera del Consiglio di Amministrazione;
- in data 7 marzo 2018, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018, degli elementi essenziali del Sistema LTI 2018-2020, approvati dall'Assemblea del 23 aprile 2018 che ha provveduto, tra l'altro, a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione;
- in data 6 marzo 2019, al fine di recepire la delibera del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 14 maggio 2018, con la quale sono state definite le condizioni necessarie a dare attuazione al Sistema LTI 2018-2020, in linea con la Politica stessa e alla luce del Piano Industriale 2018-2022;
- in data 10 marzo 2020, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della nomina, da parte del

Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, avvenuta in data 2 agosto 2019, nonché (ii) le novità normative introdotte dall'art. 123-ter del T.U.F., come modificato dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828 che detta, tra l'altro, regole in materia di trasparenza e coinvolgimento dei soci sulle remunerazioni degli amministratori ed affida alla CONSOB l'inserimento, negli schemi di disclosure della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di alcuni degli elementi indicati dalla predetta Direttiva, sia con riguardo alla politica in materia di remunerazione (Sezione I) che con riguardo ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (Sezione II). Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

Nel corso del 2019, i membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori (nominati dall'Assemblea del 23 aprile 2018) esecutivi o investiti di particolari cariche o chiamati a far parte del Comitato Strategico²⁰ e del Direttore Generale, sulla base di quanto previsto dalla vigente Politica di remunerazione²¹.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 23 aprile 2018, ha attribuito per tre esercizi e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020:

- al **Presidente Edoardo Garrone**
 - la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di affari societari, tenuto conto del ruolo dallo stesso svolto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di quanto precisato in merito dal Codice di Autodisciplina²²;
- al **Vice Presidente Alessandro Garrone**
 - la delega a sovrintendere alle attività preliminari e funzionali alla definizione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e alla predisposizione del relativo Piano Strategico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'eventuale approvazione; conseguentemente, provvedere al coordinamento strategico delle società controllate;
 - la delega a esercitare la supervisione e il controllo sulle attività finalizzate alla predisposizione dei progetti di Budget da presentare all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - la delega a condurre attività di indirizzo e supervisione nella ricerca, elaborazione e negoziazione con terzi dei progetti di fusione e acquisizione nonché nelle operazioni di finanza strutturata, che per la loro rilevanza siano soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - la delega a sovrintendere alla definizione della struttura organizzativa della Società fino al livello dei secondi rapporti dell'Amministratore Delegato, concorrendo con quest'ultimo all'assunzione delle decisioni in merito alla nomina

²⁰ Purché non dipendenti del Gruppo e privi di cariche nel Consiglio di Amministrazione.

²¹ Per qualsiasi informazione di dettaglio al riguardo si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2020, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

²² Commento all'art. 2, quinto capoverso del Codice di Autodisciplina.

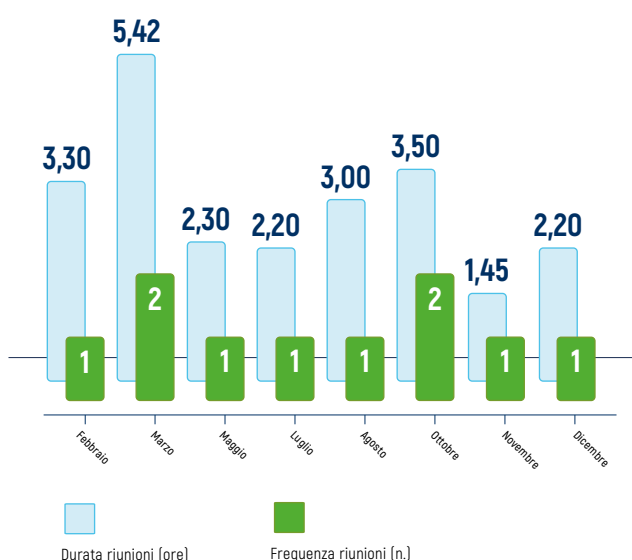
- di direttori e dirigenti, ai licenziamenti di qualsiasi dipendente nonché alle politiche retributive e di incentivazione;
- la delega a sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, alle attività e ai processi di internal audit, risk management e compliance;
- la carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, conferendo allo stesso i poteri e le responsabilità previste al riguardo dal vigente Codice di Autodisciplina coerentemente con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dalla Società;
- all'**Amministratore Delegato Luca Bettonte** (Chief Executive Officer della Società)²³
 - i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale, salvo quanto riservato al Consiglio di Amministrazione (per legge o per Statuto) e quanto delegato ad altri Consiglieri;
 - i poteri e le responsabilità in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
 - la delega in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile spetta al Presidente. Spetta pure disgiuntamente all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati nei limiti delle attribuzioni a essi conferite. Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che le deleghe conferite al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato devono essere esercitate nel contesto delle direttive e delle istruzioni agli stessi impartite dal Consiglio di Amministrazione al quale devono intendersi riservati, oltre alle competenze non delegabili per legge o per Statuto, l'esame e l'approvazione delle operazioni significative individuate sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, approvate dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi. Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto **10 riunioni** e si prevede che per l'esercizio 2020 le riunioni siano non meno di **8**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - PERIODICITÀ



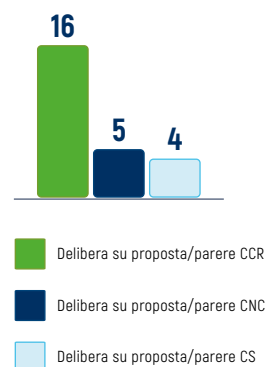
²³ In relazione al quale non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Nelle riunioni del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha assunto **49 delibere** in ordine ad altrettante materie (delle quali **25 delibere** assunte sulla base di una proposta o di un parere formulato dai Comitati Consiliari o ad esito di una loro preventiva valutazione) e per **45** di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso di tutte le riunioni consiliari, con particolare riferimento a quelle nelle quali, per alcuni degli argomenti trattati, non è stato eccezionalmente possibile inviare preventivamente la relativa documentazione, il Presidente ha curato che fossero comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Si precisa inoltre che delle **4 delibere** in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione, **2 delibere** sono state comunque assunte sulla base di una preventiva valutazione da parte dei Comitati Consiliari. La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di **circa 2 ore e 30 minuti**. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito **1 volta**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - DELIBERE ASSUNTE SU PROPOSTA O PARERE DI UN COMITATO CONSILIARE



Attività svolta

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2019, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi e tenuto conto del numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai singoli Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni non appare necessario provvedere alla fissazione, al riguardo, di un numero massimo di incarichi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, l'Amministratore Delegato e rappresentanti del management del Gruppo fornissero a tutti gli amministratori le informazioni necessarie per un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del

quadro normativo di riferimento. L'Amministratore Delegato ha fornito, almeno trimestralmente, un'informativa al Consiglio di Amministrazione in ordine all'esercizio della delega e all'andamento della Società e del Gruppo.

Il Presidente, nel corso dell'esercizio, ha segnalato specifiche iniziative ed eventi, organizzati da primari soggetti, destinati ad Amministratori e Sindaci di società quotate, ai quali alcuni Amministratori e Sindaci hanno poi partecipato. Sono state inoltre organizzate delle attività di induction, condotte dai top manager della Società, e site visit volte a consentire ai Consiglieri e ai Sindaci una più approfondita conoscenza delle attività del Gruppo.

Board Performance Review

Per quanto riguarda in particolare la lettera g) del criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 febbraio 2020, ha provveduto ad effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi che sovrintende il processo, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari nel corso dell'esercizio 2019 esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi Comitati. Tale documento è stato realizzato utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato da Corporate Affairs su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Tale questionario consente ai singoli Consiglieri e ai Sindaci di effettuare segnalazioni su eventuali temi meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Statutory Auditors Performance Review

Il Presidente del Collegio Sindacale nella riunione consiliare del 21 febbraio 2020 ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti dell'autovalutazione effettuata in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando, tra l'altro, le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato da Corporate Affairs su richiesta del Collegio Sindacale stesso.

Politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo

1.1 Obiettivi

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la presenza di differenti competenze, valori e punti di vista, complementari tra loro, in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo ed al Collegio Sindacale possa rappresentare un punto di forza in quanto permetta di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, stimolare il dibattito e costituire il presupposto per decisioni collegiali, meditate, consapevoli ed equilibrate.

La presenza di differenti professionalità è ritenuta essenziale e necessaria anche ai fini di una compiuta comprensione e di un adeguato apprezzamento dei diversi aspetti dei quali si deve tenere conto nell'ambito del business nel quale opera la Società.

1.2 Modalità di attuazione

Poiché gli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società ai sensi di quanto previsto dagli artt. 147-ter e 148 del T.U.F. nonché dagli artt. 15 e 22 dello Statuto vengono nominati sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti, la composizione dei predetti organi dipende dalle determinazioni che, di volta in volta, verranno assunte da questi ultimi nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la politica della Società in materia di diversità in relazione alla composizione dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo (la "Politica"), coerentemente con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, possa trovare la sua espressione attraverso **specifiche raccomandazioni od orientamenti** formulati dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti, di volta in volta, prima della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e riportate, nella relazione sulle materie all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F., nonché nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

1.3 Composizione dell'organo di amministrazione

La Politica proposta dal Consiglio di Amministrazione prevede, in particolare, che ciascun Consigliere, nell'ambito del processo di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione medesimo e dei suoi Comitati Consiliari, esprima, prima della nomina del nuovo Consiglio, **i propri orientamenti**, in materia di diversità, sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, anche manageriale, il genere e l'età.

Poiché l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 e conseguentemente il mandato conferito allo stesso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, si prevede che tale processo valutativo venga nuovamente effettuato nel primo trimestre del 2021 in modo tale che gli esiti dello stesso possano costituire elemento integrante e sostanziale delle **raccomandazioni** all'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata per la nomina del nuovo organo amministrativo.

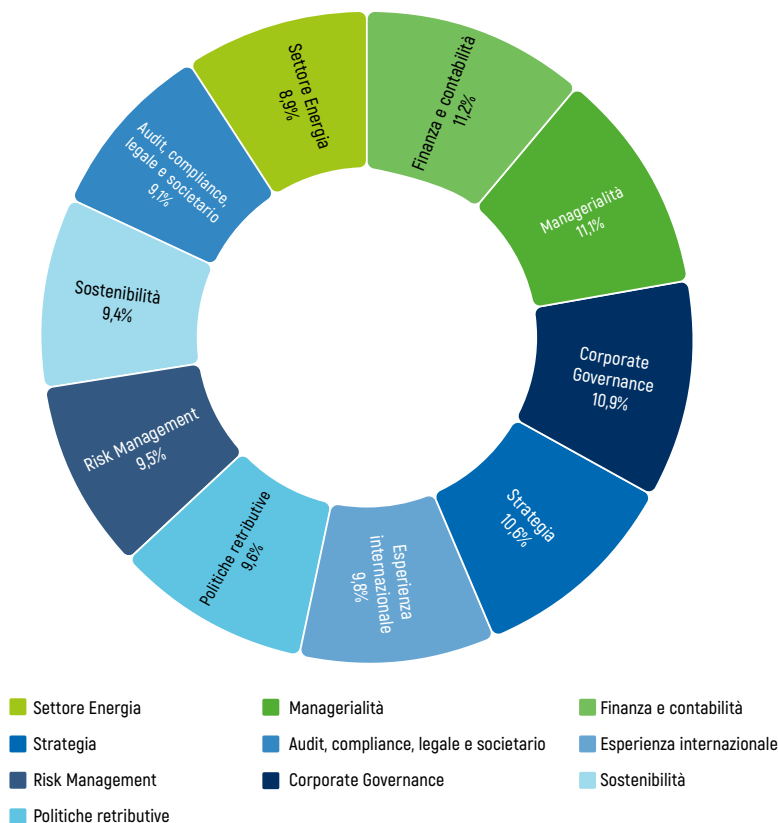
Vengono di seguito rappresentati gli esiti delle valutazioni effettuate dall'attuale Consiglio di Amministrazione e le **raccomandazioni** formulate dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Il percorso formativo e professionale

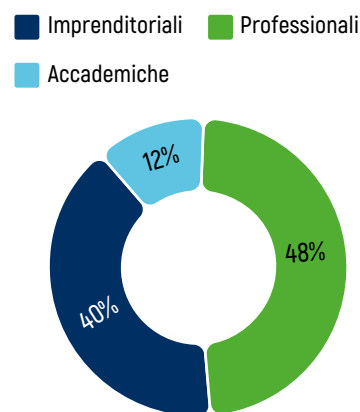
Con riferimento **alle competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione**, il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2019, ha evidenziato, in continuità con gli esiti dell'autovalutazione fatta dal precedente Consiglio di Amministrazione, una equilibrata ripartizione delle competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione, maturate, in prevalenza, attraverso esperienze imprenditoriali e professionali e l'opportunità di (i) incrementare, tra gli amministratori non esecutivi,

nell'ambito del business del Gruppo, il peso delle esperienze/competenze nel settore dell'energia e dal punto di vista internazionale e (i) avere delle specifiche competenze in materia ESG. Le competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione risultano essere sostanzialmente le medesime di quelle raccomandate dal precedente Consiglio di Amministrazione.

COMPETENZE ATTUALMENTE PRESENTI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ESPERIENZE MATURATE



Si ricorda che con riferimento alle **competenze la cui presenza in Consiglio di Amministrazione era stata ritenuta opportuna**, il precedente Consiglio di Amministrazione, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2017 aveva raccomandato che venissero confermate le competenze già rappresentate nel Consiglio di Amministrazione, eventualmente incrementando il peso delle esperienze internazionali nel settore dell'energia e introducendo specifiche competenze nell'ambito del diritto amministrativo-regolatorio, coerentemente con l'evoluzione attuale e prospettiva del portafoglio di attività del Gruppo.

COMPETENZE LA CUI PRESENZA IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ERA STATA RITENUTA OPPORTUNA



La composizione di genere

Si ricorda che con riferimento **all'equilibrio tra i generi**, il precedente Consiglio di Amministrazione, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2017, non aveva ritenuto necessario raccomandare previsioni maggiormente restrittive rispetto a quelle previste dalla normativa. L'autovalutazione aveva, tuttavia, evidenziato l'opportunità che le competenze e le esperienze necessarie ai fini della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione fossero trasversalmente presenti tra i generi.

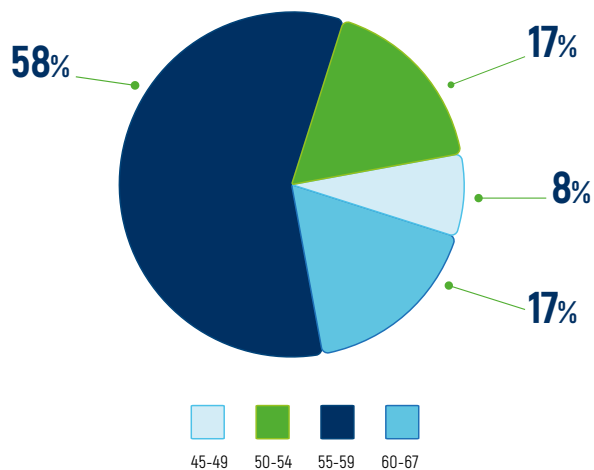
Il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2019, ha evidenziato come le competenze e le esperienze necessarie ai fini della composizione del Consiglio di Amministrazione siano trasversalmente presenti tra i generi.

L'età

Si ricorda che con riferimento **all'età**, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2017, non era emersa la necessità di raccomandazioni specifiche. La composizione del Consiglio di Amministrazione, suddivisa per fasce d'età, era stata comunque ritenuta equilibrata.

Il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2019, alla luce dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del medesimo esercizio, ha evidenziato come l'attuale composizione per fascia d'età sia adeguata.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -
COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ**



Risultati

Si ritiene che la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione sia sostanzialmente in linea con la Politica della Società.

1.4 Composizione dell'organo di controllo

La Politica proposta dal Consiglio di Amministrazione prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dal Collegio Sindacale in merito al processo di autovalutazione sul funzionamento del Collegio medesimo, esprima, prima della nomina del nuovo Collegio Sindacale, **i propri orientamenti**, in materia di diversità, sulle figure professionali la cui presenza nel Collegio sia ritenuta opportuna, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, il genere e l'età.

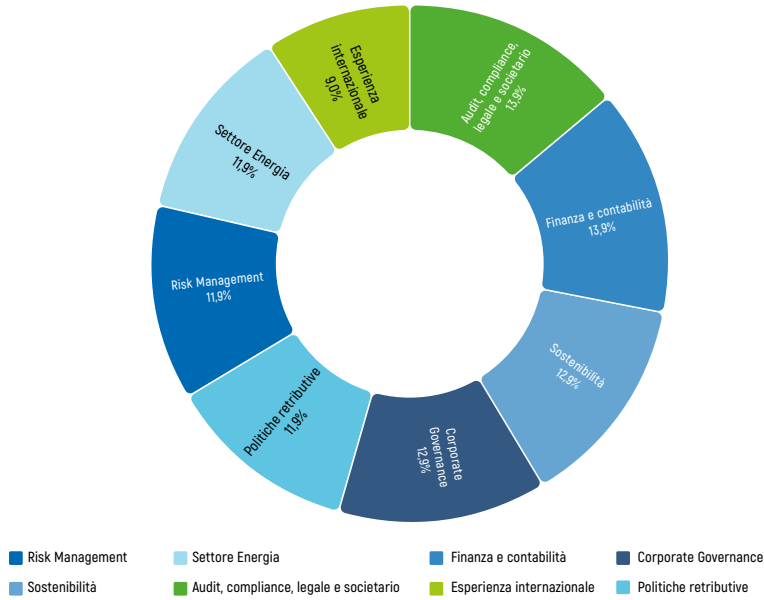
Poiché l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019 e conseguentemente il mandato conferito allo stesso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, si prevede che tale processo valutativo venga nuovamente effettuato nel corso del primo trimestre del 2022 in modo tale che gli esiti dello stesso possano costituire elemento integrante e sostanziale degli **orientamenti** all'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata per la nomina del nuovo organo di controllo.

Vengono di seguito rappresentati gli esiti dell'autovalutazione effettuata dal Collegio Sindacale e gli **orientamenti** del Consiglio di Amministrazione.

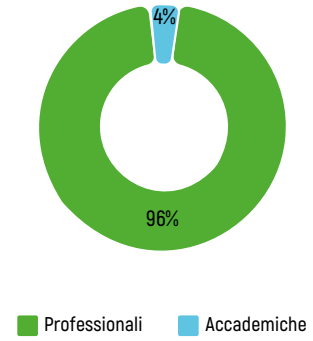
Il percorso formativo e professionale

Con riferimento **alle competenze presenti nel Collegio Sindacale**, il Consiglio di Amministrazione ha fatto proprie le risultanze dell'autovalutazione del Collegio Sindacale, relativa all'esercizio 2019 la quale, anche alla luce dell'equilibrata ripartizione delle competenze presenti, maturate, in prevalenza, attraverso esperienze professionali (come di seguito rappresentato).

COMPETENZE ATTUALMENTE PRESENTI NEL COLLEGIO SINDACALE

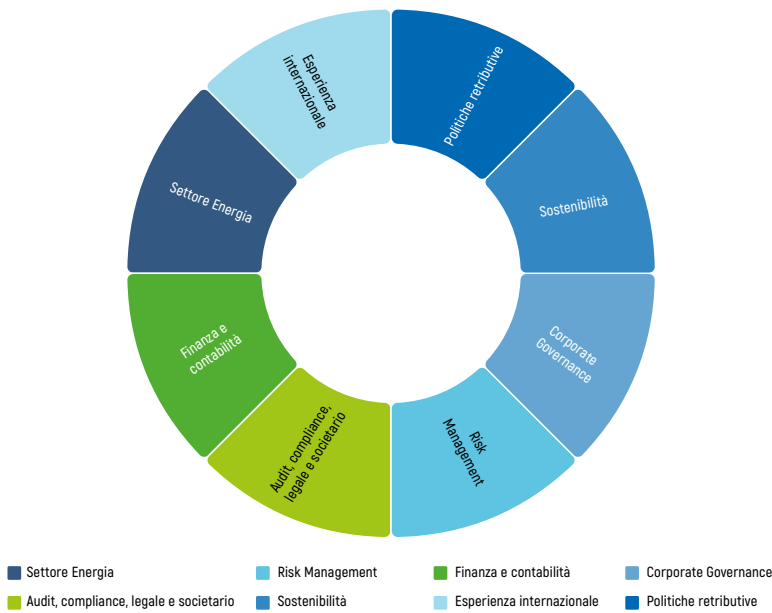


ESPERIENZE MATURATE NEL COLLEGIO SINDACALE



Si ricorda che con riferimento alle **competenze la cui presenza nel Collegio Sindacale era stata ritenuta opportuna**, il precedente Collegio Sindacale, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2018 aveva segnalato l'opportunità che venissero confermate le competenze già rappresentate nel Collegio Sindacale.

COMPETENZE LA CUI PRESENZA IN COLLEGIO SINDACALE ERA STATA RITENUTA OPPORTUNA



La composizione di genere

Con riferimento **all'equilibrio tra i generi**, il Consiglio di Amministrazione ha fatto proprie le risultanze dell'autovalutazione, relativa all'esercizio 2018, del precedente Collegio Sindacale, il quale ha ritenuto non necessario raccomandare previsioni maggiormente restrittive rispetto a quelle previste dalla normativa.

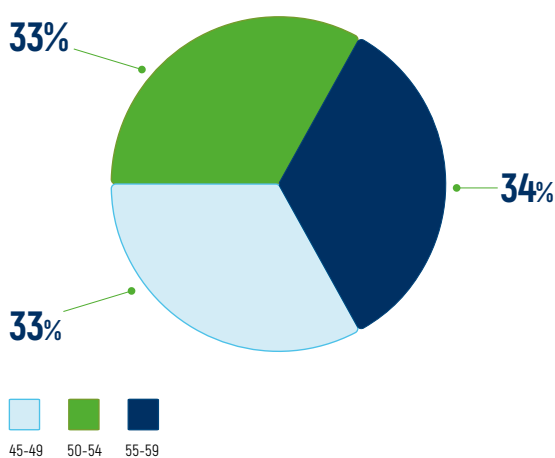
Il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2019, ha evidenziato come le competenze e le esperienze necessarie ai fini della composizione del Collegio Sindacale siano trasversalmente presenti tra i generi.

L'età

Si ricorda che con riferimento **all'età**, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2018, non era emersa la necessità di raccomandazioni specifiche.

Il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2019, alla luce dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso del medesimo esercizio, ha evidenziato come l'attuale composizione per fascia d'età sia adeguata.

COLLEGIO SINDACALE - COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ



Risultati

Si ritiene che la composizione dell'attuale Collegio Sindacale sia sostanzialmente in linea con la Politica della Società.

Le raccomandazioni del Comitato italiano per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 10 marzo 2020, alla luce di quanto contenuto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Politica di remunerazione, con riferimento alle raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Comitato italiano per la Corporate Governance ai presidenti degli organi di amministrazione e di controllo di tutte le società quotate, nella quale si raccomanda (i) di integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo;

(ii) di curare, anche nell'eventuale regolamento dei lavori consiliari, un'adeguata gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione, assicurando che le esigenze di riservatezza siano tutelate senza compromettere la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa; (iii) di applicare con maggior rigore i criteri di indipendenza definiti dal Codice, ponendo maggiore attenzione alla valutazione della significatività dei rapporti valutati e definendo ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare nell'analisi; e (iv) di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi ed ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti, ha dato atto di quanto segue.

In particolare:

- in relazione alla raccomandazione di cui alla lettera (i), il Gruppo ERG crede che la piena compatibilità delle proprie atti-

vità con la salute, la sicurezza dei lavoratori, il territorio, le risorse naturali e l'ambiente circostante costituisca condizione primaria sia per l'accettabilità dei propri impianti e delle proprie attività operative sia per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo. ERG, pertanto, si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale di tutte le Società del Gruppo si svolga nel totale rispetto della salute, della sicurezza dei dipendenti e dei terzi, nonché dell'ambiente inteso nel senso più ampio. Coerentemente con quanto definito dal Codice Etico del Gruppo ERG, al Sistema MBO è associata una clausola di sostenibilità legata agli infortuni sul lavoro secondo la quale la remunerazione variabile riferita all'obiettivo aziendale non verrà erogata, per l'anno di riferimento, indipendentemente dalle performance aziendali consuntivate, qualora si dovesse verificare un infortunio a un dipendente del Gruppo mortale o che causi un grado di invalidità permanente maggiore o uguale al 46%;

- con riferimento alla **raccomandazione di cui alla lettera (ii)**, ad esito dell'autovalutazione, i Consiglieri e i Sindaci hanno unanimemente ritenuto adeguata sia la documentazione predisposta a supporto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che il preavviso con il quale tale documentazione viene messa a disposizione. Si ricorda al riguardo che delle **49 delibere** assunte dal Consiglio di Amministrazione nel 2019, per **45** di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Si precisa, inoltre, che la riservatezza è garantita attraverso l'utilizzo di una virtual data room nella quale i predetti documenti vengono messi a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci;
- con riferimento alla **raccomandazione di cui alla lettera (iii)**, ad esito dell'autovalutazione, i Consiglieri²⁴ e i Sindaci hanno unanimemente ritenuto che il processo di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sull'indipendenza dei propri componenti non esecutivi fosse adeguato. Le evidenze di tale processo, oggetto di una approfondita valutazione a livello individuale, e le spiegazioni delle decisioni assunte al riguardo sono riportate nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione e nelle relative note 16 e 17 della presente Relazione;
- con riferimento alla **raccomandazione di cui alla lettera (iv)**, si evidenzia che coerentemente con la Politica di remunerazione della Società:
 - il compenso degli **Amministratori non esecutivi**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, del Codice Civile, è stabilito all'atto della nomina o dall'Assemblea che, per prassi, è chiamata a deliberare annualmente in merito al compenso da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte formulate dagli Azionisti in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili. L'Assemblea è altresì chiamata a deliberare annualmente in merito al compenso da attribuire ai Consiglieri, non dipendenti del Gruppo, che non ricoprano cariche nel Consiglio di Amministrazione, membri del Comitato Nomine e Compensi e del Comitato Controllo e Rischi, sempre sulla base delle proposte formulate dagli Azionisti in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali compensi siano coerenti con l'impegno professionale richiesto

²⁴ Con l'esclusione dei Consiglieri indipendenti in quanto direttamente interessati.

dalla carica nonché con le connesse responsabilità e fornisce al mercato i principali elementi sulla base dei quali effettuare tali valutazioni. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, valuterà nel corso del 2020 l'adeguatezza di tali compensi formulando, ove ritenuto, specifiche raccomandazioni all'Assemblea che verrà convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

- la retribuzione dei **membri effettivi del Collegio Sindacale**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile e dall'art. 22 dello Statuto Sociale, è stabilita all'atto della nomina dall'Assemblea per l'intero periodo di durata del loro ufficio, sulla base delle proposte formulate dagli Azionisti in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali retribuzioni siano coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità e fornisce al mercato i principali elementi sulla base dei quali effettuare tali valutazioni. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scadenza del mandato conferito al Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, valuterà nel corso del 2021 l'adeguatezza di tali retribuzioni formulando, ove ritenuto, specifiche raccomandazioni all'Assemblea che verrà convocata per la nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale



Elena Spagnol
Presidente



Lelio Fornabaio
Sindaco effettivo



Fabrizio Cavalli
Sindaco effettivo

L'attuale Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019; conseguentemente il mandato conferito al Collegio Sindacale scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. Per la nomina del Collegio Sindacale sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori istituzionali così composte²⁵:

Lista San Quirico S.p.A.

1. Lelio Fornabaio
2. Fabrizio Cavalli
3. Elisabetta Barisone
4. Vincenzo Campo Antico
5. Stefano Remondini
6. Luisella Bergero

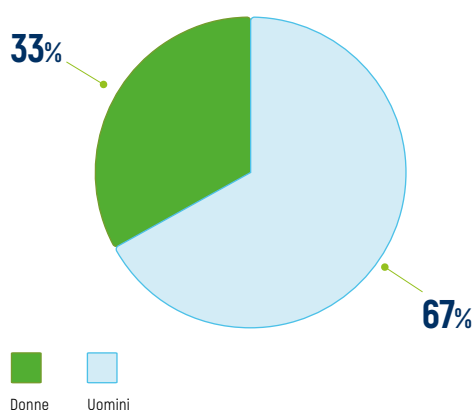
In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti **nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi** previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari²⁶.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall'art. 148, comma 2 del T.U.F.), devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea.

Lista Investitori istituzionali

1. Elena Spagnol
2. Paolo Prandi

COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER GENERE



²⁵ Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2019".

²⁶ Ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, lo statuto delle società quotate deve riservare al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei componenti effettivi degli organi di controllo, per sei mandati consecutivi. Tale criterio di riparto si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di controllo delle società quotate successivo al 1° gennaio 2020. Poiché nel caso di organi sociali formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la CONSOB con comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 ha dato atto di ritenere che in tali casi sia in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore anziché per eccesso, come attualmente previsto dal Regolamento Emittenti.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni lista deve contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di sindaci da eleggere e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis*, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel Collegio Sindacale che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei Sindaci effettivi eletti²⁷. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, attualmente pari all'1%²⁸. Tale quota è la medesima di quella necessaria per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica²⁹.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco effettivo in cinque società quotate³⁰.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste - ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti - sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste³¹ sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura, non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo Statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

27 Si richiama quanto precisato nella nota 31.

28 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 28 del 30 gennaio 2020.

29 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 13 del 24 gennaio 2019.

30 Al riguardo si precisa che gli obblighi informativi di cui all'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente.

31 Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Etica d'Impresa".

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis dello Statuto

Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente. In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti³²:

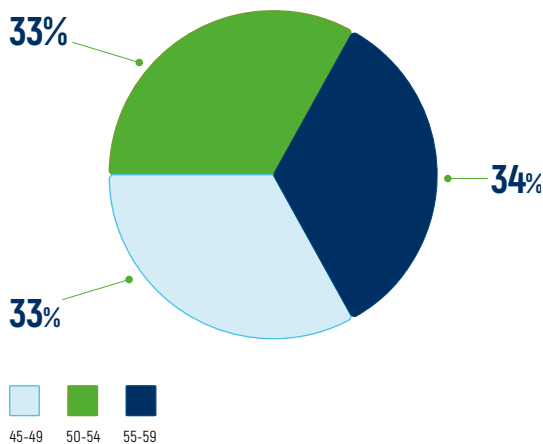
Elena Spagnol	<i>Presidente</i>
Fabrizio Cavalli	<i>Sindaco effettivo</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco effettivo</i>

Vincenzo Campo Antico	<i>Sindaco supplente</i>
Luisella Bergero	<i>Sindaco supplente</i>
Paolo Prandi	<i>Sindaco supplente</i>

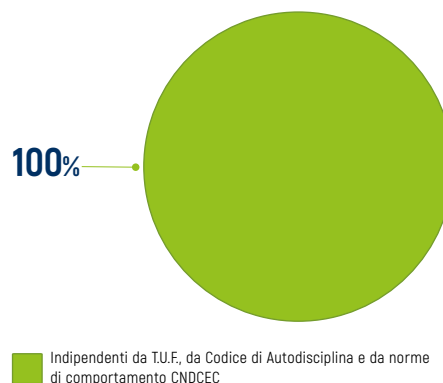
Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle informazioni fornite al riguardo dai componenti il Collegio Sindacale e di quanto dichiarato dal Presidente del Collegio medesimo, nel corso

COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ



COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER QUALIFICA



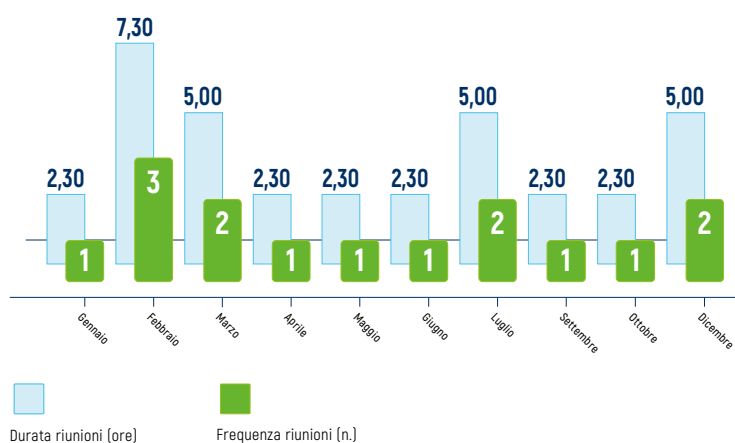
³² Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale".

dell'adunanza del 14 maggio 2019, ha valutato positivamente l'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento alle norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il processo di informativa finanziaria, controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché monitorato la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 30 gennaio 2020, ha provveduto ad effettuare, avvalendosi anche di un questionario di autovalutazione predisposto all'uopo da Corporate Affairs, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019. L'autovalutazione ha evidenziato una **equilibrata ripartizione delle competenze** presenti nel

COLLEGIO SINDACALE - PERIODICITÀ



Collegio Sindacale, maturate, in prevalenza, attraverso **esperienze professionali**. Le risultanze di tale processo sono state comunicate al Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha tenuto **15** riunioni mentre per l'esercizio 2020 si prevede che le riunioni siano non meno di **14**.

La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale è stata di circa 2 ore e 30.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito **3 volte**.

Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni³³ al 31 dicembre 2019³⁴:

Elena Spagnol	<i>Presidente del Collegio Sindacale di Fineco Bank S.p.A. Sindaco effettivo di F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco effettivo di Astaldi S.p.A. Sindaco effettivo di Atlantia S.p.A. Sindaco effettivo di Telepass S.p.A. Consigliere di Aeroporto di Genova S.p.A.</i>
Fabrizio Cavalli	<i>Sindaco effettivo di Battaglio S.p.A. Sindaco effettivo di Cosiarma S.p.A. Sindaco effettivo di MARES S.p.A. Sindaco effettivo di R.T.F. S.p.A. Sindaco effettivo di Sews Cabind S.p.A. Sindaco effettivo di Spazio S.p.A. Sindaco effettivo di SKF Industrie S.p.A. Sindaco effettivo di Sumiriko Italy S.p.A.</i>

Assemblea

L'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicato alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea, conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

L'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la Società sia tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, entro centottanta giorni.

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporre e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applichino le norme di legge.

³³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-duodecies, lettera f), del Regolamento Emittenti.

³⁴ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

Regolamento Assembleare

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

5.1. COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato Nomine e Compensi** e il **Comitato Strategico**.





Comitato Controllo e Rischi



Mara Anna Rita Caverni
Presidente



Massimo Belcredi
Membro



Elisabetta Oliveri
Membro

Composizione:

Mara Anna Rita Caverni - *Presidente*

Massimo Belcredi

Elisabetta Oliveri

Giovanni Marco Scollo - *Segretario*

L'attuale Comitato Controllo e Rischi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti da T.U.F. e in maggioranza indipendenti da Codice di Autodisciplina, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 aprile 2018.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina³⁵, si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 9 maggio 2018, il Consigliere Mara Anna Rita Caverni, tenuto conto dell'esperienza dalla stessa maturata nel corso del precedente triennio, è stata nominata Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato, sempre nella riunione del 9 maggio 2018, ha nominato un Segretario al di fuori dei propri componenti. Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi³⁶.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo nonché Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente critiche, nonché (sempre in relazione agli argomenti trattati), il Chief Audit Officer, il Direttore Generale quale Chief Financial Officer e Dirigente

³⁵ "Il comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti".

³⁶ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 23 aprile 2018.

preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il General Counsel, l'Head of Group Administration, l'Head of Group Risk Management & Corporate Finance e l'Head of Corporate Affairs.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Chief Audit Officer viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Direttore Generale quale Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale (in considerazione dell'approvazione e pubblicazione di resoconti intermedi di gestione), in ordine ai principi contabili utilizzati nella predisposizione delle relazioni finanziarie periodiche e, almeno su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere ai sensi dell'art. 154-*bis* del T.U.F.

L'Head of Group Administration viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento alla Compliance ex L. 262/05.

L'Head of Group Risk Management & Corporate Finance viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento al Risk Management.

L'Head of Corporate Affairs viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento alla Compliance al D.Lgs. 231/01 e anticorruzione.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del Comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettergli di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare, ove ritenuto opportuno, la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione, da parte della Società, all'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015³⁷, riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi.

In generale, supporta - attraverso un'adeguata attività istruttoria - le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Am-

³⁷ A partire dal 15 dicembre 2015.

ministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (anche il "Sistema CIGR") nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti previsti dal Codice di Autodisciplina: definizione delle linee di indirizzo del Sistema CIGR; verifica periodica dell'adeguatezza, dell'effettivo funzionamento e dell'efficacia del Sistema CIGR; accertamento del fatto che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del Sistema CIGR;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del responsabile dell'Internal Audit, nonché alla proposta di sua remunerazione formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'Internal Audit;
- valuta il piano annuale di lavoro e il relativo budget predisposti dal responsabile dell'Internal Audit, e le relazioni periodiche dello stesso richiedendo, ove del caso, verifiche su specifiche aree operative;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio semestrale abbreviato;
- mantiene gli opportuni collegamenti con la Società di Revisione, con il Collegio Sindacale, con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Responsabile dell'Internal Audit, nonché con le altre funzioni che, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, si interfacciano con tali soggetti, in modo da contribuire a uno svolgimento, coordinato ed efficace, delle loro rispettive attività nelle aree di comune intervento;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;
- esamina il piano annuale di lavoro predisposto dall'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 231/01 e le relazioni semestrali dello stesso;
- esamina il piano annuale di lavoro della Compliance al D.Lgs. 231/01 e anticorruzione e le relazioni semestrali della stessa;
- esamina il piano annuale di lavoro della Compliance ex L. 262/05 e le relazioni semestrali della stessa;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo della procedura aziendale diretta a regolamentare, in termini operativi, la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e a quelle "price sensitive";
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato ogni altro elemento, consultivo e propositivo, valutato dal Comitato come necessario od opportuno per un migliore

esercizio da parte degli stessi delle loro rispettive responsabilità nelle aree del controllo, di gestione dei rischi e dell'informativa societaria;

- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Nomine e Compensi³⁸. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso un altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2019 il Comitato ha tenuto **9 riunioni** - regolarmente verbalizzate - nelle quali, oltre ad approvare il proprio calendario e a organizzare i propri lavori, ha affrontato argomenti riferibili ai seguenti macro temi:

- Governance di Gruppo;
- Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01 e al Sistema Anticorruzione;
- Processi amministrativi e contabili del Gruppo.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

Per quanto riguarda la Governance del Gruppo

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato la proposta di aggiornamento del Sistema e della Policy Anticorruzione ed espresso il proprio parere favorevole in merito;
- ha esaminato le modifiche proposte alla Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate

³⁸ Per le operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate, il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è il Comitato Nomine e Compensi, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima. Si precisa al riguardo che il D.Lgs. 49/2019, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828, detta, tra l'altro, regole in tema di presidi informativi e procedurali per il compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, ed affida alla CONSOB l'individuazione dei principi che gli organi amministrativi sono tenuti ad osservare nella definizione delle procedure societarie per il compimento di tali operazioni. Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, finalizzate a recepire quanto previsto dalle Linee Guida della CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate, ed espresso il proprio parere favorevole in merito.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato l'impostazione seguita nella predisposizione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2018-2019;
- ha esaminato le verifiche effettuate sulle soglie di cui alla Procedura per le operazioni con Parti Correlate e preso atto della congruità delle stesse;
- ha esaminato l'impostazione seguita nella predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018;
- ha esaminato e condiviso le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento svolta da ERG S.p.A. nei confronti delle società, italiane ed estere, dalla stessa controllate direttamente ed indirettamente, tenuto conto delle variazioni intervenute in tale ambito successivamente all'ultima valutazione effettuata, nonché i rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A.;
- ha esaminato le modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina, nell'edizione pubblicata il 16 luglio 2018.

Per quanto riguarda il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

Rapporti con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta per la determinazione della remunerazione variabile relativa all'anno 2018 e la definizione della remunerazione fissa e variabile relativa all'anno 2019 del Chief Audit Officer.

Rapporti con l'Internal Audit

- ha esaminato l'aggiornamento trimestrale sull'attività di Internal Audit, richiedendo specifici approfondimenti al riguardo;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole sul Piano delle attività e sul budget dell'Internal Audit per l'anno 2020.

Rapporti con il Group Risk Management & Corporate Finance

- ha esaminato l'aggiornamento semestrale sul processo di Enterprise Risk Management ad esito dell'attività di risk assessment e dei principali rischi che possono avere un impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, effettuando specifici approfondimenti;
- ha esaminato il Risk Report sul Piano Industriale.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01 e al Sistema Anticorruzione

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato il piano delle attività e il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2020.

Rapporti con la funzione Compliance 231

- ha analizzato le relazioni semestrali sull'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/01 e anticorruzione;
- ha esaminato il piano delle attività di Compliance ex D.Lgs. 231/01 e anticorruzione per l'anno 2020.

Per quanto riguarda i Processi amministrativi e contabili del Gruppo

Rapporti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

- ha esaminato l'impostazione della procedura d'impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2018 e gli aspetti generali più rilevanti emersi dall'applicazione della procedura medesima;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili ai fini della redazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 e della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 e la loro omogeneità ai fini della redazione del relativo Bilancio Consolidato, nonché le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha preso atto, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, insieme al Collegio Sindacale, della sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari dei Resoconti intermedi sulla gestione al 31 marzo 2019 e al 30 settembre 2019, senza formulare osservazioni o rilievi.

Rapporti con la Compliance 262

- ha analizzato le relazioni semestrali sull'attività di Compliance ex L. 262/05, dalle quali non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'attestazione dell'Amministratore Delegato di ERG S.p.A. di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del Testo Unico della Finanza;
- ha esaminato il risk assessment per l'anno 2019 ex L. 262/05.

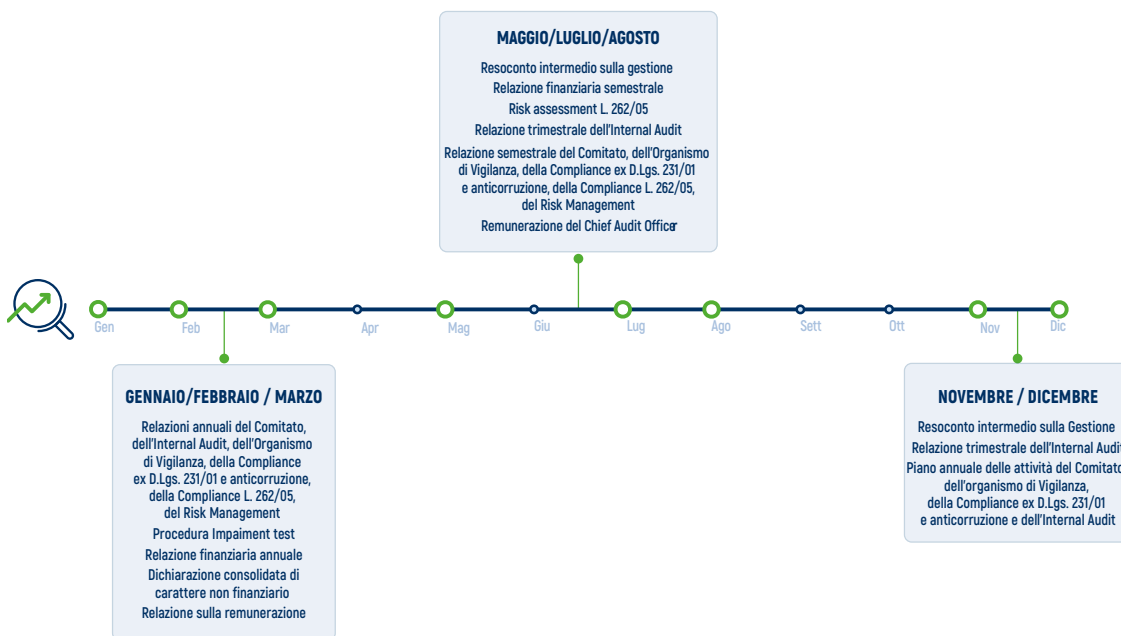
Specifici approfondimenti effettuati

- ha preso atto delle principali caratteristiche dei contratti di servizi infragruppo per l'anno 2019;
- ha esaminato le modalità di rinnovo - per l'anno d'imposta 2019 - della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- ha analizzato i principali aspetti relativi all'istituto del Consolidato fiscale nazionale di ERG S.p.A., della controllata indiretta ERG Wind Investments Ltd e delle società facenti capo a ERG Solar Holding 1 S.r.l.

Per quanto riguarda i flussi informativi con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione

- ha potuto costantemente interagire con il Collegio Sindacale, che ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato, e con la Società di Revisione, che ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato nelle quali sono state analizzate le relazioni finanziarie periodiche;
- ha sentito il Collegio Sindacale e la Società di Revisione nell'ambito del processo di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica.

CALENDARIO LAVORI COMITATO CONTROLLO E RISCHI

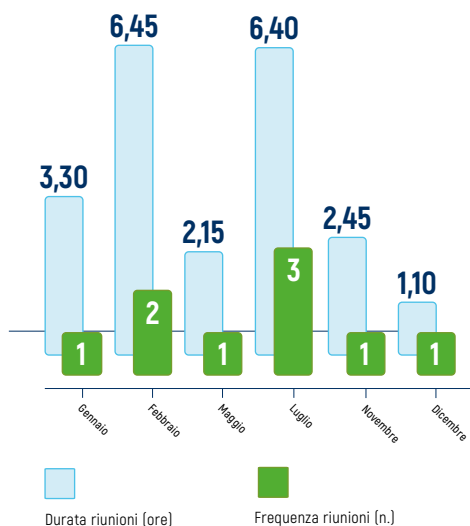


Il Comitato ha ritenuto di poter confermare, alla luce dell'attività svolta nell'esercizio 2019, la propria valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa **2 ore e 30 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Controllo e Rischi si è riunito **3 volte**.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI - PERIODICITÀ





Comitato Nomine e Compensi



Silvia Merlo
Presidente



Barbara Cominelli
Membro



Paolo Francesco Lanzoni
Membro

Composizione:

Silvia Merlo - *Presidente*

Barbara Cominelli

Paolo Francesco Lanzoni

Giovanni Marco Scollo - *Segretario*

L'attuale Comitato Nomine e Compensi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti da Codice di Autodisciplina, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 aprile 2018.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina³⁹, si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi l'8 maggio 2018, il Consigliere Silvia Merlo, tenuto conto dell'esperienza dalla stessa maturata nel corso del precedente triennio, è stata nominata Presidente del Comitato Nomine e Compensi.

Il Comitato, sempre nella riunione dell'8 maggio 2018, ha nominato un Segretario al di fuori dei propri componenti. Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive⁴⁰.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente critiche.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle Società del Gruppo, rappresentanti

³⁹ "Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti."

⁴⁰ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 23 aprile 2018.

della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del Comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Comitato stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Compiti

Il Comitato Nomine e Compensi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine e per il Comitato per la Remunerazione⁴¹. Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione, da parte della Società, all'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015⁴², riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi.

In particolare:

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per la Remunerazione**:

- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione;
- formula proposte o esprime pareri all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente Esecutivo per la remunerazione del Direttore Generale affinché il Consiglio di Amministrazione possa deliberare in merito;
- formula proposte o esprime pareri all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente Esecutivo per la remunerazione degli altri Dirigenti con responsabilità e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni

⁴¹ Rispettando le condizioni al riguardo previste per entrambi i Comitati dal Codice di Autodisciplina, fermo restando quanto precisato in merito al Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

⁴² A partire dal 15 dicembre 2015.

e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della stessa⁴³. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato;

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per le Nomine**:

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- valuta, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

⁴³ Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate - ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate. Si precisa al riguardo che il D.Lgs. 49/2019, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828, detta, tra l'altro, regole in tema di presidi informativi e procedurali per il compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, ed affida alla CONSOB l'individuazione dei principi che gli organi amministrativi sono tenuti ad osservare nella definizione delle procedure societarie per il compimento di tali operazioni. Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comitato ha tenuto **6 riunioni** - regolarmente verbalizzate - nelle quali, oltre ad approvare il proprio calendario e a organizzare i propri lavori, ha

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per la Remunerazione**:

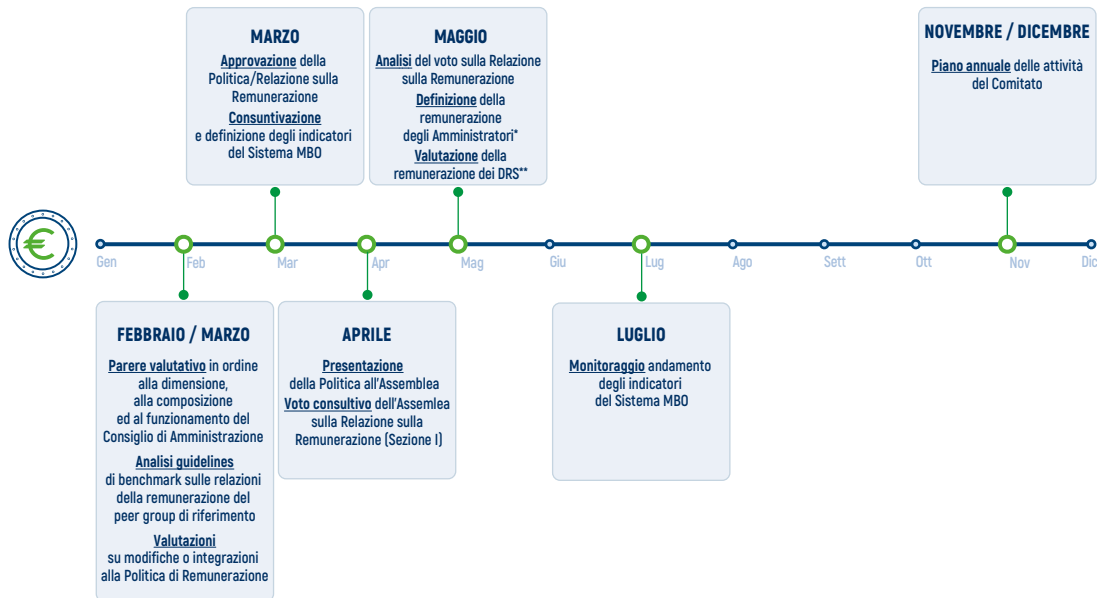
- formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale;
- espresso il proprio parere in ordine alla valutazione/determinazione della remunerazione di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche⁴⁴ e del Presidente di una società del Gruppo ERG, parte correlata di ERG S.p.A.;
- assunto determinazioni, con riferimento al Sistema MBO, in ordine (i) alla definizione dell'obiettivo aziendale (valore target di riferimento) per l'esercizio 2019 (ii) al risultato conseguito nell'esercizio 2018 rispetto all'obiettivo aziendale assegnato (valore target di riferimento);
- partecipato attivamente al processo di aggiornamento della Politica di remunerazione della Società al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale, avvenuta in data 2 agosto 2019, nonché (ii) le novità normative introdotte dall'art. 123-ter del T.U.F. come modificato dal D.Lgs. 49/2019, con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828 che detta, tra l'altro, regole in materia di trasparenza e coinvolgimento dei soci sulle remunerazioni degli amministratori ed affida alla CONSOB l'inserimento, negli schemi di disclosure della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di alcuni degli elementi indicati dalla predetta Direttiva, sia con riguardo alla politica in materia di remunerazione (Sezione I) che con riguardo ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (Sezione II). Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria;
- analizzato il voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione della Società, relativa all'esercizio 2019;
- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione della Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Vice Presidente Esecutivo;

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per le Nomine**:

- predisposto un documento di supporto per la valutazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2019 utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

⁴⁴ La remunerazione del Chief Audit Officer viene determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi sentito il Collegio Sindacale.

CALENDARIO LAVORI NOMINE E COMPENSI ED EVENTI RILEVANTI NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE



*Esecutivi o investiti di particolari cariche
** Dirigenti con Responsabilità Strategica

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di **circa 1 ora**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito **3 volte**.

COMITATO NOMINE E COMPENSI - PERIODICITÀ





Comitato Strategico



Alessandro Garrone
Presidente



Giovanni Mondini
Membro



Luca Bettonte
Membro



Marco Costaguta
Membro



Elisabetta Oliveri
Membro



Paolo Luigi Merli
Membro

Composizione:

Alessandro Garrone - *Presidente*

Giovanni Mondini

Luca Bettonte

Marco Costaguta

Elisabetta Oliveri

Paolo Luigi Merli - *Segretario*

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione di ERG nonché dei Consigli di Amministrazione delle società operative del Gruppo.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso il coordinamento strategico dell'attività del Gruppo, la definizione di linee guida strategiche di business e di portafoglio nonché la revisione semestrale dei tassi soglia, di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali ed il budget investimenti del Gruppo nonché gli investimenti e le operazioni rilevanti a livello di Gruppo di cui valuta la congruità strategica nonché la coerenza dei ritorni economico finanziari rispetto ai tassi soglia, e si esprime circa l'opportunità di procedere con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quanto stabilito dalle Linee Guida Investimenti di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comitato ha tenuto **10 riunioni**.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di **circa 2 ore e 45 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Strategico si è riunito **1 volta**.

COMITATO STRATEGICO - PERIODICITÀ



5.2. COMITATI INTERNI



RISK COMMITTEE

- Supporta il CEO nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato;
- Fornisce al CEO gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.

INVESTMENT COMMITTEE

- Supporta il CEO nella valutazione delle proposte di investimento;
- Esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.

HUMAN CAPITAL COMMITTEE

- Definisce e monitora i principali programmi e processi di sviluppo del capitale umano;
- Supporta l'Executive Vice President e il CEO nelle decisioni relative alle strategie che determinano il valore del Capitale Umano di ERG;
- Monitora l'effettiva implementazione della Human Rights Policy e gestisce le segnalazioni relative al suo mancato rispetto.

MANAGEMENT COMMITTEE ENGINEERING DEVELOPMENT

- Monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area dell'Engineering Development supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- Analizza le opportunità di sviluppo ed evoluzione tecnologica del business.

MANAGEMENT COMMITTEE RUNNING

- Monitora i risultati economici, finanziari e industriali del Gruppo attraverso modelli di reportistica e controllo standardizzati;
- Segue l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio di riferimento mettendo a fattor comune i trend evolutivi, le opportunità e i rischi;
- Monitora le attività e i progetti nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali ed estere.

MANAGEMENT COMMITTEE BUSINESS DEVELOPMENT

- Monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area del Business Development supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- Analizza le opportunità di sviluppo del business tanto in termini di espansione geografica che di diversificazione tecnologica.

SUSTAINABILITY COMMITTEE

- Indirizza e supervisiona la gestione delle tematiche afferenti la Corporate Social Responsibility (CSR), ed in particolare:
- Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;
 - Approva, monitora e valuta gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR;
 - Approva le tempistiche e le modalità di redazione della "Dichiarazione sui temi di carattere non finanziario" (DNF) e delle iniziative in ambito CSR.

CREDIT COMMITTEE

Ha competenza per tutto il Gruppo in materia di concessione di affidamenti, analisi degli scadenziari e dell'andamento degli incassi, valutazione e verifica dei piani di recupero dello scaduto, valutazione generale della credit performance.

La composizione dei Comitati Interni (comitati non consiliari, composti da manager del Gruppo) è coerente con il modello di funzionamento della struttura organizzativa del Gruppo.



Management Committee Running

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- monitora i risultati economici, finanziari ed industriali del Gruppo attraverso modelli di reportistica e controllo standardizzati;
- segue l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio di riferimento mettendo a fattor comune i trend evolutivi, le opportunità ed i rischi;
- monitora le attività ed i progetti nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali ed estere.



Management Committee Business Development

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area del Business Development, supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- analizza le opportunità di sviluppo del business tanto in termini di espansione geografica che di diversificazione tecnologica



Management Committee Engineering Development

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- monitora i progetti rilevanti del Gruppo nella specifica area dell'Engineering Development, supportando il relativo Project Leader, assicurando inoltre l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità e garantendo la congruenza con le decisioni dell'Investment Committee;
- analizza le opportunità di sviluppo del business tanto in termini di espansione geografica che di diversificazione tecnologica.



Investment Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- fornisce supporto all'Amministratore Delegato nella valutazione delle proposte di investimento;
- esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.



Human Capital Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, in particolare:

- definisce e monitora i principali programmi e i processi di sviluppo del capitale umano;
- fornisce supporto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato nelle decisioni relative alle strategie che determinano il valore del capitale umano di ERG;
- monitora l'effettiva implementazione della Human Rights Policy e gestisce le segnalazioni relative al suo mancato rispetto.



Risk Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato;
- fornisce all'Amministratore Delegato gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.



Sustainability Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;
- approva, monitora e valuta gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR;
- approva le tempistiche e le modalità di comunicazione della Dichiarazione sui temi di carattere non finanziario ("DNF") e delle iniziative in ambito CSR.



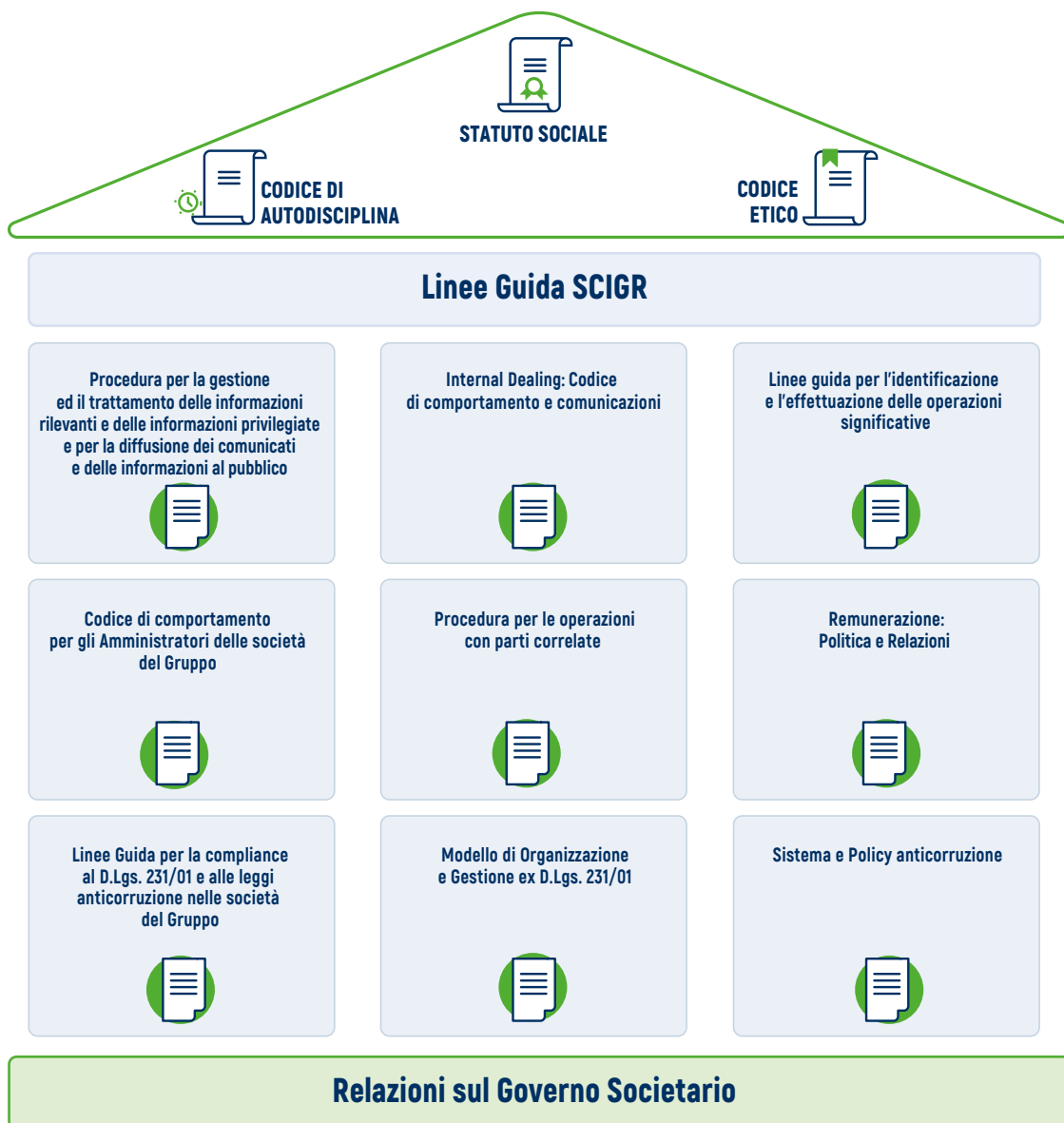
Credit Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, è competente in particolare in materia di:

- concessione di affidamenti;
- analisi degli scadenzari e dell'andamento degli incassi;
- valutazione e verifica dei piani di recupero dello scaduto;
- valutazione generale della credit performance.

5.3. DOCUMENTI DI CORPORATE GOVERNANCE

ERG si è dotata di un sistema di Corporate Governance conforme alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e fortemente orientato all'etica d'impresa, intesa come sistema di valori a cui si ispirano tutte le attività aziendali, ad ogni livello, al fine di assicurare una gestione del business orientata alla creazione di valore per gli azionisti nel pieno rispetto della legalità, della trasparenza, della correttezza dei rapporti e degli affari.



Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale, come dettagliatamente illustrato nel corso della Relazione, contiene le principali regole di funzionamento degli organi sociali di ERG ed è stato da ultimo modificato per adeguarlo alle novità legislative e regolamentari in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori e di tutti gli altri portatori di interessi (stakeholders) affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira ERG. Il Codice Etico costituisce pertanto parte essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico è stato aggiornato nel corso del 2018 al fine di tenere conto delle modifiche di business intervenute, con particolare riferimento all'uscita dal settore downstream, della dimensione sempre più internazionale assunta dal Gruppo ERG, di alcune modifiche normative intervenute, in particolare, in materia di trattamento delle informazioni privilegiate e di tutela della riservatezza dell'identità di coloro i quali effettuano, in buona fede, segnalazioni in relazione a possibili violazioni di principi etici correlati alla sostenibilità aziendale, quali la lotta alla corruzione, il rispetto dei diritti umani e la tutela delle condizioni di lavoro, con riferimento ai quali sono state ulteriormente esplicitate alcune regole di comportamento nonché dell'avvenuta adozione del Sistema e della Policy Anticorruzione. L'ultimo aggiornamento del Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 3 agosto 2018

Il Codice Etico è adottato da tutte le Società del Gruppo, sia di diritto italiano sia estero, ed è tradotto in inglese, francese e tedesco.

Il Codice Etico è comunicato ai collaboratori del Gruppo, oltre che attraverso la pubblicazione del documento sul sito istituzionale, mediante il suo richiamo nelle clausole contrattuali.

Per i dipendenti del Gruppo è prevista sia un'attività di formazione in aula sia un corso e-learning la cui fruizione è tracciata a sistema.

Codice di Autodisciplina

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999. Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'istruttoria fatta dal Comitato Controllo e Rischi sulle principali modifiche intervenute, in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire all'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015. Si ricorda che con riferimento ai criteri di diversità di genere richiamati dai principi 2.P.4. e 8.P.2, introdotti nell'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza consiliare del 6 marzo 2019, alla luce dell'esperienza positiva maturata al riguardo, nonostante l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter e all'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F. venisse meno - in base alla normativa in allora vigente - rispettivamente alla scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 ed alla scadenza del mandato conferito al Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024, aveva deliberato di effettuare ogni opportuna valutazione sull'adesione ai predetti criteri nel corso

del corrente mandato. Al riguardo si precisa che il legislatore, in data 1° gennaio 2020, ha introdotto nuovi criteri di diversità di genere, in particolare: (i) ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti; (ii) ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del T.U.F., così come modificato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nel nuovo Collegio Sindacale che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei Sindaci effettivi eletti. Poiché nel caso di organi sociali formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la CONSOB con comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 ha dato atto di ritenere che in tali casi sia in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore anziché per eccesso, come attualmente previsto dal Regolamento Emittenti.

Si segnala inoltre che in data 31 gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo Codice di Corporate Governance. Poiché le società che adottano il nuovo Codice di Corporate Governance sono chiamate ad applicare tale codice a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato nel corso del 2020 ad effettuare ogni opportuna valutazione in merito all'adesione allo stesso.

Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2017, è stata aggiornata in data 16 luglio 2019 al fine di recepire quanto previsto dalle Linee Guida della CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate, in particolare modo sull'individuazione e sul monitoraggio delle c.d. "informazioni rilevanti". Tale procedura definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 11 maggio 2017, che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle

Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 1° gennaio 2017, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo). Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo, approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014, con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna - efficace dal 1° gennaio 2011 - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate. La Procedura è stata aggiornata da ultimo il 1° gennaio 2017 al fine di tener conto delle variazioni organizzative intervenute. Si precisa al riguardo che il D.Lgs. 49/2019, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828, detta, tra l'altro, regole in tema di presidi informativi e procedurali per il compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, ed affida alla CONSOB l'individuazione dei principi che gli organi amministrativi sono tenuti ad osservare nella definizione delle procedure societarie per il compimento di tali operazioni. Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, oggetto di revisione - sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema LTI 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017⁴⁵;
- in data 22 marzo 2016, al fine di recepire la delibera del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 15 dicembre 2015, con la quale sono state definite le condizioni necessarie a dare attuazione al Sistema LTI 2015-2017, in linea con la Politica stessa e alla luce del Piano Industriale 2015-2018;
- in data 9 marzo 2017, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno del Gruppo ERG e del Progetto "ONE Company", (ii) l'introduzione di una clausola alla quale è subordinata l'eventuale erogazione differita di remunerazioni non ricorrenti, previa valutazione del Comitato Nomine e Compensi e delibera del Consiglio di Amministrazione;
- in data 7 marzo 2018, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018, gli elementi essenziali dei principi generali del Sistema LTI 2018-2020;
- in data 10 marzo 2020, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale, avvenuta in data 2 agosto 2019, nonché (ii) le novità normative introdotte dall'art. 123-ter del T.U.F. come modificato dal D.Lgs. 49/2019, con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2017/828 che detta, tra l'altro, regole in materia di trasparenza e coinvolgimento dei soci sulle remunerazioni degli amministratori ed affida alla CONSOB l'inserimento, negli schemi di disclosure della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di alcuni degli elementi indicati dalla predetta Direttiva, sia con riguardo alla politica in materia di remunerazione (Sezione I) che con riguardo ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (Sezione II). Alla data di approvazione della Relazione non sono stati ancora definiti i relativi contenuti della regolamentazione secondaria.

Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle Leggi Anticorruzione nelle Società del Gruppo ERG

ERG, con particolare riferimento alla definizione del sistema di corporate governance e nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente o indirettamente

⁴⁵ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2018, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

ai sensi dell'art. 93⁴⁶ del T.U.F. (le "Società Controllate" e, insieme ad ERG, le "Società del Gruppo ERG" o il "Gruppo ERG") - nel rispetto dell'autonomia gestionale ed operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo ERG - ha ritenuto di sintetizzare nelle Linee Guida i principi e le regole generali di riferimento che le Società Controllate sono chiamate a tenere in considerazione.

In particolare, le Linee Guida hanno una generale funzione di indirizzo in merito:

- all'adozione del Codice Etico e della Policy Anticorruzione da parte di tutte le Società Controllate;
- alla valutazione, da parte di ciascuna Società Controllata di diritto italiano, delle attività nel cui ambito ricorre il potenziale rischio di commissione dei reati e alla conseguente implementazione degli strumenti idonei ai fini della *Compliance* al D.Lgs. 231/01.

L'ultima versione delle Linee Guida è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG il 9 ottobre 2017.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e Organismo di Vigilanza

Il Modello 231 ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività societarie e di porsi quindi come un valido strumento volto a prevenire il rischio di commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG nell'adunanza del 21 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione per la prima volta di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

Dopo la prima approvazione, il Modello 231 è stato continuamente aggiornato e migliorato alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, delle best practice di settore, oltre che dei mutamenti organizzativi intervenuti all'interno del Gruppo. Il Modello 231 è stato redatto e viene periodicamente aggiornato secondo le Linee Guida di Confindustria oltre che sulla base dei Position Paper emessi dall'Associazione degli Organismi di Vigilanza (AODV). Conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari, nel Modello 231 è stato introdotto un sistema disciplinare volto a sanzionare eventuali violazioni del Modello medesimo, del Codice Etico e la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

La versione del Modello 231 attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017. Un estratto del documento è pubblicato nella sezione "Corporate Governance" del sito internet www.erg.eu, anche in lingua inglese.

Il Modello 231 è stato sviluppato considerando le principali posizioni espresse in relazione alle caratteristiche che questo deve possedere:

- **efficacia:** ovvero l'adeguatezza dell'insieme dei controlli istituiti a prevenire la commissione di reati;
- **specificità:** le previsioni del Modello tengono conto delle caratteristiche, delle dimensioni della Società e del tipo di attività svolte, nonché della storia della Società;

⁴⁶ "(...) sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del Codice Civile, anche: a) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole; b) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. (...) si considerano anche i diritti spettanti a società controllate o esercitati per il tramite di fiduciari o di interposte persone; non si considerano quelli spettanti per conto di terzi."

- **attualità:** ovvero l' idoneità a ridurre i rischi di reato in riferimento ai caratteri della struttura e dell'attività d'impresa anche con l'operato dell'Organismo di Vigilanza che lo mantiene aggiornato e attuale nel tempo.

La struttura del Modello 231 adottato da ERG è caratterizzata dalla presenza delle seguenti componenti rilevanti:

- **Codice Etico**, in cui vengono espressi i principi di riferimento cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che concorrono con il proprio lavoro allo svolgimento dell'attività sociale;
- **parte generale**, che definisce l'impianto complessivo del Modello, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 e alle specifiche scelte compiute dalla Società nella sua elaborazione richiamando il sistema disciplinare, da applicare in caso di violazione delle regole e delle procedure previste;
- **parte speciale**, nella quale sono definite le regole cui attenersi nello svolgimento delle attività sensibili.

Nel corso del 2019 sono intervenute modifiche organizzative (i.e. nomina del Direttore Generale di ERG S.p.A.) e importanti novità normative (tra cui, in particolare, il reato di "traffico d'influenze illecite" e alcuni reati in materia fiscale) che hanno reso necessario un nuovo risk assessment, tutt'ora in corso, ai fini dell'aggiornamento del Modello 231.

A livello di Gruppo, a seguito dell'acquisizione di 18 società operative nel settore della produzione di energia da fonte solare è stato effettuato un risk assessment che si è concluso, nel corso del 2018, con l'adozione da parte delle stesse del Codice Etico del Gruppo ERG, l'aggiornamento del Modello 231 e la nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza. Nel 2019 sono stati invece aggiornati i Modelli 231 di 21 società del settore eolico, mentre una società si è dotata per la prima volta di un Modello 231.

Unitamente all'adozione del Modello 231, la scelta di aderire alla compliance al D.Lgs. 231/01 comporta la nomina dell'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso e sulla necessità di successivi aggiornamenti.

L'Organismo di Vigilanza di ERG nominato, nella sua attuale composizione, dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018, è composto da:

- un componente esterno, individuato in un Sindaco Effettivo della Società, con funzioni di Presidente (Lelio Fornabai);
- un componente interno, individuato nell'Head of Corporate Affairs, quale responsabile della funzione "Compliance 231" (Giovanni Marco Scollo);
- il Chief Audit Officer (Gabriello Maggini).

Tale composizione, nella sua collegialità, garantisce l'indipendenza, l'autonomia, la professionalità e continuità d'azione richieste dalla normativa.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza rimangono in carica per un periodo preferibilmente non superiore a tre anni e possono essere riconfermati. In caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, restano in carica fino al momento della nomina dei nuovi componenti, ovvero alla conferma dei precedenti, da parte del nuovo Organo di Amministrazione.

Per disciplinare il proprio funzionamento l'Organismo di Vigilanza approva un proprio regolamento interno.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza di ERG si è riunito 5 volte, incontrando ove necessario i responsabili delle attività aziendali per effettuare approfondimenti su specifici temi. In 3 occasioni ha, inoltre, incontrato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione per illustrare le attività svolte e il Piano delle attività per l'anno 2019.

L'Organismo di Vigilanza di ERG svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo mentre le Società controllate, dotate di uno specifico Modello 231, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

Le sinergie tra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di ERG delle funzioni di garante del Codice Etico. Analogamente, ogni controllata, dotata di un proprio Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso anche la funzione di garante del Codice Etico.

Gli Organismi di Vigilanza di ERG e delle sue controllate si avvalgono, nella predisposizione delle proposte di aggiornamento del Modello 231, della funzione "Compliance 231" di ERG, che cura anche le attività della segreteria tecnica degli Organismi collegiali. Le attività di verifica sull'adeguatezza del Modello 231 e sull'effettivo rispetto dei controlli ivi contenuti, oltre che del Codice Etico, sono invece affidate alla funzione Internal Audit di ERG che, oltre ad attività di audit con impatti 231 svolge per conto degli Organismi di Vigilanza periodiche attività di "test 231" sulle attività sensibili che, a seguito di risk assessment, sono risultate essere a rischio "alto" e "medio" (le attività a rischio "basso" sono monitorate, salvo specifici casi, attraverso l'esame dei flussi informativi).

Per rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno alla Società, sono previsti flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza. Funzione primaria dei flussi informativi è quella di consentire a ciascun Organismo di Vigilanza un controllo continuativo sulla funzionalità del Modello 231 e l'individuazione di eventuali interventi di adeguamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine ciascun Organismo di Vigilanza ha adottato un'apposita procedura che individua i flussi informativi rilevanti, le tempistiche di invio e i relativi responsabili. Al fine di gestire le comunicazioni verso ciascun Organismo di Vigilanza sono stati istituiti indirizzi di posta elettronica dedicati oltre ad essere stato resi disponibili anche indirizzi di posta tradizionali. Con riferimento a quanto previsto dal Commento all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina⁴⁷ si precisa che i flussi informativi nei confronti di ciascun Organismo di Vigilanza sono veicolati attraverso canali specifici e consentono l'anonimato del segnalante.

Nel 2018, gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo hanno approvato la "Procedura per la regolamentazione dei flussi informativi fra gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo ERG", con l'obiettivo di agevolare la circolazione di informazioni rilevanti tra gli Organismi di Vigilanza delle società stesse. La procedura, in particolare, prevede che ciascun Organismo di Vigilanza, nell'esaminare i flussi informativi e le segnalazioni ricevute e, più in generale,

⁴⁷ "Il Comitato ritiene che, almeno nelle società emittenti appartenenti all'indice FTSE-MIB, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi debba essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di whistleblowing) in linea con le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante".

nell'adempiere ai propri doveri di vigilanza, trasmetta, anche avvalendosi del supporto operativo dell'unità organizzativa "Compliance 231", agli altri Organismi di Vigilanza di volta in volta interessati, i flussi informativi dai quali possano evincersi informazioni che potrebbero avere rilevanza per l'attività di vigilanza e/o per la corretta applicazione dei Modelli 231 di altre società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza di ERG, in particolare, predispone annualmente il Piano delle attività di vigilanza che viene presentato al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione di ERG e riferisce almeno due volte l'anno in merito all'attuazione del Codice Etico e del Modello 231 al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

L'attività di formazione viene effettuata attraverso:

- incontri in aula con i dipendenti (compresi quadri e dirigenti) focalizzati sulle tematiche inerenti al D.Lgs. 231/01 (reati sanzionati, Modello 231, compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza, flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza);
- un corso e-learning dedicato al Codice Etico, la cui fruizione è prevista da parte dei dipendenti e dei neo assunti;
- un corso e-learning dedicato alle tematiche inerenti al D.Lgs. 231/01 destinato ai nuovi assunti.

Nel 2019 è stata interamente riprogettata l'offerta formativa dedicata ai dipendenti e ai neo-assunti, sia in aula che in modalità e-learning, diversificando i contenuti sulla base delle attività lavorative effettivamente svolte, utilizzando esempi e casi concreti, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle regole aziendali e il coinvolgimento delle persone.

In particolare, sono stati individuati tre diversi percorsi formativi dedicati ad altrettante "famiglie professionali" (staff, produzione e commerciale) strutturati come segue: (i) breve introduzione al D.Lgs. 231/01, (ii) simulazione di situazioni lavorative concrete, (iii) regole di comportamento adottate da ERG e (iv) questionario finale di apprendimento.

Per la formazione e-learning, è stato completato il modulo dedicato alla famiglia professionale «staff», mentre nel corso del 2020 saranno definiti i contenuti specifici della formazione rivolta ai neo-assunti della famiglia professionale «produzione» e avviati quelli relativi alla famiglia professionale «commerciale».

Nella formazione in aula è prevista la trattazione di casi giudiziari attinenti alle casistiche proposte e la partecipazione di un penalista esperto in responsabilità degli enti, oltre a quella dei componenti degli Organismi di Vigilanza. La formazione in aula per la famiglia professionale "staff" è stata completata; nel corso del 2020 l'attività formativa proseguirà con riferimento, in particolare, ai dipendenti della famiglia professionale «produzione».

Periodicamente viene, inoltre, erogata un'attività d'informazione su tematiche specifiche inerenti la normativa di cui al D.Lgs. 231/01 ai componenti del Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società controllate, alla quale sono invitati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale.

Sistema e Policy Anticorruzione

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard nazionali e internazionali di sana Corporate Governance. In quest'ottica il Gruppo è fermamente impegnato nel rispetto e nell'applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Tali principi assumono un rilievo ancora maggiore quando è richiesto di affrontare in maniera strutturata il problema della corruzione, fenomeno globale che distrugge irrimediabilmente l'integrità delle aziende, sia pubbliche che private. ERG, allo scopo di sottolineare ulteriormente come la conduzione di tutti gli aspetti della propria attività avvenga nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anti-corruttiva e a ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, ha deciso di adottare, oltre al Codice Etico, il Sistema e la Policy Anticorruzione. L'obiettivo è quello di vietare e prevenire qualsiasi condotta corruttiva, conformemente al principio di "zero tolerance" della corruzione. Per conseguire tale scopo vengono definiti responsabilità organizzative, principi e regole di condotta da seguire per garantire il rispetto delle vigenti Leggi Anticorruzione. Il Sistema e la Policy Anticorruzione si applicano a ERG e a tutte le società del Gruppo ERG ed hanno come destinatari tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, in nome o per conto del Gruppo ERG.

Il Sistema e la Policy Anticorruzione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di ERG il 9 ottobre 2017 e successivamente aggiornati il 2 agosto 2019. La Policy Anticorruzione è stata adottata da parte di tutte le altre società del Gruppo ERG, italiane e estere, ed è stata tradotta in inglese, francese e tedesco.

Nel 2018 è stata approvata la Procedura Due Diligence delle Terze Parti Significative, prevista dal Sistema e dalla Policy Anticorruzione. La procedura è stata approvata dal Chief Executive Officer di ERG S.p.A. il 9 gennaio 2019.

L'obiettivo è quello di consentire alle Società del Gruppo, di diritto italiano ed estero, di:

- avere un'adeguata conoscenza delle Terze Parti Significative (individuate nell'ambito della procedura stessa);
- gestire il rischio corruzione nelle attività di business, mitigando eventuali rischi concretamente individuati e supportando la decisione di instaurare o meno un rapporto contrattuale con una determinata Terza Parte Significativa;
- condurre, anche attraverso le informazioni acquisite, le attività di business in modo consapevole e responsabile;
- evitare, per quanto possibile, danni economici (legati alla comminazione di sanzioni) e d'immagine e l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle persone e delle Società del Gruppo da parte delle Autorità competenti.

La procedura stabilisce i principi, le regole e attribuisce le responsabilità per lo svolgimento delle attività di: (a) identificazione delle Terze Parti Significative; (b) effettuazione della Due Diligence; (c) gestione degli esiti della Due Diligence e modalità di instaurazione e monitoraggio della relazione con le Terze Parti Significative.

La Procedura Due Diligence delle Terze Parti Significative integra, per le società di diritto italiano, i presidi di controllo previsti dai Modelli 231 (e dalla Policy Anticorruzione) con riferimento, in particolare, alle attività sensibili: i) acquisti di beni e servizi, consulenze e prestazioni professionali, ii) operazioni finalizzate allo sviluppo del business e selezione delle controparti, iii) assunzione e gestione del personale, iv) gestione della designazione degli organi sociali e degli organi di controllo nelle società controllate, v) gestione delle compravendite di commodity e del credito.

Con riferimento alle stesse attività sensibili, per le società di diritto estero, la procedura integra i controlli previsti dalla Policy Anticorruzione.

Nel corso del 2019 è stata effettuata una capillare attività di formazione che ha coinvolto i dipendenti con responsabilità nelle attività a rischio corruzione medio e alto, in Italia e all'estero.

La formazione ha riguardato le regole di comportamento contenute nella Policy Anticorruzione, i controlli previsti dalla Procedura Due Diligence delle Terze Parti Significative e i flussi informativi da inoltrare alla funzione «Compliance 231».

Infine, nel corso del 2019 è stata predisposta una procedura per la gestione dei flussi informativi che devono essere inoltrati all'unità organizzativa "Compliance 231" per consentire il monitoraggio circa il funzionamento del Sistema Anticorruzione, con particolare riferimento ai controlli previsti dalla Policy Anticorruzione e dalla Procedura Due Diligence delle Terze Parti Significative.

6. L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG è controllata da San Quirico S.p.A., che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata pure in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate.

Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi. ERG svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente.

Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 luglio 2019, ha dato atto che ERG svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente e indirettamente, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo. Tale attività è esercitata nel rispetto dell'autonomia gestionale ed operativa delle suddette società controllate ed è rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, procurement, finanza, investimenti, risk management, affari legali e societari, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility, business ed engineering development.

7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG

Le “Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”, adottate l’11 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione di ERG, sono state successivamente aggiornate al fine di tenere conto delle modifiche organizzative e delle variazioni derivanti dall’adesione al Codice di Autodisciplina. La versione attualmente in vigore è stata approvata il 13 luglio 2016 e tiene conto, tra l’altro, della riorganizzazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che ha previsto l’istituzione di una funzione di Risk Management a livello di Gruppo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG: PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ERG (di seguito anche “Sistema CIGR”) è l’insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

È conforme ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “Codice di Autodisciplina”) e, più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

È definito in base alle leading practice nazionali e internazionali, in particolare al Framework Internazionale “CoSO Internal Control - Integrated Framework 2013” che individua una diretta relazione tra gli obiettivi aziendali (efficienza ed efficacia delle operazioni, reporting e compliance), le componenti del Sistema CIGR e la struttura organizzativa adottata dal Gruppo.

Tale Sistema, quale parte integrante dell’attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto, a tutta la struttura organizzativa del Gruppo ERG: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società dalla stessa controllate, al Management di Gruppo e al personale aziendale.

Le Linee di Indirizzo del Sistema CIGR, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG, dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati, dall’altro le modalità di coordinamento tra i soggetti al fine di massimizzare l’efficacia e l’efficienza del Sistema CIGR.

Di seguito è riportata una sintesi degli attori del Sistema CIGR e delle rispettive responsabilità.

- **Consiglio di Amministrazione:** svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR;
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione:** supervisiona, indirizza e controlla le attività di affari societari;
- **Vice Presidente Esecutivo:** supervisiona, in particolare, le scelte strategiche del Gruppo e la definizione della macro struttura organizzativa;
- **Chief Executive Officer:** ha i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale e cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate e, sentito l'**Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:** ha la delega del Consiglio di Amministrazione per sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, alle attività e ai processi di internal audit, risk management e compliance e assicura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- **Comitato Controllo e Rischi:** ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione, con il compito di supportarlo, attraverso un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CIGR, nonché in relazione all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- **Collegio Sindacale:** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del Sistema CIGR nonché del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate al fine del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti;
- **Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. 231/01: vigila sul rispetto del Codice Etico e verifica l'efficacia e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- **Internal Audit:** responsabile dell'attività di controllo di terzo livello, ha una posizione rilevante nel Sistema CIGR essendogli affidato il compito di fornire un'assurance indipendente sul Sistema CIGR finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit è incaricato di verificare che il Sistema CIGR sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo ERG, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Completano l'elenco gli altri soggetti rilevanti quali: (i) il Management del Gruppo, che è il primo responsabile delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi (primo livello di controllo) e (ii) le funzioni controllo di secondo livello, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio, autonome e distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, tra le quali: (i) il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, (ii) la funzione di Group Risk Mana-

gement & Corporate Finance e (iii) le funzioni di Compliance, dedicate al presidio delle tematiche di compliance, con particolare riferimento al presidio del rischio legale e di non conformità, ivi incluso il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell'interesse del Gruppo ERG, (iv) i comitati, composti dal management aziendale, che svolgono funzioni consultive e propositive in merito a specifiche tematiche di rischio.

Il Sistema CIGR, in linea con le normative e le best practice di riferimento, si articola sui seguenti livelli:

SISTEMA CONTROLLO INTERNO



- **Primo livello:** affidato alle singole linee operative, consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione; permette, inoltre, di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative;
- **Secondo livello:** affidato a strutture diverse da quelle di linea, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi); permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Compliance);
- **Terzo livello:** affidato a Internal Audit, serve a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

7.1 ARTICOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO ERG

Il Gruppo è consapevole che un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo decisioni consapevoli e concorrendo alla salvaguardia del patrimonio, all'efficienza ed efficacia dei processi, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto delle norme, dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Per promuovere e mantenere un adeguato Sistema CIGR, il Gruppo utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi, che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui il Gruppo aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali, volti a consolidarne l'efficacia e l'efficienza complessiva.

Il Sistema di Regole e Procedure

La definizione della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle regole che lo governano avviene attraverso la definizione di apposite norme aziendali interne (Politiche, Linee Guida, Procedure e Note Operative) che regolamentano i processi e le attività svolte da parte di ERG e delle sue controllate.

In relazione a ciascuna norma sono di seguito definiti i relativi destinatari:

- Politiche: sono rivolte a tutti gli "stakeholders" e sulla base dei valori espressi nel Codice Etico definiscono i principi gestionali fondamentali nella conduzione dell'attività aziendale;
- Linee Guida: sono rivolte principalmente a chi deve impostare l'operatività e controllarla e definiscono i principi per lo svolgimento di tali attività;
- Procedure: sono rivolte ai soggetti coinvolti nei processi operativi dalle stesse regolamentati;
- Note Operative: sono rivolte ai soggetti che operativamente svolgono l'attività o fasi di attività regolamentata dal documento.

Inoltre, nel Gruppo, è stata formalizzata una specifica procedura con l'obiettivo di definire una metodologia per la gestione uniforme e integrata, efficace ed efficiente delle norme aziendali nonché la regolamentazione delle attività svolte dai soggetti coinvolti, in termini di:

- responsabilità degli attori coinvolti nel processo;
- flussi di comunicazione (informatici e cartacei) tra i vari attori coinvolti nel processo;
- attività di controllo connesse all'operatività riportata nel processo.

Il Sistema di attribuzione dei Poteri

Un sistema di Corporate Governance corretto ed efficace non può prescindere da una formale attribuzione di poteri coerenti con il sistema organizzativo proprio dell'impresa.

Un corretto conferimento dei poteri comporta la valutazione della sussistenza dei requisiti di validità, la determinazione dei limiti della stessa e l'individuazione delle materie delegabili.

Il sistema adottato nel Gruppo prevede:

- l'assegnazione di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione delle diverse Società del Gruppo, attraverso delibere consiliari, agli Amministratori Delegati per la gestione ordinaria delle Società;
- l'assegnazione di procure di norma ai primi riporti degli Amministratori Delegati per poteri di firma, rappresentanza e negoziazione verso l'esterno;
- l'assegnazione di procure speciali per il compimento di un atto specifico e ben definito, la cui realizzazione esaurisce la validità della procura;
- l'assegnazione ai responsabili di posizioni organizzative di deleghe interne in relazione al potere di adottare atti non aventi valore negoziale all'esterno.

Il sistema di deleghe e procure in vigore nel Gruppo è strutturato per garantire in modo continuativo la coerenza tra le strutture organizzative, quanto riportato nei poteri conferiti e il sistema normativo aziendale (Politiche, Linee Guida, Procedure, Note operative e Job Description), il tutto nel rispetto della Segregation of Duties (c.d. SoD - Separazione dei compiti).

8. INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ERG, nell'adunanza dell'11 marzo 2014, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari Paolo Luigi Merli, Chief Financial Officer, attribuendogli pertanto la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Unità Organizzativa Compliance 262 nel verificare il funzionamento delle procedure amministrative contabili attraverso attività di testing dei controlli. Tale assetto organizzativo permette di garantire una compiuta segregazione tra le attività di predisposizione delle procedure amministrative e contabili e le attività di verifica dell'adeguatezza delle stesse e della loro effettiva applicazione.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a collaborare, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, direttamente o indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa.

L'attività di Compliance ex Legge 262/05 è stata presentata al Comitato Controllo e Rischi e si applica alle società del Gruppo da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo.

Ruolo, Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Ruolo del Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG ha, come già evidenziato in precedenza, il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, determinandone il compenso e conferendogli adeguati poteri e mezzi, tra coloro in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizioni di adeguata responsabilità nell'area amministrativa, finanziaria o contabile di società o enti, sia pubblici sia privati, ovvero tra coloro in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materie giuridiche, economiche, amministrativo-contabili o finanziarie.

Elementi del Sistema

Approccio metodologico

Nell'ambito del Gruppo è stata adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a. identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b. identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c. valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

L'attività viene svolta dall'Unità Organizzativa Compliance 262 e viene periodicamente condivisa con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito

internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);

3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo e uno qualitativo. Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nell'attività tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro dell'attività sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito dell'attività e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato Controllo e Rischi.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, vengono rilevate le azioni da porre in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali.

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi rilevanti e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato Controllo e Rischi in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

Tra le attività svolte, vengono effettuati in modo continuativo aggiornamenti relativi alla mappatura dei processi, rischi e controlli ex L.262/05 e test ai fini delle attestazioni.

Periodicamente, viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato Controllo e Rischi, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

9. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2018 al 2026, conseguentemente il mandato alla stessa conferita scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

L'incarico conferito a KPMG S.p.A. comprende la revisione limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di Revisione ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle Società del Gruppo.

Al fine di preservare l'indipendenza della Società di Revisione è stata formalizzata una nota operativa che disciplina l'affidamento di incarichi alla società medesima e alle entità facenti parte del suo network da parte di società del Gruppo che prevede, in particolare, a seconda della tipologia dell'incarico, un preventivo parere vincolante del Collegio Sindacale.

10. LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società gestisce i rapporti con i propri Azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Investor Relations, affidata alla responsabilità di Emanuela Delucchi, che opera all'interno della Direzione facente capo al Corporate General Manager & Chief Financial Officer.

Il focus dell'attività di Investor Relations è la diffusione alla comunità finanziaria di tutte le informazioni utili per la valutazione di opportunità di investimento nel titolo ERG: dagli aggiornamenti periodici sui risultati alla spiegazione della strategia, agli aggiornamenti normativi ed agli obiettivi di piano. Per la sua attività di comunicazione Investor Relations organizza periodicamente incontri - sia in Italia che all'estero - e conference call con analisti ed investitori; inoltre si avvale anche dei più diffusi canali social e dell'area dedicata sul sito internet, da cui è possibile tra l'altro seguire in diretta via webcast le conference call di presentazione dei risultati finanziari. Negli ultimi anni, con il compimento della trasformazione industriale e con un modello di business orientato alla crescita nelle rinnovabili, è aumentato il dialogo con gli investitori SRI (Investitori Socialmente responsabili) che basano le proprie scelte di investimento su tematiche CSR.

11. GLI IMPEGNI

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli Azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli Azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2004 e la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 3 agosto 2018 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I principali documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Corporate Governance del sito www.erg.eu.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione							
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Esecutivi	Non esecutivi
Presidente	Edoardo Garrone	1961	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M	Sì	
Vice Presidente	Alessandro Garrone	1963	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M	Sì	
Vice Presidente	Giovanni Mondini	1966	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amm. Delegato	Luca Bettonte	1963	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M	Sì	
Amministratore	Massimo Belcredi	1962	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Mara Anna Rita Caverni	1962	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Barbara Cominelli	1970	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Marco Costaguta	1959	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Paolo Francesco Lanzoni	1953	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Silvia Merlo	1968	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Elisabetta Oliveri	1963	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	M		Sì
Amministratore	Mario Paterlini	1963	23/04/2018	Appr. Bilancio 31/12/2020	m		Sì

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento: 0

Nessuno

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Consiglio di Amministrazione 10 - Comitato Controllo e Rischi 9 - Comitato Nomine e Compensi 6

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.
- **** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- ***** In questa colonna è indicata la data di prima nomina degli amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della Società.

Indipendenti da Codice	Indipendenti da T.U.F.	% Partecipazione (**)	N. di altri incarichi (***)	Anzianità di carica dalla prima nomina (****)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Compensi	
					(****)	(**)	(****)	(**)
		100%	3	16/10/1997				
		100%	1	16/10/1997				
		90%	1	16/10/1997				
		100%	–	15/12/2009				
	Sì	100%	1	29/04/2003	Sì	100%		
Sì	Sì	100%	2	24/04/2015	Sì	100%		
Sì	Sì	90%	1	24/04/2015			Sì	100%
		100%	5	20/04/2012				
		90%	2	29/04/2003			Sì	100%
Sì	Sì	100%	4	24/04/2015			Sì	100%
Sì	Sì	100%	3	23/04/2018	Sì	89%		
Sì	Sì	80%	1	23/04/2018				

TABELLA 2: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale					
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*
Presidente	Elena Spagnol	1968	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	m
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	M
Sindaco effettivo	Fabrizio Cavalli	1961	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	M
Sindaco supplente	Vincenzo Campo Antico	1966	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	M
Sindaco supplente	Luisella Bergero	1971	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	M
Sindaco supplente	Paolo Prandi	1961	17/04/2019	Appr. Bilancio 31/12/2021	m
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento					
Sindaco effettivo	Stefano Remondino	1963	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	M
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%					

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del T.U.F.
- **** In questa colonna è indicata la data di prima nomina dei sindaci.

Indipendenti da Codice	% Partecipazione (**)	N. di altri incarichi (***)	Anzianità di carica dalla prima nomina (****)
Si	100%	2	03/05/2016
Si	100%	4	15/04/2010
Si	100%	8	17/04/2019
Si	-	-	15/04/2010
Si	-	-	23/04/2013
Si	-	-	03/05/2016

Si	100%		
----	------	--	--

--	--	--	--



Proposta del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:


- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2019 che si chiude con un utile di 11.029.960,49 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 0,75 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e, per la parte residua, mediante utilizzo delle "Altre riserve" di utili;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2020, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020.

Genova, 10 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Edoardo Garrone





Bilancio Consolidato



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA⁽¹⁾⁽²⁾

(Migliaia di Euro)	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	889.776	782.511
Avviamento	2	220.940	148.269
Immobili, impianti e macchinari	3	2.257.880	2.288.316
Attività per diritti di utilizzo ⁽²⁾	3	78.449	-
Partecipazioni:	4	13.804	14.000
- valutate con il metodo del patrimonio netto	4	13.030	12.918
- altre partecipazioni	4	774	1.080
Altre attività finanziarie non correnti	5	41.629	76.604
Attività per imposte differite	6	42.257	128.028
Altre attività non correnti	7	42.928	42.890
Attività non correnti		3.587.663	3.480.619
Rimanenze	8	22.273	21.623
Crediti commerciali	9	193.466	251.001
Altri crediti e attività correnti	10	95.805	98.379
Attività per imposte correnti	10	27.656	22.406
Attività finanziarie correnti	17	22.419	49.690
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	653.528	774.193
Attività correnti		1.015.148	1.217.292
Attività operative cessate		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		4.602.811	4.697.911
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	11	15.032	15.032
Altre riserve	11	1.064.871	915.746
Utili (Perdite) a nuovo	11	663.150	765.426
Utile dell'esercizio	11	31.553	132.628
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	11	1.774.606	1.828.832
Partecipazioni di terzi	12	11.530	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.786.136	1.828.832
PASSIVITÀ			
Benefici ai dipendenti	13	5.381	5.820
Passività per imposte differite	6	209.064	288.637
Altri fondi non correnti	14, 20	139.144	143.894
Passività finanziarie non correnti	17	2.032.624	1.868.211
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing ⁽²⁾	17	70.130	-
Altre passività non correnti	15	34.716	34.417
Passività non correnti		2.491.059	2.340.979
Altri fondi correnti	14, 20	50.235	45.580
Debiti commerciali	16	87.830	92.294
Passività finanziarie correnti	17	121.558	334.726
Passività finanziarie correnti per beni in leasing ⁽²⁾	17	7.406	-
Altre passività correnti	18	53.182	33.032
Passività per imposte correnti	18	5.405	22.468
Passività correnti		325.617	528.100
Passività operative cessate		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		2.816.675	2.869.079
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.602.811	4.697.911

(1) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il *restatement* degli esercizi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**

CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾⁽²⁾

(Migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Ricavi	22	1.021.594	1.023.736
Altri proventi	23	22.795	21.903
Costi per acquisti	24	(290.824)	(327.239)
Costi per servizi e altri costi operativi	25	(190.528)	(172.025)
Costi del lavoro	26	(67.137)	(66.800)
MARGINE OPERATIVO LORDO		495.900	479.575
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	27	(305.954)	(274.069)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		189.945	205.507
Oneri finanziari	28	(183.236)	(98.652)
Proventi finanziari	28	46.139	37.236
Proventi (oneri) finanziari netti	28	(137.098)	(61.416)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	29	112	143
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	29	(658)	(221)
Proventi (oneri) da partecipazioni	29	(546)	(78)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		52.302	144.013
Imposte sul reddito	30	(19.531)	(39.683)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		32.771	104.330
Risultato netto attività operative cessate	31	-	28.432
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		32.771	132.762
Risultato di azionisti terzi		(1.218)	(133)
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		31.553	132.628

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il *restatement* dei periodi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**

(Euro)		2019	2018
Utile per azione attività operative base	34	0,220	0,701
Utile per azione attività operative diluito	34	0,220	0,701
Utile di Gruppo per azione base	34	0,212	0,891
Utile di Gruppo per azione diluito	34	0,212	0,891

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ⁽¹⁾⁽²⁾

(Migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Risultato netto del periodo		32.771	132.762
Variazioni che non saranno riclassificate a Conto Economico			
Variazione attuariale passività per benefici ai dipendenti	13	(86)	(68)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti	13	24	20
		(62)	(48)
Variazioni che saranno riclassificate a Conto Economico			
Copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value	11	32.980	(19.785)
Imposte sul reddito riferite alle - copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value	11	(7.915)	4.749
		25.065	(15.036)
Gestioni estere - Differenze cambio da conversione	11	(1.980)	(2.788)
Imposte sul reddito - Gestioni estere - Differenze cambio da conversione	11	376	530
		(1.604)	(2.258)
Altre componenti del risultato complessivo al netto imposte		23.399	(17.342)
Risultato netto complessivo del periodo		56.169	115.419
Risultato netto complessivo del periodo di azionisti terzi		(1.218)	(133)
Risultato netto complessivo del periodo di Gruppo		54.952	115.286

(1) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il *restatement* dei periodi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**

RENDICONTO FINANZIARIO ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾⁽⁶⁾

(Migliaia di Euro)	Note	2019	2018
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)			
Risultato netto del periodo		32.771	132.762
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27	305.955	274.069
- Incremento altri fondi	14, 20	18.601	17.337
- Decrementi altri fondi	14, 20	(23.221)	(18.050)
- Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	6	(9.241)	(9.618)
- Svalutazione dei crediti ed attività correnti	25	903	25
- Proventi (oneri) da partecipazioni	28	259	(26.635)
- Variazione dei fondi relativi al personale	13	(439)	(583)
Altre variazioni di elementi non monetari		25.874	(9.586)
		351.461	359.721
- Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione delle rimanenze	8	(650)	(985)
- Variazione dei crediti commerciali	9	64.661	22.280
- Variazione dei debiti commerciali	16	(5.641)	(46.289)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	7, 10, 15, 18	(4.754)	(47.522)
		53.616	(72.516)
		405.077	287.207
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)			
Acquisizioni di attività immateriali	1, 2	(4.229)	(7.546)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	3	(63.686)	(52.702)
Acquisizioni di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4, 5	(1.211)	(6.098)
Variazione netta altri incrementi/decrementi delle immobilizzazioni	1, 3	(593)	(3.593)
Variazione netta metodo di consolidamento partecipazioni	4	9	6.915
Cessione Brockaghboy Windfarm Ltd. ⁽²⁾		-	105.740
Cessione TotalErg		-	179.538
Incasso Vendor Loan TotalERG	17	36.179	(36.054)
Disinvestimenti di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4, 5	-	26
Variazione delle altre attività finanziarie correnti	17	27.364	20.407
Variazione Area di Consolidamento per business combination ⁽³⁾		(146.838)	(146.623)
Variazione Area di Consolidamento per acquisizione assets ⁽³⁾		(8.197)	-
		(161.203)	60.010
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)			
Nuovi finanziamenti non correnti	17	198.901	331.493
Emissione Green Bond	17	500.000	-
Rimborsi di finanziamenti non correnti	17	(935.555)	(405.257)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti verso banche	17	(19.982)	(78.371)
Variazione delle altre passività finanziarie correnti	17	66.868	(62.742)
Chiusura anticipata derivati IRS ERG Wind Investments Ltd. e ERG Power	17	(55.001)	-
Dividendi corrisposti ad azionisti	11	(112.362)	(171.139)
Pagamento delle passività finanziarie per i beni in leasing ⁽⁴⁾		(7.406)	-
		(364.537)	(386.016)
		(120.665)	(38.800)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+)			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO ATTIVITÀ CONTINUE	17	774.193	812.992
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO		(120.665)	(38.800)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		653.528	774.193

(1) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato

(2) per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Cessione Brockaghboy** del Bilancio 2018

(3) per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Variazione Area di consolidamento**

(4) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il *restatement* dei periodi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**

(5) si segnala che nel corso del 2019 sono state pagate, al netto delle compensazioni, imposte all'Erario per circa 41 milioni di Euro a titolo di saldo 2019 e acconti 2020

(6) si precisa che la voce in oggetto comprende interessi passivi pagati correlati a passività finanziarie per beni in leasing IFRS 16 per un importo pari a 1.866 Euro migliaia

	Note	2019	2018
Informazioni aggiuntive del Rendiconto Finanziario			
Pagamento imposte sul reddito ⁽⁵⁾	6	40.959	20.537
Interessi passivi pagati ⁽⁶⁾	28	40.528	30.845

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾⁽²⁾

	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Partecipazioni di terzi	Patrimonio netto
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
SALDO AL 31/12/2017	15.032	1.655.619	206.815	1.877.466	-	1.877.466
Rettifica IFRS 9	-	3.136	-	3.136	-	3.136
Destinazione del risultato 2017	-	206.815	(206.815)	-	-	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	-	3.384	-	3.384	-	3.384
Distribuzione dividendi	-	(171.139)	-	(171.139)	-	(171.139)
Patrimonio Netto di terzi da acquisizioni	-	-	-	-	-	-
Incremento riserve conto capitale	-	898	-	898	-	898
Altre variazioni	-	(332)	-	(332)	-	(332)
<i>Risultato 2018</i>	-	-	132.628	132.628	133	132.761
<i>Risultato 2018 attribuibile ai terzi</i>	-	-	133	133	(133)	-
<i>Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti</i>	-	(48)	-	(48)	-	(48)
<i>Variazioni della riserva di cash flow hedge</i>	-	(15.036)	-	(15.036)	-	(15.036)
<i>Variazioni della riserva traduzione</i>	-	(2.258)	-	(2.259)	-	(2.258)
Risultato netto complessivo	-	(17.342)	132.761	115.418	-	115.419
SALDO AL 31/12/2018	15.032	1.681.039	132.761	1.828.832	-	1.828.832
Destinazione del risultato 2018	-	132.761	(132.761)	-	-	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	-	2.269	-	2.269	-	2.269
Distribuzione dividendi	-	(111.652)	-	(111.652)	(710)	(112.362)
Incremento riserve conto capitale	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni di società con terzi	-	-	-	-	11.022	11.022
Altre variazioni	-	205	-	205	-	205
<i>Risultato 2019</i>	-	-	31.553	31.553	1.218	32.771
<i>Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti</i>	-	(62)	-	(62)	-	(62)
<i>Variazioni della riserva di cash flow hedge</i>	-	25.065	-	25.065	-	25.065
<i>Variazioni della riserva traduzione</i>	-	(1.604)	-	(1.604)	-	(1.604)
Risultato netto complessivo	-	23.399	31.553	54.952	1.218	56.169
SALDO AL 31/12/2019	15.032	1.728.021	31.553	1.774.606	11.530	1.786.136

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio

(2) si Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement dei periodi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

ERG S.p.A. è l'entità che redige il bilancio.

ERG S.p.A. ha sede legale Genova in via De Marini 1 (Torre WTC).

Il Bilancio Consolidato 2019 comprende i bilanci della ERG S.p.A. e delle sue controllate (unitamente "ERG" o "il Gruppo").

L'attività caratteristica del Gruppo ERG consiste nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolica, solare, idroelettrica e termoelettrica cogenerativa ad alto rendimento principalmente in Italia, Francia e Germania.

La pubblicazione del presente Bilancio Consolidato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al bilancio stesso.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio Consolidato, espresso in migliaia di Euro (moneta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e moneta di presentazione), è stato redatto:

- senza alcuna deroga, in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi contabili internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC). L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU";
- nella prospettiva della continuità aziendale, e pertanto nel presupposto che il Gruppo sarà in grado di soddisfare le condizioni di rimborso obbligatorie delle linee di credito concesse dalle banche e delle emissioni obbligazionarie come indicato nella **Nota 36 - Strumenti finanziari**.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il presente Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018-2026 conferito ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018.

Il presente Bilancio è il primo bilancio annuale in cui il Gruppo applica l'IFRS 16 Leasing. Gli schemi di bilancio del presente documento riflettono, di conseguenza, le variazioni richieste dalla prima applicazione dell'IFRS 16 i cui effetti sono descritti nel paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**.

I dettagli riguardanti i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Gruppo sono specificati nella **Nota 41 - Principali principi contabili e Criteri di valutazione**.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative.

ERG presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, con separata evidenza del risultato netto delle attività operative cessate. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1, con separata indicazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle attività operative cessate.

Inoltre, come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nella **Nota 32 - Poste non ricorrenti** sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, nella **Nota 33 - Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

USO DI STIME - RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi

che nei periodi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive oltre a quelle relative alle valutazioni al fair value, descritte nello specifico paragrafo, sono state formulate, tra l'altro, per:

- l'impairment test di avviamento, attività immateriali e immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo: le principali assunzioni per la determinazione dei valori recuperabili (paragrafo Impairment test) riguardano, nello specifico, l'individuazione dei prezzi attesi di energia e gas, la valutazione delle disponibilità delle risorse rinnovabili, l'evoluzione del quadro regolatorio, la stima del valore recuperabile, in particolare per le opere "asciutte" e "bagnate" al termine delle concessioni di grande derivazione idroelettrica e l'individuazione di variabili macroeconomiche quali inflazione e tassi di sconto;
- la determinazione del valore ammortizzabile delle concessioni di grande derivazione idroelettrica;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni ed i correlati ammortamenti (al paragrafo **Immobili, Impianti e macchinari** e al paragrafo **Attività immateriali**);
- la valutazione delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei consolidati fiscali (**Nota 6 - Imposte**);
- le stime per fondi e per passività potenziali correlate a procedimenti civili, amministrativi e fiscali; in particolare, i processi valutativi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali, sia la quantificazione del relativo ammontare (**Nota 14 - Altri fondi** e **Nota 20 - Passività potenziali e contenziosi**). In particolare, con riferimento al Fondo per Business dismessi gli elementi di maggiore complessità sono riconducibili al processo e alla modalità di valutazione correlati ai rischi legati principalmente a eventi risalenti nel tempo e inerenti a tematiche di natura ambientale, legale e fiscale legate ai business "Oil" dismessi della Raffinazione Costiera e del Downstream Integrato;
- la stima dei ricavi afferenti al business termoelettrico in relazione alla determinazione del fair value dei titoli di efficienza energetica (paragrafo **Ricavi**);
- la determinazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo (**Nota 8 - Rimanenze, Nota 9 - Crediti commerciali**).
- la transizione all'IFRS 16, che introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione del tasso marginale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**.

Valutazioni del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione dei fair value, il Gruppo ha in essere una propria struttura di valutatori responsabili in generale di tutte le valutazioni di fair value significative, comprese quelle di Livello 3 (se presenti).

I dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione sono oggetto di regolare reappraisal. Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS-EU, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Gli aspetti significativi relativi alla valutazione sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi del Gruppo.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Ulteriori informazioni sulle ipotesi per determinare il fair value vengono fornite nelle seguenti note:

- **Nota 25 - Costi per servizi e altri costi operativi e Nota 26 - Costo del lavoro;**
- **Nota 31 - Attività operative cessate;**
- **Nota 36 - Strumenti finanziari;**
- paragrafo **Aggregazioni aziendali.**

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16 - LEASING

A partire dal 1° gennaio 2019 è applicato il principio **IFRS 16 - Leasing**.

Il nuovo principio introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le precedenti disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo-Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'applicazione del nuovo Principio modifica la natura e la rappresentazione a Conto Economico dei costi per leasing operativi del Gruppo relativi a terreni, magazzini, immobili, attrezzature, sottostazioni e flotta veicoli. Tali costi sono ora rilevati come ammortamento dei diritti d'utilizzo e come oneri finanziari correlati al debito legato all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del contratto, sostanzialmente in linea con la manifestazione finanziaria dei relativi canoni.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo procede a rilevare:

- l'attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. L'attività viene inizialmente valutata al costo e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati, ed eventualmente rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.
- la passività del leasing al valore attuale dei relativi pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (determinato come la somma tra credit spread del Gruppo e la curva forward basata sui tassi swap area Euro).

La passività così rilevata viene successivamente incrementata dagli interessi impliciti che maturano su detta passività, diminuita dei pagamenti effettuati ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti in relazione a:

- una variazione dell'indice o tasso;
- modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- modifica della stima dell'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato del periodo "non cancellabile".

I leasing del Gruppo hanno una durata media di 14 anni, con l'inclusione per alcuni leasing di un'opzione di rinnovo esercitabile alla fine del periodo vincolante. Altri ancora prevedono ulteriori pagamenti legati alla variazione degli indici locali dei prezzi.

In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

Nello specifico, per i terreni e per gli immobili, tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Prima applicazione (First time adoption)

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Impatti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019:

(Migliaia di Euro)	1° gennaio 2019
Passività per beni in leasing	63.424
Altre attività (pagamenti anticipati o accumulati)	3.179
Totale Attività per diritti di utilizzo	66.603

Alla data di applicazione iniziale le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 3,27%.

(Migliaia di Euro)	1° gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018 così come presentati nel bilancio consolidato del Gruppo ⁽¹⁾	81.934
Opzioni di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo	17.577
Tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio	3,27%
Valori Attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	63.424

⁽¹⁾ gli impegni derivanti da leasing operativi presentati nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono indicati già al netto dei pagamenti minimi futuri dei contratti con durata inferiore ai 12 mesi e degli impegni di importo non significativo

Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti practical expedients per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- l'esenzione dei low value assets (attività per il diritto di utilizzo di modesto valore comprese le attrezzature informatiche). Il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i leasing relativi ai predetti contratti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing stesso;

- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- determinazione della durata del leasing contenente opzioni di proroga/risoluzione sulla base delle esperienze acquisite.

Non vi sono impatti significativi per i leasing finanziari del Gruppo e per i contratti in cui il Gruppo è nel ruolo di locatore.

Al 1° gennaio 2019 (transition date) il Gruppo, in qualità di locatario, ha pertanto rilevato nuove passività (63 milioni) per leasing operativi e maggiori asset per Diritto di utilizzo (66,6 milioni) correlati principalmente al business Eolico e relativi all'utilizzo di terreni, magazzini, immobili, attrezzature, sottostazioni e alla flotta veicoli.

Anno 2019

L'applicazione del nuovo principio ha comportato, secondo quanto precedentemente esposto, la rilevazione di maggiori ammortamenti ed interessi in contropartita dello storno di canoni di locazione dei leasing operativi.

In particolare nel 2019 si registra:

- il miglioramento del Margine Operativo Lordo nella misura dei canoni di locazione che rientrano nello scope dell'IFRS 16, pari a circa 8,9 milioni;
- maggiori ammortamenti (6,7 milioni) e maggiori oneri finanziari (3,6 milioni);
- l'incremento (77,5 milioni al 31 dicembre 2019 di cui 70,1 a medio-lungo e 7,4 a breve) dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto (incremento dell'asset immobilizzato per 78,4 milioni, al netto di altre attività per 1,9 milioni) in relazione all'applicazione del metodo patrimoniale indicato dal nuovo principio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE AL 31 DICEMBRE 2019



Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni su **partecipazioni** del Gruppo riguardanti rispettivamente operazioni rientranti nella **Variazione dell'area di Consolidamento**, altre operazioni ed eventi significativi occorsi nell'anno.

- In data **12 febbraio 2019** ERG ha perfezionato l'acquisizione da Soles Montalto GmbH del 78,5% di Perseo S.r.l., titolare del 100% di Andromeda PV S.r.l., società che a sua volta gestisce due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva di 51,4 MW. In data 31 dicembre 2019 Perseo S.r.l. è stata incorporata per fusione inversa in Andromeda PV S.r.l. con effetti retroattivi dal 1° gennaio 2019.
- In data **2 maggio 2019** ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd., ha perfezionato l'acquisizione da RES, del 100% delle quote della società Craiggore Energy Ltd., società di diritto nordirlandese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Nord Irlanda, nella contea di Londonderry.
- In data **6 maggio 2019** ERG ha perfezionato, nell'ambito del progetto cosiddetto Polaris, l'acquisizione da Profond Finanzgesellschaft AG per del 100% del capitale di "Les Moulins de Frouges S.a.s.", società di diritto francese titolare di sei parchi eolici con una capacità totale installata di 52 MW situati nella regione Hauts-de-France nel nord della Francia.
- In data **27 giugno 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha perfezionato con Windwärts Energie GmbH l'acquisizione di una pipeline di progetti eolici in Germania con una capacità complessiva di 224 MW.
- In data **13 settembre 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Windpark Beteiligungs GmbH, ha perfezionato l'acquisizione da una società controllata da Aquila Capital, società di investimenti tedesca, del 100% del capitale di tre società di diritto tedesco titolari di altrettanti parchi eolici con una potenza installata complessiva di 34 MW situati nella regione di Mecklenburg-Western Pomerania nel nord-est del paese.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente commentato nel capitolo **Variazione dell'area di Consolidamento**.

Altre operazioni:

- in data **6 marzo 2019** ERG e Quercus hanno sospeso la costituzione della joint venture ERG Q Solar 1 non più attuabile per entrambi, riservandosi di valutare insieme eventuali altre opportunità;
- in data **31 ottobre 2019** l'assemblea dei soci di EPURON S.a.s. ha deliberato la variazione della propria denominazione sociale in ERG Developpement France S.a.s.;
- in data **22 novembre 2019** è stata costituita la società di diritto francese Parc Eolien la Foye S.a.s. con sede legale Parigi;
- in data **5 dicembre 2019** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Solar Montalto S.r.l. in Andromeda PV S.r.l. Gli effetti reali della fusione decorreranno dal 31 dicembre 2019 mentre quelli contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019. Si precisa inoltre che, sempre a partire dal 31 dicembre 2019, Andromeda PV S.r.l. trasferirà la propria sede legale al seguente indirizzo: Via De Marini 1, Genova;

- in data **16 dicembre 2019** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Eolica Amaroni S.r.l. ed ERG Eolica Basilicata S.r.l. in ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., e di ERG Eolica Calabria S.r.l. ed ERG Eolica San Cireo S.r.l. in ERG Eolica San Vincenzo S.r.l. Gli effetti delle fusioni decorreranno dal 1° gennaio 2020.

Si segnalano, inoltre, i seguenti eventi significativi occorsi nell'anno:

- collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 1 miliardo. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 17 - Posizione Finanziaria Netta**;
- chiusura anticipata dei finanziamenti di ERG Wind Investments Ltd. ed ERG Power S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 19 - Covenants e negative pledge**;
- sottoscrizione di due Power Purchase Agreement (PPA) tra ERG Power Generation e ACEA per la fornitura di complessivi 1,5 TWh di energia nel periodo 2020-2022.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli e garanzie sulle partecipazioni detenute dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 19 - Covenants e negative pledge**.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

(Migliaia di Euro)	Andromeda ⁽¹⁾	Polaris ⁽²⁾	Barkow ⁽³⁾	Craiggorre ⁽⁴⁾	Windwards ⁽⁵⁾	TOTALE
Attività immateriali	152.810	2.022	22.333	5.088	2.000	184.252
Avviamento	56.062	10.169	6.440	-	-	72.671
Immobili, impianti e macchinari	28.761	37.364	58.279	608	-	125.012
Attività per diritti di utilizzo	-	1.464	5.494	-	-	6.958
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	33.410	13.281	190	-	-	46.880
Altre attività non correnti	-	655	4.865	-	-	5.520
Attività non correnti	271.042	64.955	97.600	5.696	2.000	441.293
Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	5.526	1.412	1.092	-	-	8.030
Altri crediti e attività correnti	1.207	128	250	121	380	2.086
Attività finanziarie correnti *	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	19.310	1.573	4.458	(5.817)	(2.380)	17.145
Attività correnti	26.043	3.113	5.800	(5.696)	(2.000)	27.261
Attività operative cessate	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	297.085	68.068	103.400	0	-	468.553
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni di terzi	10.949	-	-	-	-	10.949
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	44.038	10.698	7.584	-	-	62.320
Altri fondi non correnti	2.035	1.308	965	-	-	4.307
Passività finanziarie non correnti*	129.349	-	50.708	-	-	180.056
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-	1.286	5.060	-	-	6.346
Altre passività non correnti	13	180	74	-	-	266
Passività non correnti	175.434	13.471	64.391	-	-	253.296
Altri fondi correnti	177	-	-	-	-	177
Debiti commerciali	481	453	244	-	-	1.177
Passività finanziarie correnti*	109.609	53.965	37.281	-	-	200.855
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-	179	434	-	-	612
Altre passività correnti	437	-	1.050	-	-	1.487
Passività correnti	110.703	54.597	39.009	-	-	204.308
Passività operative cessate	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	297.085	68.068	103.400	-	-	468.553
* Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(219.647)	(53.856)	(89.024)	(5.817)	(2.380)	(370.725)
Impatto IFRS 16 su Posizione Finanziaria Netta						(6.959)
Impatto su Posizione Finanziaria Netta Relazione sulla Gestione						(363.768)

1) n. 2 società italiane da Soles Montalto GmbH - business combination **Andromeda**

2) n. 7 società francesi da Profond Finanzgesellschaft AG - business combination **Les Moulins de Fruges S.a.s.**

3) n. 3 società tedesche acquisite da una società controllata da Aquila Capital - business combination **Barkow**

4) n. 1 società nord irlandese da RES - asset **Craiggorre**

5) n. 1 società tedesca da Windwärts Energie GmbH - asset **Windwärts**

Il prospetto sopra riportato espone il dettaglio delle attività acquisite e delle passività assunte comprensivo degli impatti dell'applicazione dell'IFRS 16. L'impatto sulla Posizione Finanziaria Netta fa riferimento alle seguenti voci: attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie non correnti e passività finanziarie correnti (che includono il corrispettivo pagato per l'acquisizione).

Si dettagliano di seguito gli effetti delle principali operazioni su partecipazioni del Gruppo riportate nella tabella precedente.

BUSINESS COMBINATION “ANDROMEDA”

In data 11 gennaio 2019 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha sottoscritto un accordo con Soles Montalto GmbH, fondo di investimenti gestito dal gruppo AREAM, asset manager europeo nel settore rinnovabile, per rilevare il 78,5% di Perseo S.r.l., titolare del 100% di Andromeda PV S.r.l., società che a sua volta gestisce due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva di 51,4 MW. È stato inoltre concordato che Soles Montalto GmbH rimarrà socio di minoranza, sulla base di accordi parasociali che garantiranno ad ERG il pieno controllo industriale dell'asset e il suo consolidamento integrale. Gli impianti, ubicati a Montalto di Castro (Lazio), sono entrati in esercizio mediamente nel quarto trimestre del 2010 e beneficiano degli incentivi del Secondo Conto Energia per 20 anni sino al 2030. L'enterprise value dell'operazione è pari a circa 220 milioni di Euro, corrispondente all'equity value della quota acquisita di 96 milioni di Euro ed alla posizione finanziaria netta della Target stimata al 31/12/2018 pari a 125 milioni di Euro. In data **12 febbraio 2019** ERG ha perfezionato l'acquisizione da Soles Montalto GmbH.

Con questa operazione ERG diventa uno dei primi cinque operatori fotovoltaici in Italia con oltre 140 MW di potenza installata e traguarda in anticipo gli obiettivi di piano con asset di elevata qualità.

Il presente documento riflette gli impatti del consolidamento delle società acquisite a partire dal 1° gennaio 2019.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 96 milioni di Euro per l'acquisizione del 78,5% del capitale sociale delle società target.

I costi accessori sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 2,9 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e contabilizzati nel conto economico 2019 tra i costi per servizi e altri costi (2,7 milioni) e nel conto economico 2018 (0,2 milioni).

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via definitiva; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente Bilancio e sono esposti nella tabella di seguito esposta:

(Migliaia di Euro)	Situazione di acquisizione	Rettifica alla situazione di acquisizione	Attività acquisite e passività assunte
Attività immateriali	7	152.803	152.810
Avviamento	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	129.411	(100.650)	28.761
Attività per diritti di utilizzo	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-
Attività per imposte differite	4.402	29.007	33.410
Altre attività non correnti	-	-	-
Attività non correnti	133.820	81.160	214.980
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	5.526	-	5.526
Altri crediti e attività correnti	1.207	-	1.207
Attività finanziarie correnti*	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	19.310	-	19.310
Attività correnti	26.043	-	26.043
TOTALE ATTIVITÀ	159.863	81.160	241.023
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	10.835	29.141	39.976
Partecipazioni di terzi	2.968	7.981	10.949
Patrimonio Netto Totale	13.802	37.122	50.925
Benefici ai dipendenti	-	-	-
Passività per imposte differite	-	44.038	44.038
Altri fondi non correnti	2.035	-	2.035
Passività finanziarie non correnti*	129.349	-	129.349
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-	-	-
Altre passività non correnti	13	-	13
Passività non correnti	131.396	44.038	175.434
Altri fondi correnti	177	-	177
Debiti commerciali	481	-	481
Passività finanziarie correnti*	13.571	-	13.571
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	-	-	-
Altre passività correnti	437	-	437
Passività correnti	14.665	-	14.665
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	159.863	81.160	241.023
* Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(123.609)	-	(123.609)

Nella colonna **Situazione di acquisizione** sono indicati i valori dell'opening balance determinati sulla base della situazione contabile alla data di primo consolidamento (1° gennaio 2019) delle società target espressi in base ai principi contabili internazionali:

- **immobili, impianti e macchinari:** impianti fotovoltaici iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e rettificate dei corrispondenti fondi ammortamento;
- **attività per imposte differite:** relative alla quota di interessi passivi eccedente il 30% del reddito operativo lordo;
- **crediti commerciali:** relativi alla vendita di energia elettrica e relativa tariffa incentivante;
- **altri crediti e attività correnti:** principalmente crediti verso Erario per IVA;
- **disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** liquidità giacente su conto corrente;
- **altri fondi non correnti** legati ad oneri fiscali;
- **passività finanziarie non correnti:** quota a medio lungo termine dei debiti verso banche per project financing;
- **debiti commerciali:** principalmente relativi a debiti verso fornitori terzi per O&M;
- **passività finanziarie correnti:** principalmente quota a breve termine dei debiti verso banche per project financing.

Nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione:**

- **attività immateriali:** plusvalore attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato iscritto alla voce "Diritti e Concessioni" e si riferisce in particolare al diritto a ricevere gli incentivi (Conto Energia) per un periodo residuo di 12 anni;
- **immobili, impianti e macchinari:** la voce accoglie l'adeguamento al fair market value delle attività materiali;
- **attività per imposte differite:** riferite all'adeguamento di cui sopra;
- **passività per imposte differite** riferite alle allocazioni di cui sopra.

Determinazione dell'avviamento

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ed il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento come illustrato nella tabella seguente:

Corrispettivo dell'acquisizione ⁽¹⁾	96.038
Fair value dei net asset acquisiti	50.925
Partecipazione di terzi in proporzione alla quota di partecipazione	10.949
Avviamento	56.062

(1) la voce non include il rimborso dei finanziamenti dell'acquisita

Relativamente alla definizione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti.

L'Avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce, principalmente, alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita all'interno del Gruppo. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Contributo Andromeda nel 2019

Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2019) e la data di riferimento del presente Bilancio le società acquisite hanno contribuito al Conto Economico del Gruppo con ricavi pari a 33 milioni ed un risultato operativo positivo di 15 milioni.

BUSINESS COMBINATION “LES MOULINS DE FRUGES S.A.S.”

In data 25 marzo 2019 ERG, tramite la propria controllata ERG Eolienne France S.a.s., ha sottoscritto un accordo con Profond Finanzgesellschaft AG, con sede a Zurigo, per l'acquisizione del 100% del capitale di “Les Moulins de Frouges S.a.s.”, società di diritto francese titolare di sei parchi eolici con una capacità totale installata di 52 MW situati nella regione Hauts-de-France nel nord della Francia.

In data **6 maggio 2019** ERG ha perfezionato l'acquisizione. L'operazione, che ha ottenuto il consenso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze francese, permette ad ERG di superare in Europa i 3.000 MW di potenza installata nelle quattro tecnologie gestite, e di consolidare il proprio posizionamento in Francia accelerando il percorso di crescita previsto nel piano industriale.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 53,0 milioni di Euro di cui 37,6 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 16,4 milioni per il subentro nello shareholder's loan.

I costi accessori sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 0,8 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e contabilizzati nel Conto Economico 2019.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via definitiva; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente Bilancio e sono esposti nella tabella di seguito esposta:

(Migliaia di Euro)	Situazione di acquisizione	Rettifica alla situazione di acquisizione	Attività acquisite e passività assunte
Attività immateriali	–	2.022	2.022
Avviamento	–	–	–
Immobili, impianti e macchinari	37.364	–	37.364
Attività per diritti di utilizzo	1.464	–	1.464
Partecipazioni	–	–	–
Altre attività finanziarie	–	–	–
Attività per imposte differite	13.281	–	13.281
Altre attività non correnti	655	–	655
Attività non correnti	52.764	2.022	54.785
Rimanenze	–	–	–
Crediti commerciali	1.412	–	1.412
Altri crediti e attività correnti	128	–	128
Attività finanziarie correnti*	–	–	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	1.573	–	1.573
Attività correnti	3.113	–	3.113
TOTALE ATTIVITÀ	55.877	2.022	57.899
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	25.913	1.516	27.430
Partecipazioni di terzi	–	–	–
Patrimonio netto totale	25.913	1.516	27.430
Benefici ai dipendenti	–	–	–
Passività per imposte differite	10.192	505	10.698
Altri fondi non correnti	1.308	–	1.308
Passività finanziarie non correnti*	–	–	–
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	1.286	–	1.286
Altre passività non correnti	180	–	180
Passività non correnti	12.966	505	13.471
Altri fondi correnti	–	–	–
Debiti commerciali	453	–	453
Passività finanziarie correnti*	16.366	–	16.366
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	179	–	179
Altre passività correnti	–	–	–
Passività correnti	16.998	–	16.998
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	55.877	2.022	57.899
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(16.257)	–	(16.257)

Nella colonna **Situazione di acquisizione** sono indicati i valori dell'opening balance, comprensivi degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, determinati sulla base della situazione contabile alla data di primo consolidamento (1° gen-

naio 2019) delle società target espressi in base ai principi contabili internazionali, rettificati opportunamente al fine di determinare il fair value delle attività e delle passività oggetto di consolidamento:

- **immobili, impianti e macchinari:** impianti eolici iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e rettificati dei corrispondenti fondi ammortamento;
- **attività per imposte differite:** principalmente rilevate su perdite fiscali pregresse;
- **crediti commerciali:** relativi alla vendita di energia elettrica;
- **disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** liquidità giacente su conto corrente;
- **altri fondi non correnti** principalmente legati agli oneri di smantellamento;
- **passività per imposte differite:** principalmente rilevate sulla differenza tra il valore netto contabile e valore fiscale degli immobili, impianti e macchinari;
- **debiti commerciali:** principalmente relativi a debiti verso fornitori terzi per O&M;
- **passività finanziarie correnti:** debiti verso la precedente controllante.

Nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione:**

- **attività immateriali:** la voce accoglie il plusvalore attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato iscritto alla voce "Diritti e Concessioni e si riferisce in particolare al diritto di ricevere gli incentivi (tariffa FIT) per un periodo residuo di 6 anni;
- **passività per imposte differite** riferite alle allocazioni di cui sopra.

Determinazione dell'avviamento

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ed il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento come illustrato nella tabella seguente:

Corrispettivo dell'acquisizione ⁽¹⁾	37.599
Fair value dei net asset acquisiti	27.430
Avviamento	10.169

(1) la voce non include il rimborso dei finanziamenti che l'acquisita aveva nei confronti del *seller*

Relativamente alla definizione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti. L'Avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce, principalmente, alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione delle società acquisite all'interno del Gruppo. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Contributo Les Moulins de Fruges S.a.s. nel 2019

Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2019) e la data di riferimento del presente Bilancio le società acquisite hanno contribuito al Conto Economico del Gruppo con ricavi pari a 9,5 milioni ed un risultato operativo positivo di 2,3 milioni.

BUSINESS COMBINATION “BARKOW”

In data **19 agosto 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Windpark Beteiligungs GmbH, ha sottoscritto un accordo con una società controllata da Aquila Capital, società di investimenti tedesca, per l'acquisizione del 100% del capitale di tre società di diritto tedesco titolari di altrettanti parchi eolici situati nella regione di Mecklenburg-Western Pomerania nel nord-est del paese. I parchi, con una potenza installata complessiva di 34 MW ed equipaggiati con 11 turbine Vestas V112, sono entrati in esercizio nel 2014 ed hanno avuto negli ultimi quattro anni una produzione annua media di circa 89 GWh corrispondente ad oltre 2.600 ore equivalenti e pari a circa 67.000 t di emissioni di CO₂ evitate all'anno. I parchi beneficiano per 20 anni di una tariffa incentivata complessiva che, per il 2018, è stata pari in media a 97 Euro/MWh

In data **13 settembre 2019** a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Antitrust e del consenso delle banche finanziatrici al cambio di controllo, è stata perfezionata l'acquisizione. L'operazione consente ad ERG di ampliare la propria presenza nel mercato eolico on-shore tedesco portando a 272 MW la potenza installata nel Paese e di trarre con ampio anticipo gli obiettivi di Mergers & Acquisitions previsti nel Piano Industriale a sostegno della propria crescita.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 37,0 milioni di Euro di cui 22,2 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 14,7 milioni per il subentro nello shareholder's loan.

I costi accessori sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 0,9 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e contabilizzati nel Conto Economico 2019.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via definitiva; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente Bilancio e sono esposti nella tabella di seguito esposta:

(Migliaia di Euro)	Situazione di acquisizione	Rettifica alla situazione di acquisizione	Attività acquisite e passività assunte
Attività immateriali	10	22.323	22.333
Avviamento	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	58.279	-	58.279
Attività per diritti di utilizzo	5.494	-	5.494
Partecipazioni	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-
Attività per imposte differite	190	-	190
Altre attività non correnti	4.865	-	4.865
Attività non correnti	68.837	22.323	91.160
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	1.092	-	1.092
Altri crediti e attività correnti	250	-	250
Attività finanziarie correnti*	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	4.458	-	4.458
Attività correnti	5.800	-	5.800
TOTALE ATTIVITÀ	74.637	22.323	96.960
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	(112)	15.849	15.737
Partecipazioni di terzi	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	(112)	15.849	15.737
Benefici ai dipendenti	-	-	-
Passività per imposte differite	1.111	6.474	7.584
Altri fondi non correnti	965	-	965
Passività finanziarie non correnti*	50.708	-	50.708
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	5.060	-	5.060
Altre passività non correnti	74	-	74
Passività non correnti	57.917	6.474	64.391
Altri fondi correnti	-	-	-
Debiti commerciali	244	-	244
Passività finanziarie correnti*	15.105	-	15.105
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	434	-	434
Altre passività correnti	1.050	-	1.050
Passività correnti	16.833	-	16.833
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	74.637	22.323	96.960
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(66.848)	-	(66.848)

Nella colonna **Situazione di acquisizione** sono indicati i valori dell'opening balance, comprensivi degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, determinati sulla base della situazione contabile alla data di primo consolidamento (1° gennaio 2019) delle società target espressi in base ai principi contabili internazionali, rettificati opportunamente al fine di

determinare il fair value delle attività e delle passività oggetto di consolidamento:

- **immobili, impianti e macchinari:** impianti eolici iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e rettificate dei corrispondenti fondi ammortamento;
- **attività per imposte differite:** principalmente rilevate su perdite fiscali pregresse;
- **crediti commerciali:** relativi alla vendita di energia elettrica;
- **disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** liquidità giacente su conto corrente;
- **altri fondi non correnti** principalmente legati agli oneri di smantellamento;
- **passività finanziarie non correnti:** quota a medio lungo termine dei debiti verso banche per Project Financing e debiti finanziari per fair value derivati IRS;
- **passività per imposte differite:** principalmente rilevate sulla differenza tra il valore netto contabile e valore fiscale degli immobili, impianti e macchinari;
- **debiti commerciali:** principalmente relativi a debiti verso fornitori terzi per O&M;
- **passività finanziarie correnti:** debiti verso la precedente controllante.

Nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione:**

- **attività immateriali:** plusvalore attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato iscritto alla voce "Diritti e Concessioni" e si riferisce in particolare al diritto a ricevere gli incentivi (tariffa FIP) per un periodo residuo di 16 anni;
- **passività per imposte differite** riferite alle allocazioni di cui sopra.

Determinazione dell'avviamento

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ed il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento come illustrato nella tabella seguente:

Corrispettivo dell'acquisizione⁽¹⁾	22.176
Fair value dei net asset acquisiti	15.737
Avviamento	6.440

(1) la voce non include il rimborso dei finanziamenti che l'acquisita aveva nei confronti del seller

Relativamente alla definizione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti. L'Avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce, principalmente, alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione delle società acquisite all'interno del Gruppo. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Contributo Barkow nel 2019

Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2019) e la data di riferimento del presente Bilancio le società acquisite hanno contribuito al Conto Economico del Gruppo con ricavi pari a 8,5 milioni ed un risultato operativo positivo di 1,9 milioni.

ACQUISIZIONE DI ASSET “CRAIGGORE”

In data **2 maggio 2019** ERG, attraverso la propria controllata ERG UK Holding Ltd., ha perfezionato l'acquisizione da RES, società internazionale del settore delle energie rinnovabili, del 100% delle quote della società Craiggore Energy Ltd., società di diritto nordirlandese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Nord Irlanda, nella contea di Londonderry. Il parco sarà costituito da 10 turbine per una capacità autorizzata di 25 MW ed una produzione di energia elettrica stimata, a regime, di circa 87 GWh all'anno pari a circa 3.500 ore equivalenti ed a circa 43 kt di emissioni di CO₂ evitata, nonché al fabbisogno stimato di energia di circa 21.500 famiglie.

L'inizio dei lavori di costruzione è previsto nel corso del quarto trimestre 2019 e l'entrata in esercizio, a valle della finalizzazione della connessione alla rete nazionale, entro aprile 2021.

Trattandosi di acquisizione di autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico, le attività e le passività acquisite non rispettano la definizione dell'IFRS 3 - Aggregazione aziendali. Pertanto tali attività e passività sono state contabilizzate come acquisizioni di singole attività e passività, allocando la differenza fra prezzo pagato e attività nette acquisite a Diritti e Concessioni.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 5,8 milioni di Euro di cui 5,1 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 0,7 milioni per il rimborso dei finanziamenti in essere alla data di acquisizione del controllo delle società target.

ACQUISIZIONE DI ASSET “WINDWARTS”

In data **27 giugno 2019** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha perfezionato con Windwärts Energie GmbH l'acquisizione di una pipeline di progetti eolici in Germania con una capacità complessiva di 224 MW.

Trattandosi di acquisizione di costi di sviluppo per la realizzazione di parchi eolici, le attività e le passività acquisite non rispettano la definizione dell'IFRS 3 - Aggregazione aziendali. Pertanto tali attività e passività sono state contabilizzate come acquisizioni di singole attività e passività, allocando la differenza fra prezzo pagato e attività nette acquisite ad Attività immateriali in corso.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 1,9 milioni di Euro per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target.

IMPAIRMENT TEST

Nella presente sezione è riportata la descrizione degli impairment test sui principali assets del Gruppo, così come richiesto dallo IAS 36.

In particolare si precisa che per la verifica:

- dell'Avviamento si è proceduto alla verifica del valore recuperabile determinato a livello di Gruppi di CGU, e indentificato nel valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset riconducibili ai suddetti Gruppi;
- delle attività materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo, asset a vita utile definita allocati alle singole CGU, sono stati individuati, in accordo con lo IAS 36, indicatori che possano dare evidenza che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui dall'analisi complessiva degli indicatori si dovesse ravvisare una potenziale perdita di valore per una CGU, si procede alla determinazione del relativo valore recuperabile.

Per quanto riguarda le partecipazioni, che per natura sono a vita utile indefinita, si è tenuto conto delle peculiarità delle medesime: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi per i relativi chiarimenti sull'impostazione adottata.

Le verifiche di cui sopra sono state condotte in linea con quanto previsto dalla Procedura di Impairment Test approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 21 febbraio 2020.

Verifica dell'Avviamento

In considerazione dei valori di avviamento iscritti si è proceduto per il presente Bilancio a verificare il valore recuperabile degli stessi a livello di Gruppi di CGU.

In base allo IAS 36 il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Individuazione Gruppi di unità generatrice di flussi di cassa (CGU)

A valle del profondo processo di trasformazione dell'assetto organizzativo del Gruppo completato nel 2017 (ONE Company) e delle acquisizioni perfezionate nel corso del 2018 e del 2019 nell'ambito del solare in Italia e dello sviluppo eolico in Francia, i settori operativi individuati attualmente dal Gruppo, che coincidono con le quattro diverse tecnologie utilizzate per la generazione di energia, sono di seguito elencati:

- Eolico;
- Solare;
- Idroelettrico;
- Termoelettrico.

L'analisi dei risultati economici operativi del settore Eolico è ulteriormente monitorata, per alcuni indicatori, con riferimento al paese (country) in cui il Gruppo opera.

Si ricorda che a partire dal Bilancio 2018, alla luce dei già commentati cambiamenti organizzativi e di perimetro, il

management ha ritenuto opportuno precedere ad un reassessment dell'allocazione dell'Avviamento in particolare con riferimento a quando previsto al punto a) del paragrafo 80 dello IAS 36.

Più precisamente, nel citato passaggio, lo IAS precisa che l'avviamento debba essere allocato al livello minimo in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne. Nel caso di ERG il livello minimo cui è monitorato l'avviamento coincide con il gruppo di CGU per il quale è misurata la redditività.

In particolare, tenendo anche in considerazione quanto indicato dal paragrafo 87 dello IAS 36, il management nel 2018 ha riconsiderato l'allocazione dell'Avviamento a Gruppi di CGU coerenti con le finalità del reporting integrato di Gruppo, ovvero secondo la matrice tecnologia/Paese come sotto illustrato.

Per maggiori dettagli relativi al reassessment dell'allocazione dell'Avviamento, si rimanda alle Note del Bilancio 2018.

	Wind	Solare	Hydro	Thermo
Italia	✓	✓	✓	✓
Francia	✓			
Germania	✓			
Polonia	✓			
Romania	✓			
Bulgaria	✓			
UK*	✓			

* Parchi eolici in costruzione

I Gruppi di CGU sono stati quindi individuati, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla tecnologia di generazione e, dall'altro, al mercato di riferimento attuale, identificato nel paese in cui sono collocati gli impianti, per un totale di 10 gruppi di CGU. Al 31 dicembre 2019 gli Avviamenti sono stati allocati ai Gruppi di CGU Eolico Italia (126 milioni di Euro), Eolico Francia (33 milioni di Euro), Eolico Germania (6 milioni di Euro) e Solare Italia (56 milioni di Euro) come meglio commentato nel paragrafo successivo.

Il valore recuperabile dei Gruppi di CGU a cui risulta allocato l'avviamento è verificato attraverso la determinazione del valore in uso determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (discounted cash flow), sulla base delle seguenti assunzioni:

- i Gruppi di CGU coincidono con l'insieme dei parchi eolici situati in Italia, in Francia e in Germania, e dei parchi solari situati in Italia;
- per la determinazione del valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi associati ai Gruppi di CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- è stato considerato un terminal value stimato come ulteriore flusso decennale successivo al termine della vita utile degli asset;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (3,75% in Italia e 2,91% Francia e 2,78% Germania).

Il Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU. Nel determinare il tasso di attualizzazione (o anche tasso di sconto) si sono considerati parametri finanziari Beta e rapporto Debt / Equity desunti da panel di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti nel medesimo settore sia una struttura finanziaria di mercato. Per quanto riguarda, invece, il costo del capitale proprio (ke) esso include il tasso di rendimento di attività prive di rischio ed è individuato come il rendimento dei titoli di stato tedeschi a dieci anni.

- I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza del Gruppo, ferma restando la quota di mercato del Gruppo. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinate sulla base di passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

In particolare per la determinazione dei flussi di cassa sono stati presi in considerazione:

- i dati contenuti nell'Aggiornamento del piano finanziario "Piano 2018-2022", esaminato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 10 marzo 2020, escludendo le iniziative di Repowering, Business Development ed Merger&Acquisition in quanto ipotesi di sviluppo di impatto comunque migliorativo;
- per gli anni successivi i dati elaborati sulla base di modelli di simulazione dello scenario macroeconomico ed energetico ed ipotizzando un andamento costante delle produzioni.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione del valore recuperabile degli avviamenti riconducibili ai quattro Gruppi di CGU (Eolico Italia, Eolico Francia, Eolico Germania e Solare Italia) siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

Si precisa che dalle verifiche effettuate ai fini del presente Bilancio è risultata, per tutti i Gruppi di CGU oggetto di esame, una differenza positiva (headroom) tra il valore recuperabile ed il valore contabile:¹

In particolare:

Gruppo di CGU	Headroom* (Milioni di Euro)
Eolico Italia	583
Eolico Francia	34
Eolico Germania	17
Solare Italia	62

* differenza positiva (headroom) tra il valore recuperabile ed il valore contabile

¹ Il Valore contabile corrisponde al Capitale Investito Netto ed è determinato dalla somma algebrica del Capitale Immobilizzato (comprensivo degli Avviamenti), del Capitale circolante operativo netto, delle passività relative al Trattamento di Fine Rapporto, delle Altre attività e delle Altre passività non finanziarie, e del debito per leasing di tutte le società nel perimetro del Gruppo di CGU, incluse le scritture di consolidamento coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ma considerando il differente perimetro sub-aggregazione dei dati coincidente con il Gruppo di CGU.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione del Gruppo sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nel paragrafo precedente. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano in particolare quelle relative all'individuazione dei prezzi attesi dell'energia, alla valutazione delle disponibilità delle risorse rinnovabili e alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati ai settori presi in esame e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile dei Gruppi di CGU, tale analisi ha ipotizzato due scenari:

- i ricavi complessivi di vendita dell'energia (ovvero la remunerazione dell'energia e la produzione della stessa) potrebbero subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, in una misura stimabile pari al 5% rispetto ai valori stimati per il Piano;
- il tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe subire un incremento di 1 punto percentuale.

Gruppo di CGU	Variazioni di Headroom *	
	- 5% ricavi	+ 1% Wacc
	(Milioni di Euro)	
Eolico Italia	-96	-87
Eolico Francia	-31	-31
Eolico Germania	-20	-19
Solare Italia	-29	-32

* differenza positiva (headroom) tra il valore recuperabile ed il valore contabile

Si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile di riferimento (headroom pari a zero) nelle seguenti ipotesi di **abbattimento dei ricavi** per i rispettivi Gruppi di CGU:

- Eolico Italia: -30%;
- Eolico Francia: -5,5%;
- Eolico Germania: -4%;
- Solare Italia: -11%.

Si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile di riferimento (headroom pari a zero) nelle seguenti ipotesi di **incremento del WACC** per i rispettivi Gruppi di CGU:

- Eolico Italia: con Wacc pari al 14,0%;
- Eolico Francia: con Wacc pari al 4%;
- Eolico Germania: con Wacc pari al 3,6%;
- Solare Italia: con Wacc pari al 5,8%.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle cita-

te variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento nel Bilancio Consolidato.

Verifica delle attività (materiali ed immateriali) a vita utile definita

Ai fini del Bilancio 2019, il Gruppo ha verificato se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore.

Si precisa a tal fine che per il Gruppo ERG:

- le attività materiali sono rappresentate dagli impianti di produzione di energia elettrica di diversa tecnologia (parchi eolici in Italia ed all'estero, impianti solari in Italia, centrali idroelettriche in Italia e l'impianto termoelettrico CCGT ubicato in Sicilia);
- le attività immateriali sono rappresentate principalmente dal valore residuo dei valori² allocati in sede di purchase price allocation ed iscritti a maggior valore delle concessioni, autorizzazioni e diritti di gestione di parchi eolici solari e centrali idroelettriche, inclusi gli eventuali diritti alle tariffe incentivanti per gli impianti in esercizio.

In linea con gli anni precedenti tali valori sono allocati alle singole CGU di riferimento rappresentate dalle singole legal entities e/o business combination che li hanno generati.

In accordo con lo IAS 36 sono stati individuati, un elenco di indicatori che possano segnalare che un'attività possa aver subito una riduzione di valore (c.d. triggering events):

A tale fine sono state considerate sia fonti interne che esterne di informazione:

- per quanto riguarda le fonti interne si è preso in esame (i) l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, (ii) eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e (iii) l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto preventivato;
- relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative e l'andamento dei tassi di interesse di mercato. Per la verifica di tali informazioni è stato inoltre individuato un indicatore sintetico (c.d. Indicatore di redditività) calcolato attualizzando la somma dei flussi di cassa operativi (EBITDA) per il periodo di osservazione residuo, determinati sulla base delle medesime modalità ed assunzioni già commentate nel paragrafo precedente per la verifica dell'Avviamento. Per cogliere anche i relativi effetti fiscali, l'indicatore è al netto delle imposte figurative sull'EBITDA.

L'indicatore così calcolato è confrontato con quello dell'anno precedente al fine di verificare la potenziale perdita di valore, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 15 dello IAS 36.

Il Gruppo verifica infine che il valore contabile delle attività nette del Gruppo non risulti superiore alla capitalizzazione di borsa.

² Valori relativi alle business combination degli esercizi precedenti.

Se dall'analisi complessiva degli indicatori si dovesse ravvisare che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore si procede alla determinazione del valore recuperabile ed al relativo confronto con il valore di carico.

Il valore recuperabile per le singole CGU è calcolato nell'accezione di valore d'uso con le medesime modalità e assunzioni già commentate nel paragrafo precedente per la verifica dell'Avviamento.

Se tale valore risultasse inferiore, il valore di carico delle attività verrebbe ridotto al relativo valore recuperabile ad eccezione dei casi in cui il fair value al netto dei costi di dismissione risultasse maggiore.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione e la verifica degli indicatori siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile.

Valore recuperabile dei Gruppi di CGU

Si precisa infine che, anche se non espressamente richiesto dallo IAS 36, la Direzione del Gruppo ha proceduto a determinare il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, dei Gruppi di CGU ai quali non risulta allocato alcun avviamento, confrontandolo con il relativo valore di carico. Anche da tale verifica non è emersa alcuna svalutazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Diritti e Concessioni	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
Costo storico	821.984	54.941	1.402	878.327
Ammortamenti e svalutazioni	(194.275)	(49.483)	-	(243.758)
SALDO AL 31/12/2017	627.709	5.458	1.402	634.569
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Movimenti del periodo:				
Variazione area di consolidamento	181.592	1.089	7.697	190.378
Investimenti	4.006	2.811	728	7.546
Capitalizzazioni e riclassifiche da/a attività immateriali	3.586	2.821	(4.761)	1.645
Riclassifiche da altre voci di bilancio	-	-	5.770	5.770
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(51.931)	(3.764)	-	(55.695)
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	(189)	(1.500)	(12)	(1.701)
Costo storico	1.012.171	59.613	10.823	1.082.608
Ammortamenti e svalutazioni	(247.398)	(52.699)	-	(300.097)
SALDO AL 31/12/2018	764.773	6.914	10.823	782.511
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Movimenti del periodo:				
Variazione area di consolidamento	182.236	-	2.000	184.236
Investimenti	-	1.790	2.439	4.229
Capitalizzazioni e riclassifiche da/a attività immateriali	(4.040)	996	(7.239)	(10.283)
Riclassifiche da altre voci di bilancio	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(67.527)	(3.539)	-	(71.065)
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	59	12	78	149
Costo storico	1.190.248	62.514	8.101	1.260.862
Ammortamenti e svalutazioni	(314.746)	(56.340)	-	(371.086)
SALDO AL 31/12/2019	875.501	6.174	8.101	889.776

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

I Diritti e Concessioni comprendono concessioni, autorizzazioni e diritti di gestione di parchi eolici solari e centrali idroelettriche, inclusi gli eventuali diritti alle tariffe incentivanti, ammortizzate in base alla loro durata residua.

Le altre attività immateriali sono principalmente costituite da licenze software.

Le attività in corso sono relative, principalmente, a costi di sviluppo capitalizzati su progetti in corso di costruzione.

La **variazione dell'area di consolidamento** si riferisce a quanto commentato nel relativo paragrafo.

Gli **investimenti** si riferiscono principalmente ad oneri relativi la costruzione del parco eolico in Germania Windpark Linda GmbH & Co. KG.

La **voce capitalizzazioni e riclassifiche da/a attività immateriali** include componenti di oneri capitalizzati riclassificati tra classi di cespiti differenti, relativamente allo sviluppo di un parco eolico finalizzato in Germania e allo sviluppo di parchi eolici in costruzione in Regno Unito.

NOTA 2 - AVVIAMENTO

Si riporta nella tabella di cui sotto la movimentazione della voce "Avviamento" nel periodo:

(Migliaia di Euro)	Wind	Solare	Hydro	Thermo	Totale
SALDO AL 31/12/2018	138.773	-	-	9.496	148.269
Movimenti del periodo:					
Business combination "Andromeda"	-	56.062	-	-	56.062
Business combination "Les Moulins de Fruges S.a.s."	10.169	-	-	-	10.169
Business combination "Barkow"	6.440	-	-	-	6.440
Svalutazioni da impairment test	-	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2019	155.382	56.062	-	9.496	220.940

La voce non è ammortizzata nel Conto Economico ed è soggetta ad una verifica ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test) su base annuale o con maggiore frequenza nel caso in cui vi siano indicazioni nel corso dell'anno che tale attività possa aver subito una riduzione di valore. In occasione del presente Bilancio si è proceduto alla verifica richiesta dal paragrafo 12 dello IAS 36 e non sono emersi elementi tali da richiedere un adeguamento del valore degli avviamenti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Impairment test**.

NOTA 3 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	238.210	4.041.428	25.320	28.879	4.333.837
Ammortamenti e svalutazioni	(117.181)	(2.017.243)	(17.553)	-	(2.151.977)
SALDO AL 31/12/17	121.029	2.024.185	7.767	28.879	2.181.860
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Movimenti del periodo:					
Variazione area di consolidamento	4.904	252.920	117	16.307	274.247
Investimenti	1.081	17.371	1.600	32.650	52.702
Capitalizzazioni e riclassifiche da/a immobili, impianti e macchinari	9.567	21.182	343	(32.737)	(1.645)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(7.861)	(208.974)	(1.538)	-	(218.373)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(753)	27	(0)	250	(476)
Costo storico	253.962	4.394.047	26.723	45.348	4.720.080
Ammortamenti e svalutazioni	(125.996)	(2.287.334)	(18.434)	-	(2.431.765)
SALDO AL 31/12/2018	127.966	2.106.713	8.289	45.348	2.288.316
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Movimenti del periodo:					
Variazione area di consolidamento	5.719	118.643	27	622	125.011
Investimenti	827	14.603	1.308	46.949	63.686
Attività per diritti di utilizzo	79.050	665	5.418	-	85.133
Capitalizzazioni e riclassifiche da/a immobili, impianti e macchinari	(9.329)	58.783	782	(39.953)	10.284
Alienazioni e dismissioni	(5)	(744)	(2)	-	(751)
Ammortamenti	(7.255)	(218.550)	(1.722)	-	(227.527)
Ammortamento attività per diritti di utilizzo	(5.208)	(33)	(1.443)	-	(6.684)
Svalutazioni	(482)	(1.045)	-	-	(1.527)
Altre variazioni	(95)	484	9	(9)	388
Costo storico	317.352	4.730.466	34.110	52.957	5.134.886
Ammortamenti e svalutazioni	(126.164)	(2.650.948)	(21.445)	-	(2.798.557)
SALDO AL 31/12/2019	191.189	2.079.518	12.665	52.957	2.336.329

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

La **variazione dell'area di consolidamento** si riferisce, principalmente, alle già commentate operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel periodo, relative ad impianti fotovoltaici in Italia e ai parchi eolici in Francia e Germania. Per un'analisi più dettagliata si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Area di Consolidamento**.

Gli **investimenti** si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per sviluppo del parco eolico Windpark Linda in Germania, entrato in operatività alla fine del secondo trimestre e all'avvio dello sviluppo di parchi eolici in corso di costruzione nel Regno Unito.

Si segnala che nel periodo sono stati capitalizzati interessi per Euro 436 migliaia relativi ai parchi in costruzione in Germania (Windpark Linda GmbH & Co KG), Regno Unito (Sandy Knowe Windfarm Ltd. ed Evisshagan Windfarm Ltd.).

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli sugli assets detenuti dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 19 - Covenants e negative pledge**.

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono incluse attività per diritti di utilizzo beni in leasing "right of use" contabilizzati secondo l'IFRS 16. Si riporta nella tabella seguente la movimentazione di tale voce nel periodo:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti specifici	Attrezzature	Altri beni	Totale
SALDO AL 1° GENNAIO 2019	63.419	665	151	2.368	66.603
Incremento dell'attività per il diritto d'utilizzo	8.752			2.914	11.666
Incremento dell'attività per il diritto d'utilizzo per business combination	6.959				6.959
Eliminazione di attività per il diritto di utilizzo	(76)			(19)	(94)
Ammortamento dell'esercizio	(5.208)	(34)	(29)	(1.413)	(6.684)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	73.846	631	122	3.851	78.449

Gli incrementi di periodo si riferiscono, principalmente, ad attività per diritto di utilizzo riferite a business combination precedentemente commentate e ad incrementi riconducibili a società eoliche italiane ed estere.

NOTA 4 - PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate non consolidate integralmente	Imprese controllate a controllo congiunto	Imprese collegate	Altre imprese	
SALDO AL 31/12/2018	378	236	12.918	465	14.000
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/aumenti di capitale/incrementi	8	-	-	-	8
Variazione metodo di consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Svalutazioni/utilizzo fondo copertura perdite	(313)	-	-	-	(313)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Valutaz. società metodo del patrimonio netto	-	-	111	-	111
SALDO AL 31/12/2019	73	236	13.029	465	13.804

La variazione positiva generata dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** è riconducibile al risultato del periodo della partecipata Priolo Servizi S.C.p.A.

La voce svalutazioni si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Longburn Wind Farm Ltd.

Il riepilogo della voce partecipazioni possedute al 31 dicembre 2019 è il seguente:

	Valutate a Patrimonio netto	Valutate al costo	Totale
Partecipazioni			
- in imprese controllate non consolidate integralmente	-	73	73
- in joint venture	-	236	236
- in imprese collegate	13.029	-	13.029
- in altre imprese	-	465	465
Totale	13.029	773	13.804

NOTA 5 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le "Altre attività finanziarie non correnti" pari a 41.629 migliaia di Euro (76.604 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono principalmente costituite da crediti per contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind che risultano vincolati presso l'apposito Fondo di Giustizia istituito dall'art. 61, comma 23, del Decreto Legge n. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) ed in attesa di giudizio presso il Tribunale di Avellino, per un importo pari a 32 milioni. Nelle more della definizione del giudizio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha revocato i contributi Legge 488/92 a suo tempo assegnati alle società beneficiarie, con decreti notificati rispettivamente in data

29 ottobre e 3 novembre 2014. Avverso i decreti di revoca è stato tempestivamente proposto ricorso straordinario con richiesta di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati e si attende ora la decisione sia sull'istanza cautelare sia sul merito del ricorso. Nelle more di tale ricorso in data 27 luglio 2015 sono stati notificati alle società le cartelle di pagamento a fronte delle quali le società ERG Wind hanno proposto opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova, avanzando una ulteriore istanza di sospensione cautelare. L'istanza è stata accolta, sospendendo quindi l'efficacia delle cartelle di pagamento, previo deposito di idonee fidejussioni bancarie da parte delle società ricorrenti. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 15 - Altre passività non correnti**).

Il decremento della voce nel periodo è legato, principalmente, all'incasso anticipato del credito (36 milioni) vantato nei confronti di api corrispondente alla componente differita del corrispettivo di cessione degli asset s regolata da un vendor loan agreement nell'ambito dell'operazione TotaErg.

La voce ricomprende infine crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate integralmente (0,2 milioni) e depositi cauzionali.

NOTA 6 - IMPOSTE

Attività per imposte differite

	31/12/2019	
(Migliaia di Euro)	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Fondi rischi ed oneri	106.940	25.063
Perdite fiscali	121.779	30.329
Strumenti Derivati	97.595	22.524
Ammort. e sval.ne Immobilizzazioni	61.375	46.546
Altre Svalutazioni	13.389	3.619
Altro	101.468	29.469
Totale attività per imposte differite ante compensazione	502.546	157.550
Imposte differite compensabili		(115.293)
Totale attività per imposte differite post compensazione		42.257

Attività per imposte differite

	31/12/2018	
(Migliaia di Euro)	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Fondi rischi ed oneri	111.521	28.777
Perdite fiscali	72.254	16.557
Strumenti Derivati	113.996	29.038
Ammort. e sval.ne Immobilizzazioni	106.515	24.513
Altre svalutazioni	14.816	3.714
Altro	150.955	25.428
Totale attività per imposte differite	570.056	128.028

Le attività per imposte differite sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite per le società italiane è pari all'aliquota nominale IRES (24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 4,82% - 5,57%).

Si segnalano qui di seguito le aliquote relative alle società estere consolidate integralmente:

- Francia 25% - 28%;
- Germania 26,6 - 30,5%;
- UK 17%-19%;
- Romania 16%;
- Polonia 19%;
- Bulgaria 10%.

Le attività per imposte differite al 31 dicembre 2019 pari a 42.257 migliaia di Euro (128.028 migliaia al 31 dicembre 2018), sono rilevate, principalmente, a fronte di strumenti finanziari derivati, stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, operazioni di business combination e perdite fiscali recuperabili.

Si segnala inoltre che:

- sono state iscritte in bilancio attività per imposte differite per un importo pari a 8,1 milioni relative ad interessi passivi indeducibili afferenti il business solare;
- non sono state iscritte in bilancio attività per imposte differite relative ad eccedenze di interessi passivi riportabili pari a circa 36,5 milioni riferiti al Gruppo ERG Wind, acquisito nel 2013. Si segnala che nel corso del 2019 il Gruppo non ha utilizzato il beneficio fiscale non rilevato in precedenza.

Le motivazioni alla base della non iscrizione di tali attività per imposte differite sono riconducibili all'assenza di un piano fiscale specifico ed alle prospettive di evoluzione della struttura societaria del gruppo ERG Wind anche in conseguenza delle operazioni di liability management che nel corso del 2019, ne hanno determinato una modifica nella struttura finanziaria.

Il Gruppo ritiene probabile la recuperabilità delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2019.

Passività per imposte differite

	31/12/2019	
(Migliaia di Euro)	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Price Purchase Allocation	1.004.695	290.346
Ammortamenti Immobilizzazioni	133.084	25.027
IFRS 9 tax effects	7.117	1.708
Altro	198.047	7.276
Totale passività per imposte differite ante compensazione	1.342.943	324.357
Imposte differite compensabili		(115.293)
Totale passività per imposte differite post compensazione		209.064

Passività per imposte differite

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	
	Differenze Temporanee	Effetto Imposta
Price Purchase Allocation	822.136	249.900
Ammortamenti Immobilizzazioni	121.619	26.380
IFRS 9 tax effects	6.021	1.445
Altro	147.112	10.912
Totale passività per imposte differite	1.096.888	288.637

Le passività per imposte differite sono stanziare sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali. Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9% - 5,57%).

Le imposte differite al 31 dicembre 2019 pari a 209.064 migliaia di Euro (288.637 al 31 dicembre 2018), sono stanziare principalmente sui plusvalori su aggregazioni aziendali ed ammortamenti fiscali eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici.

NOTA 7 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" pari a 42.928 migliaia di Euro (42.890 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono relative principalmente:

- alla quota ancora da incassare (22 milioni) dei crediti per contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 15 - Altre passività non correnti**);
- a crediti per 10 milioni a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 14 - Altri fondi**;
- a crediti verso Erario (5 milioni).

NOTA 8 - RIMANENZE

Le rimanenze di materie, pari a 22.273 migliaia di Euro (21.623 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono relative a parti di ricambio funzionali principalmente all'attività di manutenzione ordinaria degli impianti eolici e sull'impianto CCGT.

NOTA 9 - CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	128.087	123.989
Crediti per incentivi	71.822	131.560
Crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente	1.334	3.105
Fondo svalutazione crediti	(7.777)	(7.654)
Totale	193.466	251.001

La voce include principalmente i crediti per cessione di energia elettrica nei confronti di terzi, vendita di utilities verso soggetti operanti presso il sito di Priolo e certificati ambientali (tariffa incentivante, certificati verdi e certificati bianchi). La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile, principalmente, alla riduzione delle tempistiche di incasso dei crediti per incentivi in Italia.

Per informazioni relative ai crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente si rimanda alla **Nota 33 - Parti correlate**.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Applicazione IFRS 9	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	(7.777)	(256)	133	-	(7.654)
Totale	(7.777)	(256)	133	-	(7.654)

Si ricorda che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate a livello di singola società dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti. Gli **incrementi** si riferiscono in particolare ad accantonamenti su crediti commerciali di dubbia esigibilità relativi, principalmente, al business solare.

Segue l'analisi dei crediti commerciali in essere a fine esercizio.

Lo scadenziario dei crediti è presentato già al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti non scaduti	180.601	237.852
Crediti scaduti:		
entro 30 gg.	8.744	3.030
entro 60 gg.	762	3.234
entro 90 gg.	747	249
oltre 90 gg.	2.612	6.635
Totale	193.466	251.001

NOTA 10 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI - ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Altri crediti e attività correnti

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti tributari	48.006	61.320
Quote di oneri differiti	40.800	27.982
Crediti diversi	6.994	9.071
Attività per imposte correnti	27.656	22.406
Totale	123.462	120.785

I crediti tributari sono relativi a posizioni di IVA a credito, a crediti per ritenute d'acconto e ad altri crediti tributari.

La variazione delle quote di oneri differiti rispetto al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente agli acquisti di CO₂ in eccedenza rispetto ai fabbisogni di periodo.

I crediti diversi includono, tra gli altri, i crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente e le quote di costi differiti nei periodi successivi, oltre che crediti a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla [Nota 14 - Altri fondi](#).

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

Alla data del 31 dicembre 2019 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.r.l. è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%.

Alla data del 31 dicembre 2019 la San Quirico S.p.A. e la Polcevera S.r.l. risultano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

Le azioni proprie alla data di redazione del presente documento ammontano a n.1.450.080 al prezzo medio di carico pari ad Euro 6,88 (n. 1.503.200 al prezzo medio di carico Euro 6,88 al 31 dicembre 2018).

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 17 aprile 2019 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Co dice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 17 aprile 2019, previa revoca per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2018, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo

massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trenta milioni sessantaquattro mila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 17 aprile 2019, ad alienare, in una o più volte e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Si ricorda che in data 20 ottobre 2018 in occasione della celebrazione dell'80° anniversario di ERG, la controllante San Quirico S.p.A. ed ERG S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede l'assegnazione gratuita di 80 azioni proprie ERG a favore di ciascun dipendente delle società italiane del Gruppo ERG, i cui oneri (ivi incluso il valore delle azioni proprie ERG) sono stati integralmente oggetto di ristoro dalla stessa San Quirico S.p.A., holding delle famiglie Garrone e Mondini. L'assegnazione è stata finalizzata in data 14 gennaio 2019 e ha riguardato un numero complessivo di 664 dipendenti e di 53.120 azioni presenti nel portafoglio della Società per un valore complessivo pari a 898 migliaia di Euro.

Altre Riserve

Si riporta nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto:

	31/12/2019	31/12/2018
Capitale Sociale	15.032	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	64.572	64.207
Riserve di rivalutazione	66.946	66.946
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva di fusione	251.120	251.120
Utili portati a nuovo	663.150	765.426
Altre riserve	678.998	530.238
Risultato d'esercizio	31.553	132.628
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	1.774.606	1.828.832
Partecipazioni di terzi	11.530	-
Patrimonio Netto	1.786.136	1.828.832

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle Altre Riserve si rimanda al paragrafo **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**.

Dividendi

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2019 (111,7 milioni di Euro) e 2018 (171,1 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente corrispondono rispettivamente a 0,75 Euro e 1,15 Euro (di cui 0,40

componente non ricorrente) per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola.

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 0,75 Euro per azione.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 20 maggio 2020, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020.

Proposta del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

- approvare il Bilancio d'esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2019 che si chiude con un utile di 11.029.960,49 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 0,75 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e, per la parte residua, mediante utilizzo delle "Altre riserve" di utili;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2020, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020.

Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi alla data di redazione del presente documento.

NOTA 12 - PARTECIPAZIONI DI TERZI

Le Partecipazioni di terzi si riferiscono al consolidamento con il metodo integrale delle seguenti società con partecipazioni di altri soci:

Società	% azionisti terzi	quota di terzi
Andromeda PV S.r.l.	21,50%	11.530

NOTA 13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

I fondi relativi al personale, pari a 5.381 migliaia di Euro (5.820 al 31 dicembre 2018), accolgono la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Non vi sono attività a servizio dei piani.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi utilizzate per determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto e la relativa movimentazione nell'esercizio. Si precisa che, il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AAA.

	2019	2018
Tasso di sconto	0,8%	1,6%
Tasso di inflazione	0,8%	1,5%
Tasso medio di rotazione	3,0%	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%	1,5%
Età anagrafica media	46	45

	31/12/2019	31/12/2018
SALDO DI INIZIO PERIODO	5.820	6.403
Variazione area di consolidamento	-	-
Rivalutazione del periodo	276	176
Decrementi del periodo	(714)	(758)
SALDO DI FINE PERIODO	5.381	5.820

I decrementi del periodo sono riconducibili, principalmente, ad uscite di dipendenti ed anticipazioni al personale.

La seguente tabella mostra l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione:

	31/12/2019	31/12/2018
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(220)	(256)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	238	280

NOTA 14 - ALTRI FONDI

Altri fondi non correnti

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area Consolidamento	31/12/2018
Fondo oneri smantellamento	45.567	1.341	(292)	-	2.273	42.244
Fondo business dismessi	75.924	-	(13.237)	-	-	89.161
Fondo rischi fiscali non correnti	12.656	-	(1.412)	-	2.043	12.025
Fondo rischi istituzionali non correnti	-	-	(325)	-	-	325
Altri fondi rischi e oneri non correnti	4.997	4.922	(96)	-	32	139
Totale	139.144	6.263	(15.362)	-	4.348	143.894

Gli "Altri fondi non correnti", pari a 139.144 migliaia di Euro (143.894 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) comprendono principalmente passività legate:

- ad oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici iscritti in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali;
- al fondo Business dismessi per il quale si rimanda a quanto commentato nella **Nota 20 - Passività potenziali e contenziosi**.

Gli **incrementi** del periodo si riferiscono principalmente:

- alla rivalutazione finanziaria degli oneri di ripristino dei parchi eolici e solari ed in particolare al reversal dell'effetto attualizzazione. I tassi di attualizzazione utilizzati, a seconda del Paese di riferimento, sono inclusi nel range 1%-3,5%. Per gli altri fondi non si è proceduto all'attualizzazione in virtù dell'incertezza sulle tempistiche di utilizzo;
- allo stanziamento di passività legate ad avviate procedure di riorganizzazione societaria ed in particolare alla semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa - societaria del Gruppo in Italia ed all'estero.

I **decrementi** del periodo si riferiscono principalmente ad utilizzi per 5 milioni di Euro a fronte di oneri sostenuti nel periodo e a parziali rilasci per 8,2 milioni di Euro in considerazione dell'evolversi favorevole di contenziosi.

Altri fondi correnti

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area Consolidamento	31/12/2018
Fondo oneri per copertura perdite società partecipate	6.459	345	(513)	-	-	6.627
Fondo rischi fiscali correnti	13.740	9.185	(1.256)	-	-	5.810
Fondo rischi istituzionali correnti	24.607	302	(26)	-	-	24.331
Fondo rischi legali correnti	2.716	2.145	(4.160)	-	-	4.732
Altri fondi rischi e oneri correnti	2.713	361	(1.905)	-	177	4.081
Totale	50.235	12.338	(7.859)	-	177	45.580

Gli "Altri fondi correnti" al 31 dicembre 2019 sono pari a 50.235 migliaia di Euro (45.580 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono composti come segue.

- il **fondo oneri per copertura perdite società partecipate** è relativo principalmente alla società controllata non consolidata integralmente ERG Petroleos, non più operativa, in corso di liquidazione;
- il **fondo rischi fiscali correnti** considera la stima di passività derivanti da contenziosi di natura tributaria relativi a imposte dirette e indirette. Si precisa, inoltre, che il fondo accoglie, tra gli altri, l'accantonamento relativo al contenzioso esistente e a quello potenziale in materia di imposte locali instaurato a seguito della diversa interpretazione fornita dalle Agenzie delle Entrate circa l'applicazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 208/2015 (in particolare, le torri eoliche sono state ritenute da parte delle Agenzie rilevanti ai fini della determinazione della rendita catastale);
- il **fondo rischi istituzionali correnti** comprende:
 - il fondo per oneri legati ad interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 (15,6 milioni), relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo

Economico come meglio commentato alla **Nota 5 - Altre attività finanziarie non correnti**. Si precisa che i rischi connessi alla revoca dei predetti contributi sono coperti negli accordi di acquisizione di ERG Wind da specifiche obbligazioni di indennizzo rilasciate da parte del venditore e pertanto si è proceduto a stanziare il relativo credito nelle "Altre attività correnti";

- il fondo rischi su oneri potenziali società estere (9 milioni) relativo a potenziali passività relative alla Romania, rilevato nel 2015, in occasione dello scioglimento della joint venture LUKERG Renew.

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente:

- alla rideterminazione della passività relativa ad alcuni contenziosi di natura tributaria con riferimento all'anno 2019 ed esercizi precedenti;
- oneri per copertura perdite società partecipate (0,3 milioni);
- oneri relativi sull'esito di contenziosi legali (2,1 milioni).

I **decrementi** si riferiscono principalmente:

- ad utilizzi relativi a contenziosi di natura fiscale manifestatisi nel periodo (1,2 milioni);
- ad utilizzi per copertura perdite società partecipate (0,5 milioni);
- alla chiusura di contenziosi correlati ai progetti legati al business eolico (4,2 milioni);
- rilascio relativo al fondo oneri potenzialmente derivanti dal business energia per il venir meno del rischio in oggetto (1,4 milioni).

Per gli altri fondi correnti non si è proceduto all'attualizzazione in virtù della classificazione degli stessi come passività correnti.

NOTA 15 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
Corrispettivo acquisizione Gruppo Wind	9.821	9.821
Debiti per imposte pregresse da fusione società estere	18.594	18.594
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	1.801	1.971
Altre poste minori	4.500	4.030
Totale	34.716	34.417

NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	87.447	92.258
Debiti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	383	36
Totale	87.830	92.294

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a debiti per acquisto utilities (gas ed energia elettrica) e per investimenti.

NOTA 17 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/12/2019	31/12/2018
Mutui / Finanziamenti a medio-lungo termine	675.803	795.670
- quota corrente mutui e finanziamenti	(7.815)	(163.618)
Project Financing a medio-lungo termine	812.110	1.177.550
- quota corrente Project Financing	(104.310)	(146.164)
Prestito obbligazionario a medio-lungo termine	603.688	100.559
- quota corrente Prestito obbligazionario	(7.065)	(897)
Fair Value derivati di copertura su tassi di interesse	41.765	88.225
Debiti finanziari non correnti per acquisto di partecipazioni	18.449	16.884
Passività finanziarie non correnti	2.032.625	1.868.210
Passività finanziarie per beni in leasing	77.536	-
- quota corrente passività finanziarie beni in leasing	(7.406)	-
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	70.130	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.102.755	1.868.210
Mutui / Finanziamenti a breve termine	7.815	163.618
Project Financing a breve termine	104.310	146.164
Prestito obbligazionario a breve termine	7.065	897
Passività bancarie a breve	92	20.074
Altri debiti finanziari correnti	2.274	3.973
Passività finanziarie correnti	121.555	334.726
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	7.406	-
Passività finanziarie correnti per beni in leasing	7.406	-
Crediti finanziari verso società partecipate	(8.357)	(8.490)
Altri crediti finanziari correnti	(14.062)	(41.200)
Attività finanziarie correnti	(22.419)	(49.690)
Depositi bancari	(535.678)	(611.389)
Denaro e valori in cassa	0	(7)
Depositi bancari correlati ai Project Financing	(117.850)	(162.797)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(653.528)	(774.193)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(546.985)	(489.158)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.555.770	1.379.053

La posizione finanziaria netta contabile, conforme ai requirements previsti dall'ESMA, risulta pari a 1.556 milioni, in incremento di 177 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente a seguito dei seguenti impatti ed al flusso di cassa del periodo al netto degli investimenti e delle variazioni puntuali del circolante:

- +364 milioni impatto complessivo delle operazioni descritte nella sezione **Variazione area di consolidamento**;
- +112 milioni distribuzione di dividendi agli Azionisti;
- -328 milioni incasso di incentivi (tariffa incentivante Italia).

Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine

Per un confronto tra i valori contabili e il relativo fair value si rimanda alla **Nota 36 - Strumenti Finanziari**.

Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine

I **“Debiti verso banche a medio-lungo termine”** al 31 dicembre 2019 sono pari a 676 milioni di Euro (794 milioni al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a:

- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A. (150 milioni) e UBI Banca S.p.A. (100 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l’acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e con Unicredit S.p.A. (75 milioni) per il finanziamento di progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania);
- un corporate loan con Mediocredito (57 milioni) a fronte dell’estinzione anticipata di contratti di leasing in 5 società del settore solare acquisite ad inizio anno;
- due finanziamenti Environmental, Social e Governance a medio lungo termine (“ESG Loan”) pari a 120 milioni con la Banca Nazionale del Lavoro e pari a 120 milioni con Crédit Agricole con l’obiettivo di supportare il piano di investimenti del gruppo e di rifinanziare alcune linee di credito corporate;
- un corporate loan con Commerzbank (60 milioni) a fronte dell’estinzione anticipata dei project financing di ERG Power S.r.l. e di 5 società tedesche controllate integralmente.

Si precisa che nel primo trimestre 2019 è stato inoltre rimborsato anticipatamente un corporate acquisition loan di 291 milioni di Euro sottoscritto nel 2015 con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all’acquisizione dell’intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.

I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (3 milioni) e dell’effetto della rinegoziazione dei finanziamenti (3 milioni) a seguito dell’applicazione dell’IFRS 9.

Le condizioni e i piani di rimborso dei mutui e finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti qui di seguito:

Società	Forma tecnica	Valore contabile passività finanziaria	Valore nominale passività finanziaria	Valuta del finanziamento	Erogazione	Scadenza	Copertura
ERG S.p.A.	Corporate loan bilaterale	145.554	150.000	Euro	2016	2023	IRS: tasso fisso 0,2125%
ERG S.p.A.	Corporate loan bilaterale	99.825	100.000	Euro	2016	2021	IRS: tasso fisso -0,045%
ERG S.p.A.	Corporate loan bilaterale	74.790	75.000	Euro	2016	2021	IRS: tasso fisso -0,092%
ERG S.p.A.	Corporate loan	56.547	56.875	Euro	2018	2026	-
ERG S.p.A.	Environmental, Social and Governance Loan	119.619	120.000	Euro	2018	2023	IRS: tasso fisso 0,34%
ERG S.p.A.	Corporate loan	59.841	60.000	Euro	2019	2024	IRS: tasso fisso 0,0005%
ERG S.p.A.	Corporate loan	119.628	120.000	Euro	2019	2023	IRS: tasso fisso 0,34%
TOTALE MUTUI / FINANZIAMENTI		675.803	681.875				

Si rimanda alla **Nota 19** per un commento sui relativi eventuali Covenants e negative pledge.

Project Financing a medio-lungo termine

I debiti project financing, pari a 812 milioni di Euro (1.178 milioni al 31 dicembre 2018), sono riferibili a quanto esposto nella tabella seguente:

(Migliaia di Euro)			DEBITO FINANZIARIO ASSOCIATO					
Società	Forma tecnica	Valore netto contabile asset	Valore contabile passività finanziaria	Valore nominale passività finanziaria	Valuta del finanziamento	Erogazione	Scadenza	Copertura
ERG Eolica Adriatica	Project financing garantito	104.395	78.059	80.821	Euro	2009	2025	IRS: tasso fisso 4,176%
ERG Eolica Fossa del Lupo	Project financing garantito	91.707	60.103	63.505	Euro	2017	2027	IRS: tasso fisso 2,26%
ERG Eolica Campania	Project financing garantito	69.447	11.519	11.605	Euro	2009	2020	IRS: tasso fisso 4,37%
ERG Eolica Ginestra	Project financing garantito	51.012	21.812	22.410	Euro	2010	2025	IRS: tasso fisso 3,27%
ERG Eolica Amaroni	Project financing garantito	27.451	16.943	18.032	Euro	2017	2027	IRS: tasso fisso 1,68%
ERG Eolica Faeto	Project financing garantito	8.393	7.711	7.761	Euro	2007	2021	IRS tasso fisso 2,13%
Eoliennes du Vent Solaire	Project financing garantito	1.962	2.450	2.450	Euro	2011	2025	Finanziamento a tasso fisso
ERG Eolica Basilicata	Project financing garantito	33.208	25.663	28.116	Euro	2017	2027	IRS: tasso fisso 1,456%
EW Ornetà 2 SP Z.O.O.	Project financing garantito	91.448	34.211	34.909	Zloty	2015	2029	IRS: tasso fisso 2,47% (wibor)
K & S Energy Eood	Project financing garantito	40.066	10.792	10.972	Euro	2012/13	2022	IRS: tasso fisso 0,14%
ERG Wind France 1	Project financing garantito	35.529	16.159	16.718	Euro	2016	2025	IRS: tasso fisso -0,065%
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Project financing garantito	5.570	5.587	5.587	Euro	2013	2027	IRS: tasso fisso 2,025%
Parc Eolien de Garcelles Sacqueville S.a.s.	Project financing garantito	4.176	3.502	3.502	Euro	2007	2023	IRS: tasso fisso 3,75%
S.a.s. Societ� de exploitation du P.E. de la Souterraine	Project financing garantito	5.176	5.647	5.647	Euro	2013	2028	IRS: tasso fisso 2,01%
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur S.a.s.	Project financing garantito	9.134	8.216	8.216	Euro	2014	2029	Finanziamento per il 40% a tasso fisso
Parc Eolien St Riquier 1 S.a.s.	Project financing garantito	6.236	8.421	8.421	Euro	2009	2027	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Project financing garantito	13.039	10.386	10.587	Euro	2013	2030	Finanziamento a tasso fisso
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG	Project financing garantito	1.394	2.700	2.700	Euro	2006	2021	Finanziamento a tasso fisso
Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG	Project financing garantito	15.823	18.832	19.730	Euro	2007	2025	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien Chaude Vall�e S.ar.l.	Project financing garantito	8.762	9.688	9.688	Euro	2011	2027	Finanziamento per l'85% a tasso fisso
Parc Eolien Hauts Moulins S.ar.l.	Project financing garantito	9.489	9.710	9.710	Euro	2012	2028	Finanziamento per l'86% a tasso fisso
Parc Eolien de Morvillers S.ar.l.	Project financing garantito	9.555	10.210	10.210	Euro	2012	2027	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien Moulins des Champs S.ar.l.	Project financing garantito	9.414	9.569	9.569	Euro	2012	2028	Finanziamento per l'85% a tasso fisso
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	Project financing garantito	10.325	10.800	10.800	Euro	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	Project financing garantito	8.874	9.193	9.193	Euro	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Project financing garantito	6.734	10.541	11.285	Euro	2014	2025	IRS: tasso fisso 0,949%
ERG Solar Holding S.r.l.	Project financing garantito	-	149.892	158.003	Euro	2016	2030	IRS: tasso fisso 0,75%
ISAB Energy Solare (S.r.l.)	Project financing garantito	2.187	2.156	2.156	Euro	2011	2029	IRS: tasso fisso 2,81%
Parc Eolien de la vall�e de Torfou S.a.r.l.	Project financing garantito	18.158	20.443	21.342	Euro	2017	2034	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien du Melier S.a.r.l.	Project financing garantito	8.994	10.091	10.091	Euro	2015	2031	Finanziamento a tasso fisso
ERG Windpark Linda GmbH & Co. KG	Project financing garantito	31.065	23.471	23.660	Euro	2018	2038	Finanziamento a tasso fisso
Andromeda S.r.l.	Project financing garantito	119.318	131.672	131.992	Euro	2010	2028	Finanziamento a tasso fisso
UGE Barkow GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie	Project financing garantito	18.609	21.080	21.080	Euro	2014	2033	IRS 1: tasso fisso 2,070% IRS 2: tasso fisso 1,700%
UGE Barkow Zwei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie	Project financing garantito	12.981	14.507	14.507	Euro	2014	2033	IRS 1: tasso fisso 2,070% IRS 2: tasso fisso 1,700%
UGE Barkow Drei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie	Project financing garantito	18.157	20.362	20.362	Euro	2014	2033	IRS 1: tasso fisso 2,110% IRS 2: tasso fisso 2,110% IRS 3: tasso fisso 1,700%
TOTALE PROJECT FINANCING			812.114	835.353				

Si segnala che i Project financing riportati nella tabella sono garantiti dall'asset sottostante.

Si rimanda alla **Nota 19** per un commento sui relativi eventuali Covenants e negative pledge.

Al 31 dicembre 2019 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti e project financing era del 1,80% (1,34% al 31 dicembre 2018). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Prestiti obbligazionari

Il debito per prestiti obbligazionari, pari 603,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (100,6 al 31 dicembre 2018), include:

- la passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile effettuato nel mese di luglio 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia;
- la passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario Green Bond non convertibile effettuato nel mese di aprile 2019, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo seguente **ERG colloca il suo primo Green Bond per 500 milioni di Euro**.

Il debito per prestiti obbligazionari è esposto al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore iniziale di 4,9 milioni. Tali costi sono stati rilevati negli oneri finanziari del 2019 secondo il metodo del costo ammortizzato per un ammontare pari a 0,6 milioni.

ERG colloca il suo primo Green Bond per 500 milioni di Euro

In data **4 aprile 2019** ERG S.p.A. ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 1 miliardo (v. CS del 19/12/2018), come da ultimo modificato e integrato il 26 marzo 2019.

Il collocamento del prestito obbligazionario è avvenuto in seguito ad un roadshow di 4 giorni sulle principali piazze finanziarie europee (Milano, Amsterdam, Parigi, Londra e Francoforte), nel corso del quale il top management di ERG ha incontrato più di 100 investitori.

L'emissione ha assunto la forma del Green Bond, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG.

Il prestito obbligazionario è rivolto esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto ampio successo, ricevendo richieste pari a oltre 6 volte l'ammontare delle obbligazioni offerte, da parte di investitori di primario standing e rappresentativi di numerose aree geografiche, significativa la partecipazione di investitori green e sostenibili.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, pagano una cedola lorda annua al tasso fisso dell'1,875% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,674% del valore nominale.

La data di regolamento è stata fissata per il giorno 11 aprile 2019. Da tale data le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo.

Fitch Ratings ha attribuito all'emissione un rating pari a BBB-.

L'emissione del primo Green Bond da parte di ERG s'inquadra nella strategia che prevede la progressiva evoluzione

della struttura finanziaria del Gruppo da Project a Corporate Financing, coerentemente con il cambiamento prospettico dell'industry e con lo sviluppo atteso del portafoglio di generazione.

L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit in qualità di Joint Bookrunner e da ING in qualità di Co-Lead manager.

Le condizioni e i piani di rimborso dei prestiti obbligazionari sono esposti qui di seguito:

Società	Forma tecnica	Valore contabile passività finanziaria	Valore nominale passività finanziaria	Valuta del finanziamento	Erogazione	Scadenza	Copertura
ERG S.p.A.	Prestito obbligazionario	100.659	100.000	Euro	2017	2023	Finanziamento a tasso fisso
ERG S.p.A.	Prestito obbligazionario	503.029	500.000	Euro	2019	2025	Finanziamento a tasso fisso
TOTALE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO		603.688	600.000				

Il valore contabile della passività finanziaria include circa 7,8 milioni di interessi maturati nel periodo.

Fair value derivati di copertura su tassi di interesse

Gli altri debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 41,7 milioni di Euro (88,2 milioni al 31 dicembre 2018) di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

	Banca Emittente	Contratto	Scadenza	Debito per fair value	
				31/12/2019	31/12/2018
(Migliaia di Euro)					
ERG Wind Investments Ltd. ⁽¹⁾	IntesaSanpaolo	IRS	-	-	(29.310)
ERG Wind Investments Ltd. ⁽¹⁾	IntesaSanpaolo	IRS	-	-	(21.945)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	15/06/22	(3.013)	(4.438)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	ING	IRS	15/06/22	(3.042)	(4.483)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	15/06/22	(3.013)	(4.438)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	30/06/25	(278)	(82)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	UBI Banca	IRS	30/06/25	(109)	(32)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Unicredit	IRS	30/06/25	(278)	(82)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	ING	IRS	31/12/25	(1.481)	(1.678)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Crédit Agricole	IRS	31/12/25	(1.273)	(1.443)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Centrobanca	IRS	31/12/25	(977)	(1.107)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/27	(353)	(120)
ERG Eolica Campania S.p.A.	Unicredit	IRS	31/05/20	(98)	(350)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Unicredit	IRS	30/06/25	(634)	(769)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Centrobanca	IRS	30/06/25	(634)	(769)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Unicredit	IRS	30/06/25	(634)	(769)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	ING	IRS	31/12/26	(488)	(479)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/26	(488)	(479)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/27	(30)	(9)
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Banco popolare	IRS	31/12/21	(95)	(180)
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Unicredit	IRS	31/12/21	(95)	(180)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(16)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(17)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(15)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(16)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(15)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(16)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(16)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	-	(17)
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	30/06/31	(808)	(710)

(Migliaia di Euro)	Banca Emittente	Contratto	Scadenza	Debito per fair value	
				31/12/2019	31/12/2018
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Credit Agricole	IRS	30/06/31	(808)	(710)
EW Orneta 2 SP Z.O.O.	ING	IRS	31/12/29	(451)	(120)
EW Orneta 2 SP Z.O.O.	Pekao Bank	IRS	31/12/29	(451)	(120)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	BNP Paribas BNL	IRS	-	-	(646)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	IntesaSanpaolo	IRS	-	-	(646)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	Credit Agricole	IRS	-	-	(518)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	Santander	IRS	-	-	(103)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	Centrobanca	IRS	-	-	(103)
ERG Power S.r.l. ⁽²⁾	ING	IRS	-	-	(103)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	ING	IRS	-	-	(263)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	BNP Paribas BNL	IRS	-	-	(256)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	Unicredit	IRS	-	-	(265)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	Barclays	IRS	-	-	(253)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	IntesaSanpaolo	IRS	-	-	(264)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	Credit Agricole	IRS	-	-	(268)
ERG S.p.A. ⁽³⁾	Natixis	IRS	-	-	(265)
ERG S.p.A.	UBI Banca	IRS	26/02/21	(255)	(284)
ERG S.p.A.	UBI Banca	IRS	26/02/21	(210)	-
ERG S.p.A.	Mediobanca	IRS	30/06/23	(3.422)	(1.290)
ERG S.p.A.	Mediobanca	IRS	15/03/21	(698)	(1.185)
ERG S.p.A.	Unicredit	IRS	21/04/21	(199)	(199)
ERG S.p.A.	Unicredit	IRS	31/01/22	(293)	-
ERG S.p.A.	Crédit Agricole	IRS	19/11/23	(2.874)	(914)
ERG S.p.A.	BNL	IRS	19/11/23	(2.874)	(914)
ERG S.p.A.	Commerzbank	IRS	02/05/24	(633)	-
ERG S.p.A.	Commerzbank	IRS	30/09/29	(6)	-
ERG S.p.A. ⁽⁴⁾	Unicredit	IRS	31/12/27	146	-
ERG S.p.A. ⁽⁴⁾	Credit Agricole	IRS	31/12/27	402	-
ERG S.p.A. ⁽⁴⁾	Barclays	IRS	31/12/27	469	-
ERG S.p.A. ⁽⁴⁾	Unicredit	IRS	30/09/29	453	-
ERG S.p.A. ⁽⁴⁾	UBI	IRS	30/09/29	368	-
Parc Eolien Du Patis S.a.s	Crédit Coopératif	IRS	02/08/27	(205)	(206)
Parc Eolien Du Patis S.a.s	Crédit Coopératif	IRS	30/07/27	(207)	(209)
Parc Eolien de Garcelles Secqueville S.a.s	Nord LB	IRS	30/06/23	(260)	(394)
S.a.s. Société de exploitation du P.E. de la Souterraine	Crédit Coopératif	IRS	29/12/28	(576)	(530)
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur S.a.s	Natixis	IRS	01/07/29	(396)	(350)
Parc Eolien St Riquier 1 S.a.s	Saar	IRS	31/12/24	(248)	(205)
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Commerzbank	IRS	31/12/29	(467)	(328)
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Commerzbank	IRS	31/12/30	(217)	(111)
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Nord LB	IRS	31/12/25	(432)	(407)
ERG Solar Holding S.r.l.	IntesaSanpaolo	IRS	30/06/30	(1.243)	(319)
ERG Solar Holding S.r.l.	UBI Banca	IRS	30/06/30	(1.246)	(320)
ERG Solar Holding S.r.l.	UniCredit	IRS	30/06/30	(1.470)	(378)
ERG Solar Holding S.r.l.	IntesaSanpaolo	IRS	30/06/30	(310)	(148)
ERG Solar Holding S.r.l.	UBI Banca	IRS	30/06/30	(310)	(148)
ERG Solar Holding S.r.l.	UniCredit	IRS	30/06/30	(367)	(175)
ISAB Energy Solare S.r.l.	IntesaSanpaolo	IRS	30/06/29	(329)	(319)
ERG Wind France 1 S.a.s ⁽⁴⁾	HypoVereinsbank	IRS	30/09/23	(28)	-
ERG Wind France 1 S.a.s ⁽⁴⁾	UBI Banca	IRS	30/09/23	(28)	-
Windpark Linda GmbH & Co. KG	HSH Nordbank AG	IRS	31/12/38	(714)	-
K&S Energy EOOD	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/22	(11)	-
Barkow GmbH	Commerzbank	IRS	31/12/30	(630)	-
Barkow Zwei GmbH	Commerzbank	IRS	31/12/30	(418)	-
Barkow Drei GmbH	Commerzbank	IRS	30/06/31	(670)	-
Barkow Drei GmbH	Commerzbank	IRS	30/06/31	(40)	-
Barkow GmbH	Commerzbank	IRS	30/06/33	31	-
Barkow Zwei GmbH	Commerzbank	IRS	30/06/33	21	-
Barkow Drei GmbH	Commerzbank	IRS	30/06/33	15	-
TOTALE				(39.913)	(88.225)

(1) (2) lo strumento finanziario derivato è stato rimborsato anticipatamente in conseguenza del rimborso del relativo project financing

(3) lo strumento finanziario derivato è stato rimborsato in conseguenza del rimborso del relativo finanziamento

(4) alla data del 31 dicembre 2019 il fair value positivo dei derivati pari a 1,8 milioni viene esposto tra le attività finanziarie non correnti

Debiti finanziari non correnti per acquisto di partecipazioni

La voce accoglie debiti finanziari non correnti per acquisizioni all'estero di società operanti nel business eolico.

Passività finanziarie non correnti per beni in leasing

Passività finanziarie a medio lungo termine sorte a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato al paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**.

Posizione finanziaria netta a breve termine

Passività bancarie a breve

La diminuzione della voce è riconducibile alla chiusura delle posizioni a breve termine riferite a conti correnti di linee di finanziamento a breve termine.

Altri debiti finanziari correnti

Gli altri debiti finanziari correnti si riferiscono, principalmente, ad acquisizioni all'estero di società operanti nel business eolico (2 milioni).

Passività finanziarie correnti per beni in leasing

La voce accoglie le passività finanziarie a breve termine sorte a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato al paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**.

Crediti finanziari verso società partecipate

Si riferiscono al credito finanziario verso la società controllata non consolidata integralmente ERG Petroleos S.A.

Altri crediti finanziari correnti

Accolgono principalmente i crediti verso ECC - European Commodity Clearing, relativi al margine a garanzia dei contratti futures stipulati (6,5 milioni).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività del Gruppo e dalle operazioni di cessione di asset degli anni precedenti ed è depositata a breve presso le banche delle quali il Gruppo è cliente.

La voce include la giacenza sui conti delle società eoliche e solari partecipate da ERG Power Generation S.p.A. secondo i vincoli di utilizzo previsti dai relativi Project Financing per 118 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la liquidità vincolata si rimanda a quanto commentato nella **Nota 19 - Covenants e Negative Pledge**.

Non è necessaria una riconciliazione con le disponibilità liquide presentate nel rendiconto finanziario, in quanto il valore è il medesimo.

Riconciliazione tra Posizione Finanziaria Netta e Indebitamento finanziario netto

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta e l'indebitamento finanziario netto riportato in **Relazione sulla Gestione**:

	31/12/2019	31/12/2018
Posizione Finanziaria Netta	1.555.770	1.379.053
Credito verso api	–	(36.054)
Esclusione impatto IFRS 16	(77.536)	–
Esclusione fair value positivo strumenti finanziari derivati ERG S.p.A.	(1.837)	–
Indebitamento Finanziario Netto Relazione sulla Gestione	1.476.397	1.342.999

NOTA 18 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso erario	1.740	3.037
Debiti verso il personale	8.133	7.222
Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	4.626	5.013
Debiti per Consolidato Fiscale verso TotalErg S.p.A.	–	6.244
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	157	257
Debiti per fair value strumenti derivati non finanziari	21.166	–
Altre passività correnti	17.359	11.259
Passività per imposte correnti	5.405	22.468
Totale	58.587	55.501

Si segnala che nel corso del 2019 sono state pagate, al netto delle compensazioni, imposte all'Erario per circa 41 milioni di Euro a titolo di saldo 2019 e acconti 2020.

NOTA 19 - COVENANTS E NEGATIVE PLEDGE

Di seguito si riportano le caratteristiche dei finanziamenti/Project Financing in essere e dei relativi covenantants.

Si segnala che alla data di redazione del presente documento tutti i covenant dei finanziamenti di Gruppo risultano essere rispettati.

Corporate acquisition loan ERG S.p.A.

La Società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti corporate loan:

- acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, BNP Paribas, Credit Agricole, Ing, Natixis, Barclays);
- corporate loan bilaterale con UBI Banca S.p.A., stipulato il 26 febbraio 2016;
- corporate loan bilaterale con Mediobanca S.p.A., stipulato l'11 marzo 2016;
- corporate loan bilaterale con UniCredit S.p.A., stipulato il 21 aprile 2016.

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi dei relativi contratti di finanziamento.

Il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT /EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore o uguale a 4,00 al 31 dicembre 2018, con valori in progressiva riduzione fino a 3,75, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:

- 4,00 al 30 giugno 2019;
- 3,75 al 31 dicembre 2019; 30 giugno 2020; 31 dicembre 2020.

In caso di rottura del covenant i contratti prevedono la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Inoltre, la Società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti nuovi corporate loan:

- Loan Facility Agreement di 120 milioni con BNL stipulato il 19 novembre 2018;
- Loan Facility Agreement di 120 milioni con Credit Agricole stipulato il 19 novembre 2018;
- Loan Facility Agreement di 60 milioni con Commerzbank stipulato il 19 marzo 2019.

Tali finanziamenti non hanno dei veri e propri covenant finanziari legati alla risoluzione del contratto, ma prevedono un rialzo dei tassi di interesse (20bps-120bps) in caso di downgrading del rating della Società.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Il giorno 6 febbraio è stato oggetto di rimborso l'acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, BNP Paribas, Credit Agricole, Ing, Natixis, Barclays) per un importo residuo di 291 milioni di Euro.

Project Financing di ERG Power S.r.l.

Si segnala che in riferimento al project financing di ERG Power S.r.l. la società ha estinto il 6 maggio 2019 il debito residuo ammontante a 49,6 milioni di Euro e le coperture swap utilizzando la cassa disponibile e ricorrendo ad un finanziamento con ERG S.p.A. di circa 95 milioni di Euro al fine di ottimizzare oneri finanziari e di gestione del project stesso. Si ricorda che il finanziamento, sottoscritto nell'anno 2010, prevedeva una linea base pari a 330 milioni di Euro. Il piano di ammortamento prevedeva l'ultima scadenza al 31 dicembre 2021.

Finanziamento sottoscritto nel giugno 2007 dalla società ERG Eolica Faeto S.r.l. (già Eos 4 Faeto S.r.l.)

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (6,1 milioni al 31 dicembre 2019) della società oltre a una lettera di patronage di ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per l'anno in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di am-

mortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, ERG Eolica Faeto S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Faeto S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'agosto 2007 dalla società Green Vicari S.r.l.

Si segnala l'estinzione in data 30/06/2019, a seguito di pagamento dell'ultima rata contrattuale, del suddetto finanziamento.

Finanziamento relativo alla realizzazione dei cinque parchi eolici situati in Francia: Parc Eolien de Lihus, Hetomesnil, Bruyère, Carreau, Mardeaux

Si segnala l'estinzione in data 30 giugno 2019, a seguito di pagamento dell'ultima rata contrattuale, del finanziamento relativo alle società Bruyere e Carreau, nonché la successiva estinzione in data 31 dicembre 2019 delle tre società rimanenti (Hetomesnil, Lihus, Mardeaux).

Finanziamento sottoscritto dalla società Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s relativo alla realizzazione di un parco eolico situato in Francia

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (0,4 milioni al 31 dicembre 2019) della società. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledge:

- Debt Service Coverage Ratio (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per l'anno in corso e quello precedente, e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito. Se inferiore a 1,15, Eoliennes du Vent Solaire S.a.s. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Eoliennes du Vent Solaire S.a.s. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.

Finanziamento sottoscritto nel gennaio 2010 dalla società ERG Eolica Ginestra S.r.l.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,3 milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2009 dalla società ERG Eolica Adriatica S.r.l. (già IVPC Power 5 S.p.A.)

Il finanziamento è stato oggetto di ristrutturazione al 29 giugno 2018.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (12,7 milioni al 31 dicembre 2019).

La linea base del finanziamento è soggetta ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società

alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2007 dalla società ERG Eolica Campania (già IVPC Power 3 S.p.A.)

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (3,2milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Campania S.p.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Campania S.p.A. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento erogato nel marzo 2012 alla società ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., nell'aprile 2013 alla società ERG Eolica Amaroni S.r.l. e nel 2014 alla società ERG Eolica Basilicata S.r.l.

(di seguito le "Società") sono stati congiuntamente rinegoziati con decorrenza 30 giugno 2017.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% dei capitali sociali e sui conti correnti vincolati 11,7 milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa dei

progetti al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte delle Società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alle Società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, le Società non possono procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e le Società non pongano in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla Società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e le Società non pongano in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto le Società non possono rilasciare ulteriori garanzie sui loro beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Project Financing di ERG Wind Investments Ltd.

Si segnala, a seguito dell'emissione del bond da 500 milioni di Euro da parte di ERG S.p.A., per il quale si rimanda al paragrafo **ERG colloca il suo primo Green Bond per 500 milioni di Euro**, l'estinzione in data 24 aprile 2019 del project financing di ERG Wind Investments Ltd. per l'importo residuo pari a 461,2 milioni di Euro. La suddetta estinzione ha permesso di liberare il progetto da vincoli di project financing rendendolo svincolato per future iniziative di business e consentendo una più costante risalita della liquidità generata dallo stesso.

Si ricorda che il finanziamento, sottoscritto nel 2008, prevedeva una linea base pari a 1.125 milioni di Euro con scadenza al 31 dicembre 2022.

Finanziamento erogato nel novembre 2015 alla società EW Ornetà 2 SP. Z.O.O.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale di EW Ornetà 2 SP. Z.O.O. e sul 100% del capitale sociale di Blachy Pruszyński - Energia SP. Z.O.O. e Hydro Inwestycje SP. Z.O.O. acquisite da EW Ornetà 2 SP. Z.O.O. il 24 maggio 2017 e sui conti correnti vincolati di EW Ornetà 2 SP. Z.O.O. (3,8 milioni al 31 dicembre 2019) Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o

da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging.

Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, EW Ornetà 2 SP. Z.O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,15, EW Ornetà 2 SP. Z.O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Finanziamento (project multiborrower) erogato nel aprile 2012 e settembre 2013 alle società Bulgare

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (3,2 milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Wind Bulgaria non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Wind Bulgaria non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento erogato nell'agosto 2016 alla società ERG Wind France 1

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,3 milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Wind France 1 non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Wind France 1 non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Garcelles-Secqueville S.a.s. con la Norddeutsche Landesbank in data 19 marzo 2007 e con scadenza 30 giugno 2023

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de la Chaude Vallée S.ar.l. con Natixis e Bpfrance in data 7 ottobre 2011 e con scadenza 30 settembre 2027

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien Hauts Moulins S.ar.l. con la Landesbank Baden-Württemberg in data 13 giugno 2012 e con scadenza 30 novembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien du Pâtis S.a.s. con Le Crédit Coopératif in data 14 giugno 2013 e con scadenza 31 luglio 2027

- I principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (patrimonio netto + shareholder Loans) maggiore o uguale a 4.
 Il mancato rispetto di uno dei due covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da S.a.s. Societe d'Exploitation du Parc Eolien de La Souterraine con BP France in data 11 ottobre 2013 e con scadenza 31 dicembre 2028

- I principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (patrimonio netto + shareholder Loans) che deve essere maggiore o uguale al rapporto 82,35/17,65.

Il mancato rispetto di uno dei due covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Morvillers SARL con Natixis e Bpfrance in data 23 agosto 2012 e con scadenza 30 novembre 2027.

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien Moulins des Champs SARL con Landesbank Baden-Württemberg in data 13 giugno 2012 e con scadenza 30 novembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Oyré Saint Sauveur S.a.s. con Natixis in data 24 aprile 2014 e con scadenza 30 giugno 2029.

- Il principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (patrimonio netto + shareholder Loan) che non può essere superiore al rapporto di 85/15 fino al 1° giugno 2019; superiore a 90/10 fra il 1° giugno 2019 e il 1° giugno 2024; superiore a 95/5 fra 1° giugno 2024 e il 1° giugno 2029.

Il mancato rispetto di uno dei covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 1 con Landesbank Saar in data 31 marzo 2009 e con scadenza 30 dicembre 2027

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,40 per poter procedere alla distribuzione. Le distribuzioni non sono in ogni caso consentite negli anni dal 2014 al 2018 e dal 2024 al 2026.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 3 S.a.s. con HSH Nordbank AG in data 31 marzo 2014 e con scadenza 30 dicembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (1,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 4 S.a.s. con HSH Nordbank AG in data 31 marzo 2014 e con scadenza 30 dicembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (1,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamenti sottoscritti da Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG con DKB Deutsche Kreditbank in data 14 febbraio 2006 e 23 febbraio 2006, con scadenza 31 Dicembre 2021

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito. È inoltre previsto un'esplicita approvazione da parte della banca finanziatrice alla richiesta di distribuzione.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamenti sottoscritti da Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG con DKB Deutsche Kreditbank in data 27 ottobre 2007, 9 novembre 2006, 29 marzo 2019 con scadenza 31 dicembre 2028

Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.

I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (1,0 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da ERG Wind 117 GmbH & Co. KG con Commerzbank in data 6 agosto 2013 e con scadenza 30 dicembre 2030

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05 e su base prospettica superiore a 1.10. Il mancato rispetto dei valori minimo di DSCR rappresentano un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR storico superiore a 1,05; DSCR prospettico superiore a 1.10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento erogato nell'agosto 2016 alla società ERG Solar Holding S.r.l. (già FVH1 S.r.l.)

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (8,2 milioni al 31 dicembre 2019). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del

progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging.

- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo.
- Il rapporto Debt to Equity (patrimonio netto + shareholder Loan) che non può essere superiore al rapporto di 80/20. Se il DSCR Storico e Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Solar Holding S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico o Prospettico sia inferiore a 1,05 e/o il Loan Life Cover Ratio sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Solar Holding S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Il DSCR viene calcolato due volte l'anno alle date di calcolo del 31 Dicembre e del 30 Giugno, sulla base dei 12 mesi precedenti.

Contratti di Leasing finanziario delle Società ERG Solar Piemonte 1 S.r.l., ERG Solar Piemonte 2 S.r.l., ERG Solar Piemonte 3 S.r.l., ERG Solar Piemonte 4 S.r.l. ed ERG Solar Piemonte 5 S.r.l.

Contratti di locazione finanziaria degli impianti fotovoltaici con Mediocredito Italiano ad un tasso del 6.5%. Il 22 giugno 2018 è stato rinegoziato con la stessa banca l'estinzione anticipata di tutti i Leasing e la contestuale apertura di un contratto di finanziamento Corporate per 70 Euro/m con spread 1,30% più Euribor 6 mesi. Il finanziamento non prevede particolari covenant. L'unica previsione è l'impegno dal 2020 a mantenere i covenant finanziari (Net Debt/ Ebitda o analogo) che il Gruppo concederà nell'ambito delle rinegoziazioni dei finanziamenti corporate già in essere.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de La Vallee De Torfou con Auxifip in data 5 ottobre 2017 e con scadenza 28 febbraio 2034

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito; Ratio di Leva Finanziaria minore o uguale al rapporto 90/10 in caso di rimborso di shareholder loan.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (1,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien du Melier con Auxifip in data 17 dicembre 2015 e con scadenza 30 novembre 2031

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito; Ratio di Leva Finanziaria minore o uguale a 85/15, se il rimborso dello shareholder avviene entro 4 anni dalla Date de Consolidation, altrimenti minore o uguale a 90/10.

Il DSCR viene calcolato una volta l'anno alla data di calcolo del 31 dicembre. L'ultimo DSCR al 31 Dicembre 2017 è stato inviato alle banche a marzo 2018.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,8 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da Windpark Linda GmbH con Hamburg Commercial Bank AG in data 18 dicembre 2018 e con scadenza 30 dicembre 2038

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR e FDSCR superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - uguale al Debt Service Reserve Amount richiesto; Compensation Obligation Savings Account pienamente costituito come da clausole contrattuali n.7 e 13.

Il DSCR viene calcolato due volte l'anno alla data di calcolo del 30 giugno e del 30 dicembre.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (0,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Finanziamento sottoscritto da ERG Wind Dobberkau GmbH con la Norddeutsche Landesbank in data 12 luglio 2006 e con scadenza 31 dicembre 2025.

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
 - Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, per poter procedere alla distribuzione occorre che vengano pagate le spese operative/assicurazione/tasse; pagamento del Debt Service; DSRA funded.
- I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono pegni su conti correnti (1,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Project Financing ex DIF companies

Si segnala con riferimento alle società ex DIF (ERG Wind Ober Kostenz GmbH; ERG Wind Welchweiler GmbH; ERG Wind Hermersberg GmbH; ERG Wind Waldfischbach-Burgalben GmbH; ERG Wind Weselberg GmbH) la chiusura del project financing in data 7 Giugno 2019 ammontante a 8,2 milioni di Euro. L'estinzione di tale finanziamento ha permesso di liberare la società dai vincoli del project financing consentendo una più rapida risalita della cassa su base mensile, grazie anche alla possibilità di introduzione di un meccanismo di cash concentration con ERG Windpark Beteiligungs GmbH.

Finanziamento sottoscritto da ISAB Energy Solare con Mediocredito Italiano in data 5 agosto 2011 e con scadenza 30 giugno 2029

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, si può procedere alla distribuzione dopo il pagamento di tutti i costi operativi e del debito.

Finanziamenti acquisiti nell'ambito della business combination Andromeda

Project Financing Andromeda

Si segnala l'acquisizione in data 12 febbraio 2019 della società Andromeda controllata al 100% da Perseo.

Il finanziamento legato a tale progetto è stato erogato nell'anno 2010 per una linea base pari a Euro 195.200.000,00 divisa in due tranches, di pari importo, con tasso 7,47% e 4,84% e con ultima scadenza in data 30 novembre 2028.

I principali covenants finanziari previsti per il suddetto Project Financing sono l'Historical Annual DSCR e il Projected Annual DSCR. Entrambi i parametri devono essere inferiori a 1.10x. Il mancato rispetto del valore minimo del DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.

Finanziamenti acquisiti nell'ambito della business combination Barkow

Project Financing Barkow

Si segnala l'acquisizione nel mese di Settembre 2019 delle società tedesche UGE Barkow GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie, UGE Barkow Zwei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie, UGE Barkow Drei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie controllate al 100% da ERG Wind Park Beteiligungs GmbH.

A seguito del refinancing avvenuto in data 24 Ottobre 2019, l'importo complessivo del finanziamento al 31 Dicembre 2019 è di Euro 55.948.947,00 così suddivisi:

- UGE Barkow GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie: Euro 21.080.306,00 (tasso tranche A: 3,25% fino al 31/03/2024 poi margine 1,5% + Euribor 3m; tasso tranche B: 1,45% + Euribor 3m);
- UGE Barkow Zwei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie: Euro 14.506.979,00 (tasso tranche A: 3,25% fino al 31/03/2024 poi margine 1,5% + Euribor 3m; tasso tranche B: 1,45% + Euribor 3m);
- UGE Barkow Drei GmbH & Co.KG Umweltgerechte Energie: Euro 20.361.662,00 (tasso tranche A: 2,75% fino al 30/06/2024 poi margine 1,5% + Euribor 3m; tasso tranche B: 2,45% fino al 30/09/2024 poi margine 1,5%+ Euribor 3m; tasso tranche C 1,45%+Euribor 3m).

I principali covenants finanziari previsti per il suddetto Project Financing sono l'HDSCR e il FDSCR: il primo non deve essere inferiore a 1.00x, mentre il secondo non deve andare al di sotto di 1,05x. Il mancato rispetto dei minimi indicati rappresenta un evento di default del finanziamento.

La condizione principale per la distribuzione è HDSCR e FDSCR siano maggiori rispettivamente di 1,05x e 1,075x.

NOTA 20 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività.

Si segnala che per i procedimenti civili, amministrativi e fiscali e per le azioni legali sotto descritti, ove ritenuto necessario, sono stati stanziati congrui fondi.

Laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo, il Gruppo ha valutato il corrispondente rischio come possibile ed ha fornito la relativa informativa.

La presente nota riporta altresì un aggiornamento degli altri procedimenti civili, amministrativi e fiscali dei quali il Gruppo è parte anche nei casi in cui il rischio di soccombenza è ritenuto remoto (non probabile).

Fondo Business dismessi

Ad inizio 2018 il Gruppo ha concluso il proprio percorso di trasformazione industriale, avviato negli esercizi precedenti, che ha determinato l'uscita definitiva dai business **Oil**.

Tale percorso si è sostanziato in due passaggi fondamentali:

- la cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., in data 30 dicembre 2013, che ha segnato l'uscita dal business della **Raffinazione Costiera**;
- la cessione della propria quota in TotalErg S.p.A., in data 10 gennaio 2018, che ha determinato l'uscita dal business del **Downstream Integrato**.

Nonostante il Gruppo ERG non risulti quindi più un operatore attivo nel settore petrolifero, rimangono ancora in essere alcune passività legate alla precedente attività industriale e non ancora definite compiutamente.

A tal fine si ricorda che in occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito di Priolo e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione Costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un c.d. "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni.

In linea con le considerazioni formulate per la cessione dell'ultima quota di ISAB S.r.l., anche per la più recente vendita delle quote nell'ambito dell'operazione TotalErg, il Gruppo ha proceduto nel 2018 a stanziare un fondo a copertura delle garanzie rilasciate a favore dell'acquirente.

In occasione del Bilancio Consolidato 2018, ai fini di una più chiara ed unitaria rappresentazione delle tematiche sopra esposte, la Direzione aziendale ha proceduto ad aggregare le commentate passività in un unico fondo denominato "Fondo Business dismessi" considerando che tali stanziamenti, sebbene siano nati da contesti diversi (tributario, ambientale e legale) e in momenti diversi, presentano di fatto la medesima natura in quanto legati tutti ad attività dismesse e fuori dall'operatività ordinaria.

Il fondo, così determinato, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 76 milioni di Euro (89 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed è indicato tra le Passività non correnti.

Di seguito si riepilogano le principali tematiche sottostanti lo stanziamento:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tasse portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006.

La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG.

A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Con ordinanza depositata in data 30 settembre 2019 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della società ed ha, di conseguenza, riformato - cassandolo con rinvio - l'impugnato provvedimento della Commissione Tributaria Regionale (CTR). Il giudizio dovrà pertanto essere riassunto nei termini di legge dinnanzi alla CTR affinché quest'ultima, in diversa composizione rispetto alla precedente fase dibattimentale, tratti nuovamente il merito della questione. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006;

- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL. Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue:

(i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1°ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 - 1°dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima.

Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e sono scadute a dicembre 2018; e (c) nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un décalage che si è concluso a fine 2018. Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati a eventi noti al momento

di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino a un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%), mentre oltre tale importo ERG si farà carico integralmente degli eventuali oneri ulteriori.

In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinnanzi al Giudice amministrativo (si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione). ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e LUKOIL;

- con riferimento alla cessione di **TotalErg** ed in particolare alle garanzie concesse all'acquirente su passività potenziali pregresse (retained matters ed altre passività potenziali pregresse), si è proceduto alla miglior stima dell'onere sulla base delle informazioni disponibili al management e tenuto conto dell'ampiezza del numero degli elementi sottostanti e di tutti i possibili risultati delle relative tematiche. Nel corso del 2019 sono state definite alcune passività pregresse che hanno determinato il parziale utilizzo del fondo per circa 5 milioni di Euro.

Infine il fondo accoglie stanziamenti relativi a tematiche minori di importo non significativo legate principalmente a rapporti di natura commerciale non ancora definiti.

In occasione della redazione del presente documento, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva analisi delle tematiche sopra descritte, confermando la congruità delle valutazioni sottostanti e considerando in particolare il già commentato positivo aggiornamento della Corte di Cassazione sulle Tasse portuali e l'evoluzione delle altre tematiche ha proceduto ad una rideterminazione del rischio complessivo con un conseguente rilascio parziale del Fondo Business dismessi per un importo pari a 8,2 milioni.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.), successivamente archiviato in data 11 novembre 2019.

Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del Consolidato fiscale nazionale del Gruppo ERG. Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

Sotto il profilo tributario, in data 6 agosto 2014 ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data 26 giugno 2015 è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data 6 luglio 2015 sono stati notificati alla partecipata TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

In data 29 novembre 2016 è stato notificato ad ERG S.p.A. ed in data 24 novembre 2016 a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata, l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini Addizionale IRES, IRAP ed IVA. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 3.797 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 7,5 milioni di Euro.

Il 2 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha accolto il ricorso ai fini IRAP per gli anni d'imposta dal 2007 al 2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

In data 25 giugno 2018 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano che conferma la sentenza di primo grado, favorevole per TotalErg S.p.A.

L'Agenzia delle Entrate non ha proposto ricorso in Cassazione, pertanto la sentenza favorevole è passata in giudicato.

Il 13 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, Robin Tax ed IVA per gli anni d'imposta 2007-2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

In data 22 novembre 2018 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello presentato dalla società.

L'Agenzia delle Entrate potrà proporre ricorso in Cassazione nei termini di legge.

Il 25 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2007 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della ERG Petroli S.p.A.). TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente in data 27 dicembre 2017 e l'udienza di merito è stata fissata per il 20 settembre 2018.

In data 20 novembre 2018 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha rigettato l'appello proposto dalla società (fatta eccezione per l'IRAP).

Avverso tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione il 20 maggio 2019.

Il 17 maggio 2018 si è svolta l'udienza di merito dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma per i rilievi IRES, Robin Tax, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2010 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A.). Con sentenza n. 4129/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha rigettato il ricorso della Società. Sarà proposto appello nei termini di legge.

Con sentenza n. 4129/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha dichiarato l'illegittimità della pretesa impositiva ai fini IRAP e Robin Tax, confermando, invece, il rilievo elevato ai fini dell'IVA.

Avverso tale sentenza sia la Società che l'ufficio hanno proposto appello presso la competente CTR per il Lazio.

In relazione al rilievo elevato ai fini dell'IRES, con sentenza n. 4128/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha rigettato il ricorso della Società. Avverso tale sentenza la Società ha proposto tempestivo appello.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevedeva un adeguato reciproco apparato di garanzie che sono rimaste valide anche a seguito della cessione ad API – Anonima Petroli Italiana S.p.A. della partecipazione in TotalErg (i contenziosi in argomento sono rimasti in capo ai venditori ERG e Total Marketing Services SA quali c.d. Retained Matters, inclusi nella valutazione del **Fondo Business dismessi**).

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio 2016 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro.

Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno 2016 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido.

Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a

circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore.

L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte del perito terzo nominato da ISAB Energy.

Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto pertanto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi (importo complessivo 76 milioni di Euro).

Per quanto riguarda l'analisi della fattispecie, si evidenzia che con il suo operato l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato ad essere impiegato.

L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto nella perizia del prof. Pozza peraltro già a mani dell'Agenzia).

Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa sia giudiziale della riscossione provvisoria in corso di giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro).

In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha rideterminato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro).

Lo Studio che segue il contenzioso ha confermato l'infondatezza della pretesa impositiva come riformulata dalla CTP di Siracusa e la conseguente sussistenza di ragionevoli aspettative di sua radicale confutazione nei superiori gradi di giudizio.

In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado.

In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'istanza di sospensione di cui sopra.

In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa, ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10 ottobre 2017 per 0,6 milioni.

Il medesimo avviso è stato notificato l'11 novembre 2017 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido.

Avverso il citato avviso di liquidazione in data 27 ottobre 2017 è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per lo scorso 15 gennaio 2018.

In data 15 gennaio 2018 si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Regionale (sezione distaccata) di Siracusa ha disposto con ordinanza la nomina a c.t.u. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania.

In data 7 marzo 2018 con sentenza 1168/04/2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha riliquidato in circa 2 milioni di Euro l'imposta dovuta con l'irrogazione di sanzioni ed interessi per complessivi circa 4,5 milioni di Euro. Alla sentenza ha fatto seguito la riemissione di un nuovo avviso di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate.

In data 11 maggio 2018 la Società ha proposto appello contro la menzionata sentenza, proponendo altresì istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

Il Presidente della Commissione Tributaria Regionale di Siracusa ha fissato l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione per il 17 luglio 2018; posto che il termine entro cui effettuare il versamento degli importi richiesti con il predetto avviso di liquidazione risultava essere il 15 giugno 2018 (quindi antecedente l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione), ERG S.p.A. si è vista costretta ad effettuare il versamento di circa 4,5 milioni di Euro (riscossione provvisoria in corso di giudizio).

Tale importo dovrà essere rimborsato dall'Agenzia delle Entrate nel caso di soccombenza della stessa nel giudizio di merito ed è stato iscritto fra i crediti vantati dalla società nei confronti dell'Erario.

Il giorno 7 dicembre 2018 ha avuto luogo l'incontro tra il c.t.u. dott. Truglio e le parti in contenzioso per la conclusione dell'attività peritale.

In data 6 maggio 2019 il c.t.u. dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania ha trasmesso alle parti la bozza di relazione di stima in cui è stato rappresentato un valore negativo dell'azienda ceduta, quindi un valore inferiore a quello dichiarato dalla Società.

In data 12 giugno 2019 il c.t.u. ha depositato la propria relazione di stima presso la Commissione Tributaria Regionale di Siracusa, rispondendo altresì puntualmente alle osservazioni presentate dall'Agenzia delle Entrate.

All'udienza del 2 dicembre 2019, la CTR ha assegnato al c.t.u. un termine di trenta giorni per rispondere per iscritto alle osservazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate con note del 13 novembre 2019. Il giorno 10 febbraio 2020 ha avuto luogo la discussione dell'appello nanti la CTR di Siracusa, cui ha partecipato anche il c.t.u.

Si è ad oggi in attesa della sentenza.

Alla data di approvazione del presente documento gli Amministratori confermano la valutazione del rischio adotta-

ta nei precedenti documenti, considerando il rischio non probabile e pertanto non procedendo a rilevare passività in merito. Coerentemente, gli Amministratori confermano l'iscrizione (ed il relativo valore) del credito vantato dalla Società nei confronti dell'Erario (circa 4,5 milioni di Euro corrisposti all'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio).

ERG Eolica Ginestra

Nel corso del 2014 ERG Eolica Ginestra S.r.l. è stata oggetto di una verifica fiscale per l'anno d'imposta 2010 ai fini IRES, IRAP ed IVA da parte della Direzione Provinciale di Genova della Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione di un processo verbale di constatazione notificato alla società in data 13 novembre 2014. L'Agenzia contesta unicamente un presunto illegittimo godimento dell'agevolazione fiscale disciplinata dall'art. 5 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009 ("Detassazione degli investimenti in macchinari") c.d. Tremonti-ter proponendo una ripresa a tassazione ai fini IRES del 50% degli investimenti che la società aveva agevolato fiscalmente nel 2010.

In data 30 marzo 2015 è stato notificato, ad ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) in qualità di consolidante fiscale e a ERG Eolica Ginestra S.r.l. in qualità di consolidata, un avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010, confermando il rilievo operato in sede di verifica per un importo pari a circa 26 milioni di Euro di minore perdita fiscale.

In data 5 giugno 2015 la società ha presentato ricorso con relativa istanza di sospensione della riscossione che è stata accolta in data 16 luglio 2015.

Con sentenza depositata il 14 gennaio 2016 la commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso presentato da ERG Eolica Ginestra S.r.l.

In data 24 maggio 2016 la Direzione Provinciale di Genova della Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria avverso la sentenza di primo grado.

In data 19 giugno 2018 si è tenuta l'udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

Con sentenza depositata il 26 ottobre 2018 la Commissione Tributaria Regionale della Liguria ha rigettato l'appello proposto dalla Direzione Provinciale di Genova dell'Agenzia delle Entrate e ha confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Genova, favorevole alla ERG Eolica Ginestra S.r.l.

La Direzione Provinciale di Genova dell'Agenzia delle Entrate non ha proposto ricorso in Cassazione, pertanto la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Liguria è passata (positivamente) in giudicato.

In considerazione di quanto sopra il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Contributi Legge 488/92 delle società ERG Wind

Nel periodo 2001-2005, precedentemente quindi all'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) delle relative società dal Gruppo International Power, erano stati assegnati alle medesime società fondi ai sensi della Legge 488/1992 per un totale di 53,6 milioni di Euro. In relazione all'assegnazione di tali

contributi nel corso del primo semestre 2007 è stata avviata un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino in relazione alla presunta falsità di alcuni dei documenti forniti in sede di richiesta.

Nel corso del 2007 è stato disposto il sequestro degli incentivi Legge 488/1992 ancora da erogare (21,9 milioni di Euro) e in data 30 settembre 2008 il Pubblico Ministero ha disposto il sequestro preventivo su sette parchi eolici. A seguito del deposito di una somma pari a 31,6 milioni di Euro da parte delle società coinvolte, nel corso del gennaio 2010 è stata disposta la restituzione dei parchi eolici sottoposti a sequestro preventivo, previo sequestro delle predette somme.

Tali importi sono poi successivamente stati trasferiti al Fondo Unico di Garanzia.

È attualmente in corso la fase istruttoria del procedimento penale radicato presso il Tribunale di Avellino. L'esame della relazione peritale ha avuto inizio il 1 febbraio 2019 ed è stato poi rinviato all'udienza del 4 ottobre e poi ancora a quella del 14 novembre 2019, in occasione della quale si è tuttavia preso atto dell'intervenuta variazione dei componenti del collegio giudicante e ci si è limitati a decidere il programma dell'attività del nuovo collegio, senza escutere testi né periti.

Nonostante la pendenza del procedimento, nei mesi di marzo e aprile 2014 le società destinatarie degli incentivi di cui alla Legge 488/1992 hanno ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico i decreti con i quali veniva comunicato l'avvio delle procedure di revoca dei predetti incentivi.

In data 6 febbraio 2015 sono stati notificati i ricorsi straordinari avverso i decreti ministeriali di revoca, con contestuale istanza di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.

In data 27 luglio 2015 sono state notificate alle società beneficiarie le cartelle di pagamento relative alla restituzione degli incentivi, che sono state impuginate con la proposizione di giudizi di opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova. Nel contesto di tali procedimenti è stata emessa dal Giudice Civile una pronuncia di sospensiva dell'efficacia delle cartelle esattoriali, a fronte del deposito di fideiussioni bancarie per un valore pari all'intero ammontare di queste ultime (49 milioni di Euro). All'udienza del 23 ottobre 2018 il Giudice Civile, rilevando la pregiudizialità del procedimento instaurato con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ha disposto la sospensione delle cause civili in attesa della definizione del giudizio amministrativo.

Anche i procedimenti conseguenti alla proposizione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato risultano tuttora pendenti e, nonostante le note di sollecito depositate dalle ricorrenti, la pronuncia sull'istanza cautelare e quella sul merito non hanno avuto luogo neppure nell'anno 2019. Auspicabilmente, i ricorsi straordinari saranno quindi decisi nel primo semestre dell'anno 2020.

In considerazione: (i) delle garanzie rilasciate dal venditore delle società del Gruppo International Power ad ERG nel contratto di trasferimento delle partecipazioni nelle suddette società, (ii) dell'accordo transattivo perfezionato tra il medesimo venditore ed ERG in data 19 dicembre 2016, nel quale tali garanzie sono state confermate e ulteriormente dettagliate, nonché (iii) tenuto conto che nel Bilancio 2013 era già stata stanziata una passività di importo corrispondente al valore nominale degli incentivi di cui il Ministero dello Sviluppo Economico chiede la restituzione

(cfr. la definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 15 - Altre passività non correnti**), non si rendono necessari ulteriori stanziamenti in bilancio.

Verifica fiscale ERG Wind Investments

In data 21 ottobre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Entrate - Gruppo Investigativo di Roma ha notificato ad ERG Wind Investments Limited il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 17 giugno 2015.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, sono emersi come rilievi (i) la mancata applicazione di ritenute sui differenziali connessi ad Interest Rate Swap corrisposti nei periodi d'imposta 2010-2013 a controparti estere, in quanto qualificati come interessi, per 8,7 milioni, (ii) l'indebita deduzione nei periodi d'imposta 2010-2013 di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportata da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) con conseguenti maggiori imposte per 8,8 milioni (iii) la mancata applicazione nei periodi d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project financing in essere per 14 milioni.

Con riferimento al citato PVC il 28 dicembre 2015 la Società ha ricevuto (i) l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2010 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 2,5 milioni, oltre sanzione per 3 milioni ed interessi al 22/12/2015 per 0,4 milioni, (ii) un ulteriore atto di contestazione di sanzioni per la fattispecie di cui al punto (i) con separata quantificazione delle sanzioni per omesso versamento di ritenute per 0,8 milioni e (iii) un questionario per la presunta indebita deduzione di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportati da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) per i periodi d'imposta 2010-2013.

A seguito del contraddittorio avviato con la Direzione Provinciale I di Roma e della documentazione prodotta, è stato invece stralciato il rilievo di cui al PVC della mancata applicazione nei periodi d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project financing in essere per 14 milioni.

In data 29 gennaio 2016 sono stati proposti all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma istanza di accertamento con adesione avverso l'avviso di accertamento, nonché deduzioni difensive avverso l'atto di contestazione. Non avendo avuto esito positivo il citato accertamento con adesione, in data 26 maggio 2016, ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, ha proposto ricorso con contestuale richiesta di sospensione giudiziale della riscossione avverso l'avviso di accertamento notificato il 28 dicembre 2015.

In data 16 novembre 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza per il 6 febbraio 2017. Nell'udienza del 6 febbraio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso presentato dalla società. In data 27 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente.

In data 19 dicembre 2018 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma. Con sentenza depositata in data 11 marzo 2019, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate non ha presentato ricorso in Cassazione nei termini di

legge, per cui la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma è passata in giudicato.

Ritenute sui differenziali IRS periodo d'imposta 2011: in data 8 novembre 2016 ERG Wind Investments ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2011 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 1,8 milioni, oltre sanzione per 2 milioni ed interessi al 14 ottobre 2016 per 0,3 milioni.

È stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione nei termini di legge. A seguito della mancata discussione in tempo utile della istanza di sospensione giudiziale, la società ha presentato istanza di rateazione al concessionario della riscossione competente al fine di ottenere la rateazione delle somme iscritte a ruolo. L'istanza di rateazione è stata accolta fissando il pagamento in 72 rate mensili.

In data 27 settembre 2017 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria competente.

In data 11 settembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso presentato dalla società.

In data 18 settembre 2018 la società ha presentato istanza di sgravio del ruolo e istanza di rimborso delle somme versate a titolo di riscossione in pendenza di giudizio (pagate 14 rate mensili per 0,2 milioni). In data 11 novembre 2018 la società ha avuto notizia dello sgravio emesso dall'Agenzia delle Entrate delle somme iscritte a ruolo. In data 7 gennaio 2019 il concessionario della riscossione ha rimborsato le somme versate a titolo di riscossione in pendenza di giudizio. In data 29 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 25 marzo 2020.

Ritenute sui differenziali IRS periodo d'imposta 2012: in data 31 ottobre 2017 ERG Wind Investments Limited ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2012 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 1,9 milioni, oltre sanzione per 2,1 milioni ed interessi al 20/10/2017 per 0,3 milioni.

È stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione nei termini di legge.

In data 7 maggio 2018 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria competente e in data 21 agosto 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso presentato dalla società.

In data 29 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente e siamo in attesa di fissazione dell'udienza.

Ritenute sui differenziali IRS periodo d'imposta 2013: in data 1 ottobre 2018 ERG Wind Investments Limited ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2013 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 2,4 milioni, oltre sanzione per 2,7 milioni ed interessi al 01/10/2018 per 0,4 milioni.

In data 15 novembre 2018 è stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 21 marzo 2019 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria competente e in data 17 luglio 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso presentato dalla società.

In data 23 settembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 6 aprile 2020.

Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi in argomento e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza all'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha dichiarato che la contestazione può essere considerata come "Seller Driven Matter"³ solo per i periodi di imposta 2010 e 2011.

In data 9 marzo 2016 è stato attivato un arbitrato al fine di chiedere/dimostrare la responsabilità di Engie (già Gaz de France Suez) anche per i periodi d'imposta successivi (per il periodo d'imposta 2012, in particolare).

ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) a fine 2016 ha rinunciato a portare avanti l'arbitrato, pur ribadendo le responsabilità di Engie anche per i periodi d'imposta successivi.

A seguito della notifica in data 31 ottobre 2017 dell'avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2012 ERG Power Generation si è attivata nei confronti di Engie ed ha ottenuto la qualificazione quale "Seller Driven Matter"³ anche di tale contenzioso (limitatamente a questa fattispecie e per il periodo d'imposta 2012).

Verifica fiscale ERG Wind Holdings (Italy)

In data 3 dicembre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ha notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 6 agosto 2014.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, è emerso unicamente un rilievo in materia di imposta di registro riferito all'operazione di riorganizzazione posta in essere nel 2012 e relativa al conferimento da parte delle 16 LLPs UK dei rami d'azienda costituiti dagli impianti di produzione di energia elettrica (detenuti a mezzo di contratti di affitto d'azienda) ad ERG Wind Energy S.r.l. e successiva assegnazione ai due soci (due LTDs UK) della partecipazione in ERG Wind Energy S.r.l.

Il suddetto rilievo, basato sulla riqualificazione dell'operazione in cessione d'azienda, determinerebbe una maggiore imposta di registro per circa 9,5 milioni oltre sanzioni.

ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. risulterebbe obbligata in solido al pagamento della citata imposta di registro quale incorporante nel corso del 2013 dei due soci UK delle 16 LLPs UK (ovvero le due LTDs UK).

Con riferimento al citato PVC, in data 14 dicembre 2015 è stato notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale 3 di Roma un avviso di liquidazione dell'imposta di registro ed irrogazione di sanzioni.

Le maggiori imposte richieste ammontano a 9,5 milioni, più interessi (per 0,9 milioni) e sanzioni (per 11,4 milioni), per complessivi 21,8 milioni. Contro il citato avviso di liquidazione, ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, in data 10 febbraio 2016 ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ha proposto ricorso.

In data 12 luglio 2017 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

³ Engie riconosce formalmente la propria responsabilità in base al citato Share and Purchase Agreement.

In data 31 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso proposto dalla società.

ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. in data 21 marzo 2018 ha proposto appello ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione alla Commissione Tributaria Regionale di Roma nei termini di legge.

In data 18 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Con sentenza depositata il 6 dicembre 2018, la Commissione Tributaria Regionale di Roma (CTR) ha rigettato l'appello proposto dalla società.

In data 13 marzo 2019 ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ha presentato ricorso in Cassazione e siamo in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 4 settembre 2018 Agenzia delle Entrate-Riscossione ha notificato alla società la Cartella di Pagamento recante l'iscrizione a ruolo dei 2/3 dell'imposta di registro, sanzioni e interessi - per complessivi 14,6 milioni - a seguito della sentenza sfavorevole di primo grado.

Contro la citata Cartella di Pagamento la società, ritenendo l'atto affetto da un vizio di forma, ha proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 12 ottobre 2018 il Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione, previo rilascio di una fideiussione bancaria. Nell'udienza del 4 dicembre 2018 è stata confermata la sospensione giudiziale della riscossione fino alla data di pubblicazione della sentenza di primo grado. L'udienza di merito si è svolta il 5 febbraio 2019.

Con sentenza depositata il 14 marzo 2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Genova (CTP) ha rigettato il ricorso proposto dalla società.

A tale riguardo, si evidenzia che la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha chiarito che l'articolo 1, comma 87, lettera a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), costituisce interpretazione autentica (quindi con efficacia retroattiva) dell'articolo 20, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Ne segue che la tesi della riqualificazione dell'operazione di cessione d'azienda ai fini dell'imposta di registro, confermata nel primo e nel secondo grado di giudizio - pur non applicabile, ad avviso della società, al caso di specie - dovrà essere disattesa da parte del giudice di legittimità. Alla luce delle modifiche normative sopra citate, in data 15 marzo 2019 la ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ha presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma istanza di annullamento in autotutela dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro ed irrogazione di sanzioni, previa sospensione amministrativa della procedura di riscossione.

In data 12 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma ha trasmesso alla ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. il provvedimento di sospensione amministrativa (con data decorrenza 15 marzo 2019) della cartella di pagamento recante l'iscrizione a ruolo dei 2/3 dell'imposta di registro, sanzioni e interessi - per complessivi 14,6 milioni. La Società ha altresì presentato in data 3 maggio 2019, alla Commissione Tributaria Regionale di Roma, istanza di sospensione giudiziale dell'esecutività della sentenza di secondo grado della stessa CTR di Roma depositata il 6 dicembre 2018. In data 11 luglio 2019 la CTR di Roma ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione sino alla sentenza della Cassazione.

Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito. Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza dell'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha confermato che la contestazione possa essere considerata come "Seller Driven Matter".

Canoni impianti idroelettrici

A valle di richieste formulate nel corso del 2019 da alcuni Comuni ed enti locali, sono in corso ulteriori approfondimenti, anche con il supporto di un consulente legale esterno, in merito all'eventuale debenza di alcuni canoni riconducibili alle concessioni di derivazione d'acqua afferenti gli impianti idroelettrici del Gruppo. Dalle analisi finora svolte si ritiene che sussistano fondate argomentazioni per sostenere che il Gruppo abbia ottemperato alle relative obbligazioni.

Avviso di liquidazione imposta di registro acquisto partecipazione ERG Hydro S.r.l.

In data 3 luglio 2017 è stata notificata a ERG Power Generation S.p.A. ed E.On Italia da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova una comunicazione con cui l'Ufficio manifestava l'intenzione di riqualificare l'operazione di vendita totalitaria delle quote in Hydro Terni S.r.l.(oggi ERG Hydro S.r.l.) posta in essere il 30 novembre 2015 da cessione di partecipazione (post scissione parziale del business hydro da parte di E.ON Produzione S.p.A.) in cessione di azienda e, conseguentemente, evidenziando il mancato pagamento sul prezzo dichiarato (circa 950 milioni/Euro) della relativa imposta proporzionale di registro.

In data 21 luglio 2017 le società hanno incontrato i funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Genova al fine di fornire le proprie prime osservazioni. Come concordato con l'Ufficio, in data 21 settembre 2017 le società hanno presentato all'Agenzia delle Entrate una nota di approfondimento al fine di rappresentare la volontà delle parti, le particolarità tecnico/legali sottostanti alla causa civilistica della cessione di partecipazione rispetto alla "impraticabile" cessione dell'azienda, nonché i principali aspetti normativi a base dell'infondatezza del comportamento dell'Agenzia.

Al riguardo si ricorda che lato ERG, a seguito degli approfondimenti tecnico-legali a suo tempo svolti, l'acquisizione della partecipazione di ERG Hydro S.r.l. (post scissione parziale del business hydro da parte di E.ON Produzione S.p.A.) era l'unica operazione concretamente percorribile nei termini e nei modi atti a mantenere economicamente sostenibile l'investimento. In particolare, le tematiche di ostacolo ad una diversa operazione (i.e. cessione di azienda) erano rappresentate da: (i) complessità ed incerta tempistica di ottenimento del nulla osta da parte delle autorità in merito al trasferimento delle concessioni e (ii) difformità urbanistiche/catastali di alcuni asset idroelettrici,(iii) incompatibilità di un'acquisizione di ramo d'azienda con la struttura del Gruppo ERG, che vede ogni singolo business gestito da un'apposita società all'uopo dedicata.

Nonostante la presentazione della nota di approfondimento da parte di ERG Power Generation ed E.ON Italia (integrata da ulteriori produzioni in data 26 ottobre 2017) e l'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Genova svoltosi in data 17 ottobre 2017, in data 27 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di

Genova ha notificato l'avviso di liquidazione di una maggiore imposta di registro pari a circa 28,8 milioni di Euro oltre interessi per 1,9 milioni di Euro (non sono state applicate sanzioni).

In data 24 novembre 2017 è stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 14 dicembre 2017 è stata disposta la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 14 marzo 2018 è stata discussa l'udienza di merito.

In data 7 novembre 2018 è stata depositata la sentenza n. 1256/6/18 del 14 marzo 2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha rigettato il ricorso proposto dal ERG Power Generation S.p.A.

In data 15 gennaio 2019 la società ha presentato appello ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 26 febbraio 2019 ERG Power Generation S.p.A. ha ricevuto - a seguito del giudizio di primo grado - una cartella di pagamento recante l'iscrizione a ruolo di circa 41,8 milioni di Euro (importo inclusivo di imposta, sanzioni 30%, interessi ed aggi di riscossione).

In data 21 marzo 2019 la Commissione Tributaria Regionale ha disposto la sospensione della riscossione dell'importo iscritto a ruolo in seguito alla presentazione di apposita istanza da parte della Società.

In data 31 maggio 2019 è stata discusso il giudizio di appello.

In data 5 luglio è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale favorevole alla società.

In data 12 febbraio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione per la riforma della sentenza di cui sopra. Si ricorda infine che la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha chiarito che l'articolo 1, comma 87, lettera a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), costituisce interpretazione autentica (quindi con efficacia retroattiva) dell'articolo 20, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Alla data di approvazione del presente documento gli Amministratori confermano la valutazione del rischio adottata nei precedenti documenti, considerando il rischio non probabile e pertanto non procedendo a rilevare passività in merito.

NOTA 21 - GARANZIE, IMPEGNI, RISCHI E PAGAMENTI MINIMI FUTURI DEI LEASING OPERATIVI

Fideiussioni prestate (44.376 migliaia di Euro)

Si tratta principalmente di garanzie rilasciate a favore di terzi, garantite dalla controllante diretta ERG S.p.A.

Si tratta prevalentemente di controparti con cui sono intrattenuti rapporti commerciali, oltre che di una garanzia a favore del Gestore del Mercato elettrico (GME) finalizzata a consentire l'operatività su detto mercato.

Altre Garanzie ed impegni prestatati (16.583 migliaia di Euro)

Le altre garanzie ed impegni prestatati si riferiscono principalmente ad impegni correlati ai sistemi informativi di Gruppo.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 22 - RICAVI

	2019	2018
Ricavi delle vendite	1.013.542	1.015.613
Ricavi delle prestazioni	8.052	8.122
Totale	1.021.594	1.023.736

I **ricavi delle vendite** sono costituiti principalmente:

- dalle vendite di **energia elettrica** prodotta da impianti eolici, termoelettrici, idroelettrici e fotovoltaici nonché da vendite su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici. L'energia è venduta nei canali wholesale, ad operatori industriali del Sito di Priolo e a clienti tramite contratti bilaterali.

In particolare l'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) sia nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC).

Si segnalano infine le vendite di acque e vapore somministrate agli operatori industriali del sito di Priolo.

- dagli **incentivi** relativi alla produzione nell'anno dei parchi eolici e fotovoltaici in funzione e delle centrali idroelettriche di ERG Hydro. La valorizzazione degli incentivi in Italia è stata calcolata al prezzo di 92,11 Euro/MWh determinato sulla base del presunto valore di realizzo. In riferimento alla disciplina normativa degli incentivi si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Riconoscimento dei ricavi**.

Per maggiori dettagli sull'andamento dei prezzi e delle quantità vendute si rimanda a quanto commentato nella **Relazione sulla gestione**.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite è il seguente:

	2019	2018
Vendite a terzi	1.003.665	1.004.072
Vendite a società del Gruppo non consolidate integralmente	9.877	11.542
Totale	1.013.542	1.015.613

Nelle vendite a terzi sono compresi 255 milioni di Euro (188 milioni di Euro nel 2018) di corrispettivi a titolo di tariffa incentivante percepiti dalle società operanti in Italia nei settori eolico, solare e idroelettrico.

Si precisa che un singolo cliente ha ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi del Gruppo.

Qui di seguito si presenta la disaggregazione dei ricavi suddivisi per tipologia e settore operativo:

(Milioni di Euro)	Eolico	Termoelettrico ⁽¹⁾	Idroelettrico	Solare	Corporate	Totale
Ricavi di vendita						
Energia al mercato	121	260	72	11	-	463
Energia clienti finali	-	57	-	-	-	57
Trasporto e dispacciamenti terzi	-	6	-	-	-	6
Vapore - Gas e altre utilities	-	60	-	-	-	60
Tariffa incentivante Feed in Tariff - GO	279	-	47	60	-	386
Certificati Bianchi	-	29	-	-	-	29
Certificati Verdi estero	13	-	-	-	-	13
Totale Ricavi di vendita	413	411	119	71	0	1.014
Ricavi delle prestazioni						
Altro - Servizi	1	7	-	-	0	8
Totale Ricavi per prestazioni	1	7	-	-	0	8
TOTALE RICAVI	414	418	119	71	0	1.022

(1) I ricavi per Energia al mercato includono effetti positivi delle coperture dell'anno per 13 milioni

Nei ricavi per Energia al mercato è incluso l'impatto netto positivo pari a 13 milioni di Euro degli strumenti derivati di copertura su commodities.

Si presenta di seguito il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	
Proventi di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura vendite Power	14.551
Proventi di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura vendite Gas	10
Totale	14.561
Oneri di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura vendite Power	(1.295)
Oneri di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura vendite Gas	-
Totale	(1.295)
TOTALE	13.267

Si presenta qui di seguito il dettaglio dei ricavi suddivisi per settore operativo e per area geografica, con il confronto rispetto all'anno precedente:

(Milioni di Euro)	2019	2018
Eolico	414	386
Termoelettrico	418	405
Idroelettrico	119	194
Solare	71	38
Corporate	-	-
Totale	1.022	1.024

(Milioni di Euro)	2019	2018
Italia	857	903
Francia	71	49
Germania	46	33
Polonia	19	14
Bulgaria	13	13
Romania	15	12
UK	-	-
Totale	1.022	1.024

Si ricorda che la tempistica di incasso dei crediti correlati ai ricavi dipende dalla tipologia di ricavo. I crediti per energia venduta al mercato presentano tempistiche medie di realizzo inferiori ai tre mesi, per i contratti ai clienti finali e per i ricavi di trasporto le tempistiche variano in base alla controparte.

Nel corso del 2019 sono state aggiornate le tempistiche di erogazione degli incentivi a decorrere dalle competenze di luglio 2019. Secondo la Comunicazione del GSE, per il generico mese "m" il pagamento, a seguito della pubblicazione del rendiconto in cui sono evidenziati gli incentivi spettanti per il mese "m+1", avviene entro la fine del mese "m+2".

L'incasso dei crediti correlati ai ricavi da tariffa incentivante avviene mediamente entro due mesi dalla data di maturazione del corrispettivo mentre i "certificati bianchi" vengono incassati generalmente entro l'esercizio successivo.

NOTA 23 - ALTRI PROVENTI

	2019	2018
Indennizzi	3.016	2.483
Recuperi di spese	912	956
Plusvalenze da alienazioni	73	34
Sopravvenienze attive	5.390	11.293
Proventi per sottensioni idroelettrico	2.238	2.241
Proventi per rivendita capacità di trasmissione elettrica	473	3.946
Riaddebiti a TotalErg	-	-
Altri proventi	10.693	951
Totale	22.795	21.903

Gli altri proventi comprendono, principalmente, i rimborsi assicurativi, gli indennizzi e i recuperi di spese, i riaddebiti minori verso terzi e i contributi in conto esercizio.

La voce altri proventi nel 2019 riflette principalmente il parziale rilascio del Fondo Business Dismessi (8 milioni nel 2019) nella società ERG S.p.A.

NOTA 24 - COSTI PER ACQUISTI

Il valore 2019 ammonta a 291 milioni di Euro (327 milioni di Euro nel 2018) ed è relativo principalmente all'acquisto di energia elettrica dal GME e di gas da Eni ed Edison S.p.A.

Il decremento è legato principalmente ai minori costi di energia elettrica.

Si segnala che nei costi per acquisti è incluso l'impatto netto negativo pari a 35 milioni di Euro degli strumenti derivati di copertura su commodities.

Si presenta di seguito il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	
Proventi di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura acquisti Power	338
Proventi di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura acquisti Gas	106
Totale	444
Oneri di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura acquisti Power	(12.414)
Oneri di derivati di cash flow hedge con obiettivi di copertura acquisti Gas	(22.746)
Totale	(35.160)
TOTALE	(34.716)

NOTA 25 - COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI OPERATIVI

	2019	2018
Costi per servizi	129.807	120.901
Affitti passivi, canoni e noleggi	25.440	31.199
Svalutazioni dei crediti	903	25
Accantonamenti per rischi ed oneri	14.944	4.672
Imposte e tasse	13.145	10.719
Altri costi di gestione	6.289	4.509
Totale	190.528	172.025

I **costi per servizi** sono così composti:

Dettaglio costi per servizi

	2019	2018
Costi commerciali, di distribuzione e di trasporto	6.224	9.950
Manutenzioni e riparazioni	34.016	32.063
Utenze e somministrazioni	5.154	4.586
Assicurazioni	9.433	8.888
Consulenze	22.143	16.614
Pubblicità e promozioni	1.076	1.048
Emolumenti Amministratori	7.670	7.365
Emolumenti Sindaci	781	696
Costi di revisione	1.488	1.302
Prestazioni da gestore di rete	1.558	1.775
Costi per servizi da Priolo Servizi S.C.p.A.	8.924	8.099
Altri servizi	31.340	28.515
Totale	129.807	120.901

- i **costi commerciali, di distribuzione e trasporto** si riferiscono ad oneri accessori alla distribuzione di energia elettrica;
- le **manutenzioni e riparazioni** comprendono principalmente le spese di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione di energia elettrica;

- gli **emolumenti Amministratori** comprendono i relativi contributi, spese e la quota del costo di competenza del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020. Si segnala che, in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni**, a seguito dell'attuazione del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020, con riferimento agli Amministratori, si è provveduto al rilevamento, nei costi per servizi, della quota del costo di competenza;
- gli **altri servizi** riguardano i costi relativi ai servizi forniti dalla società consortile Priolo Servizi all'impianto CCGT di ERG Power nel sito industriale di Priolo Gargallo, spese bancarie, spese generali e costi accessori al personale.

Le **imposte e tasse** riguardano principalmente le imposte municipali sull'impianto CCGT di ERG Power e sui parchi eolici, l'IVA indetraibile per attività finanziaria di ERG S.p.A. e le altre imposte e tasse.

NOTA 26 - COSTI DEL LAVORO

	2019	2018
Salari e stipendi	45.670	46.219
Oneri sociali	13.111	12.829
Trattamento di fine rapporto	2.875	2.784
Altri costi del personale	5.482	4.968
Totale	67.137	66.800

Si segnala che, in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni**, a seguito dell'attuazione del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020, con riferimento al personale dipendente, si è provveduto al rilevamento nella voce "Costi del lavoro" del costo di competenza 2019 rappresentativo del fair value di tali strumenti.

Il costo per il trattamento di fine rapporto è relativo principalmente alla porzione di beneficio relativo ai Piani di contribuzione definita. Il costo include anche i contributi versati a piani a contribuzione definita a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla sezione delle Parti Correlate.

Gli altri costi includono le indennità supplementari di fine rapporto.

La voce risulta in crescita a seguito dell'incremento dell'organico del Gruppo ERG, la cui composizione viene mostrata di seguito (unità medie del periodo):

	2019	2018
Dirigenti	39	36
Quadri	189	183
Impiegati	346	333
Operai - Intermedi	180	178
Totale	753	731

Al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo dei dipendenti risulta pari a 754 unità.

NOTA 27 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	71.065	55.695
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	227.527	218.373
Ammortamenti beni in leasing	6.702	-
Svalutazione immobilizzazioni	659	-
Totale	305.955	274.069

L'incremento del valore degli ammortamenti è principalmente riconducibile all'incremento relativo all'acquisizione di nuovi impianti fotovoltaici ad inizio 2019 ed alla variazione di perimetro degli impianti eolici acquisiti in Francia e in Germania nel 2019, parzialmente compensato dal decremento imputabile alla fine della vita utile di alcune componenti impiantistiche relative ai parchi eolici italiani e francesi, e componenti impianto CCGT.

Si rileva, inoltre, che a seguito dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16, gli ammortamenti delle attività per il diritto di utilizzo sono aumentati nel periodo di 6,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 28 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2019	2018
Proventi		
Differenze cambio attive	16	1.497
Effetto rinegoziazione finanziamenti (gain IFRS 9)	60	9.811
Interessi attivi bancari	1.970	3.648
Strumenti finanziari derivati su tassi	43.243	19.352
Altri proventi finanziari	850	2.928
	46.139	37.236
Oneri		
Differenze cambio passive	(41)	(1.376)
Effetto rinegoziazione finanziamenti (loss IFRS 9)	(3.569)	(2.888)
Interessi passivi bancari	(38.662)	(30.845)
Strumenti finanziari derivati su tassi	(79.958)	(38.809)
Costo ammortizzato su mutui, finanziamenti e Project Financing	(54.727)	(21.641)
Oneri finanziari relativi alle passività per beni in leasing	(3.655)	-
Altri oneri finanziari	(2.623)	(3.093)
	(183.236)	(98.652)
Totale	(137.098)	(61.416)

L'effetto complessivo della rinegoziazione dei finanziamenti, pari a -3,5 milioni di Euro, si riferisce alla componente negativa di reddito netta generata a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 in ambito di modifiche non sostanziali delle passività finanziarie.

La variazione netta dei proventi ed oneri da strumenti finanziari derivati su tassi e degli oneri per costo ammortizzato su mutui, finanziamenti e project financing è relativa alla chiusura anticipata dei derivati su tassi esistenti sui project financing delle società ERG Wind Investments Ltd. ed ERG Power S.r.l. rimborsati anticipatamente nel periodo.

NOTA 29 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

I proventi ed oneri da partecipazioni pari a -546 migliaia di Euro (-78 migliaia di Euro nel 2018) si riferiscono, principalmente, alla svalutazione della partecipazione nella società Longburn Wind Farm Ltd. e alla quota di pertinenza del Gruppo relativa al risultato della Priolo Servizi S.C.p.A.

NOTA 30 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2019	2018
Imposte correnti sul reddito	38.395	45.504
Imposte esercizi precedenti	(124)	405
Imposte differite e anticipate	(18.740)	(6.226)
Totale	19.531	39.683

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi ai redditi delle società del settore energetico.

Le imposte differite e anticipate sono originate dalle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo, dalle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e fiscali e dalle perdite fiscali riportabili.

Si segnala altresì che sono imputate direttamente a patrimonio netto imposte differite per 19 milioni di Euro (18 milioni di Euro nel 2018) calcolate sul fair value degli strumenti derivati contabilizzati secondo la regola del cash flow hedge. Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
Risultato prima delle imposte	52.302
IRES teorica 24%	12.552
Impatto delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	1.755
Impatto ACE (Aiuto Crescita Economica)	(6.964)
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	(370)
IRES corrente, differita e anticipata	6.973
IRAP	
Risultato operativo	189.945
Svalutazione crediti	903
Totale	190.849
IRAP teorica 5%	9.542
Effetto aliquota IRAP maggiorata per alcune società	(2.444)
Impatto delle variazioni fiscali permanenti e delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	5.510
IRAP corrente, differita e anticipata	12.609
Totale imposte teoriche	22.095
Totale IRES e IRAP a bilancio	19.582
Imposte esercizio precedente	(124)
Imposte sostitutive	73
Totale imposte a bilancio	19.531

NOTA 31 - RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Nel 2019 il Gruppo non detiene attività classificate secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Nella seguente tabella il Conto Economico del 2018 è rappresentato secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei risultati della società Brockaghboy Windfarm Ltd.: per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Cessione Brockaghboy** del Bilancio 2018.

(Migliaia di Euro)	Anno 2018	
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	Risultato netto attività operative cessate
Ricavi	2.937	2.937
Altri proventi	889	889
Costi per acquisti	-	-
Costi per servizi ed altri costi	(551)	(551)
Costi del lavoro	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.275	3.275
Ammortamenti e svalutazioni imm.	(704)	(704)
Proventi (oneri) finanziari netti	(605)	(605)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	26.714	26.714
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.680	28.680
Imposte sul reddito	(248)	(248)
Risultato netto attività operative cessate	28.432	28.432

NOTA 32 - POSTE NON RICORRENTI

Come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Si precisa che le suddette "Poste non ricorrenti" sono parte degli special items indicati in Relazione sulla gestione.

Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, nella **Nota 33 - Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

(Migliaia di Euro)		2019	2018
Ricavi		-	-
Altri proventi	1)	8.246	-
Costi per acquisti		-	-
Variazione delle rimanenze		-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	2)	(22.912)	2) (5.287)
Costi del lavoro	3)	(2.100)	3) (2.470)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	4)	(462)	
Proventi (oneri) finanziari netti	5)	(72.202)	5) 7.877
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	6)	(659)	-
Imposte sul reddito	7)	18.995	7) (650)
Risultato netto poste non ricorrenti attività continue		(71.093)	(531)
Risultato netto poste non ricorrenti attività operative cessate		-	8) 26.170
Risultato netto poste non ricorrenti		(71.093)	25.640
Risultato di azionisti terzi		-	-
Risultato netto poste non ricorrenti		(71.093)	25.640

Nel 2019:

- 1) gli altri proventi si riferiscono al rilascio parziale del fondo Business dismessi dal Gruppo;
- 2) costi per servizi ed altri costi si riferiscono ad oneri accessori correlati ad operazioni di aggregazione aziendale, progetti non andati a buon fine, costi correlati alle avviate procedure di riorganizzazione del Gruppo e ad accantonamenti avvenuti nel periodo correlati al reappraisal di rischi di natura tributaria sul business eolico;
- 3) costi del lavoro correlati alle avviate procedure di riorganizzazione del Gruppo;
- 4) la voce si riferisce allo storno ammortamenti riferiti a business dismessi dal Gruppo;
- 5) oneri correlati alla chiusura anticipata dei Project Financing e relativi IRS, precedentemente commentati alla **Nota 19 - Covenants e Negative pledge**;
- 6) oneri correlati alla svalutazione di progetti eolici non andati a buon fine;
- 7) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate;
- 8) la voce si riferisce al risultato netto poste non ricorrenti della società Brockaghboy Windfarm Ltd.

NOTA 33 - PARTI CORRELATE

Come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da ERG con le parti correlate riguardano principalmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a ERG, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare la Fondazione Edoardo Garrone, nata come naturale evoluzione dell'impegno delle Famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale, dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del Gruppo ERG.

La maggior parte di tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna ERG **Procedura per le operazioni con parti correlate**, emanata in attuazione della regolamentazione CONSOB, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione. Le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono indicate nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** nella sezione dedicata all'elenco delle società rilevate secondo il metodo del costo.

Si evidenzia infine che ERG S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale per il triennio 2019 -2021, con tacito rinnovo al termine di ogni triennio per un ulteriore triennio, con le società controllate (anche indirettamente) ERG Power Generation S.p.A., ERG Eolica San Vincenzo S.r.l., ERG Eolica Faeto S.r.l., ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., ERG Eolica Tirreno S.r.l., ERG Hydro S.r.l., ERG Power S.r.l. ed ERG Wind Bulgaria S.p.A.

Per quanto riguarda i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che la controllante o le sue controllate forniscano sostegno finanziario a un'entità strutturata consolidata si rimanda alla **Nota 21 - Garanzie, impegni e rischi**.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- crediti commerciali verso Priolo Servizi S.C.p.A., società consortile soggetta a controllo congiunto da parte di ERG Power S.r.l. (23,65%), ISAB S.r.l. (38,63%), parte degli altri soci del Gruppo Versalis S.p.A. (33,11%) e Syndial S.p.A. (4,61%), relativi a servizi di somministrazione di utilities (in particolare acqua mare, energia elettrica ed altro) e da prestazioni rese nell'ambito del contratto di Operation & Maintenance;
- altri crediti e attività correnti verso San Quirico S.p.A. relativi a crediti di natura fiscale che verranno rimborsati dall'Amministrazione finanziaria alla San Quirico e trasferiti alla Società ERG S.p.A.;
- crediti finanziari verso ERG Petroleos S.A. nell'ambito del relativo contratto di finanziamento.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

31/12/2019	Priolo Servizi S.C.p.A.	San Quirico S.p.A.	Fondazione Edoardo Garrone	ERG Petroleos	TotalErg	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Altre attività finanziarie non correnti								-	0%
Crediti commerciali	1.238							1.238	1%
Altri crediti e attività correnti		1.409						1.409	1%
Debiti commerciali	343							343	0%
Altre passività correnti						810		810	2%
Attività finanziarie correnti				8.356				8.356	37%
Passività finanziarie correnti								-	0%

31/12/2018	Priolo Servizi S.C.p.A.	San Quirico S.p.A.	Fondazione Edoardo Garrone	ERG Petroleos	TotalErg	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Altre attività finanziarie non correnti								-	0%
Crediti commerciali	3.073							3.073	1%
Altri crediti e attività correnti		2.329						2.329	2%
Debiti commerciali	30							30	0%
Altre passività correnti						779		779	2%
Attività finanziarie correnti				8.490				8.490	17%
Passività finanziarie correnti								-	0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sul risultato economico

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- ricavi verso Priolo Servizi S.C.p.A. per vendita di energia e di vapore nell'ambito del relativo contratto di somministrazione;
- costi per servizi verso Priolo Servizi S.C.p.A. costituiti dalle componenti di remunerazione previste dal contratto di servizio di Operation & Maintenance;
- altri costi verso la Fondazione Edoardo Garrone relativi al contributo per l'anno 2019;
- costi per servizi relativi all'emolumento per la carica di Presidente ricoperta in una società del Gruppo da una parte correlata di ERG S.p.A.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

31/12/2019	Priolo Servizi S.C.p.A.	San Quirico S.p.A.	Fondazione Edoardo Garrone	ERG Petroleos	TotalErg	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Ricavi della gestione caratteristica	10.256							10.256	1%
Altri ricavi e proventi		22						22	0%
Costi per acquisti								-	0%
Costi per servizi ed altri costi	(8.924)		(100)					(9.024)	5%
Costo del lavoro						(1.686)		(1.686)	3%
Proventi finanziari								-	0%
Oneri finanziari								-	0%

31/12/2018	Priolo Servizi S.C.p.A.	San Quirico S.p.A.	Fondazione Edoardo Garrone	ERG Petroleos	TotalErg	Dirigenti strategici	Altre	Totale	% di incidenza sulla voce totale
Ricavi della gestione caratteristica	11.932							11.932	1%
Altri ricavi e proventi								-	0%
Costi per acquisti								-	0%
Costi per servizi ed altri costi	(8.099)		(108)				(404)	(8.611)	5%
Costo del lavoro						(1.619)		(1.619)	2%
Proventi finanziari								-	0%
Oneri finanziari								-	0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(Migliaia di Euro)	2019		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flussi finanziari derivante dall'attività operativa	405.077	1.979	0%
Flusso di cassa da attività di investimento	(161.203)	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(364.537)	133	0%
Flusso di cassa del periodo	(120.665)	2.113	

(Migliaia di Euro)	2018		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flussi finanziari derivante dall'attività operativa	287.206	31.795	11%
Flusso di cassa da attività di investimento	60.009	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(386.016)	2.924	-1%
Flusso di cassa del periodo	(38.800)	34.719	

NOTA 34 - RISULTATO NETTO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

	2019	2018
Risultato netto di competenza del Gruppo ⁽¹⁾	31.553	132.628
Numero medio di azioni in circolazione ⁽²⁾	148.868.444	148.816.800
Risultato netto attività continue per azione ^{(2) (3)}	0,220	0,701
Risultato netto attività continue per azione diluito ^{(2) (3)}	0,220	0,701

(1) migliaia di Euro

(2) unità

(3) unità di Euro

Non vi sono fattori di diluizione che incidono sul risultato netto di competenza del Gruppo.

Raccordo con il patrimonio netto ed il risultato di ERG S.p.A.

	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio	
	31/12/2019	31/12/2018	2019	2018
Patrimonio Netto e risultato del periodo di ERG S.p.A.	1.372.954	1.474.419	11.030	4.084
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Eliminazione profitti Infragrupo su rimanenze ed immobilizzazioni	(3.361)	(1.587)	-	-
Eliminazione dividendi Infragrupo	-	-	(35.000)	(20.000)
	(3.361)	(1.587)	(35.000)	(20.000)
Imposte differite:				
Imposte differite sulle rettifiche di consolidamento	-	-	(372)	768
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni:				
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del Patrimonio Netto	384.414	334.221	-	-
Risultati rettificati pro quota conseguiti dalle partecipate			57.113	147.910
Rilevazione Attività e Passività da aggregazioni aziendali	20.607	21.779	-	-
	405.021	356.000	57.113	147.910
Patrimonio netto e risultato del periodo	1.774.614	1.828.832	32.771	132.762
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	-	-	(1.218)	(133)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato Gruppo ERG	1.774.614	1.828.832	31.553	132.628

NOTA 35 - INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO ED AREA GEOGRAFICA

L'informativa per settore di attività ed area geografica viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 - Operating segments.

I risultati a valori correnti sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il Management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei singoli business i risultati economici sono esposti a valori correnti delle poste non caratteristiche.

I risultati operativi sono esposti e commentati con riferimento alle diverse tecnologie di produzione, in coerenza con le metodologie interne di misurazione dei risultati del Gruppo.

Si precisa che i risultati per business riflettono anche le attività di vendita dell'energia sui mercati effettuate dall'Energy Management di Gruppo, oltre all'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo da parte dell'Energy Management: per una più chiara rappresentazione dei business a livello di tecnologia, i risultati dell'eolico e dell'idroelettrico includono pertanto le coperture effettuate relativamente alle fonti rinnovabili ("RES") ed i risultati del Termoelettrico includono le coperture sullo "spark spread".

Si riportano di seguito i criteri per la determinazione dei settori

Il Gruppo ha i seguenti quattro settori operativi oggetto di informativa nella Relazione sulla Gestione e come dettagliato nel seguito, che corrispondono ai settori d'attività strategici. Tali settori forniscono prodotti e servizi diversi e sono gestiti separatamente poiché necessitano di tecnologie e strategie diverse.

Di seguito sono riassunte le attività di ciascun settore oggetto di informativa del Gruppo:

Eolico

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica con 1.929 MW di potenza installata al 31 dicembre 2019. ERG è il primo operatore nel settore eolico in Italia ed uno dei primi dieci in Europa.

I parchi eolici sono concentrati prevalentemente in Italia (1.093 MW), ma con una presenza significativa e crescente anche all'estero (836 MW operativi), in particolare in Francia (359 MW), Germania (272 MW), Polonia (82 MW), Romania (70 MW), Bulgaria (54 MW).

Solare

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte solare con una capacità installata di 141 MW, incrementata di 51,4 MW a seguito dell'acquisizione avvenuta nel mese di gennaio 2019 di due impianti fotovoltaici ubicati nel Lazio, che si sono aggiunti ai 31 impianti fotovoltaici acquisiti nel 2018, entrati in esercizio tra il 2010 e il 2011 e collocati in 8 regioni comprese tra il Nord e il Sud Italia.

Idroelettrico

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica attraverso un sistema integrato di asset composto da 19 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi ed una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra Umbria, Marche e Lazio, connessi da una rete di fiumi e canali di oltre 150 Km ed aventi una potenza efficiente di 527 MW.

Termoelettrico

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte termoelettrica attraverso l'impianto CCGT cosiddetto "Centrale Nord" (480 MW) ubicato nel sito industriale di Priolo Gargallo (SR) in Sicilia. Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (C.A.R.) e a basso impatto ambientale basato su tecnologia a ciclo combinato alimentato a gas naturale, entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 unitamente ad altri impianti ancillari per la produzione di vapore e in misura minore di altre utilities.

Informativa per settore operativo

(Milioni di Euro)	Eolico	Termo-elettrico	Idro-elettrico	Solare	Corporate	TOTALE adjusted	Poste non ricorrenti	TOTALE reported	Attività operative cessate	TOTALE attività continue
2019										
Ricavi totali	413,6	418,3	118,7	71,0	36,9	1.058,5	-	1.058,5	-	1.058,5
Ricavi infrasettori	-	-	-	-	(36,9)	(36,9)	-	(36,9)	-	(36,9)
Ricavi	413,6	418,3	118,7	71,0	0,0	1.021,6		1.021,6	-	1.021,6
Margine operativo lordo	300,7	69,4	87,3	62,8	(16,5)	503,7	(7,8)	495,9	-	495,9
Ammortamenti e svalutazioni	(169,0)	(28,2)	(57,5)	(41,2)	(3,0)	(298,8)	(7,2)	(306,0)	-	(306,0)
Risultato operativo netto	131,7	41,2	29,8	21,6	(19,4)	204,9	(14,9)	189,9	-	189,9
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Investimenti in società collegate e joint venture	-	13,0	-	-	-	13,0	-	13,0	-	13,0
Investimenti in attività immobilizzate	44,5	14,9	5,6	1,0	1,9	67,9	-	67,9	-	67,9

(Milioni di Euro)	Eolico	Termo-elettrico	Idro-elettrico	Solare	Corporate	TOTALE adjusted	Poste non ricorrenti	TOTALE reported	Attività operative cessate	TOTALE attività continue
2018										
Ricavi totali	389,4	404,8	194,1	38,4	35,7	1.062,3				
Ricavi infrasettori	-	-	-	-	(35,7)	(35,7)				
Ricavi	389,4	404,8	194,1	38,4	0,0	1.026,7		1.026,7	(2,9)	1.023,7
Margine operativo lordo	273,9	52,9	146,2	32,3	(14,6)	490,6	(7,8)	482,8	(3,3)	479,6
Ammortamenti e svalutazioni	(159,3)	(30,7)	(58,1)	(23,8)	(2,9)	(274,8)		(274,8)	0,7	(274,1)
Risultato operativo netto	114,5	22,2	88,2	8,5	(17,6)	215,8	(7,8)	208,1	(2,6)	205,5
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto		0,1			-	0,1	-	0,1	-	0,1
Investimenti in società collegate e joint venture	-	12,9	-	-	-	12,9	-	12,9	-	12,9
Investimenti in attività immobilizzate	42,1	8,1	6,7	0,1	3,2	60,2	-	60,2	-	60,2

Informativa per area geografica

(Milioni di Euro)	Italia	Francia	Germania	Polonia	Bulgaria	Romania	UK	TOTALE adjusted	Poste non ricorrenti	TOTALE reported	Attività operative cessate	TOTALE attività continue
2019												
Ricavi	857,0	71,3	46,0	18,7	18,7	15,1	-	1.026,9	-	1.026,9	-	1.026,9
Margine operativo lordo	393,6	47,0	31,3	14,9	8,4	9,8	(1,2)	503,7	(7,8)	495,9	-	495,9
Ammortamenti e svalutazioni	(228,4)	(31,2)	(23,9)	(6,0)	(4,2)	(5,1)	-	(298,8)	(7,2)	(306,0)	-	(306,0)
Risultato operativo netto	165,2	15,7	7,4	8,9	4,3	4,6	(1,2)	204,9	(14,9)	189,9	-	189,9
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,1	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Investimenti in società collegate e joint venture	12,9	-	-	-	-	-	-	12,9	-	12,9	-	12,9
Investimenti in attività immobilizzate	34,7	1,4	15,2	0,0	0,0	-	16,6	67,9	-	67,9	-	67,9

(Milioni di Euro)	Italia	Francia	Germania	Polonia	Bulgaria	Romania	UK	TOTALE adjusted	Poste non ricorrenti	TOTALE reported	Attività operative cessate	TOTALE attività continue
2018												
Ricavi	903,2	48,9	32,7	13,9	12,6	12,5	2,9	1.026,7	-	1.026,7	(2,9)	1.023,7
Margine operativo lordo	411,7	30,1	21,6	9,8	7,9	6,6	2,9	490,6	(7,8)	482,8	(3,3)	479,6
Ammortamenti e svalutazioni	(216,7)	(23,3)	(19,0)	(6,0)	(4,1)	(5,2)	(0,4)	(274,8)	-	(274,8)	0,7	(274,1)
Risultato operativo netto a valori correnti	195,0	6,8	2,7	3,8	3,8	1,3	2,5	215,8	(7,8)	208,1	(2,6)	205,5
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,1	-	-	-	-	-	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Investimenti in società collegate e joint venture	12,9	-	-	-	-	-	-	12,9	-	12,9	-	12,9
Investimenti in attività immobilizzate	25,0	17,8	17,0	0,0	0,0	0,3	0,1	60,2	-	60,2	-	60,2

Per i dettagli e le poste in riconciliazione si rimanda a quanto citato nel capitolo **Indicatori alternativi di performance** contenuto nella **Relazione sulla Gestione**.

NOTA 36 - STRUMENTI FINANZIARI

31/12/2019

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

31/12/2019

	Fair value - Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL	Strumenti FVOCI	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value
Partecipazioni	-	772	-	-	-	772	772
Altri crediti finanziari non correnti	1.837	-	-	39.792	-	41.629	41.629
Strumenti derivati	4.926	-	-	-	-	4.926	4.926
Altri crediti finanziari correnti ⁽¹⁾	-	-	-	19.180	-	19.180	19.180
Crediti commerciali	-	-	-	193.466	-	193.466	n/a
Titoli finanziari nel circolante	-	-	137	-	-	137	n/a
Altri crediti	-	-	-	164.566	-	164.566	n/a
Disponibilità liquide	-	-	-	653.528	-	653.528	n/a
Totale attività	6.763	772	137	1.070.532	-	1.078.203	-
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	1.279.489	1.279.489	1.321.277
Project Financing no recourse	-	-	-	-	812.098	812.098	1.042.923
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	92	92	92
Debiti finanziari	-	-	-	-	20.296	20.296	20.296
Strumenti derivati	62.931	-	-	-	-	62.931	62.931
Debiti commerciali	-	-	-	-	87.830	87.830	n/a
Altri debiti	-	-	-	-	72.578	72.578	n/a
Totale passività	62.931	-	-	-	2.272.384	2.335.315	-

(1) nella colonna "Altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono compresi per un importo pari ad Euro 7.238 migliaia i margini di garanzia correlati ai contratti derivati futures a copertura del rischio del prezzo dell'energia elettrica. Tale importo è presentato al netto dei fair value di tali contratti al 31 dicembre 2019, positivo per complessivi Euro 9.336 migliaia. Il fair value degli strumenti è rappresentato nella tabella di cui alla [Nota 17](#)

Gli strumenti valutati al fair value rilevato nell'utile/perdita dell'esercizio (FVTPL) sono esclusivamente relativi a strumenti obbligatoriamente valutati al FVTPL in conformità all'IFRS 9.

Ad eccezione degli strumenti derivati, le altre passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato.

Le voci più importanti da considerarsi parte della posizione finanziaria netta, sono relative a:

- Strumenti derivati;
- Crediti finanziari;
- Disponibilità liquide;
- Mutui e finanziamenti;
- Project financing no recourse;
- Debiti verso banche a breve;
- Debiti finanziari.

Per quanto riguarda le voci più importanti ai fini del risultato economico, si evidenziano:

- Strumenti derivati;
- Mutui e finanziamenti;
- Project financing no recourse.

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- Fair value - strumenti di copertura	14.262	1.837	-
- Strumenti FVTPL	-	772	-
- Strumenti FVOCI	137	-	-
Totale	14.399	2.609	-
Passività finanziarie			
- Fair value - strumenti di copertura ⁽¹⁾	-	62.931	-
- Fair value - strumenti FVTPL	-	-	-
- Altre passività finanziarie	532.836	1.851.752	-
Totale	532.836	1.914.683	-

(1) nella voce "Fair value - strumenti di copertura" è ricompreso il valore dei fair value passivi degli strumenti derivati futures a copertura del rischio del prezzo di commodities per un importo pari ad Euro 9.336 migliaia. Tale importo è esposto nel presente Bilancio a diretta riduzione del valore delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il Gruppo non ha alcuno strumento finanziario classificabile nel livello 3.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 1 sono relativi al fair value positivo di titoli finanziari per un importo pari ad Euro 137 migliaia, al fair value positivo dei contratti derivati futures su commodities per un importo pari ad Euro 14.262 migliaia, oltre che al fair value del prestito obbligazionario Green Bond emesso dalla Capogruppo ERG S.p.A. per un importo pari ad Euro 532.836 migliaia.

Sono classificati nel livello 2 principalmente i finanziamenti corporate, i project financing e gli strumenti finanziari su tassi di interesse e commodities.

Al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti, ERG utilizza vari modelli di misurazione e di valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella sottostante:

Tipologia	Strumento	Modello di pricing	Dati di mercato utilizzati	Data provider	Gerarchia IFRS 7
Derivati su tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap	- Reuters	Level 2
	Interest Rate Option (Cap, Floor)	Black & Scholes	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap - Volatilità implicita tassi	- Reuters - Reuters	Level 2
Derivati su cambio	FX Forward	Discounted Cash Flow	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE	- Reuters	Level 2
	FX Option	Black & Scholes	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE	- Reuters	Level 2
		Edgeworth Expansion Monte Carlo Simulation	- Volatilità implicite dei tassi di cambio		
Derivati su commodity	Commodity Swap	Discounted Cash Flow	- Quotazioni spot ufficiali delle commodity di riferimento	- Platt's	Level 2
	Formula gas		- Cambi spot BCE		
	Commodity Future	Strumento quotato	- Quotazioni ufficiali di chiusura (settlement prices) - Fonte:EEX	- EEX via Reuters	Level 1
	Contract for Difference (Cfd)	Discounted Cash Flow	- PUN forward quotato sul mercato OTC - Curva zero coupon sull'Euro	- EEX via Reuters - Reuters	Level 2

NOTA 37 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti dal Gruppo ERG sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente tra Euro e dollaro americano, dei tassi di interesse, nonché dalla variazione dei prezzi dei prodotti venduti e degli acquisti di materie prime (rischio volatilità prezzo commodity);
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Il Gruppo ERG attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Group Risk Finance & Corporate Finance assicura la coerenza con i limiti di rischio assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni anche supportate da primari provider sull'analisi del rischio credito, attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Based Rating, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

Al 31 dicembre 2019, l'esposizione massima al rischio di credito su crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Italia	142.200	208.282
Francia	11.055	7.352
Germania	6.808	4.235
Bulgaria	6.307	5.574
Polonia	4.282	3.484
Romania	22.814	22.073
UK	-	-
Totale	193.466	251.001

Il valore contabile dei crediti include un importo pari ad Euro 84 milioni relativi ai due principali clienti del Gruppo, gestori in Italia del mercato e dei servizi elettrici.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo ERG al rischio di credito a fine esercizio, mediante classificazione dei crediti non scaduti (vedi **Nota 9 - Crediti Commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating assegnati dall'information provider internamente assegnati.

(Migliaia di Euro)	2019	2018
Valutazione AAA	-	-
Valutazione AA+ /AA-	17.863	20.201
Valutazione A+ /A-	3.720	19.469
Valutazione BBB+ / BBB-	101.680	188.013
Valutazione BB+ / BB-	40.618	2.511
Valutazione B+ / B-	15.122	2.374
Valutazione CCC	265	448
Crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente	1.334	3.072
Non assegnati	-	1.766
Totale	180.602	237.852

In relazione ai crediti non oggetto di svalutazione il Gruppo assegna a ciascuna esposizione una classe di rating creditizio che fornisce una previsione del rischio di perdita e considera la comprovata esperienza nel valutare i crediti. Le classi di rating creditizio vengono definite utilizzando fattori qualitativi e quantitativi indicanti il rischio di inadempimento.

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese sui crediti commerciali al 31 dicembre 2019 non scaduti (rispetto alla tabella di cui sopra il valore contabile è iscritto al netto di poste iscritte nel passivo a rettifica dei crediti e dei crediti già incassati alla data del presente documento).

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Percentuale di perdita medio ponderata	Fondo svalutazione
Valutazione AAA	7.572	0,01%	(1)
Valutazione AA+ /AA-	11.055	0,02%	(2)
Valutazione A+ /A-	4.401	0,05%	(2)
Valutazione BBB+ / BBB-	38.898	0,93%	(370)
Valutazione BB+ / BB-	91.630	0,11%	(98)
Valutazione B+ / B-	15.870	0,69%	(110)
Valutazione CCC	75	1,42%	(1)
Valutazione CC	91	3,59%	(3)
Totale	169.591	0,35%	(587)

Rischio di liquidità

Si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. A oggi il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di linee di credito messe a disposizione da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2019	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	–	2.320	22.929	817.389	522.823
Project Financing no recourse	–	16.277	111.596	441.182	378.576
Debiti verso banche a breve	–	–	–	–	–
Strumenti derivati	–	1.162	21.057	22.867	1.423
Debiti commerciali	22.169	65.661	–	–	–
Totale passività	22.169	85.420	155.581	1.281.438	902.822

31/12/2018	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	–	61.736	112.631	746.031	22.646
Project Financing no recourse	–	7.425	172.598	827.741	360.084
Debiti verso banche a breve	20.000	–	–	–	–
Strumenti derivati	–	1.471	48.882	63.975	724
Debiti commerciali	27.447	64.817	–	–	–
Totale passività	47.447	135.449	334.111	1.637.747	382.006

EMTN Euro Medium Term Notes Programme

In data **19 dicembre 2018** ERG S.p.A. ha perfezionato un programma di emissioni di prestiti obbligazionari non convertibili a medio lungo termine (Euro Medium Term Notes Programme - EMTN) per un importo massimo complessivo di Euro 1.000 milioni, a seguito di quanto approvato lo scorso 13 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Il programma, della durata di un anno, rinnovabile a scadenza, prevede la possibilità di emettere prestiti obbligazionari non convertibili che saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo, da collocarsi presso investitori istituzionali operanti in Europa.

L'agenzia di rating Fitch Ratings ("Fitch") ha assegnato ad ERG S.p.A. un Issuer Default Rating di BBB- con outlook stabile ed al programma EMTN un rating "BBB-".

Questa operazione consentirà ad ERG di ottimizzare la capacità di cogliere le opportunità di finanziamento offerte da investitori istituzionali sul mercato dei capitali ("Debt Capital Market" o "DCM"), attraverso una tempestiva futura emissione di obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha rinviato a successive delibere l'approvazione delle singole emissioni di titoli nell'ambito del Programma EMTN, nonché la definizione di termini, durata e condizioni.

Rischio di mercato

Comprende il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio prezzo delle commodity. La gestione di tali rischi è disciplinata dalle linee guida indicate nella Policy di Gruppo e da procedure interne all'area Finance.

Inoltre sono state sviluppate specifiche politiche e procedure di risk management, basate sulle best practice di settore, per la continua misurazione dei livelli di esposizione al rischio rispetto ad un valore di Risk Capital allocato dalla Capogruppo.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2019	2018
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	4,5	9,0
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(8,0)	(4,2)

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2019	2018
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	41,2	31,2
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(43,0)	(35,7)

Rischio commodity

Il rischio prezzo delle merci è insito nella variazione in attesa dei prezzi delle materie prime, dell'approvvigionamento dei servizi, dei prodotti finiti e dei servizi immessi sul mercato per la vendita.

Il Gruppo pone in essere tutte le strategie di gestione dei rischi necessarie al fine di non incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità del prezzo di vendita e acquisto dell'Energia Elettrica e dalle fluttuazioni del Clean Spark Spread.

La tabella sotto riportata considera gli strumenti finanziari derivati legati a diverse tipologie di commodities e rappresenta a fronte di ragionevoli cambiamenti dei prezzi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, l'impatto sulle variazioni dell'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e del patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del prezzo delle commodity del +/-25%.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2019	2018
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	(0,3)	-
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	0,3	-

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2019	2018
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	(16,9)	(19,8)
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	16,9	19,8

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predefinite all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante. Gli strumenti derivati perfezionati da ERG e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2019 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Derivati su commodity

- strumenti di tipo CfD (Contract for Difference), utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o di vendere in maniera sintetica quantità di energia elettrica liquidando a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato e quello di mercato rilevato nel periodo di riferimento.

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio prezzo commodities, di tasso di cambio e di tasso di interesse, al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	31/12/2019		31/12/2018	
		Nozionale di riferimento	Fair Value	Nozionale di riferimento	Fair Value
		(Migliaia di Euro)		(Migliaia di Euro)	
Strumenti in Cash Flow Hedge					
A	Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	1.613 milioni di Euro (39.927)	1.783 milioni di Euro (88.534)	
B	Swap copertura rischio prezzo gas	Rischio transattivo commodity	4.746 migliaia di MWh (21.166)	2.014 migliaia di MWh (1.654)	
C	Futures copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	4.653 migliaia di MWh 12.687	5.597 migliaia di MWh (23.808)	
D	CFD copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	684 migliaia di MWh 1.824	– migliaia di MWh –	
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(46.583)	(113.996)	
Strumenti non Hedge Accounting					
D	CFD copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	– migliaia di MWh –	– migliaia di MWh –	
C	Futures copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	1.799 migliaia di MWh (248)	687 migliaia di MWh (206)	
Totale strumenti non Hedge Accounting			(248)	(206)	
TOTALE STRUMENTI DERIVATI			(46.831)	(114.202)	

A Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Floor.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

I nozionali di riferimento delle coperture si riferiscono alle seguenti società:

- ERG S.p.A.;
- società dei business eolico e solare.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 39,9 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 21,2 milioni di Euro.

C Futures copertura rischio prezzo energia elettrica

Contratto a termine con cui due parti si accordano a scambiare in una data futura una certa attività a un prezzo fissato al momento della conclusione del contratto.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un fair value complessivo positivo pari a 12,6 milioni di Euro.

D CFD copertura rischio prezzo su energia elettrica

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un fair value complessivo positivo pari a 1,8 milioni di Euro.

Con riferimento all'impatto sul Conto Economico complessivo degli strumenti derivati di copertura si rimanda allo schema [Altre componenti di Conto Economico complessivo](#).

NOTA 38 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Data	Settore	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
22 gennaio 2020	Corporate	ERG S.p.A. è stata promossa al rating "AA" , rispetto ad "A" attribuitole nel 2018, da MSCI ESG Research Ltd. ("MSCI") , una delle principali società di ricerca sulle performance aziendali calcolate sulla base di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). In aggiunta ERG con il 35mo posto si conferma tra le top 50 aziende al mondo nel Corporate Knights Global 100 Most Sustainable Corporations in the world Index e ha mantenuto il rating B di CDP Climate Change.	Comunicato Stampa del 22.01.2020
24 febbraio 2020	Eolico Francia	Acquisizione del 100% del capitale di cinque società di diritto francese titolari di tre parchi eolici, con una potenza installata complessiva di 38 MW.	Comunicato Stampa del 24.02.2020
5 marzo 2020	Eolico Polonia	Acquisizione del 100% del capitale di Laszki Wind Wp. Z.o.o. , società di diritto polacco che detiene i permessi per la realizzazione di un parco eolico da 36 MW.	Comunicato Stampa del 05.03.2020
9 marzo 2020	Corporate	In data 9 marzo 2020, con riferimento all'emergenza italiana e mondiale del Covid-19 ed alle conseguenti restrizioni a tutto il territorio nazionale, ERG ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i giorni lavorativi della settimana sino al 3 aprile 2020. Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.	

NOTA 39 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2019 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione KPMG S.p.A., revisore principale del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato. La predisposizione del prospetto è in linea con la "Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi". I servizi di revisione comprendono la revisione completa dei bilanci annuali di esercizio e Consolidato e la revisione del reporting package della società ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato della controllante.

I servizi diversi dalla revisione legale si riferiscono principalmente a:

- servizi di attestazione per 40 migliaia di Euro relativi al prospetto informativo sul EMTM;
- altri servizi per 145 migliaia di Euro relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate per 115 migliaia di Euro e relativi alla Revisione contabile delle "non financial information" e del bilancio di sostenibilità per 30 migliaia di Euro;
- esame di conformità dei conti annuali separati (Unbundling) per 54 migliaia di Euro;
- dichiarazioni fiscali per 21 migliaia di Euro.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2019 (Migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	266
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	838
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate	124
Totale Servizi di Revisione			1.228
Servizi diversi dalla Revisione	Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate	-
	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	189
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate	-
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	72
Totale Servizi diversi dalla Revisione			260
Totale			1.488

NOTA 40 - ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Non sono state date anticipazioni e non vi sono crediti verso amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Adempimenti informativi relativi alla Legge 124/2017 del 4 agosto 2017

L'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nell'eventuale bilancio consolidato. A fronte delle difficoltà interpretative riscontrate nell'applicazione di tali disposizioni (Assonime - circolare n. 5 del 22 febbraio 2019) il legislatore è intervenuto modificando a più riprese il dettato normativo. In particolare, l'ultima riformulazione delle previsioni normative della Legge 124/17 è stata operata dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha fornito risposte a importanti questioni al fine di semplificare e razionalizzare la disciplina in oggetto. Di conseguenza, il Gruppo ERG ha deciso di indicare nei bilanci di esercizio delle società facenti parte del Gruppo medesimo anche i contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (quali, conto energia, titoli di efficienza energetica, etc.) salvo quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- le agevolazioni fiscali;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio, Fondimpresa), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

(Milioni di Euro)	Ricavi 2019	di cui Tariffa Incentivante ⁽¹⁾	di cui Certificati Bianchi ^{(1) (2)}	di cui Garanzie di Origine ^{(1) (2)}	di cui RID ⁽³⁾	di cui FER ⁽¹⁾
Eolico Italia	149	148	–	1	–	–
Idroelettrico Italia	52	47	–	1	3	1
Termoelettrico Italia	29	–	29	–	–	–
Solare Italia	64	60	–	0	4	–
Totale	294	255	29	2	7	1

(Milioni di Euro)	Incassi 2019	di cui Tariffa Incentivante ⁽¹⁾	di cui Certificati Bianchi ^{(1) (2)}	di cui Garanzie di Origine ^{(1) (2)}	di cui RID ⁽³⁾	di cui FER ⁽¹⁾
Eolico Italia	182	182	–	–	–	–
Idroelettrico Italia	74	71	–	1	3	–
Termoelettrico Italia	26	–	26	–	–	–
Solare Italia	59	55	–	–	4	–
Totale	341	307	26	1	7	–

(1) soggetto erogante: Gestore Servizi Energetici (GSE)

(2) venduti a soggetti terzi

(3) energia ceduta al Gestore Servizi Energetici (GSE) ai sensi della Delibera 280 del 2007

Gli importi di riferimento indicati nelle tabelle di cui sopra sono riportati anche nei Bilanci delle società del Gruppo interessate.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater della Legge n.12 dell'11 febbraio 2019, per le erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Dichiarazione consolidata non finanziaria 2019

ERG S.p.A. in conformità a quanto previsto dall'art.5, comma 3, lettera b del D.Lgs 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta.

La dichiarazione consolidata non finanziaria 2019, redatta in conformità con ai Global Reporting Initiative Sustainability Standards (GRI Standards) definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), sottoposta ad esame limitato da parte di KPMG S.p.A., è disponibile sul sito internet del Gruppo.

Raccomandazioni in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quota operanti nel settore delle energie rinnovabili

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono qui di seguito presentati i relativi prospetti tabellari.

Riconciliazione con valore Immobili, Impianti e Macchinari della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31/12/2019
Impianti in funzione	2.289.480
Impianti non ancora operativi	24.419
Altre immobilizzazioni materiali	22.429
	2.336.329

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2019

Società	Impianto	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Debito finanziario associato		Copertura	
				Erogazione / Scadenza			
ERG Power S.r.l.	C.C.G.T (Combine Cycle Gas Turbine)	n.a.	Project financing	2010	2021	IRS: tasso fisso 2,77%	
Termoelettrico		n.a.					
ERG Hydro S.r.l.	Centrale Idroelettrica	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Idroelettrico							
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	Parco eolico	n.a.	Project financing	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.							
ERG Eolica Faeto S.r.l.		7.711		2007	2021	IRS tasso fisso 2,13%	
ERG Eolica Ginestra S.r.l.		21.812		2010	2025	IRS: tasso fisso 3,27%	
Green Vicari S.r.l.		-		-	-	-	
ERG Eolica Basilicata S.r.l.		25.663		2017	2027	IRS: tasso fisso 1,46%	
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.		60.103		2017	2027	IRS: tasso fisso 2,26%	
ERG Eolica Amaroni S.r.l.		16.943		2017	2027	IRS: tasso fisso 1,68%	
ERG Eolica Adriatica		78.059		2009	2025	IRS: tasso fisso 4,18%	
ERG Eolica Campania		11.519		2009	2020	IRS: tasso fisso 4,37%	
ERG Wind Investments	Parco eolico						
ERG Wind Sardegna							
ERG Wind Sicilia 6							
ERG Wind 4							
ERG Wind 6							
ERG Wind Sicilia 2							
ERG Wind Sicilia 3							
ERG Wind Sicilia 4		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind Sicilia 5							
ERG Wind 2000							
ERG Wind MEG 1 LLP							
ERG Wind MEG 2 LLP							
ERG Wind MEG 3 LLP							
ERG Wind MEG 4 LLP							
Parc Eolien du Carreau S.a.s.		Parco eolico	n.a.	Project financing	n.a.	n.a.	n.a.
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	n.a.		n.a.		n.a.	n.a.	
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	n.a.		n.a.		n.a.	n.a.	
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	n.a.		n.a.		n.a.	n.a.	
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	n.a.		n.a.		n.a.	n.a.	
Eoliennes du Vent Solaire	2.450		2011		2025	finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind France 1	Parco eolico	16.159	Project financing	2016	2025	IRS: tasso fisso -0,065%	
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.							
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.							
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Cepe Pays De Montbelliard S.n.c.							
Cepe de Saint Florentin S.n.c.							
Cepe de Murat S.n.c.							
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.		10.800	Project financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso	
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	9.193	Project financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso		
Parc Eolien de la Chaude Vallee S.ar.l.	9.688	Project financing	2011	2027	Finanziamento per l'85% a tasso fisso		
Parc Eolien de Morvilers S.ar.l.	10.210	Project financing	2012	2027	Finanziamento a tasso fisso		
SEPE Du Nouvion S.a.s.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.		3.502	Project financing	2007	2023	IRS: tasso fisso 3,75%	
Parc Eolien du Patis S.a.s.		5.587	Project financing	2013	2027	IRS: tasso fisso 2,025%	
Parc Eolien Hauts Moulins		9.710	Project financing	2012	2028	Finanziamento per l'86% a tasso fisso	
Parc Eolien Moulins des Camps (La Chapelle)		9.569	Project financing	2012	2028	Finanziamento per l'85% a tasso fisso	
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.		8.421	Project financing	2009	2027	Finanziamento a tasso fisso	
Parc Eolien de la Souterraine		5.647	Project financing	2013	2028	IRS: tasso fisso 2,01%	
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur		8.216	Project financing	2014	2029	Finanziamento per il 40% a tasso fisso	

Ubicazione geografica	% di possesso	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel periodo (GWh)	Valore netto contabile al 31/12/2019 (Migliaia di Euro)
Italia	100%	480	2.504	218.628
	100%	480	2.504	218.628
Italia	100%	527	1.229	596.901
	100%	527	1.229	596.901
Italia	100%	541	1.113	412.689
Italia	100%	636	1.084	198.607
Germania	100%		155	
Francia	100%	64	128	12.435
Francia	100%	64	143	38.048
Francia	100%	125	284	114.480

Società	Impianto	Debito finanziario associato								
		Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza		Copertura				
Parc Eolienne de la Voie Sacree S.a.s.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Parc Eolienne d'Epense S.a.s.										
WP France 6 S.a.s.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Parc Eolien de la vallée de Torfou S.a.r.l.	Parco eolico	10.091	Project financing	2017	2034	Finanziamento a tasso fisso				
Parc Eolien du Melier S.a.r.l.		20.443		2015	2031					
Mont Félix	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Fond du Moulin		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Chemin Vert		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Le Marquay		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Les Trentes		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Sole de Bellevue		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Globo Energy EOOD		Parco eolico	10.792	Project financing	2012/2013	2022	IRS: tasso fisso 0,14%			
Mark 1 EOOD										
Mark 2 EOOD										
WP Bulgaria 4 EOOD										
K&S Energy EOOD										
K&S Energy 1 EOOD										
K&S Energy 2 EOOD										
VG-1 EOOD										
VG-2 EOOD										
VG-3 EOOD										
VG-4 EOOD										
VG-5 EOOD										
VG-6 EOOD										
Wind Park Kavana East EOOD										
Wind Park Kavana West EOOD										
Corni Eolian S.A.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
EW Orneta 2 Z.O.O.	Parco eolico	34.211	Project financing	2015	2029	IRS: tasso fisso 2,47% (wibor)				
Hydro Inwestycje SP.Z.O.O.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Blachy Pruszyński-Energy SP.Z.O.O.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Voltwerk Energy Park 8 GmbH	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
Voltwerk Windpark Worbzig GmbH										
Voltwerk Windpark Beesenstedt GmbH										
Windpark Cottbuser Halde GmbH							18.832	2007	2028	
WP Achmer Vinte GmbH							2.700	2006	2021	Finanziamento a tasso fisso
Epuron Energy Park 117 (Frehne) GmbH							10.386	2013	2030	
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG							10.541	2014	2025	IRS: tasso fisso 0,949%
ERG Wind Hermersberg GmbH & Co. KG							n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind Ober Kostenz GmbH & Co. KG							n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind WB GmbH & Co. KG							n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind Welchweiler GmbH & Co. KG							n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG							n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
UGE Barkow GmbH & Co.KG							21.080	2014	2033	IRS1: tasso fisso 2,07% IRS2: tasso fisso 1,70%
UGE Barkow Zwei GmbH & Co.KG							14.507	2014	2033	IRS1: tasso fisso 2,07% IRS2: tasso fisso 1,70%
UGE Barkow Drei GmbH & Co.KG							20.362	2014	2033	IRS1: tasso fisso 2,10% IRS2: tasso fisso 2,10% IRS3: tasso fisso 1,70%
Windpark Linda GmbH & Co. KG							Parco eolico	23.471	Project financing	2018
Eolico		528.378								
ERG Solar Holding S.r.l.	Impianto fotovoltaico	149.892	Project financing	2016	2030	Finanziamento a tasso fisso				
Isab Energy Solare S.r.l.	Impianto fotovoltaico	2.156	Project financing	2011	2029	Finanziamento a tasso fisso				
Andromeda PV S.r.l.	Impianto fotovoltaico	131.672	Project financing	2010	2028	Finanziamento a tasso fisso				
Solare		283.720								
TOTALE		812.098								

Ubicazione geografica	% di possesso	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel periodo (GWh)	Valore netto contabile al 31/12/2018 (Migliaia di Euro)
Francia	100%	16	35	7.752
Francia	100%	13	31	13.779
Francia	100%	26	73	28.947
Francia	100%	52	100	35.516
Bulgaria	100%	54	135	39.031
Romania	100%	70	190	68.202
Polonia	100%	82	255	90.890
Germania	100%	130	202	90.168
Germania	100%	34	88	57.370
Germania	100%	22	20	32.879
	100%	1.929	4.000	1.240.793
Italia	100%	89	135	204.138
Italia	100%	1	1	2.187
Italia	100%	51	90	26.836
	100%	141	226	233.161
	100%	3.077	7.959	2.289.484

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2019

Denominazione Impianto / Gruppi di Impianti	Ubicazione geografica	Società proprietaria	Gruppo	% di possesso	Capacità massima installata prevista (MW)	Stato avanzamento del progetto	Valore netto contabile al 31.12.2019 (Migliaia di Euro)
Evishagaran	UK	Evishagaran Windfarm Ltd.	Evishagaran	100%	35	Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione	11.975
Rigghill	UK	Rigghill Wind Farm Limited	Burcote	50%	24	Non ancora autorizzato e non in fase in costruzione	-
Longburn		Longburn Wind Farm Ltd.		100%	23		-
Sandy Knowe		Sandy Knowe Wind Farm Ltd.		100%	49		Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione
Craiggore	UK	Craiggore Energy	Craiggore	100%	25	Autorizzato ed in fase di costruzione	3.517
Creag Riahbach Winf Farm Ltd.	UK	Creag Riahbach Winf Farm Ltd.	Creag Riahbach	100%	79	Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione	990
Vallée de l'Aa2 extension	Francia	WP France 10 S.a.s.	WP France 10	100%	7	Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione	119
Eolico					242		24.419
Impianti non ancora operativi					242		24.419

Per quanto riguarda gli impegni e garanzie rilasciate ai finanziatori degli impianti di cui alle tabelle sopra esposte, si rimanda a quanto dettagliato nella nota **Nota 19 - Covenants and negative pledge**.

NOTA 41 - PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente Bilancio Consolidato (ad eccezione della prima applicazione dell'IFRS 16 come meglio spiegato al paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**).

Alcuni importi del Conto Economico e del Prospetto di Conto Economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito di una o più attività operative classificate come cessate nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative che vengono valutate come indicato di seguito ad ogni data di chiusura dell'esercizio.

Voce	Criterio di valutazione
Strumenti finanziari derivati	Fair value
Strumenti finanziari non derivati al FVTPL	Fair value
Valutazione delle attività e passività delle aggregazioni aziendali alla data di acquisizione	Fair value
Corrispettivo potenziale derivante da un'aggregazione aziendale	Fair value
Attività operative cessate	Minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita
Titoli di capitale al FVOCI	Fair value
Passività per accordi con pagamento basato su azioni regolati per cassa	Fair value

Si riportano di seguito i principali principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il consolidamento integrale dei dati di ERG S.p.A., società Capogruppo, e delle partecipate di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo. In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni di terzi (i.e. minoranze)

Le partecipazioni di terzi, se presenti, sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - Società collegate e joint venture

Le collegate, sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata/joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono redatte al 31 dicembre 2019 con gli stessi principi contabili del Gruppo ed espresse in Euro.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi ed i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. La quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è rilevata a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

Operazioni Infragruppo

L'applicazione del metodo "integrale", intesa ad eliminare l'influenza di tutte le operazioni infragruppo sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata, determina per le società incluse nell'area di consolidamento l'eliminazione dei reciproci rapporti di credito e debito, dei costi e ricavi e degli utili, se significativi, originati da cessioni di prodotti ed attività.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro (i.e. Gestioni estere) e moneta funzionale

Il Bilancio Consolidato di ERG è redatto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo. L'Euro è anche la valuta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e di tutte le società principali incluse nell'area di consolidamento, fatta eccezione per:

- le società di diritto polacco;
- la società di diritto rumeno;
- le società di diritto bulgaro;
- la società di diritto inglese.

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura del periodo. I ricavi e i costi di Conto Economico e nel prospetto di Conto Economico complessivo delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate nel Prospetto di Conto Economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera sono rilevate inizialmente nel Prospetto di Conto Economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (o perdita) d'esercizio alla dismissione dell'investimento netto.

Un elemento monetario per il quale il regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro è, nella sostanza, una parte dell'investimento netto nella gestione estera.

Si elencano qui di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione ed il consolidamento dei bilanci in moneta diversa dall'Euro:

	Valuta	Cambio: valuta estera / EUR	
		Situazione Patrimoniale-Finanziaria ⁽¹⁾	Conto Economico ⁽²⁾
Polonia	PLN - Zloty	4,257	4,298
Romania	RON - Leu Romeno	4,783	4,745
UK	GBP - Sterlina britannica	0,851	0,878
Bulgaria	BGN - LEV Bulgaro	1,960	1,960

(1) cambio del 31 dicembre 2019

(2) cambio medio dell'anno 2019

Elenco società del Gruppo

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, di quelle valutate secondo il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al costo.

Elenco delle società controllate consolidate **con il metodo integrale**:

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}
ERG S.p.A.					
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	100%	100%	100.000	1.961.986
ERG Power Generation S.p.A.					
Corni Eolian S.A.	Costanza (Romania)	100%	100%	152.000	35.302
Creag Riabhach Wind Farm Ltd.	Edimburgo (UK)	100%	100%	4	4
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Genova	100%	100%	10	33.090
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	5.965
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Genova	100%	100%	38	5.915
ERG Eolica Calabria S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	101
ERG Eolica Campania S.p.A.	Genova	100%	100%	120	62.055
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Genova	100%	100%	10	8.069
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	50	34.349
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Genova	100%	100%	10	(695)
ERG Eolica San Ciro S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	11.328
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	12.385
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	Camporeale	100%	100%	10	11
ERG Eolienne France S.a.s.					
ERG France S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	61.143	62.358
ERG Germany GmbH	Amburgo (Germania)	100%	100%	2.000	(2.508)
ERG Hydro S.r.l.	Genova	100%	100%	210	598
ERG Power S.r.l.	Genova	100%	100%	50.000	728.677
ERG Power S.r.l.	Genova	100%	100%	5.000	186.503
ERG Solar Holding 1 S.r.l.					
ERG Solar Holding 1 S.r.l.	Genova	100%	100%	20	19.784
ERG UK Holding Ltd.					
ERG UK Holding Ltd.	Edimburgo (UK)	100%	100%	n.d.	n.d.
ERG Wind 105 GmbH					
ERG Wind 105 GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(1.183)
ERG Wind Bulgaria S.p.A.					
ERG Wind Bulgaria S.p.A.	Genova	100%	100%	50	25.778
ERG Wind France 1 S.a.s.					
ERG Wind France 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	2.783
ERG Wind French Holdings S.a.s.					
ERG Wind French Holdings S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.410	(653)
ERG Wind Investments Ltd.					
ERG Wind Investments Ltd.	Gibilterra	100%	100%	112.993	114.155
ERG Wind Neunte GmbH					
ERG Wind Neunte GmbH	Amburgo (Germania)	100%	100%	25	101
ERG Wind Park Beteiligungs GmbH					
ERG Wind Park Beteiligungs GmbH	Amburgo (Germania)	100%	100%	25	(1.047)
ERG Wind RE Beteiligungs GmbH					
ERG Wind RE Beteiligungs GmbH	Amburgo (Germania)	100%	100%	25	9
Evishagaran Windfarm Ltd.	Belfast (UK)	100%	100%	-	(1)
EW Ornet 2 Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	164.688	127.248
Green Vicari S.r.l.	Camporeale	100%	100%	119	17.053
ISAB Energy Solare S.r.l.	Genova	100%	100%	100	(68)
Sandy Knowe Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	100%	100%	-	(89)
ERG Development Germany GmbH & Co.KG	Hannover (Germania)	100%	100%	3	2
WP France 6 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	6	33
Andromeda PV S.r.l.	Milano	100%	78,5%	50	101.355

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione delle società Corni Eolian S.A. espressi in migliaia di RON ed EW Ornet 2 SP. Z.O.O. espressi in migliaia di Zloty

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)
ERG Eolienne France S.a.s.					
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(4.931)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.114	626
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	2.199	1.188
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.060	1.249
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	861	3.783
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	165
Epuron Energies Renouvelables S.a.s.					
Parc Eolien de la vallée de Torfou S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	19
Parc Eolien du Melier S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(793)
Parc Eolienne de la Voie Sacree S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	74	3.886
Parc Eolienne d'Epense S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	802	1.174
WP France 10 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	6	(33)
Les Moulins de Fruges S.a.s.	Strasburgo (Francia)	100%	100%	2.100	(16.288)
Epuron Energies Renouvelables S.a.s.					
ERG Developpement S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	(2.356)
Caen Renewables Eenergy S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(642)
Parc Eolien de la Charente Limousine S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(8)
Parc Eolien de la Boeme S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(3)
Parc Eolien du Moulin du Bois S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(11)
Parc Eolien des Bouchats S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	3
Parc Eolien de Saint Maurice la Clouere S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	2
Parc Eolien du Pays a Part S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	2
Parc Eolien de Saint Sulpice S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	5
Parc Eolien du Plateau de l'Ajoux S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	5
Parc Eolien des Terres et Vents de Ravieres S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	4
Parc Eolien de Porspoder S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	5
ERG Solar Holding 1 S.r.l.					
ERG Solar Holding S.r.l.					
ERG Solar Piemonte 1 S.r.l.	Genova	100%	100%	20	26.564
ERG Solar Piemonte 2 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	2.048
ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	797
ERG Solar Piemonte 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	2.638
ERG Solar Piemonte 5 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	459
ERG Solar Piemonte 5 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	2.393
ERG Solar Holding S.r.l.					
Calabria Solar S.r.l.	Milano	100%	100%	10	396
ERG Solar Campania S.r.l.	Genova	100%	100%	100	2.874
ERG Solar Marche 1 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	717
ERG Solar Marche 2 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	362
ERG Solar Puglia 1 S.r.l.	Genova	100%	100%	50	1.696
ERG Solar Puglia 2 S.r.l.	Genova	100%	100%	100	551
ERG Solar Puglia 3 S.r.l.	Genova	100%	100%	110	1.097
ERG Solar Sicilia S.r.l.	Genova	100%	100%	1.000	2.051
Heliospower S.r.l.	Palermo	100%	100%	59	3.086
Longiano Solar S.r.l.	Milano	100%	100%	708	1.431
SR05 S.r.l.	Milano	100%	100%	25	696

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)
ERG UK Holding Ltd.					
Craigmore Energy	Co. Antrim (Nord Irlanda)	100%	100%	-	-
ERG Wind 105 GmbH					
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(740)
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(862)
ERG Wind Bulgaria S.p.A.					
Globo Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.239	2.797
K&S Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.625	1.827
K&S Energy 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.546	2.537
K&S Energy 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.560	2.664
Mark 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.103	2.707
Mark 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.103	2.720
VG-1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	777	1.104
VG-2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.551	2.042
VG-3 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.563	2.136
VG-4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.511	2.863
VG-5 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.564	2.151
VG-6 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.545	2.042
Wind Park Kavana East EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	258	1.093
Wind Park Kavana West EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	89	1.184
WP Bulgaria 4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.103	1.464
ERG Wind France 1 S.a.s.					
ERG Wind France 2 S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	1	(53)
Cepe Pays De Montbeliard S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	365	(2.655)
Cepe de Murat S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	444	4.362
Cepe de Saint Florentin S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	251	(3.987)
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	3.288
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	4.905
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	80	2.716
ERG Wind French Holdings S.a.s.					
Parc Eolien de la Chaude Vallee S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(790)
Parc Eolien de Morvilers S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(639)
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(925)
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.164	1.283
Parc Eolien Hauts Moulins	Parigi (Francia)	100%	100%	15	(2.266)
Parc Eolien Moulins des Camps	Parigi (Francia)	100%	100%	15	(2.013)
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(1.724)
S.a.s. Société d'Exploitation du Parc Eolien de la Souterraine	Parigi (Francia)	100%	100%	505	(13)
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(1.153)
Société d'Exploitation du Parc Eolien le Nouvion S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(1.218)
ERG Wind Investments Ltd.					
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.	Genova	100%	100%	212	487.341
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.	Londra (UK)	100%	100%	-	(4.042)
ERG Wind MEI 2-14-2 Ltd.	Londra (UK)	100%	100%	-	(531)

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.					
ERG Wind 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	6.633	83.335
ERG Wind Energy S.r.l.	Genova	100%	100%	1.000	24.500
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	369
ERG Wind Sardegna S.r.l.	Genova	100%	100%	77	53.656
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	51.313
ERG Wind Sardegna S.r.l.					
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	34.346
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	10.806
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	16.519
ERG Wind 2000 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	19.333
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.					
ERG Wind 6 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	36.759
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	25.942
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.					
ERG Wind MEG 1 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	33.168	42.573
ERG Wind MEG 2 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	28.010	32.834
ERG Wind MEG 3 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	33.585	39.516
ERG Wind MEG 4 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	29.721	32.536
ERG Wind Park Beteiligungs GmbH					
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	(918)
Voltwerk Energy Park 8 GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	56
Voltwerk Windpark Worbzig GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	-	1.215
Voltwerk Windpark Beesenstedt GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	-	1.961
Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	5	(5.737)
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	7.500	436
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	5	(1.913)
ERG Wind Hermersberg GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	(385)
ERG Wind Ober Kostenz GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	(1.255)
ERG Wind WB GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	(1.154)
ERG Wind Welchweiler GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	5	(1.565)
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	1	945
Windpark Linda GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	2	(28)
UGE Barkow GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	2	758
UGE Barkow Drei GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	-	65
UGE Barkow Drei GmbH & Co. KG	Amburgo (Germania)	100%	100%	(2)	100
EW Ornetà 2 SP. Z.O.O.					
Blachy Pruszyński-Energy SP. Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	7.100	40.897
Hydro Inwestycje SP. Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	42	32.653
Les Moulins de Fruges S.a.s.					
Mont Félix	Strasburgo (Francia)	100%	100%	1.891	1.739
Fond du Moulin	Strasburgo (Francia)	100%	100%	344	(1.018)
Chemin Vert	Strasburgo (Francia)	100%	100%	1.804	(1.607)
Le Marquay	Strasburgo (Francia)	100%	100%	679	(938)
Les Trentes	Strasburgo (Francia)	100%	100%	1.935	(606)
Sole de Bellevue	Strasburgo (Francia)	100%	100%	1.925	340

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione delle società Blachy Pruszyński-Energy SP. Z.O.O. ed Hydro Inwestycje SP. Z.O.O. espressi in migliaia di Zloty

(3) il restante 20% è detenuto dalla società ERG Wind MEI 2-14-2

Elenco delle partecipazioni **valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto:**

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)	Valore di bilancio al 31/12/2019
ERG Power S.r.l.						
Priolo Servizi S.c.p.A. (3)	Melilli	23,7%	23,7%	28.100	55.093	13.029
Società collegate						13.029

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

(3) la società consortile è soggetta a controllo congiunto con ISAB S.r.l. e con gli altri soci del gruppo Versalis S.p.A. e Syndial

Elenco delle società **rilevate secondo il metodo del costo:**

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)	Valore di bilancio al 31/12/2019
ERG S.p.A.						
ERG Petroleos S.A. (3)	Madrid (Spagna)	100%	100%	3.050	(6.445)	-
Società controllate						-
ERG Power Generation S.p.A.						
Creggan Wind Farm Limited (2) (4)	Seebeck House (UK)	100%	100%	-	-	-
Eolico Troina S.r.l. in liquidazione	Palermo	99%	99%	20	232	25
Longburn Wind Farm Ltd. (2) (4)	Seebeck House (UK)	100%	100%	0	-	-
Società controllate						25
ERG Eolienne France S.a.s.						
Parc Eolien de Saint-Loup sur Cher S.a.r.l. (4)(5)	Parigi (Francia)	100%	100%	n.d.	n.d.	8
Parc Eolien du Puits Gergil S.a.r.l.(4)(5)	Parigi (Francia)	100%	100%	n.d.	n.d.	8
Parc Eolien du Plateau de la Perche S.a.r.l. (4)(5)	Parigi (Francia)	100%	100%	n.d.	n.d.	8
Parc Eolien des Boules S.a.r.l. (4)(5)	Parigi (Francia)	100%	100%	n.d.	n.d.	8
Ferme Eolienne de la Voie Sacree sud S.a.s.(4)	Parigi (Francia)	100%	100%	10	(20)	10
Parc Eolien de la Foye S.a.s. (6)	Parigi (Francia)	100%	100%	n.d.	n.d.	8
Società controllate						48
ERG Power Generation S.p.A.						
Rigghill Wind Farm Limited (4)	Seebeck House (UK)	50%	50%	-	-	236
Società in Joint Venture						236
ERG S.p.A.						
CAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	Vicenza	0,04%	0,06%	276	1.063	-
Meroil S.A.	Barcellona (Spagna)	0,87%	0,87%	19.077	68.722	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	4,86%	4,86%	3.058	3.034	155
Altre società						465
TOTALE						773

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione delle società con sede legale in UK i cui dati sono espressi in migliaia di GBP

(3) società in liquidazione. Si precisa che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petroleos è stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 6,5 milioni

(4) società valutate al costo in quanto non operative

(5) società inoperative di diritto francese costituite in data 31 dicembre 2018

(6) società di diritto francese costituita in data 22 novembre 2019

IFRS 12

Il principio IFRS 12 “informativa su partecipazione in altre imprese” include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al Bilancio Consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa.

La finalità del principio è di richiedere a un’entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Valutazioni e assunzioni significative

Le società designate come controllate nel paragrafo Elenco società del Gruppo sono entità in cui il Gruppo ERG dispone della maggioranza dei voti esercitabili ed esercita un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria.

Le società designate come controllate a controllo congiunto nel paragrafo Elenco società del Gruppo sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 - Partecipazioni società collegate e joint venture.

Le società designate come collegate congiunto nel paragrafo Elenco società del Gruppo sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 - Partecipazioni società collegate e joint venture.

Partecipazioni in società controllate

Al fine dell’informativa sulla composizione del Gruppo si rimanda all’**Area di Consolidamento**.

In merito alla natura e alla misura di restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività si rimanda alla **Nota 19 - Covenants e negative pledge**.

Le conseguenze delle variazioni di quote partecipative in società controllate avvenute nel corso dell’esercizio 2018 sono espresse nel paragrafo **Variazione area di consolidamento**.

Relativamente alle disposizioni che possono limitare la distribuzione di dividendi o altre distribuzioni di capitale si ricorda che nell’ambito degli accordi di Project Financing, la distribuzione delle quote disponibili di patrimonio netto ai Soci è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal contratto di credito del progetto che impongono il raggiungimento di determinati indici di copertura finanziaria e l’assenza di situazioni di default. Per il dettaglio dei vincoli e dei valori contabili delle attività e passività a cui si applicano tali restrizioni per singola società si rimanda alla **Nota 19 - Covenants e negative pledge**.

Al fine dell’informativa relativa alla natura, misura ed effetti economico-finanziari delle quote del Gruppo in società controllate si rimanda a quanto riportato nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** e alla **Nota 12 - Partecipazioni di terzi**. Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati economico finanziari del contributo di Andromeda PV S.r.l, società controllata da ERG Power Generation S.p.A. (78,5%), e da Soles Montalto GmbH (21,5%) al consolidato del Gruppo. Si segnala, inoltre, che sono stati corrisposti dividendi alle partecipazioni di minoranza per un importo pari a 710 migliaia di Euro.

Sintesi dei principali dati economico finanziari

(Migliaia di Euro)	31/12/2019
Attività immateriali	152.810
Avviamento	56.062
Immobili, impianti e macchinari	28.761
Attività per diritti di utilizzo	-
Partecipazioni	-
Altre attività finanziarie	-
Attività per imposte differite	33.410
Altre attività non correnti	-
Attività non correnti	271.042
Rimanenze	-
Crediti commerciali	5.526
Altri crediti e attività correnti	1.207
Attività finanziarie correnti *	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	19.310
Attività correnti	26.043
Attività operative cessate	-
TOTALE ATTIVITÀ	297.085
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	-
Partecipazioni di terzi	10.949
Benefici ai dipendenti	-
Passività per imposte differite	44.038
Altri fondi non correnti	2.035
Passività finanziarie non correnti*	129.349
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-
Altre passività non correnti	13
Passività non correnti	175.434
Altri fondi correnti	177
Debiti commerciali	481
Passività finanziarie correnti*	109.609
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing	-
Altre passività correnti	437
Passività correnti	110.703
Passività operative cessate	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	297.085

(Migliaia di Euro)	Anno 2019
Ricavi	32.915
Altri proventi	47
Costi per acquisti	-
Costi per servizi e altri costi operativi	(2.591)
Costi del lavoro	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	30.371
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(14.669)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	15.702
Oneri finanziari	(8.566)
Proventi finanziari	56
Proventi (oneri) finanziari netti	7.192
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.192
Imposte sul reddito	(1.527)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	5.665
Risultato di azionisti terzi	(1.218)
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	4.447

Partecipazioni in società collegate

Al fine dell'informativa relativa alla natura, misura ed effetti economico-finanziari delle quote del Gruppo in società collegate si rimanda a quanto riportato nel paragrafo [Elenco società del Gruppo](#).

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati economico finanziari della Priolo Servizi S.C.p.A società consortile soggetta a controllo congiunto da parte di ERG Power S.r.l. (23,65%), ISAB S.r.l. (38,63%) e da parte degli altri soci del Gruppo Versalis S.p.A. (33,11%) e Syndial S.p.A. (4,61%).

Sintesi dei principali dati economico finanziari

(Migliaia di Euro)	Priolo Servizi	
	31/12/2019	31/12/2018
Immobili, Impianti e Macchinari	71.329	70.897
Attività Immateriali e Avviamento	-	-
Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti	38	37
CAPITALE IMMOBILIZZATO	71.367	70.934
Rimanenze	1.652	1.539
Crediti commerciali	7.763	9.164
Debiti commerciali	(19.732)	13.811
Debiti verso Erario per accise	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(10.318)	3.109
Trattamento di fine rapporto	(286)	366
Altre attività	1.357	2.207
Altre passività	(3.552)	(2.646)
CAPITALE INVESTITO NETTO	58.569	67.020
Patrimonio Netto di Gruppo	55.093	54.621
Indebitamento finanziario	3.476	12.399
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	58.569	67.020
	2019	2018
Ricavi della gestione caratteristica	52.877	51.842
Altri ricavi e proventi	2.293	3.810
Costi per acquisti	(1.444)	(1.582)
Variazione delle rimanenze	113	188
Costi per servizi e altri costi operativi	(34.622)	(35.544)
Costi del lavoro	(8.345)	(8.845)
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.872	9.869
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(8.823)	(8.116)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.049	1.754
Proventi (oneri) finanziari netti	(462)	(406)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.587	1.348
Imposte sul reddito	(1.114)	(743)
RISULTATO NETTO	474	605

Riconciliazione con il valore contabile della partecipazione

(Migliaia di Euro)	Priolo Servizi	
	31/12/2019	31/12/2018
Quota di pertinenza del Gruppo ERG	24%	24%
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.029	12.918
Altre rettifiche	-	-
Valore contabile della partecipazione	13.029	12.918

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, ed ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, nonché ridotte di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali comprendono principalmente, i diritti di superficie, autorizzazioni, concessioni e diritti agli incentivi in relazione ai parchi eolici e agli impianti fotovoltaici.

In generale, le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni ad eccezione dei diritti di superficie, delle autorizzazioni, concessioni e diritti agli incentivi relativi ai parchi eolici e impianti fotovoltaici, ammortizzati in relazione alla durata degli stessi.

Considerazioni in merito al valore ammortizzabile delle concessioni di grande derivazione idroelettrica

L'attuale normativa in materia di trasferimento della titolarità degli asset oggetto concessioni idroelettriche è stata recentemente oggetto di profonde modifiche.

Il 12 febbraio è stata infatti pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 36 la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione, con modificazioni, del «D.L. Semplificazioni», che, attraverso l'art. 11-*quater*, abroga la precedente disciplina e introduce nuove disposizioni in materia di rinnovo delle concessioni di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico.

In particolare, la nuova normativa prevede che:

- alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere «bagnate» passano senza compenso in proprietà delle regioni, fatto salvo l'obbligo di riconoscere un indennizzo al concessionario uscente pari al valore non ammortizzato di eventuali investimenti effettuati purché previsti dall'atto di concessione o comunque autorizzati dal concedente;
- per le opere «asciutte», se ritenute riutilizzabili dall'assegnatario della nuova concessione, viene riconosciuto un indennizzo secondo la disciplina stabilita dall'articolo 25, secondo comma e seguenti, del Regio Decreto 1775 del 1933, al netto dei beni ammortizzati. In particolare:
 - per i beni mobili di cui si prevede l'utilizzo nel progetto di concessione, viene riconosciuto un prezzo, in termini di valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli «atti contabili o mediante perizia»;
 - i beni mobili non utilizzati nel progetto di concessione dovranno essere rimossi e smaltiti a cura ed onere del concessionario subentrante;
 - per i beni immobili riutilizzati nel progetto di concessione viene corrisposto un prezzo determinato sulla base dei dati reperibili dagli «atti contabili o mediante perizia»;
 - i beni immobili dei quali il progetto proposto non prevede l'utilizzo restano di proprietà degli aventi diritto.

Il periodo di ammortamento degli impianti idroelettrici è attualmente commisurato alla vita economico tecnica del singolo bene. Il management monitorerà l'evoluzione normativa ed i relativi chiarimenti al fine di valutare i possibili impatti futuri sul processo di ammortamento. Ai fini del presente Bilancio non si segnalano novità.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni di aziende sono contabilizzate secondo il cosiddetto "acquisition method" alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al fair value determinato come la somma dei fair value alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti.

L'avviamento è rilevato alla data di acquisizione del controllo di una entità acquisita ed è valutato per differenza fra:

- il corrispettivo trasferito e l'eventuale l'importo di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita valutata in conformità alle regole previste dall'IFRS 3 (fair value del pro-quota delle attività nette riconducibili alle interessenze di minoranza); in una aggregazione realizzata in più fasi il fair value alla data di acquisizione dell'interessenza precedentemente posseduta dall'acquirente;
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate al fair value.

Se il fair value delle attività nette identificabili acquisite è superiore al corrispettivo trasferito la differenza che emerge, dopo avere verificato se il fair value delle attività e passività acquisite è corretto, viene rilevata nel Conto Economico alla data di acquisizione. L'utile è attribuito all'acquirente.

In una aggregazione realizzata in più fasi l'interessenza precedentemente detenuta nell'acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita è rilevata a Conto Economico. Se negli esercizi precedenti era stato rilevato nel prospetto di Conto Economico complessivo le variazioni di valore riconducibili alla interessenza precedentemente detenuta, tale ammontare è contabilizzato a Conto Economico analogamente a quanto stabilito nel caso in cui si avesse dismesso direttamente l'interessenza in precedenza.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta essa è rilevata utilizzando valori provvisori. Le rettifiche degli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione sono contabilizzate con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore (cd. triggering events), a test di impairment secondo le modalità previste dallo IAS 36 – riduzione di valore delle attività.

Ai fini del test di impairment l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa.

Se il valore recuperabile dei gruppi di unità cui è allocato l'avviamento è inferiore al suo valore contabile si rileva una perdita di valore secondo questo ordine: per primo si riduce il valore contabile dell'avviamento, e quindi quello delle altre attività del gruppo di unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte del gruppo di unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un gruppo di unità generatrici di flussi di cassa e tale gruppo viene dismesso o ceduto, l'avviamento è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/ (perdita) dell'esercizio.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

I costi relativi alle manutenzioni cicliche sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Tali oneri sono iscritti a partire dalla data in cui risultano stimabili in modo attendibile per quelle attività in cui è prevedibile una futura dismissione e stimabile il termine in cui avverrà.

L'imputazione a Conto Economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuita-

mente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione. I plusvalori allocati ad immobili impianti e macchinari a seguito di aggregazioni aziendali IFRS 3 sono ammortizzati sulla base della durata della concessione.

I plusvalori allocati ad immobili impianti e macchinari a seguito di aggregazioni aziendali IFRS 3 sono ammortizzati sulla base della durata della concessione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Aerogeneratori	5
Fabbricati industriali e commerciali	2,5 - 7,34
Opere idrauliche fisse	1
Condotte forzate	2,5
Macchinario idraulico ed elettrico	3,3
Sistemi di automazione e controllo	10
Attrezzatura e macchinario	5
Impianti di teleconduzione e teletrasmissione	10
Linee di trasporto	5
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	8,45 - 10,0
Impianto CCGT *	6,1
Impianti di teleconduzione e teletrasmissione	10
Automezzi, mobili e arredi	8,38 - 25,0
Diritti di superficie e altre opere civili	3,5
Moduli fotovoltaici	5
Altri beni / attrezzature varie	dal 10 al 20

* aliquote medie

Perdita di valore delle attività non finanziarie (impairment test)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali diverse dall'avviamento e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore (esame dei triggering events). Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Joint venture

Le Joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività (imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto). Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Strumenti finanziari

I. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

II. Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nel Prospetto di Conto Economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel Prospetto di Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nel Prospetto di Conto Economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nel Prospetto di Conto Economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nel Prospetto di Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo rileva fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando:

- è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente); o
- l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni.

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata sulla base di tempistiche differenti in relazione alla tipologia della controparte;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nel Prospetto di Conto Economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione

sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso d'interesse e rischio prezzo. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e del rischio prezzo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata nel Prospetto di Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nel Prospetto di Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del fair value di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nel Prospetto di Conto Economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato

nel Prospetto di Conto Economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Con riferimento all'hedge accounting, il Gruppo si è dotato di un nuovo modello conforme al nuovo principio IFRS 9, applicato prospetticamente. In base al nuovo approccio, una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti:

- esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto;
- il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e
- il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto.

In conformità all'IFRS 9, infine, il Gruppo procede a effettuare il basis adjustment, riclassificando il risultato efficace della copertura a rettifica del valore di prima iscrizione dell'oggetto coperto, in caso di coperture di cash flow hedge di elementi non finanziari.

Tuttavia, per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita).

Contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari

In generale, i contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari, che sono stati sottoscritti e continuano a essere detenuti per l'incasso o la consegna, secondo le normali esigenze di acquisto, vendita o uso previste dal Gruppo, sono fuori dall'ambito di applicazione dello IAS 39 (fino al 31 dicembre 2017) e dello IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) ("own use exemption") e quindi sono rilevati in base alle regole contabili di riferimento.

Tali contratti sono rilevati come derivati e, di conseguenza, al fair value rilevato a Conto Economico solo se:

- sono regolabili al netto; e
- non sono stati stipulati per le normali esigenze di utilizzo e compravendita dal Gruppo.

Un contratto di acquisto o vendita di un elemento non finanziario è classificato come "normale contratto di compravendita" se è stato sottoscritto:

- ai fini della consegna fisica;
- per le normali esigenze di utilizzo e compravendita del Gruppo.

Il Gruppo analizza tutti i contratti di acquisto o vendita di attività non finanziarie, con particolare attenzione agli acquisti o vendite a termine di elettricità e commodity energetiche, al fine di determinare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9 o se sono stati sottoscritti per "own use exemption".

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

In data **23 aprile 2018** l'Assemblea degli azionisti di ERG S.p.A. ha approvato il **piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020**, secondo le condizioni previste nel relativo Documento Informativo.

Il Piano prevede l'assegnazione di un numero predefinito di Azioni di ERG S.p.A., a titolo gratuito (di seguito "Performance shares"), al termine di un periodo triennale di vesting, subordinata al raggiungimento di una condizione minima predeterminata di performance economica (condizione non di mercato). Il parametro di performance approvato dal Consiglio di Amministrazione ha come riferimento l'EBITDA di Gruppo cumulato 2018-2020 di Piano Industriale.

Il Regolamento prevede che tale condizione operativa possa essere modificata alla luce di variazioni di perimetro o altri eventi rilevanti.

Le azioni attribuite rappresentano i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 (una) azione nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.

Il Piano, inoltre, prevede che nell'ipotesi in cui oltre al conseguimento dell'obiettivo di performance economica, ven-

ga anche raggiunta una predeterminata performance di mercato (condizione di mercato) del Titolo ERG sull'MTA (ovvero la Quotazione outstanding), il numero delle Azioni assegnabili aumenti fino ad un massimo predeterminato: le azioni assegnate saranno pari alle azioni attribuite (385.000, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.) qualora il prezzo delle azioni di ERG sia pari o inferiore a Euro 16 ("Quotazione Target"); pari al 200% delle azioni attribuite qualora il prezzo sia superiore a Euro 21 ("Quotazione Cap"). Qualora il prezzo sia compreso tra la Quotazione Target e quella Cap saranno attribuite azioni in modo proporzionale.

La stima del Fair Value, la quale prescinde dalla condizione di attivazione non di mercato (raggiungimento dell'EBITDA Target) come definito dal principio contabile IFRS 2, è stata condotta mediante l'applicazione del metodo binomiale e del metodo Montecarlo, individuando quindi un range di valori e prendendone in considerazione il valore medio.

L'esercizio valutativo è stato condotto formulando le seguenti ipotesi:

- volatilità (22%): media dei 90 giorni antecedenti la data di valutazione della volatilità storica a 180 giorni del titolo ERG;
- dividend Yield: stimato sulla base dei dividendi previsti a piano per il triennio 2018-2022, pari a 0,75 Euro per azione, e rapportato al prezzo del sottostante;
- time to maturity: coerentemente con le previsioni del regolamento dello strumento finanziario, è stato ipotizzato che lo strumento derivato abbia durata di un tre anni.

Si ricorda che ai fini del calcolo del fair value del piano di incentivazione era stato individuato un range di valori tra Euro 6,5 milioni e Euro 8,4 milioni con valore medio pari a 7,5 milioni da rilevarsi per competenza negli esercizi oggetto del vesting period.

Al 31 dicembre 2019 il numero aggiornato di azioni attribuite a seguito dell'ingresso di un beneficiario, deliberato dal Comitato Nomine e Compensi nella seduta del 28 febbraio 2019, e dell'uscita di un beneficiario a seguito di dimissioni è pari a 370.000. Per maggiori dettagli si rimanda alla [Relazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti](#).

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, relative a parti di ricambio, sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione).

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo. Le poste non monetarie che sono valutate al costo storico sono mantenute al cambio di conversione alla data dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le diffe-

renze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate nel Prospetto di Conto Economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate nel Prospetto di Conto Economico complessivo sono state riclassificate nel Conto Economico) e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'entità che redige il bilancio sono rilevate nel Conto Economico del bilancio separato dell'entità che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera, tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel Prospetto di Conto Economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio alla dismissione dell'investimento netto.

Altri Fondi

ERG rileva Altri fondi quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Fondi per benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando

ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nel Prospetto di Conto Economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Qui di seguito una schematizzazione delle casistiche inerenti la classificazione del TFR ai fini dello IAS 19 sulla base dei principali tipologie di TFR alla luce delle diverse norme a riguardo.

Tipologie di Trattamento di fine rapporto	Personale impiegato nel 2006*	Classificazione IAS 19
Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006**	>50 dipendenti	Piano a benefici definiti
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti
Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007**	>50 dipendenti	Piano a contribuzione definita
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti

* per le società di nuova costituzione, il numero preso a riferimento è relativo al primo esercizio di attività

** fatte salve opzioni di destinare il TFR a forme di pensione integrativa

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Leasing

Criteri applicabili prima del 1° gennaio 2019 (prima applicazione dell'IFRS 16 - maggiori dettagli sui criteri di prima applicazione sono forniti nella nota [Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019](#)).

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing.

All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing

sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene. Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Margine operativo lordo e Risultato operativo netto

Il Margine operativo lordo ed il Risultato operativo netto sono determinati dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal Margine operativo lordo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, le imposte sul reddito e gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni (attività immateriali e immobili, impianti e macchinari).

Il Risultato operativo netto è pari al valore del Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni (attività immateriali e immobili, impianti e macchinari).

Riconoscimento dei ricavi

L'aspetto più innovativo dell'IFRS 15 riguarda il fatto che una società deve rilevare la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base ad un valore che rifletta esattamente la parte di un prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso.

L'approccio metodologico che dovrebbe comportare questo tipo di rilevazione contabile si suddivide in cinque passaggi fondamentali:

- 1) Identificare il contratto con il cliente: in generale un contratto esiste quando gli accordi presi con un cliente sono tali da generare delle obbligazioni che devono essere adempiute obbligatoriamente dalle parti in causa;
- 2) Identificare la obbligazione contrattuale a cui far riferimento: un'entità deve rilevare i ricavi singolarmente per ciascun bene o servizio come un'obbligazione separata se questi beni o servizi sono distinti tra loro. I criteri per definire se un bene o servizio possa considerarsi distinti sono i) il cliente può beneficiare del bene o servizio sia singolarmente sia in combinazione con altre risorse e i beni sono disponibili e ii) il bene o servizio è separabile da altre obbligazioni o promesse che non sono dipendenti o collegate ad altri elementi contrattuali;

- 3) Stimare il prezzo della transazione: inteso come l'ammontare che l'entità si aspetta di ricevere a seguito della vendita dei beni o dei servizi resi alla clientela;
- 4) Allocare il prezzo della transazione alla o alle obbligazioni contrattuali: è necessario allocare il prezzo ad ogni singola componente di bene o servizi. Questa allocazione si deve basare sul prezzo che l'entità applicherebbe ad ogni singolo bene e servizio qualora venisse venduto separatamente;
- 5) Riconoscere il ricavo solo nel momento in cui l'obbligazione contrattuale viene adempiuta."

Il Gruppo rileva la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base al valore che rifletta esattamente la parte del prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso.

Le principali tipologie di ricavi del Gruppo che generano performance obligation separate, ai sensi dell'IFRS 15, sono:

1. Ricavi di vendita di commodities
 - Vendita di energia elettrica sulla borsa elettrica
 - Vendita di energia a clienti finali
 - Vendita di energia elettrica, vapore ed altre agli operatori del sito di Priolo

I contratti stipulati con i clienti sono generalmente a breve termine (entro un anno) e possono avere profili di prezzo a mercato (spot), fissi o con formule di prezzo solo parzialmente correlate ai prezzi spot o forward;
2. Ricavi per tariffa incentivante (Feed in tariff, aste, feed in premium, etc.) su energia elettrica;
3. Ricavi per titoli di efficienza energetica, per certificati verdi (società estere) e garanzie d'origine.

Per quanto riguarda la **vendita di commodities** i contratti stipulati con i clienti sono generalmente a breve termine (entro un anno) e possono avere profili di prezzo a mercato (spot), fissi o con formule di prezzo solo parzialmente correlate ai prezzi spot o forward. Tali promesse di vendita di energia, anche se a termine (se in rispetto dei criteri previsti dall'own-use exemption, vedere **Nota 22 - Ricavi**) rientrano nell'ambito di un accordo/contratto di vendita di energia e rappresentano una promessa di trasferire una serie di distinti beni che sono sostanzialmente uguali, e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente. Come unità di misura per calcolare l'avanzamento, è utilizzato il metodo degli output. I ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore che hanno per il cliente i beni o servizi trasferiti fino alla data considerata rispetto ai beni o servizi promessi nel contratto che rimangono da trasferire. Come espediente pratico, la società avendo il diritto ad un corrispettivo pagato dal cliente il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno per il cliente le prestazioni completate fino alla data considerata (le commodities sono generalmente fatturate o ad un importo fisso o a prezzo di mercato per ogni quarto d'ora/ora di fornitura), i ricavi sono rilevati per l'importo che essa ha il diritto di fatturare.

Per quanto riguarda i ricavi per **vendita di capacità o servizi di interrompibilità**, questi si riferiscono a contratti con clienti (tipicamente un Regulator, Terna S.p.A. in Italia) per vendere capacità o interrompere la produzione di energia (assieme vendita di "capacità").

La vendita di capacità è considerata quindi una performance obligation distinta anche se inclusa nei contratti di fornitura di energia. La natura della performance obligation è quella di essere pronti a fornire la/interrompere la fornitura di energia (i.e. di commodity sottostanti) perché il cliente vuole assicurarsi di avere a disposizione energia come garanzia per soddisfare fluttuazioni di domanda. In tale caso, la performance obligation è soddisfatta nel tempo perché il cliente riceve e utilizza i benefici derivanti dall'aver capacità a disposizione man mano che quest'ultima la fornisce, essendo la capacità disponibile ogni giorno. Come unità di misura per calcolare l'avanzamento, è utilizzato il metodo degli output che corrisponde alla scadenza dei diritti di capacità, a parità di capacità fornita. Come espediente pratico, la società avendo il diritto ad un corrispettivo pagato dal cliente il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno per il cliente le prestazioni completate fino alla data considerata (la capacità è generalmente fatturata o ad un importo fisso o a prezzo di mercato per ogni giorno di fornitura), i ricavi sono rilevati per l'importo che essa ha il diritto di fatturare.

Per quanto riguarda i ricavi per **tariffa incentivante**, può accadere che la stessa sia fatturata al cliente unitamente all'energia elettrica trasferita, o riconosciuta separatamente dai Regulator alla società (in Italia tipicamente dal GSE). Tali accordi sono considerati performance obligation separate dalla fornitura di energia e, nel caso in cui fossero unitamente fatturate assieme al corrispettivo per energia venduta al cliente, il ricavo verso il cliente esclude la porzione di tariffa incentivante, che viene adempiuta in un determinato momento (quando le specifiche condizioni accordate con il Regulator sono rispettate/raggiunte: produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), in quanto non è rispettato nessuno dei criteri per l'adempimento in un determinato momento. Tuttavia, in considerazione del fatto che l'energia elettrica è prodotta e venduta sostanzialmente nello stesso momento, la contabilizzazione del ricavo per tariffa incentivante corrisponde a quello del ricavo per vendita di energia elettrica.

Per quanto riguarda i ricavi per **certificati**, questi derivano dal fatto che il Gruppo possiede principalmente attività di generazione rinnovabile (eolico e solare) o in Cogenerazione (ERG Power S.r.l.) per la cui produzione i Regulator assegnano al Gruppo dei certificati da loro emessi.

I Certificati sono quindi strumenti atti a stimolare la domanda (Certificati d'origine) e l'offerta (Certificati verdi) di energia rinnovabile o in Cogenerazione (Certificati bianchi o "TEE" - titoli di efficienza energetica).

I Certificati verdi sono assegnati sostanzialmente per ogni MWh di elettricità prodotta ed i Certificati bianchi per ogni TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) di risparmio conseguito grazie alla realizzazione dell'intervento di efficienza energetica negli impianti di produzione elettrica Cogenerativi (Centrale a gas di Priolo). La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO, e per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia un titolo "GO".

Il Gruppo ritiene che il certificato sia stato già sostanzialmente assegnato nel momento in cui è prodotta l'energia rinnovabile, ed i ricavi sono contabilizzati quando l'energia viene prodotta.

Si segnalano inoltre le seguenti informazioni in relazione ai requirement informativi dell'IFRS 15:

- non sono presenti contratti con componenti di finanziamento significative;
- I costi per l'acquisto delle materie prime (gas) sono i principali costi sostenuti per l'adempimento dei contratti e non vi sono altri costi sostenuti per l'adempimento del contratto con il cliente non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro Principio IFRS-EU;

- non sono presenti contratti con corrispettivi variabili;
- come espediente pratico, l'entità ha rilevato i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, in quanto il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento. Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel Prospetto di Conto Economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al Consolidato fiscale della maggior parte delle società del Gruppo.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio Consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali, e sulle perdite fiscali non utilizzate.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Essendo in essere attualmente diversi consolidati fiscali, la recuperabilità delle differenze temporanee e delle perdite fiscali è contestualizzata all'interno delle varie scadenze degli accordi di consolidamento fiscale. Inoltre, sempre in riferimento alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali delle partecipate italiane si precisa che la normativa prevede un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi

successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è una componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è un'entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "possedute per la vendita", se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il Conto Economico comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

Attività possedute per la vendita

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo.

Quote di emissione ("emissions rights")

In relazione agli obblighi normativi derivanti dalle emissioni di CO₂, il Gruppo si approvvigiona principalmente di quote di emissione per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio (cd. own-use). Ai fini della rilevazione contabile degli oneri derivanti da tali obblighi normativi, il Gruppo applica il cosiddetto "net liability approach". Tale trattamento contabile prevede che i certificati ricevuti gratuitamente siano rilevati al costo (nullo se gratuiti) e viene iscritta una liability solo se le emissioni effettive eccedono i certificati assegnati gratuitamente. I certificati acquistati sono contabilizzati al costo specifico per competenza. Nel caso in cui i certificati acquistati, al netto di quelli assegnati gratuitamente, eccedano quelli necessari a far fronte agli obblighi normativi, tale eccedenza viene iscritta tra le attività correnti.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ERG S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di ERG S.p.A. e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione di collegamento. Il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

NOTA 42 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

Dal 1° gennaio 2019 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio Consolidato del Gruppo:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è applicato il principio **IFRS 16 - Leasing**. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**;
- Emendamento allo **IAS 19: Modifica, riduzione o estinzione del piano**, emesso a febbraio 2018.

Le modifiche prevedono che in caso di modifica, riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti, le società aggiornino le ipotesi attuariali e rideterminino il costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti (current service cost) e l'interesse netto (net interest) per il resto dell'esercizio dopo tale evento. Inoltre, le modifiche: (i) chiariscono le modalità con cui l'obbligo di contabilizzare una modifica, riduzione o estinzione di un piano influisce sui requisiti del massimale di attività (c.d. "asset ceiling"); (ii) non riguardano la contabilizzazione di "fluttuazioni significative di mercato" in assenza di modifica del piano.

- Modifiche allo **IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture**, emesso a ottobre 2017. Le modifiche chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'"IFRS 9 - Strumenti finanziari", alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato.

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**, emesso a giugno 2017. L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione dello IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito. L'incertezza può riguardare sia le imposte correnti sia quelle differite. L'interpretazione propone che una società debba rilevare una passività o un'attività fiscale in condizioni di incertezza, se è probabile che l'Autorità fiscale accetterà o meno un determinato trattamento fiscale esaminando quanto ha il diritto di esaminare e avendo piena conoscenza di tutte le informazioni.
L'interpretazione richiede, inoltre, che la società debba riesaminare i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le proprie previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale, oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.
- Nell'ambito del "**Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017**", emesso a dicembre 2017, sono stati modificati i seguenti principi:
 - **IFRS 3 e IFRS 11 - Aggregazioni aziendali**; le modifiche chiariscono che un joint operator che acquisisce il controllo di un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione;
 - **IFRS 11 - Joint Arrangements**; le modifiche chiariscono che se una società che partecipa in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell'IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta;
 - **IAS 12 - Imposte sul reddito**; le modifiche chiariscono che una società deve contabilizzare gli effetti fiscali dei dividendi (definiti dall'IFRS 9) ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui è rilevata la passività relativa al dividendo dovuto, nel Conto Economico, nel Conto Economico complessivo (OCI) o nel patrimonio netto, a seconda di dove sono state rilevate le transazioni che hanno generato utili distribuibili;
 - **IAS 23 - Oneri finanziari**; le modifiche chiariscono che la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere quando il correlato qualifying asset è pronto per la destinazione o vendita, deve essere inclusa nell'ammontare dei finanziamenti generici della società;
 - **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture**: lo IASB ha chiarito che le interessenze a lungo termine in società collegate o joint venture, sebbene rappresentino un'estensione dell'investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore ("impairment") dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.
 - **IFRS 9**: Le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

NOTA 43 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito sono indicati i nuovi principi o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2019 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente Bilancio Consolidato.

- Emendamento al **References to Conceptual Framework** in IFRS Standards;
- Definizione della materialità (modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - entrata in vigore 1° gennaio 2020);
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - entrata in vigore 1° gennaio 2020).

NOTA 44 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- Definizione di business (modifiche all'IFRS 3 - entrata in vigore 1° gennaio 2020). Il Gruppo sta valutando i potenziali impatti del nuovo principio, che comunque sarà applicato prospetticamente solo a partire dalle acquisizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2020.
- **IFRS 17 Insurance Contracts** (entrata in vigore 1° gennaio 2021);

La valutazione degli eventuali impatti dei sopraccitati Principi è in corso.

NOTA 45 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 10 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

-
1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo ERG e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.
 2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2019 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
 3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio Consolidato del Gruppo ERG:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Genova, 10 marzo 2020

l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Piazza della Vittoria, 15 int. 11
 16121 GENOVA GE
 Telefono +39 010 564992
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 ERG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ERG (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ERG al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ERG S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 612387
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità attività non correnti

Note illustrative al bilancio consolidato: Uso di stime - Rischi e incertezze, Impairment test, Nota 41 - Principali principi contabili e Criteri di valutazione - Avviamento

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo ERG include avviamento per €221 milioni, attività immateriali a vita utile definita pari ad €890 milioni, di cui €876 milioni relativi a diritti e concessioni, immobili, impianti e macchinari pari ad €2.336 milioni e attività per diritti di utilizzo pari ad €78 milioni. L'avviamento risulta allocato ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") coerenti con il reporting integrato di Gruppo, ovvero secondo la matrice tecnologia/paese. In particolare, l'avviamento risulta allocato ai gruppi di CGU Eolico Italia per €126 milioni, Eolico Francia per €33 milioni, Eolico Germania per €6 milioni e Solare Italia per €56 milioni.</p> <p>In linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 febbraio 2020, l'<i>impairment test</i> prevede, per le attività immateriali a vita utile definita, per gli immobili, impianti e macchinari e per le attività per diritti di utilizzo, la determinazione del valore recuperabile nei casi di esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore (<i>triggering events</i>). All'esito dell'analisi complessiva svolta dei <i>triggering events</i>, la Direzione del Gruppo ha concluso di non dover procedere alla determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile definita, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività per diritti di utilizzo. La menzionata procedura prevede, inoltre, la verifica della recuperabilità dell'avviamento attraverso un <i>impairment test</i> svolto annualmente e comunque ogni volta che si manifestano <i>triggering events</i>, mediante confronto tra il valore contabile dei gruppi di CGU, inclusivo dell'avviamento, e la stima</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> e dei dati previsionali contenuti nell'Aggiornamento del Piano 2018-2022, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione delle CGU, dei gruppi di CGU e dei criteri di allocazione dell'avviamento a gruppi di CGU, nella determinazione dei relativi flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi utilizzati; — la verifica dell'analisi di sensitività riportata nelle note illustrative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato in relazione all'<i>impairment test</i>.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
----------------	---

del relativo valore recuperabile. Il Gruppo, infine, determina annualmente il valore recuperabile anche per i gruppi di CGU ai quali non risulta attribuito alcun avviamento. Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso, calcolato mediante la metodologia della

attualizzazione dei flussi di cassa operativi (*Discounted Cash Flow*) che si prevede saranno generati dai gruppi di CGU.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi è basata:

- sui dati previsionali contenuti nell'Aggiornamento del Piano 2018-2022, esaminato dagli Amministratori in data 10 marzo 2020, escludendo le iniziative di *Repowering*, *Business Development* e *Merger&Acquisition*, in quanto rappresentative di ipotesi di sviluppo;
- per il periodo successivo al 2022, sui dati elaborati sulla base di modelli di simulazione di scenari macroeconomici ed energetici considerando un andamento costante delle produzioni.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da elementi di complessità e da un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali i prezzi attesi dell'energia e del gas, la disponibilità delle risorse rinnovabili, la vita utile degli asset, la stima del relativo valore recuperabile e l'evoluzione del quadro regolatorio;
- dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, la recuperabilità del valore iscritto dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività per diritti di utilizzo è considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Valutazione degli altri fondi correnti e non correnti

Note illustrative al bilancio consolidato: Uso di stime - Rischi e incertezze, 14 - Altri fondi e 20 - Passività potenziali e contenziosi

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include altri fondi correnti e non correnti rispettivamente per €50 milioni e per €139 milioni. Gli altri fondi non correnti comprendono il Fondo Business dismessi per un importo pari a €76 milioni. Tale fondo rappresenta la stima effettuata dagli Amministratori, con il supporto delle funzioni aziendali preposte e dei propri consulenti legali e fiscali, delle passività di natura ambientale, legale e fiscale correlate ai business "Oil" della raffinazione costiera e del downstream integrato, la cui dismissione si è completata il 10 gennaio 2018 con la cessione della quota partecipativa detenuta in TotalErg S.p.A..</p> <p>La valutazione di tali fondi è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di soggettività, nella quale gli Amministratori elaborano aspettative sull'esito di procedimenti civili, amministrativi e fiscali, in taluni casi risalenti nel tempo, sul rischio di soccombenza, sui relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli altri fondi correnti e non correnti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Con riferimento a tale aspetto chiave, le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti fiscali del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo di valutazione degli effetti derivanti da contenziosi, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile degli effetti derivanti da contenziosi negli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione degli stessi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — l'ottenimento di informazioni dai consulenti che assistono il Gruppo e dall'ufficio legale interno, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; — per i principali contenziosi oggetto di stima, l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione degli effetti derivanti da contenziosi, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; — per i principali contenziosi oggetto di stima, la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa assunzioni o scenari alternativi rispetto a quelli adottati per la determinazione degli effetti derivanti da contenziosi e circa le ragioni per le quali siano stati scartati; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente agli altri fondi ed alle passività potenziali significative.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ERG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ERG al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo ERG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 26 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio



Bilancio Separato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA⁽¹⁾

(Euro)	Note	31/12/2019	di cui con parti correlate	31/12/2018	di cui con parti correlate
Attività immateriali	1	2.282.878		2.658.234	
Avviamento		-		-	
Immobili, impianti e macchinari	2	10.653.620		11.362.930	
Attività per diritto di utilizzo ⁽²⁾	2	2.392.834		-	
Partecipazioni	3	1.736.127.022		1.736.072.022	
Altre attività finanziarie non correnti	4	295.010.203	293.294.424	106.147.514	70.093.519
Attività per imposte anticipate	5	12.232.576		13.157.002	
Altre attività non correnti	6	2.277.450		2.311.631	
Attività non correnti		2.060.976.584		1.871.709.331	
Rimanenze		-		-	
Crediti commerciali	7	3.859.155	1.627.814	3.506.308	1.684.458
Altri crediti e attività correnti	8	19.728.357	5.678.228	30.388.306	7.976.642
Attività per imposte correnti	8	22.640.040	8.888.794	42.217.990	35.016.373
Attività finanziarie correnti	14	222.430.337	220.550.070	19.267.147	15.726.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	480.033.248		598.539.725	
Attività correnti		748.691.136		693.919.475	
Attività operative cessate		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		2.809.667.720		2.565.628.807	
Capitale sociale	9	15.032.000		15.032.000	
Altre riserve	9	953.803.017		954.644.681	
Utili (Perdite) a nuovo	9	393.089.520		500.658.371	
Utile dell'esercizio	9	11.029.960		4.083.589	
Patrimonio Netto		1.372.954.497		1.474.418.640	
Fondi per benefici ai dipendenti	10	1.549.247		1.455.406	
Passività per imposte differite	5	13.484		27.515	
Altri fondi non correnti	11	80.745.871		89.394.774	
Passività finanziarie non correnti	14	1.276.930.038		739.177.477	
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing ⁽²⁾	14	1.497.253		-	
Altre passività non correnti	12	2.825.000		2.300.000	
Passività non correnti		1.363.560.892		832.355.172	
Altri fondi correnti	11	9.102.140		8.134.780	
Debiti commerciali	13	12.432.309	1.196.870	11.779.987	1.226.287
Passività finanziarie correnti	14	14.311.742		183.680.116	2.875
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing ⁽²⁾	14	905.607		-	
Altre passività correnti	15	25.571.988	14.529.610	26.104.726	12.752.003
Passività per imposte correnti	15	10.828.545	10.797.078	29.155.386	15.631.020
Passività correnti		73.152.331		258.854.994	
Passività operative cessate		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		2.809.667.720		2.565.628.807	

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo IFRS 16 - Leasing

CONTO ECONOMICO⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾

(Euro)	Note	2019	di cui con parti correlate	2018	di cui con parti correlate
Ricavi	19	36.913.190	36.913.190	35.696.966	35.692.553
Altri proventi	20	10.009.556	295.380	3.727.501	175.512
Costi per acquisti	21	(204.140)		(253.332)	
Costi per servizi ed altri costi	22	(34.402.154)	(319.215)	(30.163.601)	(191.109)
Costi del lavoro	23	(27.080.292)	(1.685.933)	(25.790.579)	(1.619.108)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(14.763.840)		(16.783.046)	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	24	(3.877.665)		(2.945.702)	
RISULTATO OPERATIVO NETTO		(18.641.504)		(19.728.748)	
Proventi finanziari		14.750.036	9.353.614	14.759.329	2.427.486
Oneri finanziari		(22.531.103)	(3.036)	(15.669.897)	(8.543)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	25	(7.781.067)		(910.568)	
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		34.654.184		20.328.971	
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	26	34.654.184		20.328.971	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.231.613		(310.344)	
Imposte sul reddito	27	2.798.348		1.642.384	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		11.029.960		1.332.040	
Risultato netto attività operative cessate	28	-		2.751.549	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		11.029.960		4.083.589	

(1) nel Conto Economico del 2018 secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, gli oneri e proventi legati alla gestione e cessione della joint venture TotalErg S.p.A. sono stati esposti nel risultato netto attività operative cessate. Si rimanda alla Nota 16 - Risultato netto attività destinate ad essere trasferite

(2) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

(3) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo IFRS 16 - Leasing

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO⁽¹⁾⁽²⁾

(Euro)	2019	2018
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.029.960	4.083.589
Variazioni che non saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti	(38.542)	(9.459)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale delle passività per benefici ai dipendenti	9.250	2.270
Totale	(29.292)	(7.189)
Variazioni che saranno riclassificate a Conto Economico		
Copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value	(7.260.704)	(3.027.039)
Imposte sul reddito riferite alle - coperture dei flussi finanziari- quota efficace della variazione di fair value	1.742.569	726.489
Totale	(5.518.135)	(2.300.550)
Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte	(5.547.427)	(2.307.738)
Risultato netto complessivo del periodo	5.482.533	1.775.851

(1) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi i restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo IFRS 16 - Leasing

RENDICONTO FINANZIARIO ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾

(Euro)	Note	31/12/2019	31/12/2018
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A):			
Risultato netto del periodo		11.029.960	4.083.589
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito		(2.798.348)	(4.393.933)
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	24	3.877.665	2.945.701
- Accantonamento e (rilascio) fondi	11	(7.681.543)	7.999.667
- Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(26)	-
- Proventi per dividendi		(35.000.000)	(20.000.000)
- Interessi attivi		(11.834.313)	(8.811.824)
- Interessi passivi		16.313.869	10.751.239
- Variazione per piano di stock option e assegnazione azioni proprie a dipendenti		2.214.799	3.383.937
- Variazione fair value di attività finanziarie valutate al FVTPL		(2.251.285)	2.373.284
- Variazione fair value dei derivati di copertura (porzione non efficace)		(1.050.004)	(400.928)
- Variazione dei fondi relativi al personale	10	55.298	(173.060)
Altre variazioni non monetarie		(1.862.453)	1.505.461
		(28.986.380)	(736.867)
- Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione dei crediti commerciali	7	(352.847)	(200.013)
- Variazione dei debiti commerciali	13	652.323	(46.805.335)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	6,8,12,15	10.682.536	(17.095.030)
Dividendi incassati		35.000.000	20.000.000
Utilizzo fondi		-	-
Imposte (pagate)/incasso da consolidamento fiscale		5.946.273	(16.355.281)
		51.928.285	(60.455.658)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		22.941.905	(61.192.526)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):			
Acquisizioni di attività immateriali	1	(1.526.703)	(1.328.336)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo	2	(1.164.429)	(1.850.537)
Acquisizioni partecipazioni	3	-	-
Disinvestimenti di attività immateriali	1	-	-
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritti di utilizzo	2	96.322	-
Disinvestimento partecipazione in TotalErg	3	-	179.543.276
Disinvestimenti di partecipazioni	3	-	25.917
Incasso vendor loan TotalErg		36.053.995	-
Variazione c/tesoreria centralizzata		(142.801.712)	-
Concessione finanziamenti a società controllate		(325.757.401)	-
Rimborso finanziamenti da società controllate		46.500.000	-
Interessi incassati		9.475.628	7.885.588
Altre variazioni di attività finanziarie a breve termine		426.988	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):		(378.697.313)	184.275.908
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):			
Nuovi finanziamenti		217.500.000	190.000.000
Emissione Green Bond		500.000.000	-
Rimborsi di finanziamenti		(357.625.000)	(154.750.000)
Variazione di altre passività finanziarie correnti	14	133	(20.118.396)
Interessi passivi pagati		(10.785.623)	(10.998.765)
Nuove passività per beni in leasing		718.724	-
Pagamento delle passività finanziarie per i beni in leasing	14	(906.865)	-
Dividendi pagati		(111.652.440)	(171.139.320)
Altre variazioni di patrimonio netto	9	-	(4.325.849)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):		237.248.930	(186.513.539)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(118.506.477)	(63.430.156)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	14	598.539.725	661.969.882
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		(118.506.477)	(63.430.156)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	14	480.033.248	598.539.725
RICLASSIFICA ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE A ESSERE TRASFERITE		-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	14	480.033.248	598.539.725

(1) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

(2) per l'esercizio 2018 il rendiconto finanziario comprende anche i flussi delle Attività e Passività destinate ad essere cedute, il cui dettaglio è indicato nella Nota 16 Risultato netto delle attività operative cessate

(3) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **IFRS 16 - Leasing**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2017		15.032.000	1.603.815.213	23.969.999	1.642.817.211
Rettifica IFRS 9 ⁽²⁾		-	(3.316.979)	-	(3.316.979)
Destinazione del risultato 2017		-	23.969.999	(23.969.999)	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	9		3.383.937		3.383.937
Distribuzione dividendi	9	-	(171.139.320)	-	(171.139.320)
Incremento riserve conto capitale	9		897.940		897.940
Altre variazioni					
Risultato esercizio 2018	9	-	-	4.083.589	4.083.589
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	10	-	(7.189)	-	(7.189)
Variazione riserva di cash flow hedge	9	-	(2.300.550)	-	(2.300.550)
Risultato netto complessivo		-	(2.307.739)	4.083.589	1.775.850
SALDO AL 31/12/2018		15.032.000	1.455.303.051	4.083.589	1.474.418.640
	Note	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2018		15.032.000	1.455.303.051	4.083.589	1.474.418.640
Rettifica IFRS 9 ⁽²⁾		-	-	-	-
Destinazione del risultato 2018		-	4.083.589	(4.083.589)	-
Pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	9		1.904.548		1.904.548
Distribuzione dividendi	9	-	(111.652.440)	-	(111.652.440)
Variazione riserva azioni proprie	9		365.251		365.251
Altre variazioni					
Risultato esercizio 2019	9	-	-	11.029.960	11.029.960
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	10	-	(29.292)	-	(29.292)
Variazione riserva di cash flow hedge	9	-	(3.082.170)	-	(3.082.170)
Risultato netto complessivo		-	(3.111.462)	11.029.960	7.918.498
SALDO AL 31/12/2019		15.032.000	1.346.892.537	11.029.960	1.372.954.497

(1) le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio

(2) il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta in data 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di utilizzare il metodo retroattivo modificato, senza effettuare quindi il restatement dei periodi precedenti posti a confronto. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo **IFRS 16 - Leasing**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ERG S.p.A. è l'entità che redige il Bilancio.

ERG S.p.A. ha sede legale a Genova in via De Marini 1, (Torre WTC).

ERG S.p.A., società quotata in Borsa dal 1997, opera, anche attraverso le proprie partecipate, come primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, differenziato tra fonti non programmabili (eolica e solare) e fonti programmabili (termoelettrica e idroelettrica), nonché in termini di presenza geografica, con una crescente presenza nel mercato eolico estero, in particolare in Francia e Germania

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di Controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente. ERG S.p.A. garantisce l'indirizzo strategico del Gruppo, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al Bilancio stesso.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio, espresso in Euro (moneta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e moneta di presentazione), è stato redatto:

- senza alcuna deroga, in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi contabili internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC). L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS - EU";
- nella prospettiva della continuità aziendale, e pertanto nel presupposto che la Società sarà in grado di soddisfare le condizioni di rimborso obbligatorie delle linee di credito concesse dalle banche e delle emissioni obbligazionarie come indicato nella **Nota 31 - Strumenti finanziari**.

Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018-2026 conferito ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2018.

Il presente Bilancio è il primo bilancio annuale in cui la Società applica l'IFRS 16 Leasing. Gli schemi di bilancio del presente documento riflettono, di conseguenza, le variazioni richieste dalla prima applicazione dell'IFRS 16 i cui effetti sono descritti nella nota - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019.

I valori esposti nelle note illustrative al bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

I dettagli riguardanti i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Gruppo sono specificati nella **Nota 36 - Principi contabili**, emendamenti ed interpretazioni IFRS-EU applicati dal 1° gennaio 2019

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle note illustrative. La società presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, con separata evidenza del risultato netto delle attività operative cessate. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1, con separata indicazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle attività operative cessate.

Inoltre come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nella **Nota 29 - Poste non ricorrenti** sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, nella **Nota 30 - Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

USO DI STIME - RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS-EU richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive, oltre a quelle relative alle valutazioni al fair value, descritte nello specifico paragrafo, sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- l'impairment test delle attività non finanziarie con particolare riferimento al processo di individuazione e monitoraggio dei trigger event ed alle principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili (paragrafo Impairment test su partecipazioni);
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei consolidati fiscali (**Nota 5 - Imposte**);
- le stime per fondi e per passività potenziali correlate a procedimenti civili, amministrativi e fiscali; in particolare, i processi valutativi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali, sia la quantificazione del relativo ammontare (**Nota 11 - Altri fondi**). In particolare, con riferimento al Fondo per Business dismessi gli elementi di maggiore complessità sono riconducibili al processo e alla modalità di valutazione correlati ai rischi legati principalmente a eventi risalenti nel tempo e inerenti a tematiche di natura ambientale, legale e fiscale legate ai business "Oil" dismessi della Raffinazione Costiera e del Downstream integrato;
- gli accantonamenti per rischi su crediti e svalutazione di attivo (**Nota 7 - Crediti commerciali**);
- la transizione all'IFRS 16, che introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione del tasso marginale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**.

Valutazioni del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione dei fair value, la Società ha in essere una propria struttura di valutatori, responsabile in generale di tutte le valutazioni di fair value significative, comprese quelle di Livello 3 (se presenti).

I dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione sono oggetto regolare di reappraisal.

Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS-EU, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Gli aspetti significativi relativi alla valutazione sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi del Gruppo.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Ulteriori informazioni sulle ipotesi per determinare il fair value vengono fornite nelle seguenti note:

- **Nota 22 - Costi per servizi e altri costi operativi e Nota 23 - Costo del lavoro;**

- **Nota 28 - Risultato netto attività operative cessate;**

- **Nota 31 - Strumenti finanziari.**

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16 - LEASING

IFRS 16 - Leasing

A partire dal 1° gennaio 2019 è applicato il principio **IFRS 16 - Leasing**.

Il nuovo principio introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le precedenti disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo-Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'applicazione del nuovo Principio modifica la natura e la rappresentazione a conto economico dei costi per leasing operativi della Società relativi a terreni, magazzini, immobili, attrezzature, flotta veicoli. Tali costi sono ora rilevati come ammortamento dei diritti d'utilizzo e come oneri finanziari correlati al debito legato all'attualizzazione dei

pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Precedentemente, la Società contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del contratto, sostanzialmente in linea con la manifestazione finanziaria dei relativi canoni.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società procede a rilevare:

- l'attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. L'attività viene inizialmente valutata al costo e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati, ed eventualmente rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing;
- la passività del leasing al valore attuale dei relativi pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale (determinato come la somma tra credit spread della Società e la curva forward basata sui tassi swap area Euro).

La passività così rilevata viene successivamente incrementata dagli interessi che maturano su detta passività, diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti in relazione a:

- una variazione dell'indice o tasso;
- modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- modifica della stima dell'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato del periodo "non cancellabile".

I leasing della Società hanno una durata media pari a circa 3 anni, con l'inclusione per alcuni leasing di un'opzione di rinnovo esercitabile alla fine del periodo vincolante. Altri ancora prevedono ulteriori pagamenti legati alla variazione degli indici locali dei prezzi.

In relazione alle opzioni di rinnovo, la Società ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

Nello specifico, per i terreni e per gli immobili, tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

Prima applicazione (First time adoption)

La Società ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Impatti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019:

(Migliaia di Euro)	1° gennaio 2019
Passività per beni in leasing	2.591
Altre attività (pagamenti anticipati o accumulati)	-
Totale attività per diritti di utilizzo	2.591

Alla data di applicazione iniziale le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 1,0%.

(Migliaia di Euro)	1° gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018 così come presentati nel bilancio ⁽¹⁾	2.632
Opzioni di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo	0
Tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	1%
Valori attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	2.591

(1) gli impegni derivanti da leasing operativi presentati nel bilancio della Società al 31 dicembre 2018 sono indicati già al netto dei pagamenti minimi futuri dei contratti con durata inferiore ai 12 mesi e degli impegni di importo non significativo

Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

La Società ha utilizzato i seguenti practical expedients per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- l'esenzione dei low value assets (attività per il diritto di utilizzo di modesto valore comprese le attrezzature informatiche). La Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing relativi ai predetti contratti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing stesso;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- determinazione della durata del leasing contenente opzioni di proroga/risoluzione sulla base delle esperienze acquisite.

Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari della Società Gruppo e per i contratti in cui la Società è nel ruolo di locatore.

Al 1° gennaio 2019 (transition date) la Società, in qualità di locatario, ha pertanto rilevato nuove passività (2,5 milioni) per leasing operativi e maggiori asset per Diritto di utilizzo (2,5 milioni) correlati principalmente al business Eolico e relativi all'utilizzo di terreni, magazzini, immobili, attrezzature, flotta veicoli.

Anno 2019

L'applicazione del nuovo principio ha comportato, secondo quanto precedentemente esposto, la rilevazione di maggiori ammortamenti ed interessi in contropartita dello storno di canoni di locazione dei leasing operativi.

In particolare nel 2019 si registra:

- il miglioramento del Margine Operativo Lordo nella misura dei canoni di locazione che rientrano nello scope dell'IFRS 16, pari a circa 0,9 milioni;
- maggiori ammortamenti (0,9 milioni) e maggiori oneri finanziari (0,0 milioni);
- l'incremento (2,4 milioni al 31 dicembre 2019 di cui 1,5 a medio-lungo e 0,9 a breve) dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto (incremento dell'asset immobilizzato per 2,9 milioni) in relazione all'applicazione del metodo patrimoniale indicato dal nuovo principio.

IMPAIRMENT TEST SU PARTECIPAZIONI

ERG Power Generation S.p.A.

Nel presente Bilancio il valore di iscrizione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. è pari a 1.736 milioni di Euro, immutato rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che ai fini del Bilancio 2017 la Società aveva verificato il valore della partecipazione che evidenziava una differenza significativamente positiva del valore recuperabile rispetto al valore d'iscrizione.

Ai fini del Bilancio 2018 il Gruppo aveva proceduto a verificare la presenza di indicatori di perdita durevole di valore e non è emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile.

Ai fini del Bilancio 2019 il Gruppo ha verificato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore.

In particolare sono stati presi in esame:

- l'evoluzione dell'enterprise value dei Gruppi di CGU appartenenti, in modo diretto ed indiretto, ad ERG Power Generation;
- la distribuzione di dividendi nell'esercizio 2019, pari a 35 milioni, da ERG Power Generation a ERG S.p.A.;
- la capitalizzazione di borsa di Erg S.p.A. al 31/12/2019 pari a 2,9 miliardi di Euro. A tal fine si precisa che il fair market value di ERG Power Generation è desumibile da quello di ERG S.p.A. al netto dei costi della struttura corporate e delle disponibilità liquide nette.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione e la verifica degli indicatori siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
SALDO AL 31/12/2017	2.209	1.025	3.233
Movimenti del periodo:			
Acquisizioni	664	664	1.328
Capitalizzazioni/riclassifiche	965	(967)	(2)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Ammortamenti	(1.901)	-	(1.901)
Altre variazioni	-	-	-
SALDO AL 31/12/2018	1.937	722	2.658
Movimenti del periodo:			
Acquisizioni	933	594	1.527
Capitalizzazioni/riclassifiche	602	(599)	3
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Ammortamenti	(1.905)	-	(1.905)
Altre variazioni	-	-	-
SALDO AL 31/12/2019	1.567	716	2.283

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazioni. La voce "Altre attività immateriali" è costituita principalmente da software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti del periodo relativi a nuovi software e miglioramenti su quelli esistenti.

NOTA 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	16.475	818	10.711	165	28.170
Ammortamenti e svalutazioni	(8.990)	(589)	(8.036)	–	(17.615)
SALDO AL 31/12/2017	7.485	229	2.675	165	10.554
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	654	305	852	39	1.851
Capitalizzazioni	–	2	12	(12)	2
Riclassifiche	28	(2)	80	(106)	(0)
Alienazioni e dismissioni	–	–	(0)	–	(0)
Altre variazioni	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(497)	(51)	(495)	–	(1.044)
Costo storico	17.242	1.040	11.655	85	30.021
Ammortamenti e svalutazioni	(9.571)	(557)	(8.531)	–	(18.658)
SALDO AL 31/12/2018	7.670	483	3.124	85	11.363
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	74	–	257	19	349
Acquisizioni attività per diritto di utilizzo	2.034	–	1.372	–	3.406
Capitalizzazioni	–	–	32	(34)	(3)
Riclassifiche	–	–	–	–	–
Alienazioni e dismissioni	–	–	–	–	–
Alienazioni e dismissioni attività per diritti di utilizzo	–	–	(96)	–	(96)
Altre variazioni	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(507)	(64)	(485)	–	(1.056)
Ammortamenti attività per diritti di utilizzo	(581)	–	(336)	–	(917)
Costo storico	19.461	954	13.300	(37)	33.678
Ammortamenti e svalutazioni	(10.743)	(537)	(9.351)	–	(20.631)
SALDO AL 31/12/2019	8.718	417	3.948	(37)	13.046

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazioni. La voce "Terreni e fabbricati" include terreni sul sito di Priolo Gargallo. La voce "Altre attività" è costituita principalmente da attrezzature, mobili e arredi ed opere d'arte.

L'incremento è dovuto principalmente alle capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e quindi principalmente fabbricati ed autovetture.

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono incluse attività per diritti di utilizzo beni in leasing “right of use” contabilizzati secondo l’IFRS 16. Si riporta nella tabella seguente la movimentazione di tale voce nel periodo:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti specifici	Attrezzature	Altri beni	Totale
SALDO AL 1° GENNAIO 2019	1.898	–	151	542	2.591
Incremento dell’attività per il diritto d’utilizzo	136	–	–	679	815
Eliminazione di attività per il diritto di utilizzo	–	–	–	(96)	(96)
Ammortamento dell’esercizio	(581)	–	(30)	(306)	(917)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	1.453	–	121	819	2.393

NOTA 3 - PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	
SALDO AL 31/12/2017	1.735.607	–	–	491	1.736.098
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	–	(179.538)	–	–	(179.538)
Alienazioni e dismissioni	–	–	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–	–	–
SALDO AL 31/12/2018	1.735.607	–	–	465	1.736.072
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	–	–	–	–	–
Alienazioni e dismissioni	–	–	–	–	–
Altre variazioni	55	–	–	–	55
SALDO AL 31/12/2019	1.735.662	–	–	465	1.736.127

Non si evidenziano **acquisizioni/aumenti di capitale** significativi.

Le Altre variazioni si riferiscono all’effetto, sulle società controllate, derivante dall’introduzione del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 in accordo con quanto disposto dall’ **IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni** come meglio dettagliato al paragrafo “Azioni Proprie”.

Si presenta di seguito l'elenco delle partecipazioni con i dati previsti in osservanza di quanto disposto dall'art. 126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 e successive modifiche.

(Migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	%	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Nostra quota di patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore a Bilancio
Imprese controllate						
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	100.000	100%	1.961.986	1.961.986	1.735.662
ERG Petroleos S.A.	Madrid (Spagna)	3.050	100%	(6.445)	(6.445)	-
Totale Imprese controllate						1.735.662
Altre imprese						
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Vicenza	276	0%	1.063	0	0
Meroil S.A. ⁽²⁾	Barcellona (Spagna)	19.077	1%	68.722	598	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	3.058	5%	3.034	148	155
Totale altre imprese						465
TOTALE PARTECIPAZIONI						1.736.127

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le altre imprese e imprese collegate

(2) dati riferiti al Bilancio al 31/12/2017

Si ricorda inoltre che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petroleos S.A. in liquidazione risulta stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 6,5 milioni di Euro, di cui 346 migliaia di Euro accantonati nel 2019.

Per la valutazione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. si rimanda al paragrafo **Impairment test su partecipazioni**.

NOTA 4 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
SALDO D'INIZIO PERIODO	106.148	98.760
Movimenti dell'esercizio:		
Effetto transizione IFRS 9	-	(3.459)
Erogazioni e interessi	39.270	38.861
Rimborsi	(82.588)	(29.029)
Riclassifiche dalle attività finanziarie correnti	228.057	-
Fair Value positivo detrivati	1.838	-
Adeguamento Fair Value	2.251	1.086
Altre variazioni	34	(72)
SALDO DI FINE PERIODO	295.010	106.148

Il saldo delle "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 ammonta a 295 milioni di Euro ed include principalmente la quota non corrente dei finanziamenti verso le società controllate.

Le Erogazioni e interessi includono l'incremento del periodo relativo al finanziamento verso la società controllata ERG Power S.r.l.

I rimborsi includono principalmente i rimborsi parziali del finanziamento verso la società controllata ERG Power S.r.l. e l'incasso del credito verso api corrispondente alla componente differita del corrispettivo di cessione degli asset regolata da un vendor loan agreement nell'ambito dell'operazione TotalErg.

Si segnala che nel corso del 2019 è stato estinto il contratto di finanziamento denominato Subordinated Support Agreement con la società controllata ERG Power S.r.l. a seguito dell'estinzione del relativo project finance in capo alla società controllata ed è stato contestualmente acceso un nuovo contratto di finanziamento non più subordinato. La variazione di Fair Value include sia il reversal relativo alla chiusura del precedente contratto sia la valutazione al Fair Value del nuovo contratto di finanziamento.

Le altre variazioni si riferiscono alla variazione del fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 1,8 milioni di Euro.

NOTA 5 - IMPOSTE

Attività per imposte anticipate

	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondi per rischi e oneri	36.358	8.726	34.213	9.996
Fondo svalutazione crediti	1.610	386	1.702	408
Derivati	9.088	2.181	5.033	1.208
Altre differenze temporanee	3.947	939	6.442	1.545
Totale		12.233		13.157

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24%.

Si segnala che nel corso del 2019 ha avuto luogo un riallineamento delle imposte anticipate già stanziare nei precedenti esercizi sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Lo storno delle imposte anticipate già stanziare ai fini IRAP ha comportato l'imputazione a Conto Economico di un importo pari ad Euro 1,8 milioni ed è giustificato dalla previsione del realizzo di basi imponibili IRAP negative nei prossimi esercizi tali da non consentire il recupero delle imposte anticipate nel breve periodo.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2019, pari a 12,2 milioni di Euro (13,2 milioni al 31 dicembre 2018), sono stanziare principalmente sugli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Passività per imposte differite

	31/12/2019		31/12/2018	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	(33)	(8)	–	–
Utili su cambi non realizzati	82	20	111	27
Altre Imposte differite	15	2	4	1
Totale		13		28

La voce "Passività per imposte differite" è stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali. L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%).

Le imposte differite al 31 dicembre 2019 sono pari a 13 migliaia di Euro (28 migliaia al 31 dicembre 2018).

NOTA 6 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Erario a medio-lungo termine	1.913	1.913
Crediti verso altri a medio-lungo termine	365	399
Totale	2.277	2.312

I "Crediti verso Erario a medio/lungo termine" ammontano a 1.913 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti per IVA.

I "Crediti verso altri a medio/lungo termine" pari a 365 migliaia di Euro includono principalmente depositi cauzionali su contratti di locazione passivi.

NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	3.681	3.363
Crediti verso società del Gruppo	1.628	1.684
Fondo svalutazione crediti	(1.450)	(1.541)
Totale	3.859	3.506

La voce "Crediti verso clienti" include sostanzialmente crediti commerciali per un ammontare pari a 3.542 migliaia di Euro e fatture da emettere per 139 migliaia di Euro.

La voce include in particolare crediti commerciali progressi che derivano principalmente da rapporti con clienti del settore energetico, termoelettrico e petrolifero originariamente in capo alle società fuse in ERG S.p.A. nel 2015 e negli anni precedenti. Si segnalano i crediti afferenti alle attività di ERG Supply & Trading S.p.A. (658 migliaia di Euro) crediti legati a partite pregresse del Refining (426 migliaia di Euro) e crediti relativi al business vendita energia elettrica retail

ceduto nel 2012 (2.678 migliaia di Euro), coperti dal fondo svalutazione crediti. L'incremento della voce è imputabile allo stralcio di note credito da ricevere relative a partite pregresse.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include principalmente crediti verso società controllate per 1.533 migliaia di Euro e "Crediti verso società collegate" 94 migliaia di Euro. In dettaglio, i crediti verso società controllate includono principalmente i riaddebiti alla società controllata ERG Power Generation S.p.A. relativi ai costi di acquisizione dei progetti speciali conclusi nel 2019.

Si ricorda infine che la Società valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti. Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	1.450	-	(92)	-	1.541
Totale	1.450	-	(92)	-	1.541

Gli utilizzi del 2019 si riferiscono allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili di soggetti falliti o assoggettati ad altre procedure concorsuali relativi al business di vendita energia elettrica retail della ex ERG Power & Gas S.p.A., confluiti in ERG S.p.A. a valle della fusione avvenuta nel 2010.

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso terzi non scaduti e crediti intercompany	1.628	1.684
Crediti verso terzi scaduti:		
entro 30 gg.	61	-
entro 60 gg.	-	-
entro 90 gg.	-	-
oltre 90 gg.	2.170	1.822
Totale	3.859	3.506

NOTA 8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI - ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti tributari	9.944	18.238
Altri crediti verso società del Gruppo	5.678	7.977
Crediti diversi	4.106	4.173
Attività per imposte correnti	22.640	42.218
Totale	42.368	72.606

I "Crediti tributari" sono relativi principalmente a, acconti su accise energia elettrica e gas (218 migliaia di Euro), , credito per IVA di gruppo (324 migliaia) e altri crediti verso erario (9.401 migliaia di Euro), riferiti a crediti IRES e IRAP chiesti a rimborso e versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio

Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 17 - Passività potenziali e contenziosi**

Gli "altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi principalmente a crediti verso società controllate per l'IVA di Gruppo (4.196 migliaia di Euro).

La voce "Crediti diversi" include principalmente i risconti relativi ai costi per le operazioni straordinarie non ancora finalizzate alla data di chiusura del Bilancio e la quota differita del prezzo di cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l.

La voce "Attività per imposte correnti" include principalmente crediti verso l'erario per IRES consolidata (13.285 migliaia di Euro) i crediti verso società controllate per IRES da consolidamento fiscale (8.889 migliaia di Euro) e crediti IRAP (465 migliaia di Euro).

NOTA 9 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

Alla data del 31 dicembre 2019 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.r.l. è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%.

Alla data del 31 dicembre 2019 San Quirico S.p.A. e Polcevera S.r.l. risultavano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 17 aprile 2019 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 17 aprile 2019, previa revoca per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2018, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trenta milioni sessantaquattro mila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 17 aprile 2019, ad alienare, in una o più volte e con qualunque modalità

risultati opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che in data 20 ottobre 2018 in occasione della celebrazione dell'80° anniversario di ERG, la controllante San Quirico S.p.A. ed ERG S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede l'assegnazione gratuita di 80 azioni proprie ERG a favore di ciascun dipendente delle società italiane del Gruppo ERG, i cui oneri (ivi incluso il valore delle azioni proprie ERG) sono stati integralmente oggetto di ristoro dalla stessa San Quirico S.p.A., holding delle famiglie Garrone e Mondini.

L'assegnazione è stata finalizzata in data 14 gennaio 2019 e ha riguardato un numero complessivo di 664 dipendenti e di 53.120 azioni presenti nel portafoglio della Società per un valore complessivo pari a 898 migliaia di euro.

ERG, ad esito dell'operazione, detiene al 31 dicembre 2019 n. 1.450.080 azioni proprie ordinarie ERG pari allo 0,965% del relativo capitale sociale.

Riserve

	31/12/2019	31/12/2018
Riserva sovrapprezzo azioni	64.572	64.207
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	393.090	500.658
Riserva cash flow hedge	(6.907)	(3.825)
Altre riserve	892.902	891.027
Totale	1.346.893	1.455.304

- La "**Riserva sovrapprezzo azioni**" è costituita dal sovrapprezzo pagato dai soci per la sottoscrizione delle azioni relative agli aumenti del capitale sociale effettuati in data 14 ottobre 1997, 2 luglio e 5 agosto 2002. Tale riserva è stata utilizzata per:
 - acquisto di azioni proprie nell'anno 2006 per un valore pari a 11.210 migliaia di Euro;
 - acquisto di azioni proprie nell'anno 2008 per un valore pari a 14.779 migliaia di Euro;
 - acquisto di azioni proprie nell'anno 2012 per un valore pari a 25.672 migliaia di Euro;
 - cessione di azioni proprie nell'anno 2016 per un valore pari a 41.343 migliaia di Euro nell'ambito dell'operazione di permuta delle azioni di ERG Renew S.p.A. detenute dal socio di minoranza in azioni ordinarie di ERG S.p.A.,
 - assegnazione gratuita di 80 azioni proprie ERG a favore di ciascun dipendente delle società italiane del Gruppo ERG finalizzato il 14 gennaio 2019 per un valore negativo pari a 365 migliaia di Euro.
- La "**Riserva transizione IAS e utili a nuovo**" è costituita dalle rettifiche apportate al Bilancio di ERG S.p.A. in sede di conversione (principalmente per lo storno di dividendi accertati per maturazione a fine periodo) e dagli utili riportati a nuovo. Si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati iscritti gli effetti derivanti dalla transizione all'IFRS 9 per un

importo complessivo pari a 3.317 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale, come già dettagliato al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018".

- La "**Riserva cash flow hedge**" al 31 dicembre 2019 è negativa per un importo pari a 6.907 migliaia di Euro e riflette l'effetto dei derivati di copertura dei finanziamenti in corso.
- La voce "Altre riserve" include principalmente:
 - l'**avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2015 di ISAB Energy in ERG S.p.A.** pari a 361.755 migliaia di Euro;
 - la **riserva di rivalutazione monetarie che include** dal 2015 la ricostituzione della riserva di riallineamento monetario ex lege 266/05 dell'ex ISAB Energy S.r.l. per un ammontare pari a 28.709 migliaia di Euro. Tale riserva potrà essere oggetto di distribuzione ai Soci, nel qual caso concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società, o potrà essere utilizzata per la copertura di perdite, nel qual caso la Società non potrà procedere alla distribuzione di dividendi, senza prima averne ricostituito l'ammontare. La Società non ha stanziato imposte differite passive su tali riserve in quanto non ne prevede utilizzi che possano generare tassazione;
 - l'**avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2010 di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A.** in ERG S.p.A., pari a 446 milioni di Euro, era stato allocato in parte nella riserva "Avanzo da fusione 2010" (251 milioni) ed in parte a ricostituzione delle riserve specifiche di patrimonio netto (195 milioni) in sospensione d'imposta.

Di seguito si elencano le principali variazioni di periodo delle "Altre riserve":

- incremento della riserva relativa al Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni** come meglio dettagliato nella **Nota 22 - Costi per servizi ed altri costi** per un importo complessivo pari a 1.905 migliaia di Euro;
- variazione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'assegnazione di azioni ai dipendenti per la celebrazione degli 80 anni di ERG in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 Operazioni con pagamento basato su azioni** come meglio dettagliato al paragrafo "**ERG celebra 80 anni di storia nell'energia**" per un importo complessivo pari a 365 migliaia di Euro pari al valore di carico delle azioni proprie;
- variazione della riserva di attualizzazione del TFR per un importo negativo pari a 29 migliaia di Euro.

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio e indica per ognuna la possibile destinazione nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile e distribuibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale sociale	15.032	–	–	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	64.572	A B C	64.572	
Riserva legale	3.236	B	–	
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	393.090	A B C	393.090	
Riserva cash flow hedge	(6.907)	–		
Altre riserve	892.902	A B C	892.902	255.070
Utile (perdita) d'esercizio	11.030	A B C	11.030	
Totale	1.372.954		1.361.594	270.102

Legenda

A - per aumento capitale sociale
 B - per copertura perdite
 C - per distribuzione soci

Si segnala che a seguito delle deduzioni extracontabili già effettuate ai sensi del previgente art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR, di cui è fatta salva l'applicazione in via transitoria (comprese quelle operate dalle società incorporate) in caso di distribuzione di utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo non deve scendere al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente che, al netto del fondo imposte differite, è stimabile in 10,4 milioni. Qualora si verifici tale evenienza, l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca il livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile della Società. Si ricorda altresì che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2016 è stata rilasciata la riserva indisponibile iscritta nel 2015 ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 per un importo di 11.181.413 Euro e corrispondente all'onere non realizzato derivante dall'annullamento del valore dell'opzione sulle quote di minoranza di ERG Renew S.p.A.. Tale rilascio è stato imputato ad incremento della della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo".

Dividendi

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2019 (111,7 milioni di Euro) e nel 2018 (171,1 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilanci degli anni precedenti corrispondono rispettivamente a 0,75 Euro e 1,15 Euro (di cui 0,40 componente non ricorrente).

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 0,75 Euro per azione mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio, e per la parte residua, mediante utilizzo delle "Altre riserve" di utili (avanzo di fusione di ISAB Energy S.r.l.).

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 20 maggio 2020, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020.

Proposta del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

- approvare il Bilancio d'esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2019 che si chiude con un utile di 11.029.960,49 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 0,75 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e, per la parte residua, mediante utilizzo delle "Altre riserve" di utili;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2020, previo stacco cedola a partire dal 18 maggio 2020 e record date il 19 maggio 2020.

Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo della Società. In particolare, la Società persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. In tale contesto, la Società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso del 2019.

NOTA 10 - BENEFICI AI DIPENDENTI

	31/12/2019	31/12/2018
SALDO D'INIZIO PERIODO	1.455	1.629
Incrementi	54	64
Decrementi	(229)	(177)
Altre variazioni	268	(60)
SALDO DI FINE PERIODO	1.549	1.455

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Si precisa che la movimentazione esposta in tabella non include la quota di TFR maturato e trasferito al fondo di Tesoreria INPS.

Di seguito sono le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AAA.

	2019	2018
Tasso di sconto	0,8%	1,6%
Tasso di inflazione	0,8%	1,5%
Tasso medio di rotazione	3,0%	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%	1,5%
Età anagrafica media	46	46

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(Migliaia di Euro)	2019
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(52)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	56

Non vi sono dei particolari rischi (né imprevisti, né specifici) a cui il piano espone l'entità, né qualsiasi altra concentrazione di rischio significativo.

Non sono previsti contributi rilevanti al Piano in quanto quasi esclusivamente relativi alla rivalutazione del valore residuo del trattamento di fine rapporto accantonato fino al 31 dicembre 2006 (i piani a benefici definiti sono quasi esclusivamente relativi al trattamento di fine rapporto previsto dall'articolo 2120 del codice civile italiano).

NOTA 11 - ALTRI FONDI

Altri fondi non correnti

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Fondo business dismessi	75.924	-	(13.237)	-	89.161
Altri fondi	4.822	4.591	(3)	-	234
Totale	80.746	4.591	(13.240)	-	89.395

Il valore dei fondi per rischi ed oneri non correnti è pari a 80.746 migliaia di Euro (89.395 al 31 dicembre 2017). La voce si riferisce principalmente al Fondo Business dismessi come meglio commentato nel paragrafo sotto riportato. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente allo stanziamento di passività legate ad avviate procedure di riorganizzazione societaria.

Il decremento pari a 13.237 migliaia di Euro del fondo business dismessi è principalmente dovuto alla definizione di alcune passività pregresse che hanno determinato il parziale utilizzo del fondo per circa 5 milioni e al rilascio parziale del Fondo Business dismessi per un importo pari a 8,2 milioni come meglio dettagliato alla [Nota 17 - Passività potenziali e contenziosi](#).

Per quanto riguarda il Fondo Business dismessi si rimanda a quanto commentato nella [Nota 17 - Passività potenziali e contenziosi](#).

Altri fondi correnti

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Fondo per copertura perdite società partecipate	6.445	346	–	–	6.099
Fondo rischi legali	44				44
Altri fondi	2.613	622	–	–	1.991
Totale	9.102	967	–	–	8.135

Il valore al 31 dicembre 2019 dei fondi rischi ed oneri correnti è ritenuto capiente per fronteggiare eventuali rischi ed oneri futuri.

Il “fondo per coperture perdite società partecipate” si riferisce al fondo per la partecipazione in ERG Petroleos S.A. ed è stato incrementato a fine anno 2018 per 345 migliaia di Euro a copertura delle presunte perdite per patrimonio netto negativo della stessa società.

Gli Altri fondi si riferiscono principalmente a:

- oneri a sostegno della Valpolcevera: in occasione delle celebrazioni per gli 80 anni, ERG si è impegnata a donare 1 milione di Euro al Comune di Genova, per sostenere progetti di riqualificazione e sviluppo sostenibile nella bassa Valpolcevera, a seguito del crollo del ponte Morandi, avvenuto nell’agosto 2018;
- fondo garanzie sorto a seguito della transizione all’IFRS 9 relativo agli impegni assunti nei confronti delle società controllate del Gruppo.

NOTA 12 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il valore al 31 dicembre 2019, pari a 2.825 migliaia di Euro (2.300 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), è rappresentato principalmente da debiti verso dipendenti ed Amministratori.

NOTA 13 - DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	11.235	10.554
Debiti verso società del Gruppo	1.197	1.226
Totale	12.432	11.780

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali ed esteri pagabili entro l’esercizio successivo. I debiti commerciali, includono principalmente debiti relativi a forniture Oil di anni precedenti oltre che altri debiti per prestazioni di servizi terzi e consulenze.

I debiti verso società del Gruppo includono principalmente debiti per prestazioni di servizi e consulenze.

NOTA 14 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/12/2019	31/12/2018
Mutui / Finanziamenti a medio-lungo termine	676.086	795.670
- quota corrente mutui e finanziamenti	(7.243)	(162.776)
Prestito obbligazionario a medio-lungo termine	603.688	100.559
- quota corrente Prestito obbligazionario	(7.065)	(897)
Fair Value derivati di copertura su tassi di interesse	11.464	6.621
Debiti finanziari IFRS 16	2.403	-
- quota a breve debito finanziario IFRS 16	(906)	-
Passività finanziarie non correnti	1.278.427	739.177
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.278.427	739.177
Mutui / Finanziamenti a breve termine	7.243	162.776
Prestito obbligazionario a breve termine	7.065	897
Passività bancarie a breve	-	20.000
Debiti finanziari IFRS 16	906	-
Altri debiti finanziari correnti	4	7
Passività finanziarie correnti	15.217	183.680
Crediti finanziari verso società partecipate	(220.550)	(15.727)
Altri crediti finanziari a breve	(1.880)	(3.540)
Attività finanziarie correnti	(222.430)	(19.267)
Depositi bancari	(480.033)	(598.540)
Denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(480.033)	(598.540)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(687.246)	(434.127)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	591.181	305.051

La posizione finanziaria netta, in linea con le disposizioni CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, risulta pari a 591 milioni, in incremento di 286 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente a seguito del flusso di cassa del periodo al netto degli investimenti e delle variazioni puntuali del circolante.

Tra le variazioni maggiormente significative del periodo si segnalano:

- + 500 milioni emissione del Green Bond;
- - 180 milioni erogazione nuovi finanziamenti;
- + 291 milioni rimborso finanziamento Tranche B;
- -143 milioni incremento quota corrente del credito relativo alla tesoreria centralizzata con la società controllata ERG Power Generation S.p.A.

Posizione finanziaria netta a medio lungo termine

Passività finanziarie non correnti

Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine

I mutui e finanziamenti al 31 dicembre 2019 sono pari 676 milioni di Euro e sono riferibili a:

- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A. (150 milioni) e UBI Banca S.p.A. (100 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e con UniCredit S.p.A. (75 milioni) per il finanziamento di progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania);
- un corporate loan con Mediocredito (57 milioni) a fronte dell'estinzione anticipata di contratti di leasing in 5 società del settore solare acquisite ad inizio anno;
- due finanziamenti Environmental, Social e Governance a medio lungo termine ("ESG Loan") pari a 120 milioni con la Banca Nazionale del Lavoro e pari a 120 milioni con Crédit Agricole con l'obiettivo di supportare il piano di investimenti del gruppo e di rifinanziare alcune linee di credito corporate;
- un corporate loan con Commerzbank (60 milioni) a fronte dell'estinzione anticipata dei project financing di ERG Power S.r.l. e di 5 società tedesche controllate integralmente.

Si precisa che nel primo trimestre 2019 è stato inoltre rimborsato anticipatamente un corporate acquisition loan di 291 milioni di Euro sottoscritto nel 2015 con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.

I debiti sopra rappresentati sono rilevati al netto degli oneri accessori rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato (3 milioni) e dell'effetto della rinegoziazione dei finanziamenti (3 milioni) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9.

Al 31 dicembre 2019 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti è dell'1,3% (1,0% al 31 dicembre 2018). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Le condizioni e i piani di rimborso dei mutui e finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti qui di seguito:

Forma tecnica	Valore contabile passività finanziaria	Valore nominale passività finanziaria	Valuta del finanziamento	Erogazione	Scadenza	Copertura
Corporate loan bilaterale	145.554	150.000	Euro	2016	2023	IRS: tasso fisso 0,2125%
Corporate loan bilaterale	100.107	100.000	Euro	2016	2021	IRS: tasso fisso -0,045%
Corporate loan bilaterale	74.790	75.000	Euro	2016	2021	IRS: tasso fisso -0,092%
Corporate loan	56.547	56.875	Euro	2018	2026	-
Environmental, Social and Governance Loan	119.619	120.000	Euro	2018	2023	IRS : tasso fisso 0,34%
Corporate loan	59.841	60.000	Euro	2019	2024	IRS : tasso fisso 0,0005%
Corporate loan	119.628	120.000	Euro	2019	2023	IRS : tasso fisso 0,34%
TOTALE MUTUI / FINANZIAMENTI	676.086	681.875				

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il rispetto di un Covenant finanziario. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella **Nota 16 - Covenants**.

Prestito obbligazionario

Il debito per prestiti obbligazionari, pari 603,7 milioni al 31 dicembre 2019 (100,6 al 31 dicembre 2018), include:

- la passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile effettuato nel mese di luglio 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia;
- la passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario Green Bond non convertibile effettuato nei mesi di aprile 2019, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo seguente **ERG colloca il suo primo Green Bond per 500 milioni di Euro**.

I prestiti obbligazionari sono esposti al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore iniziale di 4,9 milioni. Tali costi sono stati rilevati negli oneri finanziari del 2019 secondo il metodo del costo ammortizzato per un ammontare pari a 0,6 milioni.

ERG colloca il suo primo Green Bond per 500 milioni di Euro

In data **4 aprile 2019** ERG S.p.A. ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 1 miliardo (v. CS del 19/12/2018), come da ultimo modificato e integrato il 26 marzo 2019.

Il collocamento del prestito obbligazionario è avvenuto in seguito ad un roadshow di 4 giorni sulle principali piazze finanziarie europee (Milano, Amsterdam, Parigi, Londra e Francoforte), nel corso del quale il top management di ERG ha incontrato più di 100 investitori. L'emissione ha assunto la forma del Green Bond, destinato a finanziare o rifinanziare progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare del Gruppo ERG.

Il prestito obbligazionario è rivolto esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto ampio successo, ricevendo richieste pari a oltre 6 volte l'ammontare delle obbligazioni offerte, da parte di investitori di primario standing e rappresentativi di numerose aree geografiche, significativa la partecipazione di investitori green e sostenibili. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, pagano una cedola lorda annua al tasso fisso dell'1,875% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,674% del valore nominale.

La data di regolamento è stata fissata per il giorno 11 aprile 2019. Da tale data le obbligazioni saranno quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo.

Fitch Ratings ha attribuito all'emissione un rating pari a BBB-.

L'emissione del primo Green Bond da parte di ERG s'inquadra nella strategia che prevede la progressiva evoluzione della struttura finanziaria del Gruppo da Project a Corporate Financing, coerentemente con il cambiamento prospettico dell'industry e con lo sviluppo atteso del portafoglio di generazione.

L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and In-

vestment Bank, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit in qualità di Joint Bookrunner e da ING in qualità di Co-Lead manager.

Le condizioni e i piani di rimborso del prestito obbligazionario sono esposti qui di seguito:

Forma tecnica	Valore contabile passività finanziaria	Valore nominale passività finanziaria	Valuta del finanziamento	Erogazione	Scadenza	Copertura
Prestito obbligazionario	100.659	100.000	Euro	2017	2023	Finanziamento a tasso fisso
Prestito obbligazionario	503.029	500.000	Euro	2019	2025	Finanziamento a tasso fisso
TOTALE PRESITITO OBBLIGAZIONARIO	603.688	600.000				

Il valore contabile della passività finanziaria include circa 8 milioni di interessi maturati nel periodo.

Fair value derivati di copertura su tassi di interesse

Il Fair Value sui derivati di copertura, pari a 11.464 migliaia di Euro, include le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse di cui si fornisce di seguito il dettaglio.

Banca Emittente	Contratto	Scadenza	Debito per fair value (Migliaia di Euro)
			31/12/2019
Mediobanca	IRS	15/03/21	(698)
Mediobanca	IRS	30/06/23	(3.422)
UBI	IRS	26/02/21	(255)
UBI	IRS	26/02/21	(210)
UniCredit	IRS	21/04/21	(199)
Unicredit	IRS	31/01/22	(293)
BNP Paribas	IRS	19/11/23	(2.874)
Credit Agricole	IRS	19/11/23	(2.874)
Commerzbank	IRS	02/05/24	(633)
Commerzbank	IRS	30/09/29	(6)
			(11.464)

Passività finanziarie non correnti per beni in leasing

Passività finanziarie a medio lungo termine sorte a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato al paragrafo IFRS 16 - Leases

Posizione finanziaria netta a breve termine

Passività finanziarie correnti

La voce "Mutui e finanziamenti a breve termine" ammonta a 7.243 migliaia di Euro e include la quota a breve dei mutui al netto della quota a breve termine del costo ammortizzato e del gain IFRS 9 su finanziamenti.

La diminuzione della voce è riconducibile alla chiusura delle posizioni a breve termine riferite a conti correnti di linee di finanziamento a breve termine. Gli "Altri debiti finanziari" includono il debito per gli interessi di periodo sul prestito obbligazionario e la quota a breve del relativo costo ammortizzato.

Attività finanziarie correnti

I crediti finanziari verso società partecipate ammontano a 220.550 migliaia di Euro e sono costituiti dalla quota corrente dei crediti derivante dalla gestione finanziaria di ERG Power Generation S.p.A. della quota corrente del finanziamento verso ERG Power S.r.l. e dal credito finanziario verso ERG Petroleos S.A. (8.490 migliaia di Euro). Si evidenzia che il finanziamento verso ERG Power è stato valutato al Fair Value con effetti non significativi.

Gli "Altri crediti finanziari a breve" sono costituiti per la totalità dalla voce Ratei attivi finanziari e includono la quota di competenza degli interessi attivi sulla liquidità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività della Società e dalle operazioni straordinarie degli anni precedenti ed è depositata a breve presso le banche delle quali la Società è cliente.

Per un'analisi dell'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al [Rendiconto Finanziario](#).

NOTA 15 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari	838	1.012
Debiti verso il personale	5.112	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	2.017	2.236
Debiti Tributari verso TotalErg	-	6.244
Altre passività correnti	17.604	12.373
Passività per imposte correnti	10.829	29.155
Totale	36.401	55.260

I "Debiti tributari" sono relativi principalmente alle ritenute IRES verso i dipendenti per circa 818 migliaia di Euro.

I "Debiti verso il personale" sono relativi alle competenze del periodo non ancora liquidate ed includono ferie, riposi compensativi non goduti, premio di produttività e premialità legati al Piano di Compensation per il Management. L'incremento è principalmente dovuto alle indennità di fine rapporto accantonate nel periodo.

I "Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza" sono relativi ai contributi di competenza su salari e stipendi del mese di dicembre 2019.

Le "Altre passività correnti" includono principalmente gli altri debiti a breve verso controllate (13.719 migliaia di Euro) principalmente riferiti all'IVA di Gruppo.

Le Passività per imposte correnti includono principalmente gli altri debiti a breve verso controllate (10.797 migliaia di Euro) riferiti prevalentemente al "Consolidato Fiscale" oltre a debiti IRES e IRAP per importi non significativi. Il decremento è dovuto al versamento del saldo IRES per l'anno d'imposta 2018, avendo il consolidato fiscale ERG registrato un reddito imponibile per tale esercizio.

NOTA 16 - COVENANTS E NEGATIVE PLEDGE

La Società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti corporate loan:

- acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, Bnp Paribas, Credit Agricole, Ing , Natixis, Barclays);
- corporate loan bilaterale con UBI Banca S.p.A., stipulato il 26 febbraio 2016;
- corporate loan bilaterale con Mediobanca S.p.A., stipulato l'11 marzo 2016;
- corporate loan bilaterale con UniCredit S.p.A., stipulato il 21 aprile 2016.

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi dei relativi contratti di finanziamento.

Il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT /EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore o uguale a 4,00 al 31 dicembre 2018, con valori in progressiva riduzione fino a 3,75, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:

- 4,00 al 30 giugno 2019;
- 3,75 al 31 dicembre 2019; 30 giugno 2020; 31 dicembre 2020.

In caso di rottura del covenant i contratti prevedono la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Inoltre, la Società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti nuovi corporate loan:

- Loan Facility Agreement di 120 milioni con BNL stipulato il 19 novembre 2018;
- Loan Facility Agreement di 120 milioni con Credit Agricole stipulato il 19 novembre 2018;
- Loan Facility Agreement di 60 milioni con Commerzbank stipulato il 19 marzo 2019.

Tali finanziamenti non hanno dei veri e propri covenant finanziari legati alla risoluzione del contratto, ma prevedono un rialzo dei tassi di interesse (20bps-120bps) in caso di downgrading del rating della Società.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Il giorno 6 febbraio è stato oggetto di rimborso l'acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, Bnp Paribas, Credit Agricole, Ing , Natixis, Barclays) per un importo residuo di 291 milioni di Euro.

Alla data di chiusura del bilancio i covenants della Società risultano rispettati.

NOTA 17 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività.

Si segnala che per i procedimenti civili, amministrativi e fiscali e per le azioni legali sotto descritti, ove ritenuto necessario, sono stati stanziati congrui fondi.

Laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo, il Gruppo ha valutato il corrispondente rischio come possibile ed ha fornito la relativa informativa.

La presente nota riporta altresì un aggiornamento degli altri procedimenti civili, amministrativi e fiscali dei quali il Gruppo è parte anche nei casi in cui il rischio di soccombenza è ritenuto remoto (non probabile).

Fondo Business dismessi

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Ad inizio 2018 il Gruppo ha concluso il proprio percorso di trasformazione industriale, avviato negli esercizi precedenti, che ha determinato l'uscita definitiva dai business **Oil**.

Tale percorso si è sostanziato in due passaggi fondamentali:

- la cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., in data 30 dicembre 2013, che ha segnato l'uscita dal business della **Raffinazione Costiera**;
- la cessione della propria quota in TotalErg S.p.A., in data 10 gennaio 2018, che ha determinato l'uscita dal business del **Downstream Integrato**.

Nonostante il Gruppo ERG non risulti quindi più un operatore attivo nel settore petrolifero, rimangono ancora in essere alcune passività legate alla precedente attività industriale e non ancora definite compiutamente.

A tal fine si ricorda che in occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito di Priolo e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione Costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un c.d. "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni.

In linea con le considerazioni formulate per la cessione dell'ultima quota di ISAB S.r.l., anche per la più recente vendita delle quote nell'ambito dell'operazione TotalErg, il Gruppo ha proceduto nel 2018 a stanziare un fondo a copertura delle garanzie rilasciate a favore dell'acquirente.

In occasione del Bilancio 2018, ai fini di una più chiara ed unitaria rappresentazione delle tematiche sopra esposte, la Direzione aziendale ha proceduto ad aggregare le commentate passività in un unico fondo denominato "Fondo Business dismessi" considerando che tali stanziamenti, sebbene siano nati da contesti diversi (tributario, ambientale e legale) e in momenti diversi, presentano di fatto la medesima natura in quanto legati tutti ad attività dismesse e fuori dall'operatività ordinaria.

Il fondo, così determinato, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 75,9 milioni di Euro (89,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed è indicato tra le Passività non correnti.

Di seguito si riepilogano le principali tematiche sottostanti lo stanziamento:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **taxe portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006.

La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG.

A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Con ordinanza depositata in data 30 settembre 2019 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della società ed ha, di conseguenza, riformato - cassandolo con rinvio - l'impugnato provvedimento della Commissione Tributaria Regionale (CTR). Il giudizio dovrà pertanto essere riassunto nei termini di legge dinanzi alla CTR affinché quest'ultima, in diversa composizione rispetto alla precedente fase dibattimentale, tratti nuovamente il merito della questione. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006;

- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL. Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 - 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima.

Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e sono scadute a dicembre 2018; e (c) nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un décalage che si è concluso a fine 2018. Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati a eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino a un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%), mentre oltre tale importo ERG si farà carico integralmente degli eventuali oneri ulteriori.

In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui ERG Power S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinnanzi al Giudice amministrativo (si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione). ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e LUKOIL;

- con riferimento alla cessione di **TotalErg** ed in particolare alle garanzie concesse all'acquirente su passività potenziali pregresse (retained matters ed altre passività potenziali pregresse), si è proceduto alla miglior stima dell'onere sulla base delle informazioni disponibili al management e tenuto conto dell'ampiezza del numero degli elementi sottostanti e di tutti i possibili risultati delle relative tematiche. Nel corso del 2019 sono state definite alcune passività pregresse che hanno determinato il parziale utilizzo del fondo per circa 5 milioni.

Infine il fondo accoglie stanziamenti relativi a tematiche minori di importo non significativo legate principalmente a rapporti di natura commerciale non ancora definiti.

In occasione della redazione del presente documento, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva analisi delle tematiche sopra descritte, confermando la congruità delle valutazioni sottostanti e considerando in particolare il già commentato positivo aggiornamento della Corte di Cassazione sulle Tasse portuali e l'evoluzione delle altre tematiche ha proceduto ad una rideterminazione del rischio complessivo con un conseguente rilascio parziale del Fondo Business dismessi per un importo pari a 8,2 milioni.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.), successivamente archiviato in data 11 novembre 2019. Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del Consolidato fiscale nazionale del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni. Sotto il profilo tributario, in data 6 agosto 2014 ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità

fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data 26 giugno 2015 è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data 6 luglio 2015 sono stati notificati alla partecipata TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

In data 29 novembre 2016 è stato notificato ad ERG S.p.A. ed in data 24 novembre 2016 a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata, l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini Addizionale IRES, IRAP ed IVA. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 3.797 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 7,5 milioni di Euro.

Il 2 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha accolto il ricorso ai fini IRAP per gli anni d'imposta dal 2007 al 2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

In data 25 giugno 2018 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano che conferma la sentenza di primo grado, favorevole per TotalErg S.p.A.

L'Agenzia delle Entrate non ha proposto ricorso in Cassazione, pertanto la sentenza favorevole è passata in giudicato.

Il 13 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, Robin Tax ed IVA per gli anni d'imposta 2007-2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

In data 22 novembre 2018 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello presentato dalla società.

L'Agenzia delle Entrate potrà proporre ricorso in Cassazione nei termini di legge.

Il 25 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2007 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della ERG Petroli S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente in data 27 dicembre 2017 e l'udienza di merito è stata fissata per il 20 settembre 2018.

In data 20 novembre 2018 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha rigettato l'appello proposto dalla società (fatta eccezione per l'IRAP).

Avverso tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione il 20 maggio 2019.

Il 17 maggio 2018 si è svolta l'udienza di merito dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma per i rilievi IRES, Robin Tax, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2010 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A.). Con sentenza n. 4129/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha rigettato il ricorso della Società. Sarà proposto appello nei termini di legge.

Con sentenza n. 4129/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha dichiarato l'illegittimità della pretesa impositiva ai fini IRAP e Robin Tax, confermando, invece, il rilievo elevato ai fini dell'IVA.

Avverso tale sentenza sia la Società che l'ufficio hanno proposto appello presso la competente CTR per il Lazio.

In relazione al rilievo elevato ai fini dell'IRES, con sentenza n. 4128/19 del 22 marzo 2019, la CTP di Roma ha rigettato il ricorso della Società. Avverso tale sentenza la Società ha proposto tempestivo appello.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevedeva un adeguato reciproco apparato di garanzie che sono rimaste valide anche a seguito della cessione ad API - Anonima Petroli Italiana S.p.A. della partecipazione in TotalErg (i contenziosi in argomento sono rimasti in capo ai venditori ERG e Total Marketing Services SA quali c.d. Retained Matters, inclusi nella valutazione del **Fondo Business dismessi**).

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio 2016 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro.

Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno 2016 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido. Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore.

L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte del perito terzo nominato da ISAB Energy.

Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto pertanto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi (importo complessivo 76 milioni di Euro).

Per quanto riguarda l'analisi della fattispecie, si evidenzia che con il suo operato l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato ad essere impiegato.

L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto nella perizia del prof. Pozza peraltro già a mani dell'Agenzia). Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa sia giudiziale della riscossione provvisoria in corso di giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro).

In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha ri-determinato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro).

Lo Studio che segue il contenzioso ha confermato l'infondatezza della pretesa impositiva come riformulata dalla CTP di Siracusa e la conseguente sussistenza di ragionevoli aspettative di sua radicale confutazione nei superiori gradi di giudizio.

In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado.

In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'istanza di sospensione di cui sopra.

In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa, ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10 ottobre 2017 per 0,6 milioni. Il medesimo avviso è stato notificato l'11 novembre 2017 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido.

Avverso il citato avviso di liquidazione in data 27 ottobre 2017 è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per lo scorso 17 gennaio 2018.

In data 15 gennaio 2018 si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Re-

gionale (sezione distaccata) di Siracusa ha disposto con ordinanza la nomina a c.t.u. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania.

In data 7 marzo 2018 con sentenza 1168/04/2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha riliquidato in circa 2 milioni di Euro l'imposta dovuta con l'irrogazione di sanzioni ed interessi per complessivi circa 4,5 milioni di Euro.

Alla sentenza ha fatto seguito la riemissione di un nuovo avviso di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate.

In data 11 maggio 2018 la Società ha proposto appello contro la menzionata sentenza, proponendo altresì istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

Il Presidente della Commissione Tributaria Regionale di Siracusa ha fissato l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione per il 17 luglio 2018; posto che il termine entro cui effettuare il versamento degli importi richiesti con il predetto avviso di liquidazione risultava essere il 15 giugno 2018 (quindi antecedente l'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione), ERG S.p.A. si è vista costretta ad effettuare il versamento di circa 4,5 milioni di Euro (riscossione provvisoria in corso di giudizio).

Tale importo dovrà essere rimborsato dall'Agenzia delle Entrate nel caso di soccombenza della stessa nel giudizio di merito ed è stato iscritto fra i crediti vantati dalla società nei confronti dell'Erario.

Il giorno 7 dicembre 2018 ha avuto luogo l'incontro tra il c.t.u. dott. Truglio e le parti in contenzioso per la conclusione dell'attività peritale.

In data 6 maggio 2019 il c.t.u. dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania ha trasmesso alle parti la bozza di relazione di stima in cui è stato rappresentato un valore negativo dell'azienda ceduta, quindi un valore inferiore a quello dichiarato dalla Società.

In data 12 giugno 2019 il c.t.u. ha depositato la propria relazione di stima presso la Commissione Tributaria Regionale di Siracusa, rispondendo altresì puntualmente alle osservazioni presentate dall'Agenzia delle Entrate.

All'udienza del 2 dicembre 2019, la CTR ha assegnato al c.t.u. un termine di trenta giorni per rispondere per iscritto alle osservazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate con note del 13 novembre 2019.

Il giorno 10 febbraio 2020 ha avuto luogo la discussione dell'appello nanti la CTR di Siracusa, cui ha partecipato anche il c.t.u.

Si è ad oggi in attesa della sentenza.

Alla data di approvazione del presente documento gli Amministratori confermano la valutazione del rischio adottata nei precedenti documenti, considerando il rischio non probabile e pertanto non procedendo a rilevare passività in merito. Coerentemente, gli Amministratori confermano l'iscrizione (ed il relativo valore) del credito vantato dalla Società nei confronti dell'Erario (circa 4,5 milioni di Euro corrisposti all'Erario a titolo di riscossione provvisoria in corso di giudizio).

NOTA 18 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI E PAGAMENTI MINIMI FUTURI DEI LEASING OPERATIVI

	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussioni a favore di società del Gruppo	447.735	329.657
Fidejussioni prestate a favore di terzi	10	2
Nostri impegni verso terzi	6.876	10.376
Totale	454.622	340.035

Le fidejussioni a favore di società del Gruppo si riferiscono principalmente alle garanzie prestate a società controllate con riferimento a contratti di finanziamento.

Gli impegni verso terzi costituiscono principalmente impegni per la direzione dei sistemi informativi. In particolare afferenti all'area finanza.

Si segnala infine che ERG S.p.A. ha rilasciato Parent Company Guarantee rilasciate a favore di Società del Gruppo relative principalmente al business eolico e all'IVA di Gruppo per circa 448 milioni di Euro.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 19 - RICAVI

I **ricavi delle prestazioni** pari a 36,9 milioni (35,7 al 31 dicembre 2018) si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate. La struttura dei contratti di servizio è basata sull'allocazione di parte dei costi sostenuti dalla Società e sull'applicazione di un unico driver ponderato per l'allocazione della totalità dei costi individuati. Il margine della società è garantito dall'applicazione di un mark up ritenuto idoneo a garantire un'adeguata redditività.

NOTA 20 - ALTRI PROVENTI

	2019	2018
Altri ricavi verso società del Gruppo	295	176
Recuperi di spese	169	176
Altri ricavi	9.545	3.376
Totale	10.010	3.728

Gli Altri ricavi verso società del Gruppo riguardano essenzialmente altri recuperi ed addebiti verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali.

La voce altri ricavi è composta principalmente dal parziale rilascio del Fondo Business Dismessi (8 milioni) come meglio dettagliato nella nota **Nota 17 - Passività potenziali e contenziosi**.

La voce include anche l'effetto positivo derivante dallo stralcio di partite pregresse relative ai precedenti business per un importo pari a circa 0,9 milioni di Euro.

NOTA 21 - COSTI PER ACQUISTI

	2019	2018
Costi per acquisti	204	253
Totale	204	253

NOTA 22 - COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

	2019	2018
Costi per servizi	23.615	22.236
Affitti passivi, canoni e noleggi	2.871	3.581
Svalutazioni dei crediti	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.591	1.000
Imposte e tasse	997	1.014
Altri costi di gestione	2.327	2.332
Totale	34.402	30.164

I costi per servizi sono così composti:

	2019	2018
Utenze e somministrazioni	1.831	1.002
Assicurazioni	924	930
Consulenze	4.273	4.690
Pubblicità e promozioni	984	950
Compensi Amministratori e Sindaci	7.136	6.865
Altri servizi	8.468	7.799
Totale	23.615	22.236

La voce include principalmente costi per consulenze, compensi ad Amministratori e Sindaci.

La voce altri servizi include le prestazioni da altre società del Gruppo, servizi EDP da terzi, servizi per il personale, altre prestazioni.

Gli Emolumenti Amministratori 2019 comprendono i relativi contributi, spese e la quota del costo di competenza del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020.

Si precisa che, per l'esercizio 2018, gli oneri legati alla già commentata cessione di TotalErg sono stati riclassificati in applicazione dell'IFRS 5 alla riga "Risultato netto di attività destinate ad essere trasferite".

NOTA 23 - COSTI DEL LAVORO

	2019	2018
Salari e stipendi	18.089	18.408
Oneri sociali	4.858	4.546
Trattamento di fine rapporto	1.223	1.180
Altri costi	2.910	1.657
Totale	27.080	25.791

Si segnala che, in accordo con quanto disposto dall'**IFRS 2 - Operazioni con pagamento basato su azioni**, a seguito dell'attuazione del Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020, con riferimento al personale dipendente, si è provveduto al rilevamento nella voce "Costi del lavoro" del costo di competenza del 2019 rappresentativo del fair value di tali strumenti.

Il costo per il trattamento di fine rapporto è relativo principalmente alla porzione di beneficio relativo ai Piani di contribuzione definita. Il costo include anche i contributi versati a piani a contribuzione definita a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla sezione delle Parti Correlate.

Gli altri costi includono le indennità supplementari di fine rapporto.

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico di ERG S.p.A. (unità medie del periodo):

	2019	2018
Dirigenti	25	22
Quadri	107	103
Impiegati	101	101
Totale	233	226

Al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo dei dipendenti della Società risulta pari a 237 unità.

NOTA 24 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.905	1.901
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.973	1.044
Svalutazione immobilizzazioni	-	-
Totale	3.878	2.946

Si rileva inoltre che a seguito dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 gli ammortamenti del periodo su beni in leasing sono aumentati di 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 25 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2019	2018
Proventi		
Differenze cambio attive	1	(5)
Interessi attivi bancari	1.916	3.582
Interessi attivi verso imprese controllate	9.354	2.427
Effetto rinegoziazione finanziamenti	60	4.285
Variazione fair value	2.855	1.111
Altri proventi finanziari	565	3.360
	14.750	14.759
Oneri		
Differenze cambio passive	(57)	(21)
Da imprese controllate	(3)	(9)
Interessi passivi bancari a breve termine	(9)	(6)
Interessi passivi bancari a medio-lungo termine	(13.768)	(8.849)
Strumenti finanziari derivati su tassi	(4.078)	(3.082)
Reversal effetto rinegoziazione finanziamenti	(858)	(418)
Costo ammortizzato su mutui e finanziamenti	(2.509)	(1.888)
Altri oneri finanziari	(1.249)	(1.397)
	(22.531)	(15.670)
Totale	(7.781)	(911)

Proventi

L'ammontare degli interessi attivi bancari riguarda l'impiego della liquidità disponibile in conti deposito e conti correnti. Il decremento è imputabile sia alla minore liquidità gestita nel corso dell'anno che alla minor remunerazione riconosciuta dagli istituti bancari.

L'incremento degli interessi attivi verso controllate è imputabile al significativo incremento del saldo del conto corrente di tesoreria conseguente al rimborso di alcuni project finance da parte delle società controllate.

L'effetto rinegoziazione finanziamenti, pari a 60 migliaia di Euro, si riferisce alla componente positiva di reddito netta generata a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 in ambito di non sostanziali modifiche delle passività finanziarie.

La variazione del fair value si riferisce all'adeguamento al fair value dei crediti finanziari verso la controllata ERG Power S.r.l.

Nella voce "Altri proventi finanziari" sono inclusi principalmente gli interessi attivi verso le società controllate ERG Power Generation S.p.A. e ERG Power S.r.l. e gli interessi attivi sulla componente differita del corrispettivo di cessione di TotalErg S.p.A.

Oneri

I maggiori interessi passivi bancari rispetto al 2018 sono riconducibili principalmente all'incremento del debito a medio lungo termine residuo a seguito emissione del Green Bond avvenuta ad aprile 2019.

Gli "altri oneri finanziari" includono principalmente gli effetti dei differenziali sugli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi per circa 4,0 milioni e gli oneri derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei mutui e del prestito obbligazionario per un importo pari a 2,5 milioni.

NOTA 26 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

	2019	2018
Dividendi e altri proventi da controllate	35.000	20.000
Dividendi e altri proventi da altre imprese	-	518
Svalutazioni e minusvalenze da partecipazioni	(346)	(189)
Totale	34.654	20.329

La voce "Dividendi e altri proventi da altre imprese" si riferisce ai dividendi distribuiti dalla società ERG Power Generation S.p.A.

La voce Svalutazioni accoglie l'adeguamento del fondo oneri su partecipazione per 346 migliaia di Euro relativo alla società ERG Petroleos S.A., a fronte del patrimonio netto negativo, come meglio commentato nel capitolo delle Partecipazioni.

Si ricorda che per l'esercizio 2018 le poste relative alla partecipazione in TotalErg S.p.A. sono state riclassificate nel "Risultato netto di attività destinate ad essere trasferite".

NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2019	2018
Beneficio da Consolidato Fiscale ed imposte anticipate	(4.848)	(4.510)
Imposte esercizio precedente	153	(122)
Variazione imposte anticipate	1.897	6.274
Totale	(2.798)	1.642

Le imposte di esercizio, positive per 2.798 migliaia di Euro, esprimono l'effetto netto tra la remunerazione della perdita fiscale trasferita al Consolidato Fiscale per l'anno d'imposta 2019 (4.848 migliaia di Euro) e la variazione della fiscalità anticipata stanziata ai fini IRES/IRAP.

La variazione della fiscalità anticipata è determinata in massima parte dallo stralcio di imposte anticipate iscritte ai fini IRAP nei precedenti esercizi (per circa 1.791 migliaia di Euro) ed è giustificata dalla previsione del realizzo di basi imponibili IRAP negative nei prossimi esercizi, tali da non consentire il recupero delle imposte anticipate nel breve periodo.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali derivanti dal Consolidato Fiscale:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso società del Gruppo (a debiti verso Erario)	8.866	35.016
Debiti verso società del Gruppo (a crediti verso Erario)	(9.716)	(14.550)
Posizione a credito (debito) di ERG S.p.A.	6.550	(13.496)
Totale	5.699	6.970

Riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale da Bilancio ed onere fiscale teorico prima dell'applicazione dell'IFRS 5.

	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	8.232	
Onere fiscale teorico (24%)		1.976
Variazioni fiscali permanenti	(24.700)	
Imponibile fiscale	(16.469)	
IRES aliquota (24%)		(3.952)
stralcio imposte anticipate IRES/altre variazioni		920
imposte esercizi precedenti IRES		152
provento trasferimento consolidato fiscale interessi passivi		(1.711)
IRAP		
Differenza tra costi e ricavi della produzione	(18.642)	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	27.080	
Base imponibile teorica ai fini IRAP	8.439	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		470
Variazioni fiscali permanenti	-27.896	
Imponibile IRAP teorico	(19.457)	
IRAP teorica a Bilancio		(1.084)
IRAP negativa		1.084
Stralcio imposte anticipate IRAP		1.793
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO		(2.798)

Le variazioni fiscali permanenti sono costituite principalmente dai dividendi da società controllate e dalle svalutazioni di partecipazione.

NOTA 28 - RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti attività classificate come destinate alla vendita.

Per quanto riguarda i valori al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto commentato alla **Nota 16 - attività destinate ad essere trasferite e risultato netto** del Bilancio 2018.

NOTA 29 - POSTE NON RICORRENTI

Come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, nella **Nota 30 - Parti correlate** sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

(Migliaia di Euro)	2019		2018
Ricavi della gestione caratteristica		-	-
Altri ricavi	1)	(8.202)	-
Ricavi totali special items		(8.202)	-
Costi per acquisti		-	-
Variazioni delle rimanenze		-	-
Costi per servizi ed altri costi	2)	5.522	1) (2.777)
Costi del lavoro	3)	2.100	2) (738)
Margine operativo lordo special items		(580)	(3.515)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni		-	-
Risultato operativo special items		(580)	(3.515)
Proventi (oneri) finanziari netti	4)	2.931	3) 3.867
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	5)	346	-
Risultato della gestione ordinaria		2.697	352
Imposte sul reddito	6)	(139)	4) (710)
Risultato netto special items attività continue		2.558	(359)
Risultato netto special items attività operative cessate		-	-
Risultato netto special items		2.558	(359)
Risultato di azionisti terzi		-	-
Risultato netto special items competenza del Gruppo		2.558	(359)

Nel 2019:

- 1) gli altri ricavi si riferiscono al rilascio parziale del fondo business dismessi;
- 2) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono a costi correlati alle avviate procedure di riorganizzazione del Gruppo ed ad oneri relativi a progetti non andati a buon fine;
- 3) i costi del lavoro si riferiscono a indennità di fine rapporto;
- 4) proventi finanziari netti rilevati, in base all'IFRS 9, in riferimento ad operazioni di rifinanziamento concluse nel periodo, al netto dell'effetto reversal relativo al periodo corrente;
- 5) i proventi da partecipazione netti si riferiscono all'incremento del fondo svalutazione relativo alla società Petroleos, in liquidazione;
- 6) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate;

Nel 2018:

- 1) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono ad oneri accessori relativi ad operazioni di natura non ricorrente e ad oneri accessori correlati alla celebrazione degli 80 anni del Gruppo ERG;
- 2) i costi del lavoro sono relativi a premialità ai dipendenti correlate alla celebrazione degli 80 anni del Gruppo ERG;
- 3) proventi finanziari netti rilevati, in base all'IFRS 9, in riferimento ad operazioni di rifinanziamento concluse nel periodo, al netto dell'effetto reversal relativo al periodo corrente;
- 4) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate.

NOTA 30 - PARTI CORRELATE

Come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono stati indicati qui di seguito gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da ERG S.p.A. con parti correlate riguardano principalmente:

- la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari;
- i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a ERG, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare, la Fondazione Edoardo Garrone, nata come naturale evoluzione dell'impegno delle Famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale, dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del Gruppo ERG.

La maggior parte di tali operazioni sono esenti dall'applicazione della normativa interna ERG **Procedura per le operazioni con parti correlate**, emanata in attuazione della regolamentazione CONSOB, poiché si tratta di operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard, ovvero poiché al di sotto della soglia di esiguità prevista dalla procedura stessa.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione. L'importo corrisposto alla **Fondazione Edoardo Garrone** quale contributo per l'anno 2019 è stato pari a 100 migliaia di Euro.

Si evidenzia infine che ERG S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale per il triennio 2019-2021, con tacito rinnovo al termine di ogni triennio per un ulteriore triennio, con le società controllate (anche indirettamente) ERG Power Generation S.p.A., ERG Eolica San Vincenzo S.r.l., ERG Eolica Faeto S.r.l., ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., ERG Eolica Tirreno S.r.l., ERG Hydro S.r.l., ERG Power S.r.l. ed ERG Wind Bulgaria S.p.A.

Per quanto riguarda i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che la controllante o le sue controllate forniscano sostegno finanziario a un'entità strutturata consolidata si rimanda alla **Nota 18 - Garanzie, impegni e rischi**.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- altri crediti e attività correnti verso San Quirico S.p.A. relativa crediti di natura fiscale che verranno rimborsati dall'Amministrazione finanziaria alla San Quirico e trasferiti alla Società ERG S.p.A.;
- crediti finanziari verso ERG Petroleos S.A. nell'ambito del relativo contratto di finanziamento.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale e indicata nella seguente tabella riepilogativa:

ANNO 2019 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

	Altre attività finanziarie	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Attività finanziarie correnti
ERG Power Generation S.p.A.	288.057	10	15	152.194
Priolo Servizi S.c.a.r.l.		94		
San Quirico S.p.A.			1.409	
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.			382	
ERG Eolica Faeto S.r.l.			54	
Green Vicari S.r.l.			830	
ERG Eolica Basilicata S.r.l.			546	
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.			643	
ERG Power S.r.l.	5.237		5.244	60.000
ERG Eolica Adriatica S.r.l.			1.688	
ERG Eolica Campania S.p.A.			2.250	
ERG Eolica Amaroni S.r.l.			12	
ERG Wind Investments Limited			2	
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.		8		
ERG Wind Sardegna S.r.l.			540	
ERG Wind 4 S.r.l.			890	
ERG Wind Energy S.r.l.		1		
Evishagaran WF Ltd.		29		
ERG Germany GmbH		32	21	
ERG France S.a.r.l.		22	37	
ERG Hydro S.r.l.		91		
Brockahboy (UK)		0		
ERG Wind Bulgaria S.p.A.			0	
ERG Petroleos S.A.				8.356
ERG Eolienne France (New)		1.199		
ERG Solar Holding 1 S.r.l.			4	
Epuron S.a.s.		11		
Andromeda S.r.l.		9		
ERG UK Holding Ltd.		123		
Totale	293.294	1.628	14.567	220.550
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>99,42%</i>	<i>42,18%</i>	<i>34,38%</i>	<i>99,15%</i>

ANNO 2019 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
ERG Power Generation S.p.A.		1.197		4.010
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.				132
ERG Eolica San Cireo S.r.l.				654
ERG Eolica Faeto S.r.l.				108
ERG Eolica Ginestra S.r.l.				788
ERG Eolica Tirreno S.r.l.				7
Green Vicari S.r.l.				145
ERG Eolica Basilicata S.r.l.				129
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.				392
ERG Eolica Calabria S.r.l.				7
ERG Power S.r.l.				226
ERG Eolica Adriatica S.r.l.				1
ERG Eolica Campania S.p.A.				10
ERG Eolica Amaroni S.r.l.				104
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.				233
ERG Wind Sardegna S.r.l.				5
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.				148
ERG Wind 4 S.r.l.				105
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.				1
ERG Wind 6 S.r.l.				134
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.				30
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.				150
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.				11
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.				11
ERG Wind 2000 S.r.l.				41
ERG Wind Energy S.r.l.				10.400
ERG Hydro S.r.l.				5.861
ERG Wind Bulgaria S.p.A.				17
ERG Solar Holding 1 S.r.l.				3
Calabria Solar S.r.l.				121
ERG Solar Campania S.r.l.				69
ERG Solar Marche 1 S.r.l.				18
ERG Solar Marche 2 S.r.l.				11
ERG Solar Piemonte 1 S.r.l.				30
ERG Solar Piemonte 2 S.r.l.				10
ERG Solar Piemonte 3 S.r.l.				40
ERG Solar Piemonte 4 S.r.l.				8
ERG Solar Piemonte 5 S.r.l.				27
ERG Solar Puglia 1 S.r.l.				46
ERG Solar Puglia 2 S.r.l.				23
ERG Solar Puglia 3 S.r.l.				63
ERG Solar Sicilia S.r.l.				32
Heliospower 1 S.r.l.				94
Longiano Solar S.r.l.				20
SR05 S.r.l.				28
IE Solare (New)				12
Dirigenti Strategici				810
Totale	-	1.197	-	25.327
% di incidenza sulla voce totale	0,00%	9,63%	0,00%	69,58%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sul risultato economico

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- ricavi verso la controllata ERG Power Generation S.p.A. per la prestazione di servizi;
- proventi finanziari relativi ai finanziamenti Infragruppo;
- costi verso la Fondazione Edoardo Garrone relativi al contributo per l'anno 2019.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

ANNO 2019 - CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
ERG Power Generation S.p.A.	36.841	70	7.783
San Quirico S.p.A.	22		
ERG Power S.r.l.	27	3	1.570
ERG Wind 4 S.r.l.		2	
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.		2	
Evishagaran WF Ltd.		0	
ERG Germany GmbH		89	
ERG France S.a.r.l.		85	
ERG Hydro S.r.l.	4	2	
ERG Solar Holding S.r.l.	1		
ERG Solar Holding 1 S.r.l.	3		
IE Solare (New)		32	
Andromeda S.r.l.	15	9	
Totale	36.913	295	9.354
% di incidenza sulla voce totale	100,00%	2,95%	63,41%

ANNO 2019 - CONTO ECONOMICO - ONERI

	Costi per acquisti	Costi per servizi e altri costi	Costo del lavoro	Oneri finanziari
ERG Power Generation S.p.A.		219		3
Fondazione Edoardo Garrone		100		
Dirigenti Strategici			1.686	
Totale	-	319	1.686	3
% di incidenza sulla voce totale	0,00%	0,93%	6,23%	0,01%

Si precisa che, a partire dal presente Bilancio, i dati esposti sulle parti correlate includono anche i Dirigenti Strategici.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

(Migliaia di Euro)	Totale	2019 Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	22.942	60.284	263%
Flusso di cassa da attività di investimento	(378.697)	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	237.249	(418.673)	-176%
Flusso di cassa del periodo	(118.506)	(358.389)	

(Migliaia di Euro)	2018		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	(61.193)	16.287	-27%
Flusso di cassa da attività di investimento	184.276	-	0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(186.514)	(27.775)	15%
Flusso di cassa del periodo	(63.432)	(11.488)	

NOTA 31 - STRUMENTI FINANZIARI

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

31/12/2019

	Fair value – Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL	Strumenti FVOCI	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value
Partecipazioni	-	465	-	-	-	465	465
Strumenti derivati	1.838	-	-	-	-	1.838	1.838
Crediti finanziari correnti e non correnti	-	65.237	-	450.229	-	515.466	65.237
Crediti commerciali	-	-	-	3.859	-	3.859	n/a
Titoli finanziari nel circolante	-	-	136	-	-	136	136
Altri crediti	-	-	-	44.646	-	44.646	n/a
Disponibilità liquide	-	-	-	480.033	-	480.033	n/a
Totale attività	1.838	65.702	136	978.768	-	1.046.444	
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	676.086	676.086	683.096
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	603.688	603.688	638.181
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	2.407	2.407	2.407
Strumenti derivati	11.464	-	-	-	-	11.464	11.464
Debiti commerciali	-	-	-	-	12.432	12.432	n/a
Altri debiti	-	-	-	-	39.226	39.226	n/a
Totale passività	11.464	-	-	-	1.333.838	1.345.303	

31/12/2018

	Fair value – Strumenti di copertura	Strumenti FVTPL	Strumenti FVOCI	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale Valore Contabile	Fair value
Partecipazioni	–	465	–	–	–	465	465
Crediti finanziari	–	70.094	–	–	–	70.094	70.094
Crediti finanziari	–	–	–	36.054	–	36.054	n/a
Crediti commerciali	–	–	–	3.506	–	3.506	n/a
Titoli finanziari nel circolante	–	–	136	–	–	136	136
Altri crediti	–	–	–	88.075	–	88.075	n/a
Disponibilità liquide	–	–	–	598.540	–	598.540	n/a
Totale attività	–	70.559	136	726.175	–	796.870	
Mutui e finanziamenti	–	–	–	–	795.670	795.670	943.043
Debiti verso banche a breve	–	–	–	–	20.000	20.000	20.000
Prestito obbligazionario	–	–	–	–	100.559	100.559	100.559
Debiti finanziari	–	–	–	–	901	901	901
Strumenti derivati	6.621	–	–	–	–	6.621	6.621
Debiti commerciali	–	–	–	–	11.780	11.780	n/a
Altri debiti	–	–	–	–	57.560	57.560	n/a
Totale passività	6.621	–	–	–	986.471	993.092	

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- Strumenti FVTPL	–	465	–
- Strumenti FVOCI	–	136	–
- Fair value - strumenti di copertura		1.838	
- Attività finanziarie valutate al fair value	–	65.237	–
Totale	–	67.676	–
Passività finanziarie			
- Fair value - strumenti di copertura	–	11.464	–
- Altre passività finanziarie	532.836	790.848	–
Totale	532.836	802.312	–

NOTA 32- INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti da ERG S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

ERG S.p.A. attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Group Risk Management & Corporate Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Rating Based, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione di ERG S.p.A. al rischio di credito a fine esercizio mediante classificazione nei crediti non scaduti (vedi **Nota 7 - Crediti commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

(Migliaia di Euro)	2019
Valutazione AAA	-
Valutazione AA+ /AA-	-
Valutazione A+ /A-	-
Valutazione BBB+ / BBB-	-
Valutazione BB+ / BB-	-
Valutazione B+ / B-	-
Valutazione CCC-	-
Crediti verso imprese del Gruppo	1.628
Non assegnati	-
Totale	1.628

La posizione di rischio al 31 dicembre 2019 risulta decisamente contenuta in quanto rappresentata da posizioni esclusivamente intercompany.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi ERG garantisce con la generazione di flussi e disponibilità di linee di credito, rese da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2019	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	–	2.320	22.929	817.389	522.823
Debiti verso banche a breve	–	283	–	–	–
Strumenti derivati	–	1.003	2.680	7.777	–
Debiti commerciali	7.273	5.159	–	–	–
Totale passività	7.273	8.766	25.609	825.165	522.823

31/12/2018	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	–	61.736	112.631	746.031	22.646
Debiti verso banche a breve	20.000	1.621	–	–	–
Strumenti derivati	–	1.057	2.144	3.479	–
Debiti commerciali	6.507	5.250	22	–	–
Totale passività	26.507	69.665	114.797	749.511	22.646

EMTN - EURO MEDIUM TERM NOTES PROGRAMME

In data **19 dicembre 2018** ERG S.p.A. ha perfezionato un programma di emissioni di prestiti obbligazionari non convertibili a medio lungo termine (Euro Medium Term Notes Programme - EMTN) per un importo massimo complessivo di Euro 1.000 milioni, a seguito di quanto approvato lo scorso 13 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Il programma, della durata di un anno, rinnovabile a scadenza, prevede la possibilità di emettere prestiti obbligazionari non convertibili che saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo, da collocarsi presso investitori istituzionali operanti in Europa.

L'agenzia di rating Fitch Ratings ("Fitch") ha assegnato ad ERG S.p.A. un Issuer Default Rating di BBB- con outlook stabile ed al programma EMTN un rating "BBB-".

Questa operazione consentirà ad ERG di ottimizzare la capacità di cogliere le opportunità di finanziamento offerte da investitori istituzionali sul mercato dei capitali ("Debt Capital Market" o "DCM"), attraverso una tempestiva futura emissione di obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha rinviato a successive delibere l'approvazione delle singole emissioni di titoli nell'ambito del Programma EMTN, nonché la definizione di termini, durata e condizioni.

ERG SOTTOSCRIVE DUE ENVIROMENTAL SOCIAL GOVERNANCE LOANS PER 240 MILIONI DI EURO

In data **20 novembre 2018** ERG S.p.A. ("ERG") ha sottoscritto due contratti di finanziamento Environmental, Social e Governance senior unsecured a medio lungo termine ("ESG Loans"), ciascuno per un importo fino a 120 milioni di Euro, rispettivamente con Credit Agricole Corporate and Investment Banking ("CACIB") e con BNL Gruppo BNP Paribas, per un totale di 240 milioni di Euro.

I due prestiti hanno una durata di 5 anni, prevedono il rimborso in un'unica soluzione a scadenza e non hanno covenants finanziari. I finanziamenti hanno l'obiettivo di supportare l'ingente piano di investimenti del Gruppo e di rifinanziare alcune linee di credito corporate, consentendo quindi un importante allungamento della duration del debito e migliorandone al contempo le condizioni economiche.

Le nuove linee di credito "ESG Loans" prevedono la misurazione di fattori per la verifica della sostenibilità e dell'impatto etico di un investimento e, nel caso specifico, introducono un meccanismo premiante legato al raggiungimento di un obiettivo in termini di CO₂ evitata, calcolato in base alle produzioni da fonti rinnovabili nell'arco di Piano.

ERG è infatti impegnata nel raggiungimento di importanti obiettivi di decarbonizzazione: l'ultimo Rapporto di Sostenibilità del Gruppo evidenzia che nel 2017 la CO₂ evitata è stata circa 3 milioni di tonnellate nell'anno, valore atteso in crescita di circa il 15% nel periodo del Piano Industriale 2018-2022 per un totale di circa 16 milioni di tonnellate.

Deloitte è stata incaricata di verificare la coerenza degli elementi ESG presenti nei Loans con la strategia del Gruppo ERG e con le practice di mercato.

In data 20 dicembre 2018 è stato erogato il finanziamento con BLN Gruppo BNP Paribas per un importo pari a 120 milioni di Euro. Si precisa, infine, che il finanziamento con Crédit Agricole Corporate and Investment Banking è stato erogato in data 4 febbraio 2019.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per ERG S.p.A.. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di ERG S.p.A. (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2019
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	2
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(7)

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2019
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	38
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(39)

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio).

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante. Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG S.p.A. e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2019 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio su tasso di interesse al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento	Fair Value al 31/12/2019 (Migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	625 milioni di Euro	(11.464)
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(11.464)

Strumenti in Cash Flow Hedge

Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 11.464 migliaia di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

NOTA 33 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Data	Fatto di rilievo	Comunicato stampa
22 gennaio 2020	Corporate ERG S.p.A. è stata promossa al rating "AA", rispetto ad "A" attribuitole nel 2018, da MSCI ESG Research Ltd. ("MSCI") , una delle principali società di ricerca sulle performance aziendali calcolate sulla base di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). In aggiunta ERG con il 35mo posto si conferma tra le top 50 aziende al mondo nel Corporate Knights Global 100 Most Sustainable Corporations in the world Index e ha mantenuto il rating B di CDP Climate Change.	Comunicato Stampa del 22.01.2020
9 marzo 2020	Corporate In data 9 marzo 2020, con riferimento all'emergenza italiana e mondiale del Covid-19 ed alle conseguenti restrizioni a tutto il territorio nazionale, ERG ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i giorni lavorativi della settimana sino al 3 aprile 2020. Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.	

NOTA 34 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2019 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione KPMG S.p.A., revisore del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

	2019	2018
Servizi di revisione	266	266
Servizi diversi dalla revisione	189	150
Totale	455	416

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono a:

- servizi di attestazione per 59 migliaia di Euro relativi al prospetto informativo sul EMTM per 40, migliaia, all'unbundling per 15 migliaia e alle dichiarazioni fiscali per 4 migliaia;
- altri servizi per 130 migliaia di Euro relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate per 100 migliaia di Euro e relativi alla Revisione contabile delle "non financial information" e del Bilancio di sostenibilità per 30 migliaia di Euro.

NOTA 35 - ALTRE INFORMAZIONI

- L'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del Bilancio di Esercizio e nell'eventuale bilancio consolidato. A fronte delle difficoltà interpretative riscontrate nell'applicazione di tali disposizioni (Assonime - circolare n. 5 del 22 febbraio 2019) il legislatore è intervenuto modificando a più riprese il dettato normativo. In particolare, l'ultima riformulazione delle previsioni normative della Legge 124/17 è stata operata dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha fornito risposte a importanti questioni al fine di semplificare e razionalizzare la disciplina in oggetto. Di conseguenza, la Società ha deciso di indicare nei propri bilanci anche gli eventuali contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (quali, conto energia, titoli di efficienza energetica, ecc.) salvo quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- le agevolazioni fiscali;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio, Fondimpresa), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Non si segnalano contributi per l'anno 2019 relativi a ERG S.p.A.. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- Durante l'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità

di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in Bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

- Non sono state date anticipazioni e non vi sono crediti verso Amministratori e Sindaci di ERG S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni.

NOTA 36- PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio (ad eccezione della prima applicazione dell'IFRS 16, come meglio spiegato alla nota Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019).

Alcuni importi del conto economico e del Prospetto di conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito di una o più attività operativa classificate come cessate nell'esercizio corrente.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative che vengono valutate come indicato di seguito ad ogni data di chiusura dell'esercizio.

Voce	Criterio di valutazione
Strumenti finanziari derivati	Fair value
Strumenti finanziari non derivati al FVTPL	Fair value
Attività operative cessate	Minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita
Titoli di capitale al FVOCI	Fair value
Passività per accordi con pagamento basato su azioni regolati per cassa	Fair value

Si riportano di seguito i principali principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, ed ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/ (perdita) dell'esercizio. I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	2,75 - 5,5
Fabbricati strumentali	25
Impianti generici	10,0
Mobili ed arredi	12
Macchine elettroniche	20
Attrezzatura	25
Autovetture	25
Spese incrementative	8-25

*aliquote medie

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

La Società verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività non finanziarie, incluse le partecipazioni, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore (esame dei triggering events). Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

PARTECIPAZIONI - CRITERI DI ISCRIZIONE INZIALE E VALUTAZIONI SUCCESSIVE

Per società controllate si intendono tutte le società di cui ERG S.p.A. ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Per società collegate si intendono le società su cui ERG S.p.A. esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui ERG S.p.A. detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni riguardanti le attività rilevanti, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate inizialmente al costo di acquisto. Il costo è successivamente rettificato per eventuali perdite di valore; queste ultime sono successivamente ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Maggiori informazioni sul test per perdite di valore sono fornite nel paragrafo **Impairment test su partecipazioni**.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di ERG S.p.A. ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri. In caso di cessione, senza sostanza economica, di una partecipazione a una società sotto controllo comune, l'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore di carico della partecipazione è rilevata nell'ambito del patrimonio netto.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a Conto Economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

STRUMENTI FINANZIARI

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nel Prospetto di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel Prospetto di conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse,

il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nel Prospetto di conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nel Prospetto di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nel Prospetto di conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando:

- è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente); o
- l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni.

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata sulla base di tempistiche differenti in relazione alla tipologia della controparte ;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nel Prospetto di conto economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e

gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso d'interesse e rischio prezzo. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e del rischio prezzo.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari.

La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del fair value di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Con riferimento all'hedge accounting, la Società si è dotata di un nuovo modello conforme al nuovo principio IFRS 9, applicato prospetticamente. In base al nuovo approccio, una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti:

- esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto;
- il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e
- il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni

proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

In data 23 aprile 2018 l'Assemblea degli azionisti di ERG S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020, secondo le condizioni previste nel relativo Documento Informativo.

Il Piano prevede l'assegnazione di un numero predefinito di Azioni di ERG S.p.A., a titolo gratuito (di seguito "Performance shares"), al termine di un periodo triennale di vesting, subordinata al raggiungimento di una condizione minima predeterminata di performance economica (condizione non di mercato). Il parametro di performance approvato dal Consiglio di Amministrazione ha come riferimento l'EBITDA di Gruppo cumulato 2018-2020 di Piano Industriale.

Il Regolamento prevede che tale condizione operativa possa essere modificata alla luce di variazioni di perimetro o altri eventi rilevanti.

Le azioni attribuite rappresentano i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di n°1 (una) azione nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.

Il Piano, inoltre, prevede che nell'ipotesi in cui oltre al conseguimento dell'obiettivo di performance economica, venga anche raggiunta una predeterminata performance di mercato (condizione di mercato) del Titolo ERG sull'MTA (ovvero la Quotazione outstanding), il numero delle Azioni assegnabili aumenti fino ad un massimo predeterminato: le azioni assegnate saranno pari alle azioni attribuite (385.000, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.) qualora il prezzo delle azioni di ERG sia pari o inferiore a Euro 16 ("Quotazione Target"); pari al 200% delle azioni attribuite qualora il prezzo sia superiore a Euro 21 ("Quotazione Cap"). Qualora il prezzo sia compreso tra la Quotazione Target e quella Cap saranno attribuite azioni in modo proporzionale.

La stima del Fair Value, la quale prescinde dalla condizione di attivazione non di mercato (raggiungimento dell'EBITDA Target) come definito dal principio contabile IFRS 2, è stata condotta mediante l'applicazione del metodo binomiale e del metodo Montecarlo, individuando quindi un range di valori e prendendone in considerazione il valore medio.

L'esercizio valutativo è stato condotto formulando le seguenti ipotesi:

- volatilità (22%): media dei 90 giorni antecedenti la data di valutazione della volatilità storica a 180 giorni del titolo ERG;
- dividend Yield: stimato sulla base dei dividendi previsti a piano per il triennio 2018-2022, pari a 0,75 euro per azione, e rapportato al prezzo del sottostante;
- time to maturity: coerentemente con le previsioni del regolamento dello strumento finanziario, è stato ipotizzato che lo strumento derivato abbia durata di un tre anni.

Si ricorda che ai fini del calcolo del fair value del piano di incentivazione tra Euro 6,5 milioni e Euro 8,4 milioni con valore medio pari a 7,5 milioni da rilevarsi per competenza negli esercizi oggetto del vesting period.

Al 31 dicembre 2019 il numero aggiornato di azioni attribuite a seguito dell'ingresso di un beneficiario, deliberato dal Comitato Nomine e Compensi nella seduta del 28 febbraio 2019, e dell'uscita di un beneficiario a seguito di dimissioni è pari a 370.000. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a conto economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

Altri Fondi

ERG S.p.A. rileva fondi rischi ed oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nel Prospetto di conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Qui di seguito una schematizzazione delle casistiche inerenti la classificazione del TFR ai fini dello IAS 19 sulla base dei principali tipologie di TFR alla luce delle diverse norme a riguardo.

Tipologie di Trattamento di fine rapporto	Personale impiegato nel 2006*	Classificazione IAS 19
Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006**	>50 dipendenti	Piano a benefici definiti
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti
Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007**	>50 dipendenti	Piano a contribuzione definita
	<50 dipendenti	Piano a benefici definiti

* per le società di nuova costituzione, il numero preso a riferimento è relativo al primo esercizio di attività

** fatte salve opzioni di destinare il TFR a forme di pensione integrativa

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

LEASING

Criteri applicabili **prima del 1° gennaio 2019** (prima applicazione dell'IFRS 16 - maggiori dettagli sui criteri di prima applicazione sono forniti nella nota **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019**)

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing.

All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene. Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

MARGINE OPERATIVO LORDO E RISULTATO OPERATIVO NETTO

Il Margine operativo lordo ed il Risultato operativo netto sono determinati dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal Margine operativo lordo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, le imposte sul reddito e gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni (attività immateriali e immobili, impianti e macchinari).

Il Risultato operativo netto è pari al valore del Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni (attività immateriali e immobili, impianti e macchinari).

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La Società rileva la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base al valore che rifletta esattamente la parte del prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso. L'aspetto più innovativo dell'IFRS 15 riguarda il fatto che una società deve rilevare la vendita di un bene o la prestazione di un servizio in base ad un valore che rifletta esattamente la parte di un prezzo attribuibile ad ogni componente di ricavo, facendo riferimento al corrispettivo pagato dal cliente che si aspetta di ricevere quel bene prodotto o quel servizio reso.

L'approccio metodologico che dovrebbe comportare questo tipo di rilevazione contabile si suddivide in cinque passaggi fondamentali:

- 1) identificare il contratto con il cliente: in generale un contratto esiste quando gli accordi presi con un cliente sono tali da generare delle obbligazioni che devono essere adempiute obbligatoriamente dalle parti in causa;
- 2) identificare la obbligazione contrattuale a cui far riferimento: un'entità deve rilevare i ricavi singolarmente per

ciascun bene o servizio come un'obbligazione separata se questi beni o servizi sono distinti tra loro. I criteri per definire se un bene o servizio possa considerarsi distinti sono i) il cliente può beneficiare del bene o servizio sia singolarmente sia in combinazione con altre risorse e i beni sono disponibili e ii) il bene o servizio è separabile da altre obbligazioni o promesse che non sono dipendenti o collegate ad altri elementi contrattuali;

- 3) stimare il prezzo della transazione: inteso come l'ammontare che l'entità si aspetta di ricevere a seguito della vendita dei beni o dei servizi resi alla clientela;
- 4) allocare il prezzo della transazione alla o alle obbligazioni contrattuali: è necessario allocare il prezzo ad ogni singola componente di bene o servizi. Questa allocazione si deve basare sul prezzo che l'entità applicherebbe ad ogni singolo bene e servizio qualora venisse venduto separatamente;
- 5) riconoscere il ricavo solo nel momento in cui l'obbligazione contrattuale viene adempiuta.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento. Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria;
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel Prospetto di conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al Consolidato fiscale della maggior parte delle società del Gruppo.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee sorte fra il risultato civilistico ed il relativo imponibile fiscale, e sulle perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Essendo in essere attualmente alcuni consolidati fiscali, la recuperabilità delle differenze temporanee e delle perdite fiscali è contestualizzata all'interno delle varie scadenze degli accordi di consolidamento fiscale. Inoltre, sempre in

riferimento alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali delle partecipate italiane si precisa che la normativa prevede un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è una componente della Società le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto della Società che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è un'entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "possedute per la vendita", se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

Attività possedute per la vendita

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ERG S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di ERG S.p.A. e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione di collegamento. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ERG S.p.A. e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

NOTA 37 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

Dal 1° gennaio 2019 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi per il Gruppo:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è applicato il principio **IFRS 16 - Leasing**. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "**Prima applicazione IFRS 16 - Leasing**";
- emendamento allo **IAS 19: Modifica, riduzione o estinzione del piano**, emesso a febbraio 2018.
- le modifiche prevedono che in caso di modifica, riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti, le società aggiornino le ipotesi attuariali e rideterminino il costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti (current service cost) e l'interesse netto (net interest) per il resto dell'esercizio dopo tale evento. Inoltre, le modifiche: (i) chiariscono le modalità con cui l'obbligo di contabilizzare una modifica, riduzione o estinzione di un piano influisce sui requisiti del massimale di attività (c.d. "asset ceiling"); (ii) non riguardano la contabilizzazione di "fluttuazioni significative di mercato" in assenza di modifica del piano.;
- modifiche allo **IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture**, emesso a ottobre 2017. Le modifiche chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'"IFRS 9 - Strumenti finanziari", alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato;
- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**, emesso a giugno 2017. L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione dello IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito. L'incertezza può riguardare sia le imposte correnti sia quelle differite. L'interpretazione propone che una società debba rilevare una passività o un'attività fiscale in condizioni di incertezza, se è probabile che l'Autorità fiscale accetterà o meno un determinato trattamento fiscale esaminando quanto ha il diritto di esaminare e avendo piena conoscenza di tutte le informazioni.
L'interpretazione richiede, inoltre, che la società debba riesaminare i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le proprie previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale, oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi;
- Nell'ambito del "**Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017**", emesso a dicembre 2017, sono stati modificati i seguenti principi:

- IFRS 3 e IFRS 11 - Aggregazioni aziendali; le modifiche chiariscono che un joint operator che acquisisce il controllo di un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione;
- IFRS 11 - Joint Arrangements; le modifiche chiariscono che se una società che partecipa in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell'IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta;
- IAS 12 - Imposte sul reddito; le modifiche chiariscono che una società deve contabilizzare gli effetti fiscali dei dividendi (definiti dall'IFRS 9) ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui è rilevata la passività relativa al dividendo dovuto, nel Conto Economico, nel Conto Economico complessivo (OCI) o nel patrimonio netto, a seconda di dove sono state rilevate le transazioni che hanno generato utili distribuibili;
- IAS 23 - Oneri finanziari; le modifiche chiariscono che la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere quando il correlato qualifying asset è pronto per la destinazione o vendita, deve essere inclusa nell'ammontare dei finanziamenti generici della società;
- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture: lo IASB ha chiarito che le interessenze a lungo termine in società collegate o joint venture, sebbene rappresentino un'estensione dell'investimento netto in tali partecipazioni a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore ("impairment") dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.
- IFRS 9: Le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

NOTA 38 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito sono indicati i nuovi principi o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2019 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente Bilancio.

- Emendamento al **References to Conceptual Framework** in IFRS Standards;
- Definizione della materialità (modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - entrata in vigore 1° gennaio 2020);
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - entrata in vigore 1° gennaio 2020);

NOTA 39 - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- Definizione di business (modifiche all'IFRS 3 - entrata in vigore 1° gennaio 2020); [verificare commento auditors]
- IFRS 17 Insurance Contracts (entrata in vigore 1° gennaio 2021);

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

NOTA 40 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di Controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 10 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A.:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Genova, 10 marzo 2020


l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/98

All'Assemblea degli Azionisti della Società ERG S.p.A.

Il Collegio Sindacale di ERG S.p.A. (di seguito anche "ERG" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche T.U.F.) è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato di ERG sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* - IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e le precedenti *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9 co. 3 del D.Lgs. 38/2005.

I Bilanci della Società sono stati redatti a norma di legge e sono accompagnati dai documenti prescritti dal codice civile e dal T.U.F.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dagli artt. 149-151 del T.U.F. nonché dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016, attenendosi alle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni (Comunicazioni, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006), aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti nonché la norma Q.7.1. delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Organi Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di ERG in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di ERG del 23 aprile 2018 e il mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina, tenutasi in data 23 aprile 2018 ha verificato

la sussistenza del requisito di indipendenza in capo alla maggioranza degli Amministratori i cui esiti sono stati comunicati al mercato e indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Successivamente, ad esito della nomina del Consigliere Paolo Lanzoni ad Amministratore non esecutivo della controllante San Quirico S.p.A. avvenuta nel primo semestre 2019, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 luglio 2019 prima e in quella del 31 ottobre 2019 poi, pur confermandone l'autonomia di giudizio, ha ritenuto preferibile qualificare lo stesso come amministratore non indipendente ai sensi di quanto previsto dall'art. 148, comma 3, del T.U.F.. Il Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019 ha confermato le valutazioni precedenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale ha condiviso, inoltre, la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e Compensi e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. C. 1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati consiliari.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

In Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019 ed è composto da Elena Spagnol (Presidente), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo), Fabrizio Cavalli (Sindaco effettivo); Vincenzo Campo Antico, Luisella Bergero e Paolo Prandi sono stati nominati Sindaci supplenti.

In carica per tre esercizi, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'Azionista di maggioranza e da alcuni investitori istituzionali, soci di minoranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e secondo un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Dalla lista di minoranza è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'adunanza del 9 maggio 2019, ha verificato e valutato positivamente la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dal T.U.F., dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto - nell'ambito della relazione sul governo societario - il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha svolto, inoltre, l'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento secondo i criteri di valutazione già impiegati nei passati esercizi e le risultanze di un questionario di autovalutazione.

L'autovalutazione ha evidenziato una equilibrata ripartizione delle competenze presenti nel Collegio Sindacale, maturate, in prevalenza, attraverso esperienze professionali.

Le risultanze dell'autovalutazione sono state comunicate dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione che le ha fatte proprie in modo che le stesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del T.U.F. possano costituire parte integrante e sostanziale delle politiche della Società.

Adesione della Società al Codice di autodisciplina

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999. Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'istruttoria fatta dal Comitato Controllo e Rischi sulle principali modifiche intervenute, in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire al Codice di autodisciplina (di seguito "Codice di Autodisciplina").

In data 31 gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo Codice di Corporate Governance che le società sono tenute ad applicare a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella redazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Ne consegue che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato nel corso del 2020 ad effettuare ogni opportuna valutazione in merito all'adesione allo stesso.

Attività di direzione e coordinamento

ERG è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma dello Statuto vieta espressamente alla Società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate. Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

ERG, invece, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente, nel rispetto dell'autonomia gestionale ed operativa delle stesse.

Attività di vigilanza e controllo

Nell'ambito delle proprie funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha in particolare partecipato alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 9 riunioni del Comitato Controllo Rischi ed alle 6 riunioni del Comitato Nomine e Compensi;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 15 verifiche della durata di 2,30 ore circa;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, anche in occasione delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e attraverso la partecipazione di un membro del Collegio all'Organismo stesso;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo corretto

funzionamento attraverso incontri con i vertici aziendali e con i responsabili delle varie funzioni.

Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 agosto 2019 ha nominato il Corporate General Manager & CFO e l'Unità Organizzativa Human Capital & ICT è stata collocata nell'ambito della Direzione Administration Finance Control & Procurement. Conseguentemente, a seguito della riorganizzazione al Corporate General Manager & CFO fanno capo le aree di Group Administration, Planning, Control & Reporting, Finance, Risk Management & Corporate Finance, M&A, Investor Relations, Procurement e Human Capital & ICT con l'obiettivo di far convergere in un'unica Direzione Generale le attività afferenti ai principali servizi di supporto al Business;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la relazione dell'Internal Audit, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la ERG e le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti del Gruppo;
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza;
- ha vigilato, quindi, in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio", in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 2019 ha approvato la modifica della Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 co. 1 del T.U.F. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Politiche, delle Linee Guida e delle procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere;

- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 co. 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambio di informazioni sulle vicende più significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con i Collegi Sindacali delle società direttamente ed indirettamente controllate da ERG ai sensi dell'art. 151 co. 1 e 2 del T.U.F.. Alla luce della dimensione sempre più internazionale del Gruppo, il Collegio ha richiesto ai Revisori, all'unità Organizzativa Compliance 262 ed all'Internal Audit informazioni

- in merito alle vicende più significative che hanno interessato le partecipate estere;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate;
- in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha svolto le attività di informazione, monitoraggio, controllo e verifica previste dall'art. 19 co. 1 del D.Lgs. 39/2010;
- ha partecipato, nell'ambito dell'attività consiliare, a sessioni di formazione rivolte ad Amministratori e Sindaci.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato con l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi e i termini di attendibilità, affidabilità dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Paolo Luigi Merli a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Unità Organizzativa Compliance 262 al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrative contabili attraverso attività di *testing* dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui ERG è soggetta ai sensi della Legge 262/05. Il Collegio Sindacale in particolare ha preso atto del *Risk assessment* per l'anno 2019, effettuato da Compliance 262, nonché dell'aggiornamento semestrale sull'attività di test ex Legge 262/05.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non essendo emerse particolari criticità ed elementi ostativi, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e

sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. Il Collegio ha preso atto che la Società ha continuato a predisporre, su base volontaria, le Relazioni trimestrali rispettando le scadenze della disciplina previgente. Ai sensi del Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, si dà atto che in data 21 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato l'impostazione della procedura d'impairment test rispondente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha analizzato e discusso in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi la documentazione a supporto e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ritenendo corretta la procedura. Gli esiti risultanti dai test di impairment, sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio.

In considerazione del fatto che la responsabilità del controllo legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia del Sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed incontri:

- con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con la funzione Internal Audit;
- con l'Organismo di Vigilanza (attraverso la presenza di un componente del Collegio Sindacale nell'Organismo)
- con la Compliance ex D.Lgs. 231/2001 e anticorruzione;
- con il Group Risk Management & Corporate Finance;
- con le funzioni di Compliance, dedicate al presidio delle tematiche di compliance, con particolare riferimento al presidio del rischio legale e di non conformità ivi incluso il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell'interesse del Gruppo ERG;
- con la Società di Revisione

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ERG si conforma ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina e, più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Nell'ambito della propria attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Direzione Internal Audit
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla Direzione Internal Audit con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit e dal Group Risk Management & Corporate Finance nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG nell'adunanza del 21 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione, per la prima volta, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato, nella sua attuale composizione, dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2018 è composto da (i) un componente esterno individuato nel Sindaco effettivo della Società (Lelio Fornabaio), con il ruolo di Presidente e da (ii) due componenti interni, individuati nell'Head of Corporate Affairs (Giovanni Marco Scollo) e nel Chief Audit Officer (Gabriello Maggini).

Le modifiche organizzative (i.e. nomina del Direttore Generale di ERG S.p.A.) e le importanti novità normative (tra cui, in particolare, il reato di "traffico d'influenze illecite" e alcuni reati in materia fiscale) intervenute nel corso del 2019 hanno reso necessario un nuovo risk assessment, tutt'ora in corso, ai fini dell'aggiornamento del Modello 231. Inoltre, nel 2019 sono stati aggiornati i Modelli 231 di 21 società del settore eolico, mentre una società si è dotata per la prima volta di un Modello 231. Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il relativo piano di attività ed il budget per l'anno 2019.

Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/2001 e anticorruzione ed il relativo piano delle attività per il 2020.

Nella Relazione sulla gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, si dà atto che la Società di Revisione KPMG S.p.A, incaricata della Revisione legale dei conti, per il periodo 2018-2026 ha eseguito i controlli previsti dalla norma e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti ed indipendenza della Società di Revisione, corrispettivi e servizi non audit

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati confrontandosi con la Società di Revisione, esaminando il piano delle attività di revisione 2019, verificandone l'adeguatezza e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 comma 2 del T.U.F.

In data 26 marzo 2020 la Società di Revisione, KPMG S.p.A. ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE, la Relazione di revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul Bilancio di Esercizio e sul Bilancio Consolidato ha:

- espresso un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di ERG fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;

- rilasciato un giudizio di coerenza e conformità dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono coerenti con il bilancio al 31 dicembre 2019 e redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 26 marzo 2020 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE, dalla quale risulta che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né risultano carenze significative nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance". Ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, tale relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, tramite il suo Presidente, dal Collegio Sindacale che non ha formulato specifiche osservazioni.

In tema di indipendenza il Collegio Sindacale:

- ha adempiuto ai doveri di cui all'art. 19, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 verificando e monitorando l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10. 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014 e l'adeguatezza della prestazione dei servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del Regolamento citato;
- ha esaminato la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 prendendo atto di quanto contenuto nella Relazione di trasparenza pubblicata dalla Società di Revisione sul suo sito internet come previsto dallo stesso Regolamento;
- ha ricevuto la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Al riguardo la Società, con il supporto del Collegio, ha definito nel 2019 una nuova procedura volata a disciplinare il conferimento di incarichi *non-audit* alla Società di Revisione.

I corrispettivi relativi ai servizi resi nel 2019 diversi dalla revisione contabile svolti dalla Società di Revisione KPMG o da altre società del *network* a favore delle società del Gruppo ERG sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia ed in relazione ai quali il Collegio Sindacale non ha osservazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività svolte non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione ed il Collegio Sindacale non ha aspetti rilevanti da segnalare all'Assemblea.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 ("DNF")

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 254/2016, ERG deve redigere per ogni esercizio finanziario la dichiarazione di carattere

non finanziario, avendo superato i parametri richiesti per la presentazione.

Tale dichiarazione è stata predisposta da ERG come Relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020 e messa a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge. Al Collegio Sindacale spetta il controllo coerentemente con quanto previsto per il Bilancio Consolidato relativamente all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e di controllo.

Alla Società di Revisione incaricata della revisione del Bilancio Consolidato, a cui è stato conferito apposito mandato, spetta la verifica della emissione della DNF nonché la verifica della correttezza delle informazioni riportate e l'attestazione circa la conformità delle informazioni richieste rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dall'art. 3 e 4. Tale attestazione è stata rilasciata in data 26 marzo 2020 senza rilievi.

Il Collegio Sindacale, tramite incontri periodici con la funzione interna di ERG che si occupa della gestione del processo di rendicontazione, nel corso dei quali ha ricevuto aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo e sull'implementazione del sistema di raccolta dati ed indicatori (KPI), ed incontri con la funzione di Internal Audit, cui il Collegio ha richiesto un monitoraggio dei processi che alimentano la DNF ed i relativi KPI, ha vigilato sul processo della rendicontazione non finanziaria e pertanto sul rispetto delle disposizioni di legge in merito a modalità e tempistiche di pubblicazione della DNF, all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione, al rispetto del principio comply or explain in tema di politiche attuate, e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto da ERG al fine di garantire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria. Il Collegio rende noto che, nell'ambito dei controlli svolti come sopra meglio declinati, non sono emersi alla sua attenzione elementi di non conformità della DNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Operazioni ed eventi di particolare rilevanza e altri eventi meritevoli di richiamo

Sulla base delle informazioni acquisite, delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate sono quelle di seguito descritte e più dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione, nelle Note al Bilancio e nella DNF:

- Avvio di due nuovi parchi eolici in Francia per totali 31 MW (Parc Eolien de la Vallée de Torfou - 17,6 MW e Parc Eolien de la Vallée de l'Aa - 13,2 MW) , superando i 300 MW installati nel Paese;
- Acquisizione da Soles Montalto GmbH del 78,5% di Perseo S.r.l. titolare del 100% di Andromeda PV S.r.l. società che a sua volta gestisce due impianti fotovoltaici con capacità installata complessiva di 51,4 MW;
- Collocamento di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 500.000.000 della durata di 6 anni a tasso fisso, emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 1 miliardo di Euro;
- Acquisizione da RES, società internazionale del settore delle energie rinnovabili, del 100% delle quote della società Craiggore Energy Ltd., società di diritto nordirlandese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un parco eolico in Nord Irlanda, nella contea di Londonderry per una capacità autorizzata di 25 MW;

- Sottoscrizione di un accordo con Profond Finanzgesellschaft AG, con sede a Zurigo, per l'acquisizione del 100% del capitale di "Les Moulins de Frouges S.a.s.", società di diritto francese titolare di sei parchi eolici con una capacità totale installata di 52 MW situati nella regione Hauts-de-France nel nord della Francia;
- Parc Eolien du Pays a Part si aggiudica l'asta per un parco eolico da 18 MW in Francia;
- Ultimata la fase di costruzione e commissioning dell'impianto Wind Park Linda, parco situato in Germania, con una potenza pari a 21,6 MW
- Sottoscritto un accordo con Windwärts Energie GmbH per l'acquisizione di una pipeline di progetti eolici in Germania con una capacità complessiva di 224 MW
- Sottoscritto un accordo con Aquila Capital per l'acquisizione del 100% del capitale di tre società di diritto tedesco titolari di altrettanti parchi eolici, con una potenza installata complessiva di 34 MW.
- Sottoscritti due Power Purchase Agreement (PPA) tra ERG Power Generation e ACEA per la fornitura di complessivi 1,5 TWh di energia nel periodo 2020-2022

Ad integrazione si evidenzia che l'agenzia Fitch ha confermato per ERG S.p.A. un Long Term Issuer Default Rating (IDR) di BBB- con outlook stabile ed un senior rating BBB-.

Inoltre, si evidenzia che nel corso degli incontri con le funzioni e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state fornite al Collegio Sindacale informazioni:

- sui contenziosi fiscali e legali in essere;
- sull'evoluzione del complesso quadro normativo di riferimento.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'assunzione delle delibere necessarie ed esaurientemente esposte nelle Note al Bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2019, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del complesso quadro normativo di riferimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio rileva che alla data di chiusura della presente Relazione è in corso una imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente il contenuto restrittivo delle stesse, che impongono forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, nonché stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone specificatamente sui luoghi di lavoro e che da ultimo hanno limitato per alcuni settori la possibilità di continuare, fino al 3 aprile, lo svolgimento dell'attività produttiva. L'attività di ERG non risulta tra quelle soggette a limitazione.

A fronte dell'emergenza in data 9 marzo 2020 ERG ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i giorni lavorativi della settimana sino al 3 aprile 2020 (con la possibilità di valutare un'ulteriore proroga sulla base dell'evolversi della situazione). Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane ed estere del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.

L'Amministratore Delegato ed il CGM&CFO hanno costantemente aggiornato il Collegio Sindacale illustrando tutte le iniziative intraprese, sia con riferimento al *business* italiano ed estero che con riferimento al personale, evidenziando una situazione stabile che, al momento, non ha avuto particolari impatti né sotto l'aspetto finanziario, né sotto l'aspetto economico. In relazione all'Assemblea annuale, convocata per il giorno 21 aprile 2020, il Collegio rileva che, avuto riguardo alle richiamate norme restrittive assunte dalle Autorità il Consiglio di Amministrazione di ERG, tenutosi in data 21 marzo 2020 in sede straordinaria, ha integrato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria prevedendo la partecipazione e la rappresentanza in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato e la possibilità per gli organi di amministrazione e controllo della Società, nonché, ove consentito, per il rappresentante designato, mediante mezzi di telecomunicazione. L'integrazione è in linea con le disposizioni straordinarie introdotte dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Il Collegio assicura la massima attenzione, in stretto coordinamento con l'organo amministrativo, per monitorare gli impatti economici e finanziari che la pandemia COVID-19 procurerà nel mercato e quindi anche per la Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali e denunce ex art. 2408 Codice Civile

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

La società ad agosto 2019 ha ricevuto richiesta di informativa ex art. 115 del T.U.F. da parte di CONSOB a cui ha prontamente risposto. A seguito della risposta non sono pervenute ulteriori richieste da parte dell'organo di vigilanza.

Pareri e proposte

Il Collegio dà, inoltre atto che:

- ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile anche alla luce delle valutazioni del Comitato Nomine e Compensi sulla proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dell'aggiornamento della Politica di Remunerazione;
- si è espresso in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina - art. 7, criterio 7.C.1, 7.C.2 in relazione (i) all'attribuzione al responsabile dell'Internal Audit della remunerazione, (ii) al piano di attività di Internal Audit 2020 e l'adeguatezza delle risorse attribuite, (iii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale.

• Operazioni infragruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni infragruppo e/o con parti correlate che si riferiscono pressoché in-

teramente ad operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso il documento contenente i principali dati economici dei contratti di servizi infragruppo relativi all'esercizio sociale 2019, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole società, in funzione dei servizi utilizzati.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 ERG detiene 1.450.080 azioni proprie ordinarie pari allo 0,965 % del relativo capitale sociale.

Politica di Remunerazione

In data 10 marzo 2020 la Società ha aggiornato la Politica di Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate da ERG.

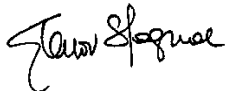
Proposta all'Assemblea

Sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili irregolarità e non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F. Preso, quindi, atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della Relazione sulla gestione, del contenuto dell'attestazione del bilancio sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto nonché della Relazione redatta dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Relazione degli Amministratori.

Torino, 26 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Elena Spagnol



Sindaco effettivo Dott. Lelio Fornabaio



Sindaco effettivo Dott. Fabrizio Cavalli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Piazza della Vittoria, 15 int. 11
 16121 GENOVA GE
 Telefono +39 010 564992
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 ERG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della ERG S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ERG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli altri fondi correnti e non correnti

Note illustrative al bilancio separato: *Uso di stime – Rischi e incertezze, 11) Altri fondi e 17) Passività potenziali e contenziosi*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 include altri fondi correnti e non correnti rispettivamente per €9 milioni e per €81 milioni. Gli altri fondi non correnti sono prevalentemente riconducibili al Fondo Business dismessi. Tale fondo, iscritto per un importo pari a €76 milioni, rappresenta la stima effettuata dagli Amministratori, con il supporto delle funzioni aziendali preposte e dei propri consulenti legali e fiscali, delle passività di natura ambientale, legale e fiscale correlate ai business "Oii" della raffinazione costiera e del downstream integrato, la cui dismissione si è completata il 10 gennaio 2018 con la cessione della quota partecipativa detenuta in TotalErg S.p.A..</p> <p>La valutazione di tali fondi è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di soggettività, nella quale gli Amministratori elaborano aspettative sull'esito di procedimenti civili, amministrativi e fiscali, in taluni casi risalenti nel tempo, sul rischio di soccombenza, sui relativi tempi di chiusura e conseguentemente sugli effetti sul bilancio.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli altri fondi correnti e non correnti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti fiscali del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo di valutazione degli effetti derivanti da contenziosi, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile degli effetti derivanti da contenziosi negli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione degli stessi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — l'ottenimento di informazioni dai consulenti che assistono la Società e dall'ufficio legale interno, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; — per i principali contenziosi oggetto di stima, l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione degli effetti derivanti da contenziosi, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; — per i principali contenziosi oggetto di stima, la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa assunzioni o scenari alternativi rispetto a quelli adottati per la determinazione degli effetti derivanti da contenziosi e circa le ragioni per le quali siano stati scartati;



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente agli altri fondi ed alle passività potenziali significative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

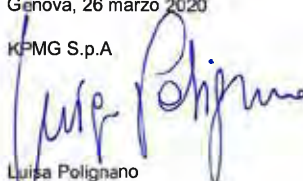


ERG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 26 marzo 2020

KPMG S.p.A.


Luisa Polignano
Socio

BILANCI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	ERG Power Generation S.p.A.	ERG Power S.r.l.	ERG Hydro S.r.l.	Gruppo ERG Power Generation
Attività immateriali	3.272	668	1.180	857.762
Avviamento	2.628	–	152.447	220.945
Immobili, impianti e macchinari	8.074	261.055	433.728	2.323.282
Partecipazioni	2.111.047	10.866	–	13.342
Altre attività finanziarie non correnti	509.113	34	33	39.427
Attività per imposte anticipate	5.644	1.956	3.610	41.495
Altre attività non correnti	11.816	167	–	40.945
Attività non correnti	2.651.593	274.745	590.999	3.537.200
Rimanenze	12.383	5.813	5	22.273
Crediti commerciali	99.405	17.499	20.786	193.471
Altri crediti e attività correnti	49.736	1.110	14.164	122.340
Attività finanziarie correnti	17.234	288	242.460	11.797
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.892	–	1.694	172.902
Attività correnti	187.650	24.709	279.110	522.783
Attività operative cessate	–	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ	2.839.242	299.454	870.109	4.059.983
Patrimonio Netto	1.987.894	215.403	814.124	2.122.034
Patrimonio Netto attribuibile al socio controllante	1.987.894	215.403	814.124	2.122.034
Partecipazioni di terzi	–	–	–	11.530
Patrimonio Netto	–	–	–	2.133.564
Fondi per benefici ai dipendenti	2.811	–	743	4.215
Passività per imposte differite	–	1.108	41.272	207.459
Altri fondi non correnti	25	–	195	58.398
Passività finanziarie non correnti	1.722	4.382	186	829.566
Altre passività non correnti	–	–	–	31.891
Passività non correnti	4.558	5.490	42.396	1.131.529
Altri fondi correnti	3.048	–	276	42.635
Debiti commerciali	89.590	12.128	6.649	78.689
Passività finanziarie correnti	725.414	60.854	173	613.766
Altre passività correnti	28.737	5.579	6.493	59.800
Passività correnti	846.790	78.561	13.589	794.891
Passività operative cessate	–	–	–	–
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.839.242	299.454	870.109	4.059.983

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	ERG Power Generation S.p.A.	ERG Power S.r.l.	ERG Hydro S.r.l.	Gruppo ERG Power Generation
Ricavi	661.895	102.619	117.887	1.021.768
Altri proventi	6.917	12	4.359	13.089
Costi per acquisti	(469.114)	(3.044)	(1.465)	(290.620)
Costi per servizi ed altri costi	(174.174)	(32.880)	(32.016)	(191.700)
Costi del lavoro	(28.628)	-	(5.472)	(40.057)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.103)	66.707	83.293	512.479
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(3.358)	(33.262)	(23.568)	(300.186)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(6.461)	33.445	59.725	212.293
Proventi finanziari	23.401	22	292	43.118
Oneri finanziari	(16.035)	(4.556)	(4)	(171.283)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	7.366	(4.533)	287	(128.165)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	112
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	134.146	-	-	(312)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	134.146	-	-	(200)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	135.051	28.911	60.012	83.928
Imposte sul reddito	2.279	(7.766)	(17.049)	(22.286)
RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUE	137.330	21.145	42.964	61.642
Risultato netto attività operative cessate	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	137.330	21.145	42.964	61.642
Risultato di azionisti terzi	-	-	-	(1.218)
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	137.330	21.145	42.964	60.424



ERG S.P.A.

Torre WTC

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel 0102401 - Fax 0102401585

www.erg.eu

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Capitale Sociale Euro 15.032.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 354265

Registro delle Imprese Genova

e Codice Fiscale 94040720107

Partita IVA 10122410151

ERG S.p.A. - Marzo 2020

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Group Administration
erg@legalmail.it

A cura di Corporate Image
communication@erg.eu

www.erg.eu

